

AutomaticaBrus

GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI

caffè, bevande calde e fredde, snacks

ACQUI TERME • Tel. 014479522-014479645

Spedizione in abbonamento postale - 45%
Art. 2 comma 20/b, legge 662/96 - Filiale di Alessandria

Nella seduta consiliare di giovedì 25 settembre

Il Centro sinistra contesta la maggioranza e non interviene sull’ordine del giorno

Acqui Terme. Si è tornati in aula consiliare (“di prossima ristrutturazione” ha assicurato l’assessore Ristorto), giovedì 25 settembre per il Consiglio comunale dopo la riunione-blitz del 1° agosto che aveva visto la maggioranza approvare grandi opere, mentre l’opposizione abbandonava per protesta.

Assenti, giustificati dal sindaco, i consiglieri Cazzolini e Furnari, nella Giunta il vicesindaco Gotta (a Cefalonia).

Inizia Carozzi chiedendo a nome di tutta l’opposizione un consiglio comunale aperto sul problema della crisi idrica. Il capogruppo di F.I. chiede anche a nome di tutti maggiore attenzione per le proposte della maggioranza.

Borgatta annuncia che l’opposizione de L’Ulivo non interverrà in discussione sui punti dell’odg, in segno di protesta

per il comportamento dell’amministrazione (il testo integrale dell’intervento è in altra parte del giornale). Alle bordate di Borgatta (comportamento di leggiantie della maggioranza, nessun accenno alla crisi idrica, doppia nomina di Bosio alle Terme, etc;) nessuna risposta immediata, si approva il punto 2 sulla reistituzione dei mercati cittadini, con dettagliata spiegazione da parte dell’assessore Ristorto; poi sul punto 3 (lavori sul Medrio e sul Ravanasco) prende la parola il sindaco (più loquace del solito forse perché ringalluzzito dal silenzio preannunciato di parte dell’opposizione?) per rammaricarsi del fatto che l’opposizione ha annunciato che non farà più interventi, (anche se il rimanere in aula è fatto positivo), quindi per

M.P.

• continua alla pagina 7

Imprenditore torinese residente a Spigno

Arrestato a Cairo per estorsione

Acqui Terme. Con un’operazione congiunta, i carabinieri del nucleo operativo di Acqui Terme con i colleghi della stazione carabinieri di Bistagno, hanno arrestato l’imprenditore torinese Antonio Malamaci, 66 anni, abitante a Spigno Monferrato. L’accusa è estorsione. L’arresto è avvenuto a Cairo Montenotte, pare in flagranza di reato, cioè mentre una donna cairese stava consegnandogli 50mila euro, pare in cambio di documenti ritenuti scottanti ed in relazione ad un procedimento penale che la donna avrebbe davanti al tribunale di Savona. Le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica di Acqui Terme, Maurizio Picozzi.

Il Malamaci era conosciuto poiché intendeva realizzare un centro commerciale in frazione Piana a Montechiaro. Un complesso, si diceva, polifunzionale per il quale il sindaco Giampiero Nani aveva ritenuto di convocare un consiglio comunale aperto. Il centro commerciale avrebbe dovuto essere ultimato entro il 2004. Siamo a tre mesi circa dal termine dell’anno e nessuna ruspa ancora si è vista in quell’area. Malamaci, nell’operazione del complesso commerciale, pare avesse alcuni soci, piccoli azionisti di Montechiaro.

R.A

Cordoglio per la morte di Franca Rizzoglio

Acqui Terme. Cordoglio e commozione in città per l’improvvisa scomparsa della professoressa Franca Rizzoglio. Indimenticata docente, ha lasciato un segno profondo nel mondo scolastico acquese, per la cultura, la capacità di trasmettere agli altri la dottrina del sapere, la correttezza e la signorilità di comportamento che l’hanno sempre contraddistinta, non disgiunta da notevole sagacia e spirito di humor, quello colto ed attento.

Notevole anche il suo apporto nella comunità parrocchiale, per una presenza sempre disponibile e di grande caratura. Alle esequie di mercoledì 1 ottobre in duomo, quel duomo che l’ha vista tra le presenze più assidue, una vera folla di amici, conoscenti, ex alunni, dirigenti scolastici le ha dato l’estremo saluto, ringraziandola mentalmente per l’insegnamento extracurricolare che ha saputo dare a tutti.

M.P.

Ritardi postali ingiustificabili

Mercoledì 24 segnalavamo ritardi incredibili nella consegna de L’Ancora degli ultimi numeri. Intere zone del Cairese, dell’Acquese Valbormida, dell’Astigiano, della Vallestura hanno registrato la consegna al martedì o al mercoledì successivo (5 o 6 giorni di ritardo!). Le nostre parole hanno scosso i responsabili della distribuzione che già nella mattinata di giovedì 25 ci contattavano promettendo interventi immediati. Abbiamo riscontro che l’interessamento c’è effettivamente stato, ma fino a mercoledì 1 ottobre non ha sortito alcun effetto, anzi la situazione è peggiorata. Nelle zone citate, al momento di dare alle stampe il n.36 non era stato ancora consegnato il n.35!

Le scuse agli abbonati servono ben poco. I lettori hanno diritto ad un servizio e devono averlo. A loro la nostra assicurazione che non ci daremo pace finché il problema non sarà risolto.

Il direttore

Comunicato stampa segreterie Ds, Margherita, C.I., PRC, Consiglieri Centro sinistra e PRC

Quegli alloggi costati 10 miliardi e mai assegnati dal Comune di Acqui

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato firmato dalle segreterie cittadine DS, Margherita, C.I., P.R.C., e dai consiglieri comunali Borgatta, Ivaldi, Poggio, V.Rapetti del Centro sinistra e di Rifondazione comunista, sugli alloggi «costati 10 miliardi di soldi pubblici e mai assegnati dal comune di Acqui Terme».

“Ad Acqui ci sono 192 famiglie in lista d’attesa per una casa popolare e, sempre ad Acqui, ci sono più di 50 alloggi (14 in piazza d’Azeglio, 31 in via Manzoni e 8 in via Nizza), che, costruiti con un finanziamento pubblico regionale di 10 miliardi di vecchie lire, aspettano da ormai due anni (sono tutti finiti prima del luglio 2001!) che il Comune si decida a renderli in grado di essere assegnati.

Noi, riteniamo questa vicenda, a dir poco, assurda e surreale, e la riassumiamo così.

Il Comune di Acqui, per bocca del sindaco Rapetti, fin qua ha detto sostanzialmente quattro cose e (per sbadataggine?) ne ha dimenticate almeno altrettante. Eccole.

1. il sindaco dice: manca l’abitabilità; ma si dimentica in due anni di chiederla l’abitabilità o, comunque, in due anni non riesce ad ottenerla! Un Comune, non un cittadino qualunque!

2. sono alloggi, dice ancora

il sindaco, che, essendo collocati in edifici storici, presentano barriere architettoniche che li rendono inadatti per i possibili assegnatari; però dimentica di dire che quando il nostro Comune progettava, destinava all’edilizia popolare e ristrutturava questi edifici con soldi della Regione, la legge sulle barriere architettoniche c’era già, anche allora, da un pezzo. Essa risale al giugno 1989: a quattordici anni fa! Il Comune di Acqui se ne ricorda solo ora!

3. costruiremo in periferia, dice sempre il sindaco, tanti alloggi quanti sono questi, facendo così: dopo aver chiesto alla Regione il cambiamento della destinazione d’uso (da edilizia popolare a edilizia civile), li venderemo e, col ricavato, costruiremo i nuovi alloggi da destinare all’edilizia popolare. Con ciò, però, dimentica che la Regione potrebbe concedere la variazione della destinazione d’uso di questi alloggi solo se ad Acqui non ci fossero richieste: ad Acqui ci sono ben 192 richieste contro 53 sole disponibili. E poi la Regione, per bocca dell’assessore competente Botta (pubblicamente, in Consiglio regionale, per ben due volte!), ha già risposto di no. E poi, ammesso che questa fantasiosa operazione avvenisse, quanti anni dovrebbero

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. La proposta del sindaco di promuovere una sottoscrizione pubblica per dedicare una nuova chiesa al santo patrono in occasione delle celebrazioni del “millenario guidiano” del prossimo anno, ha suscitato un ampio dibattito.

Dopo il distinguo della curia vescovile e la presa di posizione di due consiglieri comunali, Borgatta e Vittorio Rapetti, che hanno definito strumentale e propagandistica l’idea, su questo numero intervengono i quattro parroci cittadini (Cresto, Gaino, Galliano e Masi), don Gino Barbero e don Giacomo Rovera.

Opinioni e ragionamenti offrono spunti di riflessione non unilaterale.

Gli interventi sono riportati a pagina 3.

Dibattito aperto su L’Ancora

La nuova chiesa fa discutere

Giustizia e garanzia dei diritti

Acqui Terme. Ci scrive il Movimento “La città ai cittadini”:

«Il movimento politico acquese “La città ai cittadini”, subito dopo la competizione elettorale di maggio-giugno 2002, continua la sua azione politica dibattendo sui problemi che da anni gravitano sulla nostra città. Così ha portato avanti il dibattito sulla sanità locale, sul turismo, sulla questione idrica, sulla questione rifiuti e sulle altre tematiche che interessano i cittadini. Come gruppo civico ci siamo proposti di mantenere viva la discussione politica attraverso

• continua alla pagina 2

ALL’INTERNO

- Mercat’Ancora.
Alle pagg. 22 e 23

- Ponzone: accolti i “nuovi” nella Comunità.
Servizio a pag. 26

- Bubbio: la mostra “Tra Belbo e Bormida”.
Servizio a pag. 28

- Cortemilia: don Oberto sacerdote da 50 anni.
Servizio a pag. 29

- Ovada: vini da invecchiamento verso grande annata.
Servizio a pag. 37

- Ovada: attivo il “punto cliente I.N.P.S.”
Servizio a pag. 37

- Masone: in Consiglio i programmi ed il bilancio.
Servizio a pag. 42

- Interventi pubblici e privati trasformano rione Cairo Sud.
Servizio a pag. 43

- Canelli: l’Assedio continua nel video di Ciuccetti.
Servizio a pag. 47

- Nizza: nuovo “ponte gobbo”, necessario, ma non piace.
Servizio a pag. 51

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554

MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IDEE DA PRENDERE AL VOLO
Cancelleria - Archivio sconti 20%-50%
SUPER OFFERTA CARTA DA FOTOCOPIE A4
Fabiano copy @ 10 risme € 28,00+iva

CENTRO 



DALLA PRIMA

Giustizia e garanzia

so la promozione di iniziative da dibattere con i cittadini e con le altre forze politiche. Per questo l'idea di aprire un dibattito sulla giustizia ci ha spinto a rivolgere l'invito a forze politiche nazionali in grado di rappresentare il centro destra e il centro sinistra. Avevamo per la verità contattato anche la segreteria dell'on. Di Pietro che non ha potuto dare la sua disponibilità in quanto impegnato all'estero, ci auguriamo di poter promuovere in un immediato futuro un'altra iniziativa simile ed averlo insieme a noi come relatore ufficiale.

Per il dibattito pubblico sul tema: "Giustizia e garanzia dei diritti" promosso dal movimento politico "La città ai cittadini" per il 10 ottobre 2003, che si svolgerà presso il salone del Grand Hotel Nuove Terme, abbiamo avuto la disponibilità dell'on. Enrico Buemi (SDI), membro della commissione giustizia; dell'on. Felice Borgoglio, membro del direttivo nazionale dell'SDI; dell'on. Taormina (FI) membro della commissione antimafia; del consigliere regionale della Lombardia Luca Guarischi (FI), membro comitato regioni d'Europa e membro comitato affari costituzionali d'Europa.

Moderatore del convegno-dibattito sarà il dott. Michele Gallizzi, consigliere provinciale, nonché consigliere comunale in rappresentanza del movimento che ha promosso l'iniziativa».

DALLA PRIMA

Quegli alloggi costati 10 miliardi

bero aspettare coloro che sono già oggi in lista d'attesa? È facile dirlo: almeno dieci. È proprio il caso di dire: "campa cavallo..."

4. L'«Agenzia Territoriale della Casa» (è l'ente che ha sostituito il vecchio "Istituto autonomo case popolari"), conclude il sindaco, non ha ancora steso la nuova graduatoria degli aventi diritto; ma dimentica di dire che fin che non c'è la graduatoria nuova vale quella vecchia e che, allora, la canzone non cambia: bisogna procedere alle assegnazioni!

Che cosa c'è dietro questo arroccamento del nostro Comune a non voler assegnare 53 alloggi costati dieci miliardi dei nostri soldi e destinati ad un bene primario come la casa per chi non è riuscito ad averne una con la sue forze?

Noi crediamo ci siano due pretesti. Eccoli:

- Il primo pretesto si può chiamare, per carità di patria, "ideologico" (ma forse un altro aggettivo sarebbe più appropriato): secondo chi ci governa, chi chiede una casa "popolare" è un povero o peggio e allora potrebbe con la sua sola presenza far sfigurare la restaurata Pistera.

Noi sospettiamo che fosse proprio questo quello che il sindaco voleva dire sui giornali quando, dieci mesi fa, annunciava che avrebbe richiesto ai futuri occupanti de-



L'agguerrito gruppo consiliare del Centro sinistra, composto da Borgatta, Rapetti V., Poggio. A destra in alto Ivaldi del PRC, in basso Gallizzi de "La città ai cittadini".

gli alloggi popolari la caratteristica dell'«acquesità» e solo a quelli in regola con questo requisito avrebbe assegnato gli alloggi (ma non c'è una legge nazionale che regola i requisiti per ottenere l'assegnazione di una casa costruita coi soldi pubblici? O i sindaci fanno quello che vogliono?).

- Il secondo pretesto si può chiamare "eccesso di furbizia amministrativa": io, Comune di Acqui, chiedo soldi alla Regione per fare delle case popolari (altrimenti, per altri scopi, non li avrei) e, poi, ottenuti i soldi e costruite le case, ne faccio quello che voglio, oltre ad aver "incassato" un bel risultato propagandistico. Ma i soldi che usano i pubblici amministratori (compresi quelli di Acqui) non sono dei cittadini che faticosamente li pagano con le tasse e la loro spesa non è regolata da leggi e decreti?

A meno che, dietro questi pretesti, non ci siano motivazioni anche peggiori, che naturalmente non conosciamo.

I partiti di Centro sinistra e Rifondazione comunista, insieme ai consiglieri che li rappresentano in Comune:

1. hanno dichiarato da tempo di essere contro questo modo di amministrare della Giunta Rapetti-Bosio, disinvoltato e per nulla rispettoso delle regole e dei diritti altrui, che tiene, per altro, in scacco 53 famiglie acquesi che si aspettano, in tempi ragione-

voli, una casa;

2. contro questo modo di amministrare, visto che finora non sono bastate le proteste sui giornali e le interrogazioni ufficiali in Consiglio regionale, questi stessi partiti avviano una mobilitazione cittadina che culminerà con una pubblica manifestazione ad Acqui, sabato 18 ottobre. Ad essa hanno dato la loro adesione sindacati e altre numerose forze sociali e politiche".

DALLA PRIMA

Espulsi a Canelli

giorni è previsto da Roma un volo apposito diretto in Macedonia per il rimpatrio dei clandestini di questa nazionalità".

Per il sindaco Oscar Bielli: "Ben vengano questi controlli che servono a tutelare il cittadino italiano, ma anche gli extracomunitari che sono in regola ed onesti".

Per don Beppe Brunetto invece «Convien fare attenzione a pontificare e sentenziare nei bar, quando tutti si improvvisano Ministri degli Interni o Comandanti dei Carabinieri, nei confronti di persone senza le quali l'edilizia sarebbe senza gambe o, quest'anno, non avremmo vendemmiato. Attenzione quindi a non buttare con l'acqua sporca anche il bambino».

A maggio, in Grecia, per le mini-olimpiadi

Gli alunni del 1° Circolo

Acqui Terme. Saranno i bambini del 1° circolo di Acqui Terme ad affiancarsi ai compagni di Rotterdam, Parigi, Heppenheim e Lefkada per dare vita alle mini-olimpiadi che si svolgeranno nell'isoletta greca di Lefkada nel prossimo mese di maggio e che sono oggetto del Progetto della U.E. "Comenius 1" per il 2003/04.

Il progetto Comenius 1, finanziato dall'U.E. è costituito da cicli pluriennali di attività per i bambini in età elementare di tutta Europa, con l'obiettivo di favorire l'interscambio culturale fra il corpo docente e soprattutto fra i giovani alunni delle varie scuole che hanno aderito all'iniziativa nelle varie nazioni dell'U.E.

Per la stagione 2003/04 il progetto ha come tema lo sport, cosicché, in occasione anche delle prossime Olimpiadi di Atene, l'attività di ricerca e di scambio culturale fra le nazioni culminerà quest'anno con una settimana di giochi sportivi ai quali parteciperanno le rappresentanze dei bambini delle cinque nazioni che hanno aderito al progetto insieme con i loro insegnanti.

In base alle graduatorie dei Giochi Studenteschi (fase di circolo e fase distrettuale) è stata costituita la squadra che rappresenterà l'Italia ai suddetti giochi e che si allenerà durante l'anno nelle seguenti discipline: 50m piani, salto in lungo, corsa di resistenza, lancio della pallina (sezione giochi antichi), triathlon (sezione giochi moderni), calcio e mini volley (sezione giochi di squadra).

L'attività del progetto coinvolge però tutti gli alunni delle scuole interessate, poiché durante tutto l'anno, tutti i bambini prenderanno parte, negli spazi dedicati all'attività motoria, agli allenamenti del gruppo che poi parteciperà alle olimpiadi.

I giovanissimi, inoltre, si occuperanno di svolgere attività di ricerca al fine di creare del materiale informativo sulle realtà sportive locali della loro città e del loro paese attraverso incontri con le società sportive e

con personaggi del mondo dello sport.

Obiettivo di tale lavoro sarà anche comprendere e ritrovare nello sport lo spirito che ha animato i primi giochi olimpici: pace, spinto di amicizia, solidarietà e lealtà come principi fondamentali più volte citati nella Carta Olimpica del CIO.

Il materiale prodotto dai bambini sarà poi oggetto di scambio fra gli insegnanti che nel corso dell'anno si sposteranno in Europa per una visita in ciascun paese del progetto, in modo da visionare la metodologia didattica nell'ambito scolastico e sportivo di ciascun paese e di conoscere, anche attraverso incontri con le società locali, gli sport tradizionali del paese ospite.

Durante la visita ad Acqui Terme che si svolgerà nella settimana dal 6 all'11 di ottobre, i docenti provenienti dagli altri paesi del progetto, spenderanno una mattinata nelle vesti di assistenti alle lezioni nelle classi del primo circolo, per poi spostarsi al palazzetto di Acqui Terme martedì 7 dove visioneranno le modalità didattiche nell'insegnamento dei principali sport praticati in Acqui e conosceranno il tradizionale sport della "Pallapugno" ed il nuovo sport della Mountain Bike ben rappresentato nella città termale.

Si tratta dunque di un progetto estremamente interessante ed educativo che costituisce motivo di orgoglio per la città termale e che merita un plauso ai suoi promotori, in particolare agli insegnanti del primo circolo di Acqui che da tempo stanno impegnando tempo ed energie per realizzarlo.

Lo scambio di cultura, il conoscere le tradizioni ed i costumi sportivi e non di altri paesi costituisce un "must" per una educazione moderna e globale dei nostri bambini alla luce dei nostri tempi dove è importante conoscere gli usi di oltre confine, ma è altrettanto importante saper valorizzare e mettere a disposizione di tutti le tradizioni delle nostre terre.

L'ANCORA

duemila
settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 -
Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada,
v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure
Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - **C.C.P.** 12195152.
Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.
Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazioni 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.
Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mlink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'AUTUNNO-INVERNO

18-12 ottobre
COSTIERA AMALFITANA



12-25 ottobre
ANDALUSIA



I MERCATINI NATALIZI

5-8 dicembre
VIENNA: I MERCATINI DELL'AVVENTO



5-8 dicembre
NAPOLI: MERCATINI E PRESEPI NAPOLETANI



6-8 dicembre
NORIMBERGA E MONACO



6-8 dicembre
CARINZIA E BLED



7-8 dicembre
LONDRA E BRUXELLES



15 - 23 agosto
MONTREAUX E BERNA



TUTTI A TEATRO!
BUS DA ACQUI/SAVONA/CARCARE
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Domenica 12 ottobre – Milano/Teatro Nuovo
RODOLFO VALENTINO
Opera di Giacomo Puccini

Domenica 26 ottobre – Cremona/Teatro Ponchielli
TURANDOT
Musical con Raffaele Paganini

Venerdì 28 novembre – Milano/Teatro Smeraldo
BEPPE GRILLO
Recital

Venerdì 5 dicembre – Cremona/Teatro Ponchielli
CAVALLERIA RUSTICANA
Opera di P. Mascagni

Venerdì 14 dicembre – Milano/Teatro Nuovo
SARANNO FAMOSI
Musical

Domenica 21 dicembre – Milano/Teatro Manzoni
FUNNY MONEY
Commedia con Marco Columbro

Domenica 11 gennaio – Milano/Teatro Nazionale
LADY DAY
Musical con Amii Stewart

IN CROCIERA
VANTAGGI PER TUTTI!

-50% sul 2° passeggero + ragazzi fino a 18 anni gratis

14/10 e 2/11 - COSTA ROMANTICA

26/10 e 13/11 - MSC LIRICA

-50% sul 2° passeggero

12/10 - FESTIVAL EUROPEAN STARS

CROCIERA DEI SINGLE

23/11 - FESTIVAL EUROPEAN VISION

TUTTO IN UN WEEKEND!
BENESSERE RELAX SALUTE BELLEZZA

6 - 9 novembre e 20 - 23 novembre

Partenze da Acqui/Nizza/Carcare/Savona

Hotel 4 stelle in mezza pensione con bevande a Castrocara

Un ingresso al centro benessere

Visita guidata alla Fortezza con degustazione vini

Visita guidata a Faenza e Museo delle ceramiche

4 GIORNI DA DEDICARE A VOI STESSI

RINGRAZIAMENTO



Ornella LAIOLO
in Bazzano
di anni 52

Il giorno 6 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti commossi sentitamente ringraziano quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 5 ottobre alle ore 11 nella cattedrale di Acqui Terme. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNUNCIO



Giovanni AGRETTI
di anni 85

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela, il fratello Ciro, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Cassine. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno espresso sentimenti di stima e cordoglio nella dolorosa circostanza.

ANNIVERSARIO



Valentina LEONCINO
ved. Roggero

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la figlia, il genero, i nipoti Danilo e Deborah la ricordano con affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Adelina OLIVIERO
ved. Olivieri

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 2° anniversario della scomparsa la figlia, il genero, i nipoti e familiari tutti la ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 5 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Esterina VIGINO
in Riva

Nel 10° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 5 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonnalta. Si ringraziano coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Aldo GARRONE

Nel 1° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 5 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Stato civile

Nati: Rudin Shera, Alessandria Pagliano.

Morti: Giuseppina Serra, Quinto Valdo, Margherita Rapetti, Luciano Driutti, Rudi Huttig, Luigino Trucco, Michele Anzalone, Antonia Marcato, Biagio Mirone, Maria Domenica Mignone, Teresa Maddalena Sciutto, Francesca Rizzoglio, Angelo Demaria, Carlo Franco Depetris, Rina Foppiano, Radegonda Teresa Giuliano.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 5 ottobre - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 5 ottobre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 3 a venerdì 10 - ven. 3 Albertini; sab. 4 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 5 Centrale**; lun. 6 Cignoli; mar. 7 Terme; mer. 8 Bollente; gio. 9 Albertini, venerdì 10 Centrale.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

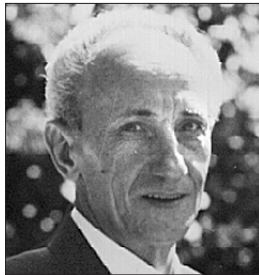
ANNIVERSARIO



Adriano SIRI

"Il suo ricordo resta vivo nell'animo di quanti l'hanno conosciuto e l'esempio della sua vita rimane messaggio di amore e dedizione". Nel 5° anniversario della scomparsa la famiglia e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 5 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Livio IVALDI

"Coloro che gli vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 13° anniversario della scomparsa lo ricordano la moglie, i figli, la nuora, i nipotini unitamente ai familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 8 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Lussito. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Faudo BASSIGNANI

Nel nono anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla funzione.

ANNIVERSARIO



Guido BAROSIO

"Il tuo ricordo, sempre vivo in noi, ci aiuta a superare i momenti difficili della vita". Con immutato affetto e rimpianto nel 3° anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con una s.messa celebrata in cattedrale sabato 11 ottobre alle ore 18. Si ringraziano quanti vorranno unirsi in preghiera.

ANNIVERSARIO



Beatrice MOZZONE
in Moretti

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la ricordano il marito, le figlie, i generi, la nipotina e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 12 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Romano GAGINO

"Il destino ti ha separato troppo presto dall'affetto della famiglia e dai tuoi cari, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore". Nel 4° anniversario della scomparsa la moglie, i figli, i familiari tutti, unitamente a quanti lo conobbero lo ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Ringraziamo quanti parteciperanno.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

NUOVA SEDE

Via Mariscotti, 30 - Acqui Terme

Mons. Galliano ricorda la prof. Franca Rizzoglio

Acqui Terme. Pubblichiamo le parole di ricordo della professoressa Franca Rizzoglio, pronunciate da mons. Giovanni Galliano durante le esequie in Duomo, mercoledì 1° ottobre:
«Nel silenzio, sola, coi libri aperti sulla scrivania, col Vangelo segnato per la domenica 26ª e col Salmo “18: ‘I precetti del Signore danno gioia’” ha chiuso la sua operosa giornata terrena la prof. Franca Rizzoglio.
La notizia dolorosa ci ha profondamente sorpresi. La sua scomparsa suscita in noi un rammarico profondo. Ora è presente in questa nostra cattedrale ove ogni giorno lei presente, guidava la celebrazione del Rosario e dei Vespri: proclamava alla messa la Parola di Dio con voce chiara, forte, convinta.
Noi siamo qui per accompagnarla con le nostre preghiere la sua anima che ri-

torna alla Casa del Padre ricca di meriti.
Tutta la sua vita fu un servizio intelligente e generoso, alla scuola, alla parrocchia, alla cultura, al dovere, alla sua missione di insegnante, alle opere sociali e di bene.
Siamo quindi qui per dirle grazie. Siamo qui per accogliere il messaggio che lei ci lascia partendo, è ancora anche ora insegnante.
Messaggio di fede, messaggio di speranza, messaggio di fedeltà al proprio dovere, messaggio di ascolto alla Parola di Dio.
Carattere forte e lineare, a volte poteva sembrare inflessibile però mi confidava poco tempo fa un suo ex alunno: “le sue lezioni chiare e la sua scuola hanno inciso fortemente nella nostra formazione culturale e nella nostra vita”.
Per questo siamo qui a dirle grazie.»

Stimata prof.ssa “ad maiora”

Acqui Terme. Riceviamo da Torino la seguente “Lettera ad una professoressa che non c’è più”, riferita alla professoressa Franca Rizzoglio:
«Stimata professoressa, la notizia della Sua scomparsa mi coglie, sorpreso, lontano da Acqui. Mi torna alla mente la Sua figura, in cattedra, mentre spiegava, a noi non più adolescenti e non ancora giovani, le Sue care Latinae Litterae.
Non nego di aver avuto opinioni divergenti dalle Sue e ricordo ancora alcuni contrasti, ma certo ho sempre apprezzato e stimato la Sua correttezza, l’oggettività dei Suoi giudizi, la determinazione nell’affermare le Sue convinzioni, la passione per l’insegnamento.
Ora che la legge del contrappasso ha segnato il mio destino, mi piace pensare di aver preso un poco anche da Lei, non solo la conoscenza della letteratura.
Lasci, dunque, che questa volta sia io a farLe quell’augurio che un giorno Lei rivolse a me, e che ancora ricordo con emozione e con orgoglio: *ad maiora*». Segue la firma.

Suor Albert Marie è tornata al Padre

Ci è giunta dalla Francia, da Castres, la dolorosa notizia della scomparsa di Sr. Albert Marie delle Suore dell’Immacolata (Suore Francesi). Partita da Acqui alcuni anni fa, con profondo disappunto di tutti, perché era da tutti ben voluta e stimata, ritiratasi nella Casa Madre della Congregazione di Castres, il suo cuore era rimasto ad Acqui ove aveva lavorato intensamente per circa 50 anni.
Sr. Albert Marie era una figura di religiosa esemplare, generosa e cordiale. Sapeva stare con tutti, piccoli e grandi e lasciava sempre in tutti un ricordo edificante.

Si era affezionata alla Scuola, alle famiglie, ad Acqui. La Comunità della Cattedrale ebbe per decenni Sr. Albert Marie come insegnante di catechesi, come educatrice dei fanciulli: tutti entusiasti di lei. Per tanti anni a Lourdes servi nella mostra missionaria con capacità e spirito di sacrificio encomiabile. Quando a Lourdes giungevano i pellegrini acquisi era per lei una festa. La ricorderemo sempre con riconoscenza: conserveremo il grande esempio di fede e di bontà che ha lasciato a tutti. La sua memoria resterà fra noi in benedizione.
G.G.

A Melazzo il 22 settembre

Il Serra Club apre il nuovo anno sociale



Acqui Terme. Il Serra ha aperto l’anno sociale a Melazzo lunedì 22 settembre con una bella relazione del canonico mons. Teresio Gaino sulla figura storica di San Guido a mille anni dalla nascita.
A fare gli onori di casa il parroco di Melazzo don Tommaso Ferrari che ha ospitato la manifestazione nei locali dell’oratorio. Presenti il vescovo mons. Pier Giorgio Michiardi, mons. Giovanni Galliano, mons. Giovanni Pistone, mons. Carlo Ceretti, don Giovanni Vignolo, don Mario Bogliolo con ospiti di eccezione il Questore di Alessandria dr. Nanni con signora, il sindaco di Acqui Terme dr. Rapetti ed il sindaco di Melazzo dr. Ghiglia.
Dopo la concelebrazione della santa messa e la conviviale offerta dalla parrocchia di Melazzo, il canonico Gaino ha illustrato la grande figura di San Guido e la sua opera sia dal punto di vista spirituale che materiale, soffermandosi in modo particolare su quanta devozione abbia sempre avuto questo nostro santo vescovo fra tutti i diocesani; in altre parole un esempio da seguire anche ai giorni nostri per virtù e carità cristiana. Molto apprezzato anche l’intervento del Questore che ha ricordato il servizio che ognuno di noi può dare nel quotidiano ed il simpatico interven-

to di mons. Galliano che ha illustrato alcuni aneddoti di quanto il culto a San Guido sia sempre vivo e molto sentito dagli acquisi. Ha chiuso i lavori mons. Vescovo che ha ricordato i due impegni per il prossimo anno della nostra Diocesi: millenario della nascita di San Guido e Famiglia Cristiana cardine fondamentale da sempre della Chiesa.
Prossimo appuntamento lunedì 20 ottobre in Seminario con una relazione di don Paolo Merlo, professore universitario, sul tema “La famiglia oggi, impegno per una vita cristiana”.

Ringraziamento

Acqui Terme. Il Consiglio d’Amministrazione, il Corpo Militi ed i Soci della P.A. Croce Bianca di Acqui Terme intendono ringraziare infinitamente il dott. Roberto Moro Mantelli per la donazione di un immobile a favore dell’Associazione. Tale immobile verrà utilizzato dal Nostro Ente per fini istituzionali. Tale gesto fa intendere quanto la famiglia Moro Mantelli sia vicina alla Nostra Associazione e quanto la P.A. Croce Bianca sia vicina a queste persone e a tutti quegli associati e simpatizzanti che, in passato, si sono distinti per generosi gesti e offerte a favore dell’Ente.

Domenica 5 ottobre alla Pellegrina

Solenne conclusione dell’anno del Rosario



Acqui Terme. Domenica 5 ottobre 2003 ore 18 nella chiesa della Madonna Pellegrina in Acqui Terme conclusione solenne dell’anno del S.Rosario presieduta da S.E.R. Mons. Vescovo. Ore 18 recita del S.Rosario ore 18,30 s.messa presieduta da mons. Vescovo e concelebrata da molti sacerdoti. Tutti sono invitati a vivere con la comunità diocesana questo momento di preghiera con la pratica tanto raccomandata della Chiesa per bocca dei Papi: il Rosario. È un’occasione per meditare insieme i misteri della vita di Cristo “cogli occhi di Maria” e per riprendere la recita quotidiana della corona mariana. Molti potranno rivivere i momenti di grazia della “Peregrinatio Mariae”.

Ringraziamento Caritas Diocesana

Acqui Terme. La Caritas Diocesana ringrazia di cuore l’on. Lino Carlo Rava, presidente dell’associazione “Alto Monferrato”. con sede in Ovada, per avere, anche quest’anno, consegnato alla Caritas la somma di euro 1000,00, frutto della raccolta fatta durante l’annuale cena sociale, dimostrando la stima e la sensibilità sociale che da anni ci lega. Un ringraziamento lo rivolge anche al geom. Ferraro Francesco e signora di Montaldo Bormida per aver donato una roulotte, che servirà per dare ricovero a persone in gravi difficoltà alloggiative.

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
Nuova sede - Via Oberdan, 6 - Rivalta Bormida

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslino Piero
Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Più servizio
più qualità
minor prezzo
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Riunito in assemblea il 25 settembre

Consiglio pastorale diocesano

Acqui Terme. Sono ripresi giovedì 25 settembre i lavori del Consiglio Pastorale Diocesano, riunitosi per la prima volta dopo la pausa estiva.

Dopo il momento di preghiera ispirato al tema della famiglia, Mons. Vescovo salutò i partecipanti, ringraziandoli per l'impegno con cui rendono gli incontri, anche se faticosi, belli, rasserenanti e stimolanti. Ringrazia la Segreteria e ricorda in modo particolare Sr. Lidia Marconato, che non è più presente, perché chiamata dall'obbedienza a ritornare nel Veneto da cui proveniva. Ha sempre dato un apporto molto prezioso e il Vescovo invita a inviarle un saluto. Porge poi il suo saluto a Sr. Cristina Terzano, dell'Istituto "S. Spirito" che è stata chiamata a sostituirla. Annuncia pure che al posto di don Paolino Siri, nominato Vicario Generale, è stato chiamato don Giuseppe Piana, parroco di Cassine, mentre Mons. Carlo Ceretti rimane in Consiglio in quanto Rettore del Seminario.

Mons. Micchiardi presenta il fascicolo che contiene la Lettera Pastorale, il programma diocesano con il relativo calendario e i sussidi preparati dagli Uffici Pastoral. Sottolinea come quest'anno vivremo la seconda tappa del Piano pastorale diocesano, che ha come sfondo e fine la "speranza cristiana", incentrando l'attenzione sulla "famiglia". Saremo sollecitati a riscoprire la "speranza" racchiusa nella famiglia, pur chiamata a confrontarsi con urgenze e proposte sempre nuove, provenienti dall'attuale società.

"Ho cercato di mettere in evidenza – afferma Mons. Vescovo – in modo prevalente gli aspetti positivi nel matrimonio e nella famiglia, che possiamo vedere alla luce della fede, pur non sottoaccendendo le ombre che oggi la caratterizzano. Per voler sottolineare la famiglia come fonte di speranza, ho voluto terminare la Lettera affidando alla famiglia il compito concreto di aiutare la Chiesa (quindi la

parrocchia e la diocesi) ad assumere una dimensione più familiare. La famiglia è "chiesa domestica", ma la Chiesa è "famiglia dei figli di Dio". La Chiesa deve dare qualcosa alla famiglia, per questo ci sono le indicazioni pastorali concrete: in particolare porre attenzione alla pastorale dei fidanzati, alla preparazione remota al matrimonio. Se non si presenta il matrimonio come vocazione resta più difficile considerarlo come tale in età più avanzata. E necessario inventare qualcosa per le giovani coppie e per quelle che sono più in difficoltà.

Chiedo un impegno particolare ad essere presenti agli incontri zionali che farò nelle singole zone per presentare la Lettera e il programma annuale. Questi incontri sono già fissati nel calendario.

Vorrei invitare con particolare intensità all'incontro che già da due anni realizziamo per lanciare la tappa annuale. Quest'anno sarà con noi il 2 ottobre Mons. Francesco Lambiasi per trattare il tema: «Famiglia cristiana buona notizia per il terzo millennio». Un caldo invito a partecipare pure al Corso di Teologia per tutti sulla famiglia che inizierà martedì 7 ottobre".

Ci si era proposti di fare la verifica sull'attuazione del programma pastorale dell'anno e per questo sono stati preparati dei questionari da inviare alle singole parrocchie. La raccolta dei questionari e l'elaborazione dei dati è stata affidata al Prof. Osvaldo Ravera, che presenta all'assemblea i risultati.

Sono ritornate 22 schede compilate e la maggioranza delle risposte è pervenuta dalle parrocchie medie. Senza entrare nei dettagli dei risultati, il relatore osserva che si può affermare che il programma pastorale è arrivato alla gente.

La catechesi ai fanciulli e ai ragazzi ha coinvolto i genitori e gli adulti. Le comunità che hanno aderito alla verifica hanno intrapreso qualche iniziativa straordinaria o quanto meno potenziato quelle già

esistenti, orientandole al tema suggerito nel programma dell'anno.

Si è comunque fatto rilevare che l'Eucaristia non si comprende nella sua vera natura se non si accompagna ad un'assunzione di atteggiamenti "eucaristici" nella vita di ogni giorno, facendo trasparire amore, comunione, comprensione e disponibilità al dialogo, vivendo come "pane spezzato" per gli altri. Rimane il problema di far vivere l'Eucaristia nel suo valore più profondo, in modo più consapevole, meno legato a consuetudine e tradizionalismo, intensificando l'opera di formazione e animazione. Dalle schede appare che la Parrocchia è ancora una realtà viva.

Sono molteplici le iniziative messe in atto, per cui risalta un quadro positivo e l'impegno di fare dei passi avanti nell'attuazione del programma diocesano.

Si apre poi il dibattito sulle proposte circa la formazione dei giovani e dei fidanzati al Matrimonio. Gli interventi sono molteplici, ma risalta l'osservazione di Mons. Paolino Siri: "Il programma di questo anno pastorale richiede coraggio e fantasia".

Segue la relazione della Signora Tiziana Vercellone, che ha partecipato alla riunione della Consulta Regionale dell'Apostolato dei Laici, quale rappresentante del Consiglio Pastorale diocesano. Emerge la necessità di cercare strategie per creare comunione fra le varie associazioni e movimenti esistenti in Diocesi.

Poiché il tema di studio prescelto per il corrente anno sarà la costituzione dei Consigli Pastoral Parrocchiali, Mons. Vescovo ne presenta l'identità e il ruolo, ispirandosi al Codice di Diritto Canonico e al Sinodo Diocesano, che ha definito "indispensabile" la loro costituzione. Noto l'affermazione: "I Consigli Pastoral Parrocchiali esprimono e prolungano ciò che è vissuto nell'Eucaristia". Essi sono strumento di comunione e di partecipazione.

F. LO.

In Piemonte e Valle d'Aosta domenica 12 ottobre

Indagine sullo stato di salute della liturgia

Alla Commissione Liturgia Regionale Piemontese è nata l'idea di un'indagine statistica intorno a quel fenomeno, anche antropologico, che è la Liturgia della Chiesa cattolica, sull'area relativamente ristretta di Piemonte e Valle d'Aosta, due regioni amministrative, pastoralmente accorpate. Non è inutile conoscere "l'indice di gradimento" (espressione aborrita ma inevitabile!) delle nostre celebrazioni. Lo possono rivelare soltanto i fruitori liturgici (*sit venia verbis*), vale a dire i fedeli della domenica, dei quali occorre per un attimo ascoltare il polso.

Non si vuole affatto significare che l'indice di gradimento delle nostre celebrazioni sia criterio decisivo del loro valore, da stimarsi su ben altri elementi, ma perché continuamente scaraventare addosso ai fedeli un certo tipo celebrativo, senza sentirli in merito?

Pare persino poco educato i loro confronti. La liturgia stessa, pur essendo ordinata

da norme che a grandi linee la configurano, consente una certa flessibilità, all'interno della quale si possono effettuare correzioni di rotta. In quale direzione? Potranno essere i fedeli a dirlo, ma prima bisogna sentirli. Ecco perché si parte con l'indagine statistica che ora mi appresto a descrivere.

Dopo quanto s'è detto sopra, possiamo dire con sollievo, che non è necessario che tutte le diocesi piemontesi vi concorrono, perché l'indagine possa dirsi regionale; neppure che tutte le parrocchie di una diocesi siano indagate per fotografare la situazione liturgica diocesana.

A seconda della consistenza demografica delle singole diocesi, s'è calcolato che le parrocchie possono variare da tre a trentasei. Neppure è necessario che siano sottoposte a indagine tutte le Messe della domenica prescelta, ma una soltanto: e a questa, non tutti i fedeli, ma alcuni significativamente selezionati.

Questi saranno invitati, subito dopo la Messa, a fermarsi per la compilazione di un questionario, sotto la guida di operatori "addestrati" dal Centro Studi Domenico Mosso di Torino: sarà poi questa istituzione che provvederà a elaborare i dati raccolti, "proiettandoli" su scala regionale. Si scorgerà a colpo d'occhio un dislivello incolmabile fra i risultati sperati e i mezzi assai ridotti per conseguirli.

Rimane da dire anche qualcosa circa la successione dei fatti.

L'indagine si svolge dietro le quinte nella fase di preparazione ed elaborazione, per presentarsi sul proscenio al momento esecutivo.

La preparazione consiste sostanzialmente in due momenti: individuazione per sostegno su fascia demografica delle parrocchie, tra urbane e foranee, da sottoporre a indagine; preparazione degli operatori che dovranno recarsi *in loco* per la compilazione del questionario.

La fase esecutiva si svol-

Inizia il corso di teologia "Famiglia, speranza dell'umanità"

Acqui Terme. Giovedì 2 ottobre con la relazione di Mons. Lambiasi si è avviato il nuovo anno pastorale. Lo scorso anno Mons. Vescovo, dopo ampia consultazione, aveva elaborato un piano pastorale pluriennale. Esso prevede di portare all'attenzione dei fedeli della diocesi, ogni anno, un aspetto diverso ed essenziale della vita cristiana, intendendo offrire linee di condotta pastorale tali da favorire la riscoperta e la riproposta della virtù teologale della speranza. È nell'ottica della speranza che vengono proposte queste rilevanze pastorali annuali.

Proprio la speranza che sembra poco presente oggi è il leit motiv sia in riferimento al sacramento dell'Eucaristia, argomento dello scorso anno, sia alla famiglia, argomento dell'anno pastorale che prende il via.

Eppure è la speranza a far accorrere i fedeli alla S. Messa e a sostenere la decisione di chi sceglie la vita familiare, l'eucaristia vista come alimento spirituale nel non sempre comodo pellegrinaggio terreno; la famiglia vista come espressione e impegno a realizzare il desiderio della vita sociale più intima, destinata ad aprirsi al futuro.

Lo scorso anno a segnare il cammino comune si trovava in tutte le chiese della diocesi un poster raffigurante un momento dell'episodio evangelico della riscoperta di Gesù 'compagno di viaggio', da parte di due discepoli che si trovarono smarriti nel percorso della loro vita, dopo l'esperienza della croce. Riscoperta che avvenne quando Gesù in loro presenza spezzò il pane e glielo consegnò come sacramento della sua diuturna presenza.

Quest'anno un nuovo poster contraddistingue il tempo dedicato a riflettere e pregare in e per la famiglia. L'icona raffigura il primo miracolo compiuto da Gesù a Cana di Galilea, durante una festa nuziale.

Il vino dei festeggiamenti sembrava finito, la delusione

incombente, ma nuovo vino, nuovi motivi di gioia e di speranza furono donati in quell'occasione da Gesù, che desidera poter continuare ad essere donatore del 'vino buono' agli sposi di oggi, sollecitati e sfiancati continuamente da una perniciosa mentalità individualista e utilitarista, che ostacola lo sviluppo del loro progetto di amore.

Vengono offerti un nuovo manifesto che ricordi visivamente il cammino comune che i fedeli della diocesi sono invitati a percorrere, ed anche come già lo scorso anno, un nuovo Corso di teologia di alto profilo, ma aperto e accessibile a tutti come aiuto ad acquisire e riscoprire quegli elementi portanti e qualificanti la proposta cristiana sul matrimonio e la famiglia. Al termine di ogni incontro vi sarà la possibilità di dibattere, chiedere spiegazioni, confrontarsi, in un dialogo, che, come insegna l'esperienza degli anni scorsi, risulta sempre molto arricchente.

I primi tre incontri saranno tenuti dal Professor Luigi Ghia, direttore della Rivista "Famiglia domani" e avranno come argomenti: 'La profezia della morte della famiglia';

'Perché la famiglia deve esistere'; 'I rischi della famiglia'; 'Dimensione sociale della famiglia'. Seguiranno tre lezioni di Padre Giordano Muraro, il notissimo teologo moralista che ha illustrato il nostro tema con un notevole numero di pubblicazioni.

Egli affronterà i seguenti argomenti: 'Il progetto di Dio sulla famiglia'; 'La novità portata dal Cristo alla famiglia'; 'Nozioni di morale familiare: cosa si intende per "morale familiare"'. Restano ancora tre incontri che, dopo le necessarie premesse, entrano nelle questioni oggi più dibattute. La prima di queste: "L'amore fedele e indissolubile" sarà l'argomento di cui parlerà il teologo Padre Pio Marcatto. Mentre dei 'divorziati risposati nella comunità cristiana' dirà don Paolo Mirabella, autore di un recentissimo saggio su questo argomento. Infine: "L'amore fecondo" sarà proposto dalla Dr.ssa Paola Boccardo.

Ogni incontro si terrà al martedì a partire dal prossimo 7 ottobre, nel salone del Seminario vescovile alle ore 15 e verrà ripetuto alle 20,30. **Ufficio catechistico diocesano**

Calendario appuntamenti diocesani

- Domenica 5 – Nella chiesa della Madonna Pellegrina, con inizio del rosario alle 18, e messa alle 18,30, il Vescovo concluderà solennemente l'anno diocesano del Rosario; nella funzione nomina monsignori i canonici Gaino, Piana, Gatti e Ceretti.

- Martedì 7 – Alle ore 18, nella sala consiliare del Comune di Acqui Terme, il Vescovo partecipa alla presentazione del libro di mons. Galliano su "Mons. Lorenzo Del Ponte: una perla di vescovo in un diadema di sacerdoti nella diocesi di san Guido"; alle ore 15 e alle ore 20.30 prima lezione del corso di Teologia in Seminario;

- Mercoledì 8 – Alle ore 9,30 in Seminario si tiene il ritiro mensile per il clero; predica il p. Giovanni Dutto.

- Il Vicario mons. Siri comunica che in occasione del ritiro dei sacerdoti gli uffici della Curia restano chiusi.

- Giovedì 9 – Alle 21 il Vescovo incontra i laici della zona alessandrina per presentare il programma pastorale annuale.

Drittoalcuore

Essere qualcosa a lode della gloria di Dio

"L'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola. Sicché non sono più due, ma una sola carne": così il vangelo di Marco di domenica 5 ottobre. Ogni festa nuziale celebra un trionfo, sull'egoismo. Con il "sì" proclamato in modo ufficiale davanti al popolo di Dio, al celebrante e ai testimoni, i due sposi sfidano tutti i problemi e le perplessità che la vita fa nascere nei confronti di ogni durevole legame.

Il matrimonio, come patto civile sottoscritto davanti a Dio, è più del reciproco amore: esso possiede un valore e una potenza maggiori, perché è istituzione santa, attraverso la quale Dio vuole conservare l'umanità. Nella prospettiva dell'amore i due sposi si vedono soli nella scena del mondo; in quella del matrimonio essi sono un anello nella catena delle generazioni che nascono e muoiono. Nella prospettiva dell'amore reciproco gli sposi vedono solo il cielo della loro gioia personale; il matrimonio li inserisce nella società degli uomini,

ognuno con la propria responsabilità. L'amore vicendevole degli sposi appartiene a loro soli, è interpersonale; il matrimonio è qualcosa di sovrappersonale, è uno stato, un ministero.

Non è tanto questione di leggi: *"Per la durezza del vostro cuore Mosè scrisse per voi questa norma"*, ma questione di egoismo che mina alla radice la capacità di amare, per questo le relazioni fra l'uomo e la donna, come e più di tutte le relazioni interpersonali, hanno bisogno della grazia di Dio. La totalità del dono di sé all'altro in tutte le componenti della propria persona (la spinta del corpo e dell'istinto, la forza del sentimento e dell'affettività, l'aspirazione dello spirito e della volontà), per realizzare un'unione profonda che sia unica, indissolubile, fedele e pertanto aperta ad una amore fecondo verso i figli e gli altri.

I coniugi (e sono la maggioranza ancora oggi) che sono stati e sono capaci di costruire un matrimonio fedele ogni giorno della propria vita si ricordino di rendere grazie a Dio per averli guidati nella vita, di pregare ogni giorno affinché Dio fondi, consolidi, santifichi, custodisca il loro amore. In questo modo gli sposi fedeli sono *"qualcosa a lode della gloria di Dio"*.

don Giacomo

DALLA PRIMA

Il Centro sinistra contesta la maggioranza e non interviene

dire frasi smozzicate sulla nomina di Bosio alle Terme (una nomina che spetta al sindaco... non ho fatto dimettere nessuno... noi agiamo sempre per il meglio...), infine sottolinea l'importanza del fatto che si va approvare al punto 3 la possibilità di eseguire interventi su Medrio e Ravanasco contestualmente alle opere idrauliche per evitare esondamenti. Ristorto spiega ulteriormente il punto: per il Ravanasco si costruiranno due briglie più un argine, per il Medrio, essendoci già una griglia, si costruirà una seconda griglia più un argine, per un costo di circa 1 milione di euro.

Ivaldi chiede uno studio idrogeologico del territorio e soprattutto una rinaturalizzazione dei fiumi "abbiamo degradato i fiumi, bisogna riquificarli", ed annuncia astensione. Sulla stessa linea si dichiara Gallizzi.

Novello presenta impropriamente un'interrogazione sul mancato potenziamento dell'acquedotto Lavinello (riportata in altra pagina del giornale) parlando a lungo dell'Erro e della politica attuale della maggioranza messa a confronto con i tempi della Lega; poi critica i volantini della maggioranza con i consigli per economizzare l'acqua. Bosio lascia parlare Novello poi bonariamente lo rimprovera perché l'argomento non era pertinente all'odg che verteva su Medrio e Ravanasco. Carozzi dice che l'elaborato è stato eseguito in maniera piuttosto approssimativa, nei cambi di classe degli interventi. Il sindaco interviene ancora e risponde a Carozzi (lo studio è stato fatto dall'ing. Cavallero uno dei più quotati in Italia) a Gallizzi e Novello (uno studio idrogeologico è già stato approntato a suo tempo) e a Novello (sugli interventi effettuati alla rete idrica).

Bruno annuncia l'astensione del gruppo di F.I. e dice che se è vero che Novello è andato fuori tema presentando un'interrogazione è anche vero che da oltre un anno si attende un regolamento delle sedute consiliari.

Il voto vede l'astensione di tutta l'opposizione.

Il punto 4 sulla variante al piano di recupero di corso Bagni ha uguale esito di voto.

Il punto 5 su variazione di bilancio vede un assessore Alemanno molto in forma che spie-

ga dapprima succintamente il punto, quindi, su richiesta di Gallizzi, scende in dettaglio, e passa in rassegna voce per voce i 92.000 euro della variante in oggetto. L'assessore Alemanno prende lo spunto per ringraziare il collega assessore Pizzorni per la buona riuscita dell'accoglienza del ritiro del Toro, che ha addirittura reso utili al Comune

Il voto vede 4 contrari (Borgatta, Ivaldi, Poggio, V.Rapetti), 3 astenuti (Bruno, Carozzi, Novello) e la maggioranza a favore con Gallizzi.

Si elegge al punto n. 6 il collegio dei revisori dei conti, con una breve sospensione tecnica chiesta da Bertero. Lo spoglio dà il seguente esito: Caprioglio, presidente (revisori), Arnera (ragionieri); Stella (dottori commercialisti). L'assessore Alemanno ringrazia il Collegio uscente composto da Poggio, Avignolo e Grignaschi, "con cui si è collaborato attivamente".

E ancora Alemanno a presentare il punto 7 sullo stato di attuazione dei programmi del bilancio 2003. Parte dalla normativa (entro il 30 settembre obbligo di legge l'approvazione dello stato di attuazione dei programmi di bilancio), poi spiega il divario temporale e pratico che esiste dal preventivo all'attuazione, quindi si sofferma sulla relazione di giunta e sottolinea le cose essenziali, tra le quali quella che gli preme di più è l'annuncio che, grazie all'anno-va vicenda legata alle verifiche della tassa rifiuti solidi urbani, ora è possibile annunciare una riduzione della stessa, soprattutto nel settore commerciale. Per le utenze domestiche grande attenzione alle variazioni di nucleo che comporta anche la riduzione delle tariffe.

Il voto vede 4 contrari (Borgatta, Ivaldi, Poggio, V.Rapetti) e 4 astenuti (Bruno, Carozzi, Gallizzi, Novello).

I ragionamenti dell'assessore Alemanno fatti per il punto n. 7 proseguono per naturale connessione al punto 8 che riguarda le variazioni, dovute "non a carenze programmatiche", spiega ancora e sempre l'assessore Alemanno, ma per variazione sopraggiunte (crisi idrica, mezzi e personale, contributi regionali, etc). Si vota come sul precedente.

Il punto 9 sulla rinegoziazione



dei mutui con la cassa Depositi e Prestiti viene illustrato ancora dall'assessore Alemanno, che delucida come si possano prolungare di 13 anni e 6 mesi i tempi dei mutui con riduzione del 5,5% del tasso di interesse. L'operazione non piace a Bruno che mette in guardia sul fatto che allungando i termini di scadenza, anche se c'è più spazio di manovra per l'amministrazione in carica, si aggrava la situazione debitoria.

Anche Gallizzi giudica l'operazione "un'ipoteca per le amministrazioni future". L'unico voto contrario è di Gallizzi, il resto dell'opposizione si astiene.

Si passa alla discussione delle mozioni. La prima sull'accordo di programma, è stata presentata da Borgatta, Poggio e V.Rapetti il 22 luglio. Nonostante la tempistica "irrisoria" Vittorio Rapetti chiede notizie sullo stato attuale dell'accordo, sugli esborsi effettuati in ordine allo stesso accordo dal 1997 al 2002.

Risponde il sindaco: "Già il 17 marzo avevamo dato risposta agli stessi quesiti, io e la consigliera Traversa, mia delegata sul problema... Non si parla più di proroga dell'accordo ma di un protocollo di intesa, ovvero lo strumento è cambiato... la Regione dovrebbe dare un contributo di 25.000 euro, ma per ora non c'è nessun atto ufficiale".

Mentre Bruno chiede un Consiglio comunale aperto, Vittorio Rapetti chiede che il punto sia inserito all'odg del prossimo Consiglio comunale.

La seconda mozione, che risale sempre al 22 luglio, presentata dagli stessi consiglieri, riguarda la situazione turistica termale e la gestione dell'Hotel

Nuove Terme. Vittorio Rapetti sottolinea con forza che le cose dal momento della presentazione della mozione, si sono aggravate e modificate, ma non c'è stata alcuna informazione al proposito.

La risposta viene affidata all'assessore Alemanno, in grande spolvero e "a tutto servizio" nella serata: ricorda che l'attuale temporanea chiusura serve solo per questioni di in-

ventario per cambio gestione, ricorda con evidente criticità lo stato gestionale e strutturale delle Nuove Terme di qualche anno fa, quindi sottolinea che non si può pretendere che una gestione sia subito redditizia e conclude con enfasi "Cerchiamo di fare passare un messaggio positivo per un qualcosa di positivo che c'è e che non potrà non dare frutti positivi".

La terza ed ultima mozione, presentata il 27 giugno da Borgatta, Ivaldi, Poggio e Rapetti V., riguarda una richiesta all'amministrazione comunale affinché scelga i propri partner bancari secondo criteri etici. Ancora Alemanno risponde che le scelte bancarie dell'amministrazione sono rivolte a chi investe sul territorio. Ivaldi insiste: "Dobbiamo dare dei segnali, non andare con banche che trafficano armi". Quindi chiede il voto sulla mozione. Bosio, come più di una volta abbiamo visto fare in passato, chiede a sorpresa l'ammissibilità al voto dell'oggetto. Borgatta chiede se sia

una prassi valida. Bruno ha forti dubbi. Ci si rivolge al segretario, dott. DeAlessandri, che dice che se l'argomento non è di competenza del Consiglio non è obbligatorio il voto.

Mentre Bruno chiede se l'argomento è di competenza oppure no e a chi spetta stabilirlo, Bosio, con un ritorno dell'antico ardire chiude la discussione dicendo "Dichiaro l'argomento non ammissibile alla discussione, quindi dichiaro chiuso il Consiglio". La diplomazia di Rapetti sindaco, il bon ton e l'eleganza non solo verbale di Alemanno assessore, lo sforzo unanime di non essere o di non apparire la maggioranza che "nonvede-nonsente-nonparlamavota e fa quello-che-vuole (come se si fosse letta in anticipo L'Ancora di venerdì 26); tutto vanificato in un attimo dal supervisore Bosio, che con un atto di autorità ha deciso ciò che è di competenza e ciò che non è di competenza del Consiglio. Ma chi può stabilire i confini della sua competenza? M.P.

Nell'ultima seduta consiliare

Le interrogazioni di Poggio e Novello

Acqui Terme. Al termine del Consiglio comunale del 25 settembre sono state presentate alcune interrogazioni. Il consigliere Poggio ha chiesto nuovamente il rifacimento dell'asfaltatura, con allargamento della sede stradale, della strada di regione Montestregone (il Comune alla precedente istanza di pari oggetto del consigliere aveva risposto che si poteva prendere in considerazione l'allargamento ma non l'asfaltatura "in quanto non è possibile metterla nell'elenco con priorità ed urgenza"). In una seconda interrogazione, anch'essa già presentata senza nessuna risposta, il consigliere Poggio lamenta il pessimo stato di manutenzione dei marciapiedi, delle panchine e dell'illuminazione pubblica in regione Bagni, sottolineando come, dopo le dichiarazioni dell'assessore Ristorto in merito al progetto di ristrutturazione di zona Bagni, un'altra estate sia passata senza far niente al proposito.

Due interrogazioni sono state presentate anche dal consigliere Novello. Nella prima si chiedono spiegazioni circa la "mancata realizzazione del potenziamento della captazione dell'acquedotto comunale di Acqui Terme in regione Lavinello nel comune di Melazzo". Per quest'opera, scrive Novello, l'amministrazione non ha portato avanti il progetto, "che mi pare sia stato già approvato e finanziato", affidato allo Studio Gaia&Riviera di Alessandria.

Nella seconda interrogazione Novello chiede come mai alla data del 25 settembre non sia stata ancora data alcuna risposta alla "legittima istanza presentata da parte dei proprietari dei terreni con destinazione d'uso produttiva perimetrali nel Piano Regolatore Comunale come strumento esecutivo D3". "Tali proprietari - scrive Novello - in data 10 febbraio hanno fatto richiesta di suddividere lo Strumento Urbanistico in due diversi comparti D3A e D3B in

quanto intendono spostare in tempi brevi in quelle aree le proprie attività produttive, mentre altri proprietari non intendono per ora edificare".

Per dare maggior peso al fatto che l'amministrazione comunale nulla ha fatto per la richiesta di questa "modestissima variante", Novello scrive "Nell'ultimo consiglio comunale la maggioranza ha con grande disinvoltura approvato un'importante variante urbanistica progettata dalla ditta Erde, che trasforma radicalmente l'impianto urbanistico della zona di Fontana d'Orto, aprendo le porte all'ennesima lottizzazione ed alla speculazione edilizia. In quel caso forse è sfuggito ai consiglieri il fatto che il progetto fosse stato consegnato in Comune solo pochi giorni prima e quindi con grandissima rapidità approvato senza alcun dibattito in aula". Invece nel caso in oggetto della interrogazione "molti mesi sono passati e nessuna risposta è stata data". M.P.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
 - Finiture di pregio
 - Riscaldamento autonomo
 - All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
 - Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese**

Le motivazioni che hanno portato il Centro sinistra a non intervenire

Acqui Terme. Pubblichiamo l'intervento dei consiglieri Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti del gruppo consiliare "L'ulivo per Acqui. Democratici di sinistra - La Margherita" fatto all'inizio del consiglio comunale del 25 settembre.

«Questo intervento è dettato da una valutazione politica che abbiamo fatto alla luce di oltre un anno di interventi puntuali su tutti i punti portati in consiglio comunale, ai quali non è mai stata data dalla Giunta seria risposta, così come sono state snobbate le interrogazioni presentate e, in parecchi casi, neppure prese in considerazione. Citiamo solo per brevità, come esemplare il comportamento dileggiante, tenuto dalla Giunta nei confronti dell'interrogazione da noi presentata sull'annunciatissima, drammatica crisi idrica nel consiglio del 24 giugno 2003.

1. all'OdG manca un punto: il primo!

Ci saremmo aspettati che, non foss'altro per decenza, l'Amministrazione comunale ponesse, al primo punto dell'OdG di questa sera, la crisi idrica che ha tormentato gli Acquesi nell'estate. Ma ci siamo sbagliati: aveva ragione chi ci diceva: non aspettatevi dalla Giunta nemmeno un rigurgito di decenza.

Ebbene, noi diciamo che alle Amministrazioni comunali non tocca avviare sottoscrizioni per costruire chiese o millantare progetti per vincere le elezioni ma tocca realizzare servizi essenziali a cui i cittadini hanno diritto. Perciò era dovere, almeno oggi, (lo era già due mesi fa e lo è ancora di più oggi) venire qui, in consiglio comunale, per spiegare ai cittadini e ai loro rappresentanti tre punti: - in che condi-

zione si trova il nostro acquedotto; - che cosa si intende fare, prendendo i soldi dove e da chi?; - Quanto tempo ci vorrà perché gli acquesi, cittadini della "città del benessere e della conoscenza" (espressione con cui solitamente sindaco, Presidente del consiglio comunale e assessori si sciacquano la bocca), abbiano nel futuro un servizio idrico affidabile (almeno come quelli di Visone, di Terzo e di Cassine) cosa che non hanno saputo e voluto fare in dieci anni che si seggono sulle poltrone di sindaco e assessori.

Sulla crisi idrica (come del resto sulle Terme) non c'è stata alcuna informazione diretta ai cittadini da parte del sindaco, degli assessori e di chi, essendo stato sindaco in passato, si è sentito in dovere ad Acqui e fuori Acqui e sui giornali di incolpare gli acquesi spreconi della crisi; eppure noi l'abbiamo chiesta l'informazione, più volte e con forza, in un incontro al sindaco, con la richiesta della convocazione di un consiglio comunale aperto, organizzando un incontro di tutti i consiglieri in questa sala consiliare (a cui hanno partecipato tutte le minoranze alle quali bisogna riconoscere ben altro atteggiamento rispetto alla giunta e ai consiglieri che la sorreggono). Come si può vedere non abbiamo messo tra i punti di cui avreste dovuto parlare la "richiesta di scuse agli Acquesi per la crisi idrica" che per colpa vostra hanno dovuto sopportare; scuse, vogliamo dire, almeno da parte di Bosio, di Rapetti e di Ristorto perché, visto che non l'avete fatto finora (anzi avete ripetutamente incolpato gli Acquesi di essere la vera causa della crisi perché "sprecacqua" da record mondiale e perciò li avete invi-

tati a infilare bottiglie d'acqua negli sciacquoni), non l'abbiamo messo perché non pensiamo che lo vogliate fare ora. Comunque siamo qui: non è mai troppo tardi.

2) La situazione alle Terme e le recenti nomine

Noi consiglieri comunali di centro e di sinistra abbiamo chiesto al sindaco un incontro sulle Terme in cui abbiamo offerto la nostra disponibilità, come sulla situazione idrica, perché si trattava e si tratta di due situazioni gravissime (l'acqua non c'era; gli utenti delle Terme diminuiscono; il Grand Hotel chiude in agosto il bar e il ristorante e in settembre completamente!).

Non abbiamo chiesto posti al sindaco, abbiamo semplicemente detto di coinvolgere in una situazione drammatica per la città le minoranze, non solo la nostra minoranza, tutte le minoranze.

Il sindaco ha preferito sostanzialmente dileggiare la nostra proposta dettata da senso di responsabilità amministrativa e ci ha risposto che il presidente del consiglio comunale, da lui nominato il giorno prima, anche doppio consigliere alla Terme spa e alla società Nuove Terme srl. sarebbe stato la soluzione a tutto. Bene noi crediamo che gli acquesi abbiano assistito in questi giorni ad uno degli atti amministrativi più squalidi a cui siano stati chiamati ad assistere: il sindaco e la giunta fanno dimettere due loro consiglieri rispettivamente dalle Terme e dalle Nuove Terme (uno compensandolo con un posto in Comune, l'altro con enormi incarichi progettuali) per far posto ad uno a cui non si può dire di no.

Certo a noi non compete dire se questo è legale; diciamo solo e con forza che politica-

mente non se ne può più.

Noi diciamo che questo sventolare di porte girevoli al Grand Hotel delle Terme non è l'annuncio del ritorno della belle époque termale ad Acqui (fosse vero!). Esso è solo l'annuncio di un futuro ancora più infausto del presente.

Per queste ragioni, i Consiglieri comunali del Centro sinistra non abbandonano questa sera il consiglio (come sono stati costretti a fare, insieme a tutte le opposizioni, nell'incredibile consiglio comunale del 1 agosto). Quel consiglio è stato il punto più alto di uno strappo istituzionale che la Giunta non ha fatto nulla per ricucire. Anzi, in cambio della nostra proposta di collaborazione dettata dalla situazione drammatica della città, abbiamo ricevuto dagli amministratori solo propaganda o indifferenza. A questo proposito va ricordato che l'Amministrazione comunale continua a pubblicare a spese dei cittadini un giornale di pura propaganda in cui compare solo la voce della maggioranza e mai quella delle opposizioni; in cui compare, insomma, solo la voce del suo padrone.

Quindi, questa sera i consiglieri comunali del gruppo L'Ulivo per Acqui non abbandonano il consiglio ma, in segno di protesta, non interverranno in nessuno dei punti all'OdG (eccetto che sulle le mozioni da loro proposte) preso anche atto del fatto che l'Amministrazione comunale non ritiene che abbiamo nulla di significativo da dire e tratta con disprezzo e dileggio ogni loro proposta; un disprezzo, si noti, che la Giunta non rivolge solo a noi ma, attraverso di noi, rivolge a tutti gli acquesi che ci hanno concesso l'onore di rappresentarli».

L'altro osservatorio

Acqui Terme. L'altro osservatorio

Dal filo spinato del primo Bosio al raddoppiamento per risolvere la crisi idrica passando, per bocca delle opposizioni, da improponibili oltre che improbabili interventi prefettizi alla richiesta di dimissioni del Presidente del consiglio Comunale della nostra città. I "civic" hanno risposto in scioltezza con il doppio incarico....

Neanche il tempo di tirare un sospiro ed ecco un altro ballon d'essai: costruire una nuova chiesa! I consiglieri comunali della Margherita (perché non tutto il Centro Sinistra?) hanno risposto con un articolato quanto inutile documento dando rilievo ad una notizia che non ne meritava alcuno (è appena il caso di ricordare che rilievo giornalistico non significa rilievo politico). I lettori acquesi però devono comprendere che è cominciata la campagna elettorale e che è inequivocabilmente superato il silenzio, dovuto ai risultati delle ultime elezioni amministrative, da parte delle opposizioni. Speriamo che il ritorno alla parola faccia seguito a qualche fatto concreto che sia di aiuto agli acquesi. Ricordiamo che "opposizione" vuol dire ad Acqui Terme Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega che governano la Regione e Centro Sinistra che governa la Provincia.

Auspichiamo che il gran parlare di cui udiamo l'eco in merito ai fatti riportati sulla materia sanitaria si concretizzi con documentazioni e informazioni da parte degli interessati utili a fare la necessaria chiarezza per intraprendere iniziative tali da non avere ulteriori sorprese a fine anno.

In ogni caso proviamo a dare qualche spunto agli uomini

e alle donne di Centro Sinistra (è meglio Centro-Sinistra?). Leggiamo dall'ultimo numero dell'Agenzia Regionale del Gruppo dei Democratici di Sinistra: "noi D.S. ci siamo caratterizzati per la qualità delle proposte e il rigore nei controlli, continueremo ad impegnarci per una sanità di qualità, per una sanità di tutti, a fianco degli enti locali, delle associazioni, dei sindacati, degli operatori, dei cittadini". Sorbole! Questo sì che è parlare. Già parlare....

Alcuni mesi fa a palazzo Robellini è stato presentato il libro di Antonio Saitta "Un anno di Sanità" con prefazione di Rosy Bindi. L'esponente della Margherita nel suo intervento ha parlato di mancanza di senso etico, aziendalizzazione non decollata, deresponsabilizzazione, spesa non sotto controllo e tanto altro ancora. Eppure, dirigenti locali della Margherita, sappiamo che eravate presenti! Non avete preso appunti? Avete dimenticato tutto? Se necessario noi siamo pronti a dare una mano, quantomeno a ricordare. Parafrasando il Ferrer di manzoniana memoria (anche se qui non ci sono dimostranti) ci verrebbe da dire: *adelante*, amici e compagni, *con juicio*.

Immaginiamo il Presidente dell'Osservatorio della Sanità che arrivato alla riga precedente avrà pensato: "questa volta non si parla di me". E no... un pensierino piccolo piccolo, uno solo, ma l'abbiamo fatto: non si dimentichi nella stesura delle promesse puntate di informazioni sulla sanità acquese di rispondere alla domanda che concerne i costi della certificazione di qualità nei Laboratori di Analisi (Acqui Terme, Ovada, Novi Ligure). Ci creda è un'informazione importante.

Pantalone

Hai la macchina grandinata o bollata?



**Caputo
Leonardo
e Nicola snc**



- Specializzato in riparazioni vetture grandinate
- Lavori effettuati presso la propria sede
- Preventivi gratuiti
- Riparazione senza verniciatura mantenendo la vernice originale
- Inoltre pratiche assicurative

**+ QUALITÀ
- COSTO
= CLIENTE SODDISFATTO**

ASTI - Via Colombo, 12
Tel. 0141 470023 - Fax 0141 470862
VILLANOVA D'ASTI - Strada per Cellarengo, 61
Tel. 0141 946284
<http://www.magodigrandine.it>
e-mail: info@magodigrandine.it

Dall'osservatorio sulla sanità

Incontro di medici specialisti venerdì 3 ottobre

DEA: la situazione del personale monitorata

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato del presidente dell'Osservatorio sulla sanità acquese, dott. Massimo Piombo, stilato il 22 settembre scorso:

«L'O.S.A. ha ormai da mesi allestito un tavolo di confronto ed un'agenda di lavoro con la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'A.S.L. 22, allo scopo di affrontare le criticità che l'Osservatorio ravvisa o per sua attività diretta o tramite segnalazione da parte di utenti e cittadini che vengono raccolte attraverso il suo sportello presso il Comune di Acqui Terme.

In quest'ottica – e anche dietro le numerose situazioni di servizio ritenuto non soddisfacente – l'O.S.A. ha monitorato e seguito con particolare attenzione la situazione del D.E.A., in particolare riguardo alle assunzioni di personale medico previsto.

Riepilogando in sintesi la situazione, si ricorderà che lo scorso anno venne bandito un concorso per l'assunzione di sei medici da destinarsi al Pronto soccorso di Acqui Terme. Il concorso, dopo alcune lungaggini, si risolse con la determinazione di una graduatoria dalla quale vennero assunti immediatamente tre medici: due di essi furono destinati al D.E.A., mentre un terzo venne assorbito dal D.H. di oncologia. Gli altri medici da assumersi (tre), diedero una disponibilità generica ma non si dichiararono immediatamente disponibili.

Nel frattempo, la legge finanziaria 2003, come noto, sancì il blocco delle assunzioni. Poteva questo apparire una comoda scusa per

l'A.S.L. per non assumere i medici ancora in sospenso. L'O.S.A., tuttavia, consapevole della possibilità di ottenere deroghe a tale divieto e dopo aver preso informazioni in merito presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ha acquisito che il divieto di assunzione non vigeva per quelle aziende sanitarie che non si trovasse in situazioni di dissesto economico. La nostra A.S.L., come noto, grazie alla politica di risparmio inaugurata dal Direttore Generale dott. Mario Pasino, oltre ad avere subito in alcuni casi riduzioni di servizio, può giovare di tale *status* di non dissesto economico. Ragione, questa, per chiedere che l'A.S.L. si attivasse al fine di perfezionare le assunzioni in sospenso. Dopo ulteriori riunioni tra O.S.A. e A.S.L. su questo punto, nello scorso luglio sono partite le lettere di assunzione che sancivano tempi perentori circa l'accettazione e la presa di servizio. Tali lettere, partite nei primi giorni di agosto, prevedevano un periodo di attesa fino alla prima settimana di settembre. Trascorso tale termine, spiace rilevare come nessun medico tra quelli in graduatoria si sia reso disponibile all'assunzione presso l'ospedale di Acqui.

A questo punto – ed è notizia di questi giorni – l'A.S.L. ha avviato le pratiche per bandire una nuova procedura concorsuale finalizzata alla copertura dei posti rimasti in sospenso.

Dal punto di vista del funzionamento, però, è necessario rilevare che l'inserimento dei due medici ha co-

munque giovato al servizio, permettendo una maggiore libertà dall'attività turnistica del responsabile del D.E.A., dott. D'Arco, che può in questo modo dedicare una porzione del suo monte orario alla formazione dei neo-assunti. Ovviamente, l'O.S.A. non si può dichiarare interamente soddisfatto dei risultati raggiunti; deve però con la massima obiettività rilevare la buona volontà dell'A.S.L. di venire incontro alle richieste dell'Osservatorio medesimo, che non costituisce altro che un serbatoio di raccolta delle esigenze provenienti dalla popolazione».

L'ostetricia e la ginecologia alle soglie del 3° millennio

Acqui Terme. È considerata di notevole interesse la «V Riunione della società Ligure - Piemontese Valdostana di ginecologia e ostetricia» in calendario venerdì 3 ottobre.

L'incontro tra medici specialisti del settore, sul tema «L'ostetricia e la ginecologia alle soglie del terzo Millennio», si terrà nella Sala congressi dell'Hotel Nuove Terme.

Il convegno, è organizzato dalla Clinica ostetrica e ginecologica delle Università di Torino e di Genova, diretta dal professor Marco Massobrio, dal professor Nicola Ragni e dal dottor Carlo Sburlati primario di Ostetricia e Gineco-

logia dell'ospedale di Acqui Terme e direttore del Dipartimento materno infantile dell'Asl 22 per Acqui Terme ed Ovada. Tra i presenti e partecipanti alla giornata di studio acquese, hanno confermato la loro adesione i più importanti specialisti della ginecologia italiana, tra cui il professor Mario Campogrande, presidente A.O.G.O.I (Associazione ginecologia ospedaliera italiana) ed il professor Pier Luigi Venturini del Dipartimento materno infantile dell'ospedale «Gaslini» di Genova.

Gli argomenti che verranno trattati durante il convegno, hanno un interesse innovativo poiché vertono su tematiche ostetriche, ginecologiche, chirurgiche ed oncologiche, con particolare riguardo alle più moderne tecniche necessarie ad affrontare le problematiche esistenti nell'ambito di una nascita sicura ed una chirurgia oncologica il più adeguata possibile. Ciò è meno invasivo e che tenga conto della qualità di vita delle pazienti mantenendo inalterato il loro equilibrio psico-fisico.

A proposito del Reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Acqui Terme diretto dal dottor Sburlati, sta per essere trasferito al sesto piano del nosocomio di via Fatebenefratelli.

Nei rinnovati locali, quando saranno ampliati ed avranno spazi per gli ambulatori, è prevista anche, per le degenze, la sistemazione di camere, massimo due letti, comprensive di bagno ed attrezzature all'avanguardia.

In un'altra del sesto piano verrà localizzato anche il Reparto di pediatria.

La giornata dedicata ad ostetricia e ginecologia, si divide in due sessioni.

La prima coordinata dal dottor Sburlati e il dottor Pinto, con inizio alle 14,30, prevede una relazione sul tema «Infezioni cervico - vaginali ed eventi perinatali sfavorevoli: strategie di prevenzione», con interventi dei medici S.Marini, G.Masuelli, D. Doderò e S.Leonardi. Quindi i medici C.Danerli, C.Oliveri, L.Penna, M.Campogrande e V.Maritati parleranno su «Taglio cesareo: tecniche a confronto».

Nella seconda sessione, con inizio alle 16, moderatori G.Trossarelli P.L.Venturini, terranno relazioni i medici M.Canni, L. Gaglia, F.Casabona e L.Gregori su «L'electrochirurgia a bassa frequenza nella patologia del basso tratto genitale e in isteroscopia».

La conclusione della manifestazione è demandata ai medici S.Ferrero, N.Biglia e V.Marino su «Proteomix nel CA - ovarico». Previsto anche un intervento del dottor Antonio Mussa direttore del Reparto di chirurgia oncologica dell'Università di Torino e coordinatore del Centro oncologico regionale.

«Il programma scientifico di questo incontro - hanno sottolineato il dottor Marco Massobrio e il dottor Nicola Ragni - è un poco alleggerito, ridotto in quattro relazioni, in modo da consentire alla fine della riunione un breve programma sociale che permetta agli interessati di visitare le rovine romane di quest'antica città termale».

C.R.

Annunciato dal consigliere Nicoletta Albano

Finanziati interventi di sviluppo rurale

Acqui Terme. Ci sono nuove opportunità per ottenere finanziamenti per interventi al piano di sviluppo rurale 2000/2006 della Regione Piemonte e per le imprese artigiane.

Lo ha annunciato il consigliere regionale Nicoletta Albano, presidente della Commissione Agricoltura e Turismo. Il termine per la presentazione delle domande è il 31 ottobre.

«Il bando - sottolinea la dottoressa Albano - prevede interventi mirati alla valorizzazione delle botteghe artigiane ed anche dei prodotti e manufatti tipici artistici dalle medesime botteghe realizzate in un'ottica innovativa, creando quei circuiti commerciali atti a sviluppare attività di settore specifici quali, ad esempio, legno, restauro ligneo, ceramica, metalli pregiati, vetro, stampa, legatoria, restauro, tessitura, abbigliamento, ricami».

Gli investimenti finanziabili non dovranno essere inferiori a 15 mila euro e dovranno riguardare le seguenti tipologie di intervento: ristrutturazione, ampliamento e trasformazione di locali; introduzione di nuove tecnologie con l'acquisto di attrezzature informatiche; acquisti di macchinari, acquisto di scorte.

STUDIO IMMOBILIARE “RAG. E. BERTERO”

Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 • Associato F.I.A.I.P.

VENDE



Alloggio centralissimo, in ordine, 3° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.



Alloggio in via San Defendente, 2° piano, buone finiture, ingresso, cucina ab., soggiorno, 3 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina ed inoltre garage. € 91.000.



Alloggio molto centrale, riscaldamento autonomo, in ordine, 2° ed ultimo piano, ingresso, grossa cucina, salone con camino, 3 camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzo di 40 mq circa; al piano superiore solaio alto con finestra e balcone, cantina, garage doppio.



Alloggio rimesso a nuovo, 4° piano con ascensore, ingresso su soggiorno, cucina a vista, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina. € 88.000.



Alloggio ordinatissimo, nel verde, recente costruzione, riscaldamento autonomo, 3° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere letto, doppi servizi, tre balconi di cui uno verandato, cantina, posto auto privato, 2 garage.



Alloggio in piccola palazzina, risc. autonomo, ingresso, cucina ab., soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina, garage automatizzato, piccolo giardino.

Alloggio in via Foscolo 3° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. € 73.000.

Alloggio centralissimo, 2° piano, in ordine, ingresso, soggiorno con cucina a vista, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina. € 77.000.

Alloggio centrale, nuovo, riscaldamento autonomo, su 2 livelli, ingresso, soggiorno/angolo cottura, 2 camere letto, doppi servizi, 2 balconi.

Alloggio centralissimo, riscaldamento autonomo, 3° piano, in ordine, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzo, doppia cantina ed inoltre grande solaio. € 95.000.

AFFITTA solo referenziati

Alloggio anche uso ufficio centralissimo, finiture di lusso, riscaldamento autonomo.

Alloggio zona corso Bagni 2° piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. € 260 mensili.

Alloggio in zona centrale 6° ed ultimo piano con ascensore, ingresso, cucinino, grosso tinello, camera letto, bagno, terrazzo, cantina. € 270 al mese.

Alloggio in centro storico finiture di lusso, risc. autonomo, su 2 livelli, con garage.



Novità! Gratis valutazioni immobiliari 24 ore su 24 cliccando su www.quantovalecasamia.it o telefonando al numero verde 800-345590

Numero Verde
800-345590

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA
Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: info@immobiliarebertero.it - immobiliarebertero@virgilio.it

In un'intervista rilasciata a L'Ancora

Centro sinistra: acquedotto avviare subito i lavori

Acqui Terme. Sulla situazione idrica pubblichiamo un'intervista ai consiglieri del centro sinistra: "Noi diciamo all'Amministrazione comunale: convocate subito, in settimana, un incontro pubblico di carattere politico e tecnico, invitando tutte le autorità interessate (Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Prefettura, sindaci dell'Acquese, autorità di ambito previste dalla legge Galli sull'acqua, gestori degli acquedotti, Azienda sanitaria, Agenzia regionale per l'ambiente, ecc.) mettendo all'ordine del giorno il futuro del rifornimento idrico di Acqui".

Così esordisce Domenico Borgatta, capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale in un'intervista da lui rilasciata, insieme ai suoi colleghi consiglieri Luigi Poggio e Vittorio Rapetti.

"Non si può infatti archiviare la crisi idrica - aggiunge Borgatta - nel momento in cui i suoi effetti si attenuano, non si può cioè confidare che l'estate dell'anno prossimo sia più clemente di quella di quest'anno.

La saggezza amministrativa non lo permette. In questo incontro pubblico, quindi, deve emergere quello che bisogna fare subito; la Regione, la Provincia, i sindaci, l'Amministrazione comunale di Acqui e gli apparati tecnici non devono dare semplicemente assicurazioni verbali: devono impegnarsi pubblicamente ad assumere, con atti ufficiali (delibere, ecc.), in tempi definiti e con finanziamenti certi, le decisioni che ritengono opportune affinché la nostra città non viva più un'esperienza drammatica come quella degli scorsi mesi".

"Purtroppo - aggiunge Vittorio Rapetti - l'atteggiamento del sindaco e di Bosio, che nell'ultimo consiglio comunale del 25 settembre, non hanno messo all'ordine del giorno il problema dell'acqua ci lascia sconcertati e amareggiati.

E dire che ci sarebbe molta

materia su cui ragionare e tecnici esperti che sono in grado di fornire un quadro della situazione.

È quanto è successo proprio sabato scorso nel convegno organizzato dal Comune di Alice sui fiumi della provincia. Torniamo a chiedere che il Comune di Acqui promuova un serio di studio sulla situazione idrogeologica del proprio territorio e dello stato delle fonti idriche. Ed intanto, per ottenere un risultato risolutivo, secondo noi, occorre agire già in questi ultimi mesi del 2003 e in due direzioni:

1) messa in sicurezza, coordinamento con gli altri Comuni e potenziamento delle strutture di captazione del nostro acquedotto sull'Erro;

2) progettazione e finanziamento del collegamento con Predosa (il cosiddetto "anello di rete").

Dagli incontri che abbiamo avuto nei giorni più difficili della crisi idrica sappiamo che tale collegamento è già stato oggetto di una progettazione da parte dell'AMAG. Questo potrebbe consentire di accorciare i tempi, ma non potrà certo risolversi in meno di 2-3 anni.

Per questo bisogna che la Regione, il Comune di Acqui, gli altri Comuni e la Prefettura avviino procedure d'urgenza che superino i prevedibili ostacoli che possono arrivare da enti pubblici o da privati".

"Per fare questo - secondo il consigliere Luigi Poggio - le autorità regionali e comunali possono e debbono dare la priorità assoluta allo scopo di dotare Acqui di rifornimenti idrici che le consentano di non andare più incontro a situazioni drammatiche come quelle vissute quest'estate.

Perciò, se i lavori necessari a realizzare una rete complessiva tra gli acquedotti della nostra provincia richiederanno troppo tempo, perché molto costosi o molto impegnativi dal punto di vista progettuale e tecnico, bisogna che le autorità regionali, provinciali e comunali pensino ad una sorta di "progetto

stralcio" che consideri Acqui un caso che merita la priorità assoluta e rimandino ad un prossimo futuro l'attuazione di altri interventi, magari anche utili e necessari, ma meno urgenti: altrimenti rischiamo che, per fare tutto insieme, i tempi si allunghino in modo insopportabile per i nostri concittadini".

"Noi di centro sinistra - conclude Borgatta - l'abbiamo già detto più volte (sui giornali, al Sindaco in un incontro ufficiale all'inizio di agosto, in consiglio comunale) senza ottenere, purtroppo, dall'Amministrazione comunale di Acqui mai nessun riscontro; noi, sul problema dell'acqua, siamo pronti a collaborare con l'amministrazione comunale (per quel poco che possono valere le nostre capacità o la nostra forza politica), lasciando da parte, come deve fare chi ha a cuore gli interessi dei cittadini in un momento drammatico, ogni presunto interesse di parte.

Per questo, a nostro avviso, una parte dei finanziamenti regionali che avrebbero dovuto confluire nel vecchio accordo di programma dovranno essere destinati a sostenere l'investimento per l'acqua.

Secondo noi, adesso ad Acqui, c'è bisogno di lavorare perché gli acquisti abbiano la certezza di poter fruire di un servizio essenziale come l'acqua e l'economia e l'immagine della città non rischiano di ricevere un nuovo danno come hanno ricevuto questa estate.

Senza la soluzione del problema idrico non si può pensare ad un rilancio turistico e termale.

A nostro parere, sulle oggettive responsabilità politiche di Bosio, di Danilo Rapetti e delle maggioranze passate e presenti che le hanno sostenute e le sostengono, gli acquisti hanno tutti gli elementi, purtroppo, per giudicare: e di esse chiederemo loro comunque conto a tempo opportuno".

Un nostro solerte lettore continua le sue indagini

Qualcuno può far chiarezza sui misteri dell'acqua?

Acqui Terme. Un nostro solerte lettore continua le sue indagini sui "misteri" dell'acqua potabile: «Egregio Sig. Direttore,

dal 10 settembre l'acqua sembra essere tornata a sgorgare dai rubinetti acquedotti. I motivi sarebbero da ricercare nelle avvenute piogge e, più verosimilmente, nell'allacciamento dell'acquedotto di Acqui con quello della Vallebormida mediante una condotta realizzata nel comune di Melazzo.

Sabato scorso, armato di fotocamera digitale, ho percorso a piedi alcuni chilometri lungo le sponde dell'Erro. Nelle foto quello che ho visto. Il giudizio... ai lettori.

1 - Stato degli invasi: nelle foto lo stato di alcuni invasi di raccolta dell'acqua che, a dire di qualcuno, erano stati riempiti dalle piogge del 9 settembre. Le foto dimostrano, al di là di ogni ragionevole dubbio, la reale situazione anche dopo le ultime piogge, poco diversa da quella di altre foto realizzate a luglio e ad agosto.

2 - Allacciamento acquedotti - Nella prima settimana di settembre si legge sul giornale che, anche grazie all'intervento delle autorità di pubblica sicurezza, è stato deciso di allacciare i due acquedotti mediante la realizzazione di una condotta nel Comune di Melazzo. Solo dopo un paio di giorni il razionamento dell'acqua è praticamente cessato. Come è stato possibile realizzare una simile condotta in così poco tempo, vista la distanza (8, 10 km?) tra i due acquedotti? E dove è stata collocata? Nelle foto, forse, la risposta. La condotta, se di questa si tratta (ma non si vedono in giro altre tubazioni di recente posa), è situata circa un chilometro a monte della briglia in località "Lido di Melazzo" ed è lunga circa **20/25 metri!** Ebbene si metri, non chilometri. Il tubo nuovo allaccia due condutture metalliche interrate preesistenti e molto vecchie, una sulla sponda di Arzello, l'altra su

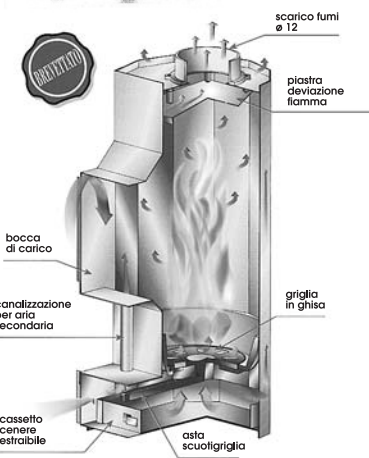


Dall'alto in basso: la briglia al Lago Scuro, quella vecchia al Lido di Melazzo, quella nuova nello stesso sito e la tubazione citata.

quella di Melazzo, che sbucano all'improvviso dalle due rive. L'inesistenza di segni di terra smossa e la fitta vegetazione boschiva cresciuta ne dimostrano la vecchiaia. La giunzione invece, come si vede dalla foto, è stata fatta molto di recente, i bulloni non presentano infatti ancora nessun segno di ossidazione e nella tubazione, appoggiandovi l'orecchio, si sente chiaramente scorrere l'acqua. Da notare, semmai, l'assenza di qualsiasi protezione in caso di piena del torrente. È questo l'allacciamento tra i due acquedotti? Se sì, ci si potrebbe domandare: ma allora la tubazione esisteva da anni, mancava solo il pezzo che attraversava il torrente, strappato da qualche piena e non ricollocato forse a causa dell'in-

comprensione tra sindaci di paesi limitrofi! L'opera di allacciamento, 20 metri di tubo, una decina di bulloni e qualche ora di lavoro (poche migliaia di euro) non si poteva realizzare qualche settimana prima risparmiando qualche autocisterna (molte migliaia di euro)? Se invece si tratta di altra opera a che cosa serve? Quale acqua scorre in quel tubo? C'è qualcuno in grado, in mezzo a divagazioni su porte e nuove fontane, di rispondere a queste semplici domande? Molti cittadini, come il sottoscritto, sarebbero desiderosi di sapere quale acqua sgorga dal proprio rubinetto, in nome del diritto (un po' calpestato) alla corretta informazione. In fin dei conti si tratta anche della nostra salute».

G.C.



Focolare in acciaio inox
5 anni di garanzia

Le ottime proprietà dell'acciaio **inox** nella rapida ed uniforme distribuzione del calore sono da tempo note, basti pensare all'universale utilizzo che ne viene fatto. Il focolare in acciaio **inox**, montato su tutte le stufe Castelmonte permette di distribuire il calore immediatamente negli ambienti circostanti ottenendo rendimenti elevatissimi. Da oltre 25 anni Castelmonte utilizza questo sistema esclusivo nella realizzazione delle proprie camere di combustione, ed è per questo che solo Castelmonte può offrire 5 anni di garanzia sui propri focolari.



ISABELLA CAMINO

**Volumetria
riscaldabile
fino a 440 mc
Capacità termica 12,8 kW**

Le stufe CASTELMONTE avendo un rendimento superiore al 70% usufruiscono dei benefici fiscali

EUROGARDEN

Visone (AL)
Regione Chiodi, 4b
Tel. e fax 0144 395212

Davide Rodogno
Il nuovo ordine Mediterraneo
Le politiche di occupazione
dell'Italia fascista in Europa
(1940-1943)
Bollati-Boringhieri

«La storiografia ha sistematicamente ignorato o inquadrato in un'ottica riduttiva», osserva l'autore di questo libro, «il progetto imperiale fascista»; a giudizio di Davide Rodogno, studioso di Relazioni internazionali (nato nel 1972), la volontà di conquista e di dominazione del Mediterraneo rivela una «precisa influenza sulle politiche d'occupazione», anche se queste ultime finirono per discostarsi dal progetto iniziale.

Nel caso del fascismo l'estensione geografica dello «spazio vitale» (poi articolato fra *piccolo spazio* e *grande spazio*) fu indirizzata, fin dall'inizio, al Mediterraneo. Tra il 1938 e il 1939, davanti al Gran Consiglio, Mussolini aveva distinto una prima serie di obiettivi, da realizzare dopo il 1942, tra i quali venivano individuati la conquista di Tunisia, Corsica e Albania; a medio termine gli obiettivi erano invece Malta e Cipro, infine, su tempi vicini alla fine del millennio, Suez e Gibilterra. La Jugoslavia e la Grecia, scenari di molti avvenimenti analizzati nel libro, erano visti come stati pronti a contribuire, assieme alla Gran Bretagna, all'accerchiamento politico-militare dello stato fascista, quindi virtualmente nemici. Rodogno evidenzia peraltro come l'inizio del conflitto mondiale, che accelerò questo *timing*, non venne percepito dal duce e da parte della popolazione come un pericolo per il regime, ma come l'occasione di realizzare il progetto totalitario. Il nuovo ordine definito dai teorici fascisti, che avrebbe dovuto garantire ciò che non aveva ottenuto l'«autodeterminazione wilsoniana», si delinea in particolare nelle parole di Giuseppe Bottai riportare nel testo: «...superiorità della politica sull'economia, subordinazione degli interessi individuali a quelli collettivi, collaborazione delle classi ai fini dell'ordine e del benessere sociale e d'un più alto livello produttivo».

La distinzione proposta da Rodogno tra i due alleati dell'Asse, Germania quale *senior partner* e Italia come *junior partner*, è fondamentale per il rapporto italo-tedesco nell'Europa mediterranea, argomento del primo capitolo del libro. Sconfitta nella «guerra parallela» e costretta a combattere una «guerra subalterna», l'Italia era ritenuta un alleato incerto, un traditore potenziale. A questo proposito può anche essere ricordata la definizione del maggior storico militare tedesco, Gerhard Schreiber (citato anche da Rodogno in questo interessante volume), dell'Italia vista dai tedeschi come «amico sottomesso» (cfr. - Il Sole 24 Ore/Domenica del 7 settembre 2003). Una conferma in questo senso si ebbe allorché la Germania decise l'occupazione della Francia, proponendo all'Italia di partecipare alle operazioni militari del novembre 1942: i tedeschi si insediarono nei centri maggiori, costringendo le truppe italiane, attestate sulla linea del Rodano, a occupare i dipartimenti a oriente del fiume.

All'occupazione del territorio francese, in particolare, si riferisce una serie di testimonianze fotografiche tratte dall'*immagine ufficiale* del regime e che fanno parte della

documentazione illustrata del libro, la quale comprende anche alcune fotografie drammatiche realizzate a Lubiana, Atene e in alcune zone del Montenegro, nonché quella di una rivendita di tabacchi con l'insegna delle principali testate giornalistiche del nostro paese (Lubiana, 1941), a dimostrazione, quest'ultima, della massiccia campagna di italianizzazione.

L'Italia sembrava volersi distingere inizialmente dalle potenze capitaliste e dagli stessi nazisti, che perseguitavano una politica di dominazione razziale; il fascismo sostenne il nazionalismo albanese (l'Albania rappresentava l'unica conquista europea che l'Italia avesse ottenuto autonomamente), creando un partito fascista autoctono. Non si deve però dimenticare che l'occupazione dello spazio vitale avvenne in circostanze del tutto diverse rispetto ai piani espansionistici del regime fascista.

Nel capitolo dedicato all'analisi dei ruoli di Mussolini («capo carismatico», per dirla con Max Weber), degli organi di stato, delle strutture decisionali e dei comandi militari la funzione di coordinamento del Ministero degli Affari esteri (MAE) risulta limitata a quella di una «centrale di smistamento», mentre appare un ruolo secondario quello del Partito Nazionale Fascista e dei suoi enti nelle politiche di occupazione. Il Regio Esercito, poco consistente nei reparti e nelle divisioni di fanteria, inadatto ad affrontare una guerra di rapido corso, fu penalizzato dall'eccessivo frazionamento degli alti comandi; l'occupazione di un'area vasta come quella balcanica aggravò una situazione già critica, resa ulteriormente complicata dal difficile rapporto con le autorità dei paesi occupati e con i tedeschi stessi; la «reazione caparbia e violenta dei funzionari civili e militari all'ingerenza tedesca», osserva però Rodogno, «confuta l'idea di disfattismo». Del capitolo successivo possono essere ricordati l'elencazione dei «dieci comandamenti» della II Armata, il motto degli ufficiali italiani (*fermezza non disgiunta da senso umano, serena e obiettiva valutazione*); non emerge un crollo della fiducia delle truppe, almeno fino alla primavera del 1943. Un particolare curioso quello della frase di un ufficiale italiano in merito ad una ragazza incontrata a Karlovac: «Nel suo smagliante sorriso da zingara sembrava proprio un'italiana del Sud». La salute delle truppe fu invece compromessa dal diffondersi della malaria, che colpì anche la Divisione Acqui.

Il libro di Rodogno, si distingue per la quantità e la varietà della documentazione utilizzata; all'autore va riconosciuto il merito di aver realizzato un'opera approfondita e in grado di coinvolgere il lettore anche per riflessioni estese a tematiche di economia, sociologia e scienza della politica; ne è un esempio l'osservazione sul legame, messo in luce da Hannah Arendt, fra i due principali strumenti politici del dominio imperialista: la razza e la burocrazia. Gli aspetti economici delle politiche di occupazione, lo sfruttamento economico dei terri-

tori conquistati e la «valorizzazione della comunità imperiale» sono esaminati in un capitolo della seconda parte dell'opera. Gli avvenimenti della primavera del 1941 avevano aperto un nuovo spazio per l'attività industriale, commerciale e finanziaria dello stato fascista: la Croazia, la Serbia e la Grecia offrivano risorse naturali e al tempo stesso l'opportunità di commesse e forniture per i gruppi italiani, fra i quali IRI, Fiat e Breda; nel frattempo si sarebbe rafforzata la presenza delle banche italiane e delle compagnie assicurative. A questo proposito Rodogno osserva che gli spazi ottenuti dall'Italia in termini economici e commerciali furono piuttosto limitati, nonostante una volontà di sfruttamento analoga a quella della Germania; quest'ultima prese il sopravvento nella ge-

stione delle attività imprenditoriali, mentre l'Italia fu ostacolata anche dalla mancanza di adeguate vie di trasporto e comunicazione nelle zone del proprio intervento, oltre che dalla mancanza di piani precisi nell'attuazione delle iniziative. Viene in questo sento ricordata una domanda posta dal commissario presso la Banca di Grecia: «Poteva l'Italia diventare di colpo capitalista?». Per contro non possono essere nascoste le responsabilità anche delle autorità italiane in merito alla carestia che colpì la Grecia tra il 1941 e il 1942.

I capitoli conclusivi del libro sono incentrati sulla repressione attuata dagli italiani e sulle politiche del regime nei confronti dei rifugiati e degli ebrei. Nei territori balcanici l'esigenza di mantenimento dell'ordine, di contrastare i

gruppi partigiani e di affrontare la ribellione popolare giustificò il ricorso a deportazioni, internamenti e rappresaglie contro i civili. Per quanto riguarda le scelte attuate dal regime nei confronti degli ebrei l'autore del libro intende sfatare il mito degli «italiani brava gente» e osserva come «il conflitto di interesse con la Germania ridusse gli ebrei a pedine di quella sorta di guerra interna all'Asse che si combatté nei territori occupati». Queste vicende, che assunsero gli aspetti più gravi e drammatici in Croazia, ebbero una costante nella volontà del governo fascista di riservare la protezione diplomatica solo agli ebrei provvisti di nazionalità italiana. Rodogno ritiene sostanzialmente che la «questione ebraica» non fu al centro delle politiche di occupazione italiane e i motivi per i

quali gli italiani non consegnarono parte degli ebrei siano riconducibili alla natura dell'antisemitismo fascista, il cui obiettivo consisteva nel conseguire la «morte civile e l'emigrazione degli ebrei», che non è identificabile con l'«antisemitismo redentore» nazista.

In definitiva, arrivando alla fine del libro, il lettore si ritrova facilmente nelle considerazioni introduttive dell'opera: la conquista e il tentativo di dominazione fascista del Mediterraneo fallirono, ma le politiche d'occupazione devono comunque essere inserite a pieno titolo nella storia del regime fascista, dell'Italia e della seconda guerra mondiale.

La vicenda militare si presenta, in estrema sintesi, come in un parallelo con il romanzo «Il deserto dei tartari» di Dino Buzzati; solamente che, mentre il tenente Drogo consumò la vita in attesa del nemico, i militari italiani nel Mediterraneo (pag. 215) «prima s'illusero di aver vinto la guerra, poi dovettero combattere un tipo di guerra alla quale non erano preparati e alla fine vennero sopraffatti dai loro ex alleati».

Roberto Basso



c o r s o
D A N T E

T R E N T A S E I

calzature - accessori







Acqui Terme - Corso Dante, 36 - Tel. e fax 0144 57063

Il dott. Benente venerdì 3 ottobre per "Storie di storia" a palazzo Robellini

Viabilità e strutture di accoglienza nell'Italia del periodo Medievale

Acqui Terme. La sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, nel presentare la sessione autunnale del ciclo "Storie di storia - Dieci lezioni dalla preistoria al medioevo", chiede scusa delle variazioni, dovute ad impegni inderogabili di alcuni relatori, nelle date a suo tempo annunciate.

Sarà quindi il dott. Fabrizio Benente ad intervenire venerdì 3 ottobre alle 21 a palazzo Robellini sul tema "Viabilità e strutture di accoglienza nell'Italia medievale".

Il relatore, ben conosciuto in Acqui per aver coordinato, sotto la direzione del prof. Carlo Varaldo, gli scavi in piazza Conciliazione e per aver organizzato nel novembre 2000 il seminario di studi "Incastellamento, popolamento e signoria rurale tra Pie-

monte meridionale e Liguria - Fonti scritte e fonti archeologiche, ha anticipato i temi del suo intervento e l'Istituto Internazionale di Studi Liguri li ha trasmessi a L'Ancora, facendo gli auguri al prof. Benente per l'imminente campagna di scavi che lo porterà sul monte Fang, a sud ovest di Pechino.

1- Introduzione

La lezione proposta per l'incontro di Acqui non vuole essere un'introduzione teorica ad un tema così vasto e complesso come quello dei "luoghi di assistenza e di sosta" nel medioevo italiano, ma è piuttosto una breve riflessione, mirata a comprendere lo studio delle strutture dell'accoglienza dei pellegrini e dei viandanti, inquadrandolo in ambiti di ricerca più ampi: l'archeologia delle strade e del

territorio, la storia della mentalità, e l'archeologia del potere.

La riflessione, organizzata per brevi flash tematici, servirà per introdurre il tema dell'archeologia degli *hospitalia* medievali e per presentare i dati delle ricerche di scavo condotte in Liguria e Lunigiana negli ultimi anni.

2 - Archeologia delle strade: servizi di assistenza a pellegrini e viandanti

A partire dal IV secolo, vengono codificate le necessità di sopperire, soprattutto in ambito urbano, alle esigenze legate all'assistenza ai poveri, ai malati e ai viandanti.

A Roma monasteri, *xenodochia*, ospizi e diaconie assumono progressivamente un ruolo significativo nell'organizzazione dello spazio urbano, quali strutture di assistenza

alla plebe, ai viandanti ai pellegrini. Tra tarda antichità e alto medioevo - con le prime attestazioni della *peregrinatio religiosa* verso i "luoghi santi", ma anche di viaggi compiuti con intenti non specificamente devozionali - i santuari costituiscono le tappe intercalari del viaggio del pellegrino, sono spesso localizzati in punti nodali della viabilità (o ne costituiscono i terminali) e appaiono organizzati per l'accoglienza e dotati di apposite strutture di servizio.

Nell'altomedioevo le prime forme di assistenza organizzata lungo le strade - nelle aree rurali o in ambito urbano - sono testimoniate dalle istituzioni religiose, e in particolare dai monasteri che, con gli *xenodochia* che ne dipendevano, mettevano a disposizione strutture destinate all'ospiz-

zialità dei forestieri, secondo i precetti della regola benedettina e delle altre regole monastiche.

Nei secoli centrali del medioevo monasteri e pievi costituirono, quindi, una rete di possibili luoghi di sosta lungo le principali direttrici viarie italiane ed europee, spesso disposti a distanze regolari, cadenzate rispetto ai tempi di percorrenza e bene testimoniate dai resoconti di viaggio che ci hanno tramandato gli itinerari dei pellegrini.

A partire dall'XI-XII secolo, la progressiva materializzazione sul territorio degli *hospitalia* contribuisce a costituire lo scheletro dell'organizzazione viaria medievale, inquadrando, insieme ad una varia tipologia di strutture che possiamo definire "laiche" (*volte* mercantili, caravanserragli, fondaci, rifugi temporanei, stazioni di posta, osterie, taverne, locande, ecc.), nel più complesso insieme dei "servizi di strada".

3 - Archeologia e storia della mentalità: il viaggio del pellegrino

Il tema affrontato ci consente di avanzare alcune riflessioni, legate agli ambiti della "storia della mentalità", sul ruolo del pellegrinaggio nella spiritualità e nell'esperienza quotidiana dell'uomo medievale.

Affrontare il viaggio del pellegrino, assumerne le vesti con una sorta di investitura simbolica, significava abbandonare temporaneamente lo spazio consueto della quotidianità, degli ambiti famigliari, per raggiungere una meta ben precisa: un santuario, uno spazio sacro in cui la potenza divina aveva scelto di manifestarsi mediante dei miracoli o tramite la presenza di reliquie, anch'esse veicolo di. Tra VIII e X secolo la pratica del pellegrinaggio si ridefinisce sulla base dei santuari "nazionali" e dei culti "episcopali", nuove mete europee caratterizzate da episodi di sperimentazione di una crescente "sacralità". Lungo i principali percorsi viari si sviluppano tappe intercalari, veri e propri "segnali toponomastici" che nascono alla luce dell'esigenza di "sacralizzare" luoghi, ambienti e regioni connessi alla pratica del pellegrinaggio e al culto delle reliquie.

La presenza di *xenodochia*, di *hospitia* e, successivamente, la fondazione degli *hospitalia* e soprattutto le loro dedizioni avevano lo scopo di orientare e supportare spiritualmente il cammino del pellegrino nel quadro della "protezione" offerta dal Santo, costituendo tappe intercalari sicure verso una meta spesso lontana.

Le intitolazioni degli *hospitalia* costituivano, quindi, gli elementi connotativi, la traccia di un itinerario preciso verso la meta della *peregrinatio*.

Le intitolazioni documentate lungo una direttrice viaria andrebbero lette in rapporto alla meta del pellegrino (San Giacomo, ad esempio), ad episodi di marcata devozione locale, alla presenza di ben precisi ordini religiosi ed ospitalieri, alla diffusione di culti ben determinati, al passaggio di reliquie.

4 - Archeologia del potere: la gestione delle strade e dei servizi di strada

Accanto agli aspetti legati alla spiritualità e alla mentalità dell'uomo medievale bisogna anche considerare quelli politico economici e quelli meramente funzionali, legati soprattutto alle esigenze logistiche dei viaggiatori e del pellegrino.

La presenza della rete degli ospedali, soprattutto degli ospedali "di passo" era neces-

sariamente correlata alle esigenze pratiche del viaggiatore.

Un secondo ed importante elemento d'analisi è il ruolo degli ospedali e delle fondazioni religiose nel quadro dell'organizzazione delle "aree di strada" e dei poteri - signorili e comunali - che venivano esercitati sulle strade.

Nel medioevo, ferma restando la scelta di una precisa direttrice viaria, la preferenza accordata ad un itinerario piuttosto che ad un altro poteva essere condizionata dalla situazione politica, dagli equilibri di potere e poteva variare con il variare delle alleanze e delle particolari condizioni di sicurezza.

Soltanto le zone di passaggio obbligato impongono percorsi precisi e, in questo caso, la presenza di fondazioni religiose, di *hospitalia*, così come la presenza di fortificazioni, può essere l'indizio di un potere forte esercitato sulla strada stessa o sul comprensorio territoriale.

La fondazione e la gestione di una struttura ospitaliera da parte di un ente, di un ordine religioso, di un vescovo, di un privato, di un membro delle aristocrazie detentrici del potere locale sono, inoltre, latori di informazioni, di "messaggi" che possono essere analizzati e compresi nel quadro della storia religiosa e sociale di un territorio.

Un ospedale (ma il discorso può valere anche per un magazzino commerciale, per una *volta* stradale) gestito da un potere signorile, affidato a religiosi fidati, dotato di possedimenti fondiari e di rendite ben distribuite può costituire un elemento di controllo stradale più efficace di un castello, oltre a rappresentare un valido strumento di "propaganda" famigliare.

5 - Il contributo delle ricerche archeologiche: la Liguria

Diversi contributi sono stati dedicati, negli ultimi anni, all'inquadramento delle problematiche e alla discussione sulle metodologie di studio applicabili alla storia della viabilità medievale, soprattutto sotto il profilo storico-topografico ed archeologico.

L'archeologia delle strade, in Liguria, si è occupata principalmente della ricostruzione della rete di collegamento commerciale tra Genova e la Pianura Padana, con particolari approfondimenti mirati alla conoscenza delle "volte" stradali - ad esempio la *Cà de Rossi*, nel Genovesato - ossia dei magazzini commerciali disposti lungo le principali direttrici viarie di comunicazione.

Allo scavo archeologico del grande ospedale urbano genovese della Commenda di Prè, si sono affiancate - negli ultimi anni - indagini, censimenti e studi incentrati sulla viabilità e gli ospedali extraurbani e rurali.

Lo scavo dell'ospedale di *San Nicolao di Tea* e lo studio delle reti viarie delle valli occidentali dell'Appennino toscano, condotti dalla équipe di Antonio Quirós Castillo, costituiscono uno dei progetti più maturi espressi da questo indirizzo di studi archeologici e sociali sulla viabilità medievale.

A questo progetto si affianca l'ampia indagine condotta dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri e dall'Università di Genova nel sito dell'ospedale di passo di *San Nicolao di Pietra Colice*, nella Liguria orientale.

Nella seconda parte della lezione i dati desunti dallo scavo archeologico dei diversi siti menzionati verranno presentati, illustrati e posti a confronto.



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finsral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



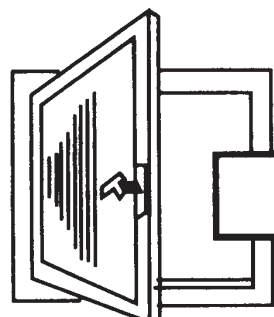
Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

www.finsral.com



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio

e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Strevi (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. e fax 0144 372785

	PubliCart	
Carte Nastri Borse Buste Regalo Scatole		Addobbi Alberi Natalizi Fiori Stelle
aperture domenicali 26 ottobre 9 - 16 - 23 - 30 novembre 7 dicembre orario: 9,30 - 12,30 · 14,30 - 18,30 sabato pomeriggio chiuso		
		Oggetti, materiali ed altro... per vivere la magia del Natale
		Presentazione Natale 2003 Domenica 12 ottobre ore 15,00 REGIONE DOMINI 26 TERZO D'ACQUI AL TEL 0144 594251

Manifestazione riservata ad operatori commerciali

Sabato 27 e domenica 28 settembre

Mantova e i suoi sapori tra i fumi della Bollente



Acqui Terme. Piazza Bolente, il salotto della città termale, sabato 27 ed in parte domenica 28 settembre, si è colorata di arancione, il colore delle dieci bancarelle di produttori mantovani le quali, nell'ambito della manifestazione «Mantova e i suoi sapori in viaggio», sono state protagoniste di una manifestazione organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale di Acqui Terme.

L'avvenimento fa parte di un piano di promozione integrata della città e del suo territorio con Mantova ed i Comuni della sua provincia.

Un rapporto di collaborazione, e di stima reciproca, iniziato ad aprile, con la presenza a Mantova di enti e produttori di Acqui Terme e dell'Acquese per partecipare a «Mille e 2 formaggi - Esposizione dei formaggi italiani di origine», un evento unico nel suo genere che raccoglie la massima concentrazione di formaggi nazionali di origine e che mira a far conoscere i gustosi prodotti di nicchia.

Il nuovo rapporto di collaborazione intrapreso sul piano culturale, turistico, enogastronomico e commerciale era continuato verso fine maggio con la partecipazione, sempre a Mantova, alla manifestazione «Salami e Salumi».

Hanno fatto da contorno agli espositori mantovani, tre delle Pro-Loco considerate tra le migliori di quante operano nell'acquese, cioè Acqui Terme, Ciglione e Denice oltre a produttori di prestigio nel settore agroalimentare quali Poggio di Denice (settore del miele); Cazzuli di Melazzo e Ghiazza di Acqui Terme (miele); Robiglio e Ferrero di Montechiaro (formaggette); Adorno di Ponti (formaggette).

La pioggia, caduta abbondantemente nel pomeriggio di domenica, non ha consentito alla manifestazione di sviluppare in pieno il suo potenziale.

Comunque, per la giornata di sabato e per la mattinata di domenica si può certamente parlare di successo dell'iniziativa e per avvalorare questa affermazione, diciamo che gli espositori mantovani sono rimasti senza prodotti.

La manifestazione ha preso il via verso le 10 di domenica. Per Mantova erano presenti il vice sindaco Albino Portini; il vice presidente dell'Apt Carlo Beduschi; il dirigente del Comune delle Attività produttive Luigi Ferrari.



Ha fatto gli onori di casa l'assessore Riccardo Alemano, accompagnato dai colleghi della giunta municipale Daniele Ristorto e Luca Marengo, con il dottor Alberto Pirni della segreteria del sindaco, che ha predisposto le fasi del rapporto di collaborazione Acqui Terme - Mantova.

Presenti anche, per Mantova, il funzionario del settore Affari istituzionali del Comune Salvatore Perconti; per Acqui Terme, il dirigente Armando Ivaldi e il funzionario Massimo Petrone.

Le autorità del Comune di Mantova hanno visitato Acqui Terme e preso atto delle peculiarità della città termale

in campo turistico, culturale, ambientale e termale.

Verso le 13, nei locali dell'Enoteca regionale «Acqui Terme & Vino», hanno avuto la possibilità di valutare la reale consistenza del patrimonio vitivinicolo di Acqui Terme e dell'Acquese.

Durante «la due giorni» dedicata ai buoni sapori acquesi e mantovani, un gran numero di gente ha avuto l'opportunità di assaporare delle vere prelibatezze, ma per Acqui Terme e Mantova la manifestazione rappresenta l'impegno di intraprendere la strada indicata dalla Unione europea: qualità e collaborazione.

C.R.

La «miscela» vincente degli organizzatori

Turismo e prodotti di qualità

Acqui Terme. Nel turismo e nei prodotti tipici di qualità c'è un'autentica miniera di potenzialità economiche.

Se a questi momenti si abbinano cultura ed ambiente del territorio dove esistono, ecco la «miscela» vincente, quella proposta attraverso la manifestazione ospitata, sabato 27 e domenica 28 settembre in sinergia tra enti istituzionali quali l'amministrazione comunale di Acqui Terme con il Comune di Mantova, quest'ultima in collaborazione con la Provincia, la camera di commercio e la banca agricola mantovana, che hanno dato vita al progetto «Mantova e i suoi sapori... in viaggio». Un viaggio con mete a Pesaro, Acqui Terme e Bressanone. Ad Acqui Terme è stata l'occasione di assaggiare il *risotto alla pilota*, (con pesto di carne di maiale), confezionato

rigorosamente con riso «Vialone nano», un risotto che rappresenta un vero fiore all'occhiello della cucina mantovana.

Tra le prelibatezze presentate, il salame, un insaccato di grande qualità prodotto a livello artigianale o nelle aziende agricole con le carni nobili del «suino pesante», quindi il cotechino, un insaccato da cuocere, un prodotto irrinunciabile per il palato dei golosi.

Senza parlare del formaggio grana, dei dolci sontuosi ed esclusivi, dei tortelli di zucca, dei vini. I dieci banchi mantovani erano coordinati con professionalità da Salvatore Perconti, del settore promozione attività produttive del Comune di Mantova.

Per Acqui Terme, la Pro-Loco ha cucinato la *cisrò* (zuppa di ceci con le cotiche), un piatto di stagione mentre la Pro-Loco di

Denice ha proposto la specialità del paese, le rinomate e gustose busie. La Pro-Loco di Cimaferle ha presentato filetto baciato e formaggi. Il miele e le formaggette, presentate da vari produttori dell'Acquese, hanno costituito una ciliegina sulla torta delle prelibatezze acquesi. L'iniziativa, commentata da chi come l'apicoltore denicese Poggio ha vissuto anche il momento mantovano, è da ritenersi come una importante vetrina per far conoscere ed apprezzare i prodotti tipici delle valli dell'acquese. Tra i coordinatori della manifestazione, oltre al presidente della Pro-Loco Lino malfatto e ad Alberto Pirni, troviamo Massimo Petrone, quest'ultimo coadiuvato dai dipendenti del Servizio economato, personale comunale sempre all'altezza della situazione.

C.R.

In via Casagrande 47

Ciclo di conferenze «L'anima del mondo»

Acqui Terme. Martedì 7 ottobre nei locali dell'Istituto Luna D'Acqua ad Acqui Terme, in via Casagrande 47 alle ore 21, per il terzo anno consecutivo inizierà il ciclo di conferenze dal titolo *L'anima del Mondo*.

L'iniziativa come tutti gli anni, patrocinata dall'assessorato alla cultura del comune di Acqui Terme, vedrà numerosi interventi finalizzati a divulgare la cultura medico-psicologica, nell'ottica di un confronto tra discipline e modelli terapeutici. Questo ciclo di conferenze si propone di cogliere la relazione tra male e malattia affrontando il problema attraverso una prospettiva interdisciplinare che vedrà coinvolti studiosi di vari ambiti.

Può la malattia essere considerata il riverbero di un mal-essere esistenziale?

Alla luce di questa domanda, qual è il ruolo del terapeuta e come può essere ridefinita la complessa relazione medico/paziente?

Quel che occorre ad una medicina più umana in grado di offrire cura è forse una prospettiva che tenga in considerazione la figura di un guaritore ferito in grado di confrontarsi con le grandi questioni dell'esistenza umana come il perché del male, della sofferenza e della morte.

Questo il calendario degli incontri 2003-2004: Martedì 7 ottobre, ore 21: «Il concetto di salute nello yoga e nel Tao:

due antiche discipline a confronto» Prof. Sergio Lanza (Biologo). Martedì 18 novembre, ore 21: «Salute e disciplina nello Zen» Dott. Antonio Garofalo (Psicologo e Psicoterapeuta). Martedì 2 dicembre, ore 21: «Il volo della strega: il male nell'immaginario artistico» Alimberto Torri (saggista ed artista).

Martedì 20 gennaio, ore 21: «Natura e morale: esiste una genetica del bene e del male?» Dott. Pierpaolo Pracca (Psicologo e Psicoterapeuta).

Martedì 10 febbraio, ore 21: «Il sogno e la morte: la psicanalisi e l'altrove. È possibile sognare il proprio destino?» Dott.ssa Silvia Ferrari (Psicopedagogista).

Martedì 23 marzo, ore 21: «Tutto il dolore che non ci siamo detti: la componente psicologica della malattia». Dott. Pierpaolo Pracca (Psicologo e Psicoterapeuta).

Martedì 6 aprile, ore 21: «Il male tra filosofia classica e teologia giudaico-cristiana». Prof. Giovanni Abbate (Grecista); Prof.ssa Silvia Ferrari (Psicopedagogista).

Martedì 11 maggio, ore 21: «L'apoptosi. Considerazioni sulle radici biologiche del male: quando le cellule si suicidano». Dott. Edmondo Infusini (Psicologo e Psicoterapeuta).

Martedì 1° giugno, ore 21: «Gli organismi geneticamente modificati: minaccia o speranza?». Tavola rotonda. Ingresso Libero.

Conferenze in Circolo

La donna nel Medioevo e palazzo Levi già Lupi

Acqui Terme. Il Circolo Artistico «Mario Ferrari» con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, Assessorato alla Cultura, propone anche per quest'anno due conferenze che si terranno il 9 e il 23 ottobre alle ore 21 nella sala conferenze di Palazzo Robellini.

La prima conferenza dal titolo «La donna nel Medioevo» vedrà come relatore il prof. Carlo Morra, già primario del Reparto chirurgia dell'ospedale di Acqui Terme e si terrà giovedì 9 ottobre 2003 ore 21.00.

La tematica di grande interesse si sviluppa in continuità con la precedente manifestazione «Omaggio alla donna. Dal Neolitico ai giorni nostri»

tenutasi a settembre.

La seconda conferenza, che concluderà il ciclo autunnale breve delle Conferenze in Circolo, si terrà giovedì 23 ottobre alle ore 21 e sarà tenuta da un gruppo di specialisti in restauro dei monumenti, composto dagli architetti Antonella B. Caldini e Grazia Finocchiaro, dello studio ARC, e dalla storica dell'arte dott.ssa Mariacristina Ruggieri di Genova.

L'argomento di questa seconda conferenza tratterà degli «Apparati decorativi pittorici e plastici del piano nobile di palazzo Lupi poi Levi», prossimo oggetto di un interessante progetto di restauro conservativo dell'attuale sede comunale.

Mastro Geppetto

Via Moriondo, 45
Acqui Terme
Tel. 0144 323856



Via Cassarogna, 61
Acqui Terme
Tel. 0144 356773

Mobilificio Accusani

Maggiorino Ferraris story

Acqui Terme. Che cosa contiene la «Convenzione attuativa fra il Comune di Acqui Terme e la società “Acqui Domani Spa” Piano di stralcio del piano di sviluppo dell’unità di intervento n.1?».

Cioè quel documento approvato solamente dal gruppo di maggioranza durante il consiglio comunale convocato nella serata del 1° agosto, la riunione definita «blitz» per le modalità con le quali è stata istruita e per data della riunione, più adatta a discutere di crisi idrica o di ferie che di opere che, se andranno in porto, potrebbero modificare l’intero assetto futuro della città.

Nella «convenzione attuativa» viene premesso, che il Comune ha promosso la costituzione di una società di trasformazione urbana, in sigla la STU «selezionando, mediante procedura ad evidenza pubblica, i soggetti chiamati, insieme al Comune, a sottoscrivere il capitale della società».

Quindi, il 16 gennaio 2002, si è costituita, in Acqui Terme, atto del notaio Mangini, la STU denominata «Acqui Domani Spa» con un capitale fissato in 520.000 euro, così ripartito fra i soci: Comune di Acqui Terme 156.000 euro (30%); Impresa Grassetto Spa 100.880 euro (19,4 %); Beni Immobili e Finanza srl 5.200 euro (1%); Consorzio cooperative costruzioni edili 65.520 euro (12,6 %); Cile Spa 41.600 euro (8 %); Comer Spa 41.600 euro (8 %); KPMG Consulting Spa 5.200 euro (1 %); S.T.S Spa 5.200 euro (1 %); Cassa di risparmio di Alessandria 72.800 euro (14 %); Fondazione Cral 26.000 euro (5 %).

Il 3 aprile 2003 il Comune di Acqui Terme, ha chiesto alla Acqui Domani Spa «...la predisposizione di un Piano stralcio anche in merito alla priorità assoluta della realizzazione dell’opera pubblica relativa al nuovo plesso scolastico, viste le condizioni statiche in cui si trova l’immobile comunale sede della scuola elementare G.Saracco onde collocare la suddetta scuola in luogo idoneo».

Il 23 dello stesso mese il consiglio di amministrazione della Acqui Domani ha deliberato l’approvazione del «Piano stralcio» in attuazione del Piano di sviluppo dell’unità di intervento n. 1, che in data 30 aprile 2003 è stato consegnato al Comune, rinviandone l’approvazione definitiva al va-

glio del consiglio comunale. Nel documento si afferma, tra l’altro, che «l’edificio da costruire nelle adiacenze di piazza Maggiorino Ferraris, sull’area che attualmente ospita il mercato ortofrutticolo al minuto, svilupperà una volumetria maggiore, rispetto a quella prevista nel Piano di intervento numero 1.

L’edificio che attualmente ospita le scuole medie Bella/Pascoli, una volta trasferiti gli alunni nel nuovo polo scolastico per le medie inferiori, sarà ristrutturato allo scopo di diventare la nuova sede del tribunale di Acqui Terme.

Gli interventi da realizzare nella ex caserma Cesare Battisti, quelli nell’area ferroviaria, nel Castello dei Paleologi e nell’edificio attualmente sede del tribunale una volta che lo stesso sarà trasferito nella sede della «Bella», faranno parte di ulteriori stralci che verranno concordati in presenza delle condizioni necessarie alla loro attuazione».

Sempre parlando della convenzione attuativa, si legge che gli interventi riguardano «la realizzazione su di un’area che sarà a disposizione del Comune, e da questo data in concessione alla società, del Polo scolastico destinato ad accogliere le scuole medie inferiori attualmente dislocate nelle scuole «G.Saracco», nella scuola media «G.Bella» e, in parte, nell’Istituto d’arte.

La realizzazione su di un’area, ceduta dal Comune alla Società, sita in piazza M.Ferraris (mercato ortofrutta), di un edificio ad uso residenziale, commerciale e terziario, con annessa dotazione di parcheggi.

La ristrutturazione e la trasformazione della ex scuola elementare G.Saracco, dove saranno realizzati interventi di tipo abitativo residenziale, commerciale e ricettivo».

Il piano stralcio si svilupperebbe su un arco temporale di 7 anni, dal 2004 al 2010. Nella prima fase è prevista la realizzazione del nuovo Polo scolastico e contestualmente verrebbe realizzato l’edificio in piazza Maggiorino Ferraris su un’area di proprietà comunale, quella del mercato ortofrutticolo, ceduta dal Comune alla società Stu.

Entrambi gli interventi verrebbero conclusi in 18 mesi dal momento dell’inizio dei lavori e terminerebbero il 31 dicembre 2005.

red.acq.

Piazza Duomo videosorvegliata grazie alle telecamere

Acqui Terme. Anche piazza Duomo è protetta da un sistema di videosorveglianza.

Recentemente sono state installate alcune telecamere in grado di dare una risposta concreta ed efficace al crescente bisogno di sicurezza espressa dai cittadini in genere.

La zona di via Cardinal Raimondi, via Bollente, piazza Duomo è frequentemente meta di raid notturni di teppisti.

Recentemente hanno tagliato le gomme a non poche auto, ma spesso le carrozzerie della macchine posteggiate in quelle zone, anche durante la luce del giorno, vengono sfregiate da appartenenti alla teppa.

Il presidio elettronico continuativo si estende dunque a

gran parte del centro storico, ma non deve essere considerato una alternativa al personale, alla vigilanza e alla presenza fisica delle forze dell’ordine.

Indubbiamente il monitoraggio discreto (senza essere visti), il controllo di vaste aree in difesa del territorio con individuazione degli autori dei crimini sono decisamente fatti positivi.

Utile però puntualizzare che la videosorveglianza ha «occhi» e non orecchie.

Vale a dire che proietta immagini e non non gli schiamazzi molesti prodotti durante la notte dai soliti individui privi delle pur minime nozioni di buona creanza ed urbanità.

Per i rumori molesti ci devono pensare le forze di polizia.

Sabato 11 in piazza della Bollente

La Fanfara Alpina suona per la Cri

Acqui Terme. Continua la tradizione che si vuol far perdurare nel tempo a favore delle associazioni, quindi anche quest’anno la Fanfara Alpina “Valle Bormida” di Acqui Terme ha come obiettivo un momento di allegria e di solidarietà a favore della Croce Rossa Italiana delegazione di Acqui Terme; pertanto sabato 11 ottobre nella piazza della Bollente la Fanfara invita tutti.

Con partenza alle 16,30 da piazza San Francesco attraversando corso Italia arrivando in piazza Italia e successivamente recandosi in piazza della Bollente la Fanfara si esibirà in un particolare carosello e successivo concerto.

La Fanfara Alpina “Valle Bormida” fondata da alcune persone con l’entusiasmo della musica nel gennaio 2001, ha scopi sociali, culturali e popolari, ne fanno parte giovani, giovanissimi e non uniti da una grande passione per la musica, per lo stare insieme ed una spiccata simpatia per il glorioso corpo degli alpini; composta da 35 elementi tra i quali si distinguono anche alcune ragazze sia per la loro bravura che per un grande attaccamento alla Fanfara stessa completando un mosaico nel quale vige una regola: stare bene insieme.

Numerosi e piacevoli gli impegni svolti quest’anno in vari parti del Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d’Aosta, tra di essi il concerto con carosello tenutosi in piazza Colombo a San Remo, l’imperiosa sfilata al raduno interregionale a Domodossola, lo splendido raduno di bande a Gorla Minore (VA), la significativa processione di San Cristoforo isola felice della nostra Diocesi, l’allegria festa alpina della città di Alessandria, il Rap-Camp istituito dall’esercito italiano tenutosi il 26 luglio a Diano Marina ottenendo un notevole successo, l’imponente 76° adunata degli alpini ad Aosta. Il fiore all’occhiello della Fanfara è il carosello, impostato e diretto con molta professionalità e pazienza dall’alpino Roberto Giuliano figlio dell’instancabile presidente Giuseppe Giuliano, un doveroso ringraziamento va al maestro dei nostri concerti Stefano Oddone.

Auto - aiuto

Il gruppo di auto - aiuto di Acqui Terme per la depressione e l’ansia, comunica che i prossimi incontri si terranno, al lunedì, il 13, 20 e 27 ottobre alle 21 presso il salone della Cassa di risparmio di Alessandria in via Amendola.

Domenica 5 in piazza Addolorata

Secondo raduno modelli radiocomandati

Acqui Terme. È in programma domenica 5 ottobre, in piazza Addolorata, la seconda edizione del «Raduno di automodelli radiocomandati». La manifestazione, organizzata dal «Club pistoncini roventi», ha dell’affascinante e si suddivide in due momenti. Al mattino con prove libere e settaggio dei modelli. Al pomeriggio con prove di qualificazione e gara-spettacolo acrobatico con esibizione di elicotteri. Le iscrizioni, come annunciato dagli organizzatori, si possono effettuare direttamente sul posto delle esibizioni o al Bar Pinki.

Il popolo degli appassionati di automodellismo è più vasto di quello che possa sembrare. I «radiocomandati» offrono prestazioni affascinanti, duelli mozzafiato, che appassionano persone di ogni età. C’è chi si diverte a partecipare al-

le gare e a modificare il proprio modello per ottenere prestazioni sempre migliori, c’è chi si diverte a «girare» da solo o in compagnia su piazzali o parcheggi, nel cortile di casa. Con gli automodelli radiocomandati si respira pure atmosfera da corsa. Gli automodelli si suddividono in due categorie, quelli da pista concepiti per correre sull’asfalto e quelli del tipo fuoristrada che si sentono a loro agio anche su terreni sconnessi e sullo sterrato. Tutti i modelli adottano ormai soluzioni meccaniche d’avanguardia, come è possibile valutare durante il raduno di domenica 5 ottobre. Sempre gli organizzatori dell’avvenimento, il «Club pistoncini roventi», annunciano che al termine della manifestazione avverrà, tra il pubblico, l’estrazione di un’auto radiocomandata.

Acqui Terme
Via Alessandria, 4
Tel. 0144 324539



INAUGURAZIONE
sabato 4 ottobre - ore 17



Sconti dal 20% al 50%
su 100 pacchetti dei migliori tour operator
Sconto del 7%
sui viaggi di nozze

NO TESSERA - NO SPESE D’AGENZIA

NUOVA AGENZIA VIAGGI
Acqui Terme - Corso Dante, 41
Tel. 0144 325140 - Fax 0144 325637

RISTORANTE - DANCING
VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato
Tel. 0144 74130

GRANDE
RIAPERTURA
sabato 11 ottobre
con l’orchestra
Gli indimenticabili

Immobiliare Monti

15011 Acqui Terme (AL) - Via Marconi, 24
Tel. 0144 350350 - Tel. e fax 0144 324910
www.immobilmonti.com
email:info@immobilmonti.com



Intermediazioni immobiliari Italia - Estero

IMMOBILI IN VENDITA

Acqui Terme alloggio zona Bagni, 2° piano in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, composto da: due camere, sala, cucina e bagno, cantina. € 75.000. Rif. 258

Acqui Terme alloggio zona centrale, 4° piano con ascensore, composto da: ingresso, cucinino, tinello, sala, due camere e cantina. € 93.000. Rif. 175

Acqui Terme alloggio in zona centralissima al 3° piano, riscaldamento autonomo, composto da: ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e terrazzo, cantina e solaio. € 100.000. Rif. 446

Acqui Terme cedesi bar zona centrale, forte passaggio, ideale per due persone. Ulteriori informazioni in agenzia. Rif. 354

Acqui Terme cedesi bar tavola calda, zona centralissima. Ottimo giro d'affari! Totalmente ristrutturato. Trattativa riservata. Rif. 447

Acqui Terme cedesi avviatissimo negozio di abbigliamento in zona pedonale, quattro vetrine. Unico nel genere. Affare! Rif. 435



Vicinanze Acqui Terme bellissimo casale in pietra ristrutturato, ottima vista e posizione soleggiata, tre ha terreno, composta da al p.t.: cucina a vista con ampio salone, dispensa, bagno, camera letto, ampio porticato; al piano seminterrato: cucinotta, due bagni, tre camere, C.t. Rif.440

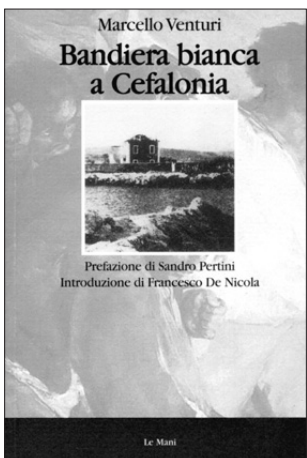


Acqui Terme vendesi casa indipendente zona Monterosso, terreno circa 3.000 mq composta da: piano terra: cucinino, soggiorno, bagno, garage e porticato; piano1°: tre camere letto. € 110.000. Rif. 449

AFFITTASI a solo referenziati

Acqui Terme negozio totalmente ristrutturato su due piani, totale mq 170, forte passaggio, informazioni in agenzia.

Mutui bancari a tasso agevolato • Euribor / Eurirs + SPREAD 0,75%



Acqui Terme. Ai fatti di Cefalonia, forse per la prima volta, si rende la dovuta considerazione. Molteplici le iniziative in Grecia e in Italia, cui ha voluto unirsi anche il nostro piccolo giornale, che grazie ad Internet (ricordiamo l'indirizzo telematico www.lancora.com) riesce a tralasciare i confini geografici dell'edizione cartacea.

Alcune mail provenienti dai congiunti dei reduci ci hanno partecipato il consenso per l'attenzione (era d'altronde dovere morale) nei confronti della Divisione Acqui. Nell'alleato della lettera di Tiziana Poli (Bo) anche l'immagine della piastrina del padre Enzo (317° Reggimento Fanteria, 12ª Compagnia), uno dei pochi scampati alla strage ancora viventi, che "ha combattuto a Cefalonia, ha visto tutto quanto di orribile si poteva vedere, è stato fatto prigioniero dai tedeschi e tradotto in Germania in campo di concentramento (Stalag VI C), dove è rimasto fino alla fine della guerra".

In altre missive, invece, richieste d'informazioni circa l'opera di Vangelis Sakkatos (di cui sta curando la traduzione il grecista acquese prof. Massimo Rapetti) che, purtroppo, è ancora alla ricerca di un editore italiano.

In attesa delle cronache delle giornate greche del 26 e

27 settembre, nelle quali al recupero della memoria hanno anche contribuito Corale "Città di Acqui Terme" e la band rock Yo Yo Mundi, formata da nostri concittadini, presentiamo ai lettori l'intervento proposto da Marcello Venturi (che ricordiamo tra i fondatori - con Cino Chiodo, Piero Galliano ed Ercole Tassa - del Premio "Acqui Storia", nato per ricordare l'eccidio) nell'ambito delle Giornate di studio di Cefalonia dei giorni 13 e 14 settembre.

Il convegno (promosso dall'Amm. Provinciale Cefalonia e Itaca, dalla Città di Argostoli, dai Ministeri degli Esteri Italiano e Tedesco, dall'ANRP di Roma, con il contributo - tra gli altri - anche di Alitalia, Lufthansa e Minoan Lines), al quale hanno preso parte reduci, storici e scrittori italiani, tedeschi e greci, si è tenuto ad Argostoli e aveva per tema Cefalonia 1941-44: un trionfo di occupazione. Il contributo della popolazione locale.

Un sentito ringraziamento a Marcello Venturi per la disponibilità dimostrata, anche in questa occasione, verso "L'Ancora" e i suoi lettori.

G.Sa

L'istruttoria tedesca degli anni Sessanta

Io voglio qui ringraziare gli amici dell'Associazione Italo-Greca Mediterraneo, per l'opportunità che mi hanno concesso di vivere ieri una giornata che chiamerei della riconciliazione, riconciliazione ovviamente con la Germania. Ma siccome non bastano alcune corone di fiori a cancellare i ricordi di ciò che è accaduto nel passato, io direi che

quella di oggi potrebbe essere la giornata della memoria. Un ritorno, cioè, all'indietro. Per puntualizzare i momenti nodali che costituiscono la nostra memoria, che è memoria privata e storica insieme.

Fu nel '63, grazie all'intervento di Simone Wiesenthal, che aveva letto il mio libro [Bandiera bianca a Cefalonia, ndr] che ebbe inizio una sorprendente corrispondenza tra il sottoscritto e il Pubblico Ministero di Dortmund, dott. Obluda, il quale mi invitava a mandargli tutti i documenti in mio possesso al fine di aprire un'inchiesta intesa a scoprire, a giudicare e a condannare i responsabili tedeschi della strage. Io feci le copie di quanto mi era servito per scrivere il mio romanzo e le inviai al dott. Obluda, il quale il 30 novembre mi scrisse per informarmi che l'inchiesta era stata trasferita ai P.M. di Monaco di Baviera per competenza territoriale.

E, infatti, di lì a pochi giorni, mi giunse richiesta dalla Procura di Monaco di inviare la documentazione in mio possesso per poter procedere alla prosecuzione dell'inchiesta. Rifei le copie e le inviai al nuovo indirizzo.

Il 7 ottobre del '65 si rifece vivo da Dortmund il P.M. dott. Obluda: il tutto era ritornato a lui, mi informava, e quindi aveva necessità che io gli inviassi di nuovo tutti i documenti necessari.

Per la terza volta, e sempre con minore speranza, mandai al dott. Obluda quanto aveva richiesto.

Da allora passarono molti mesi di assoluto silenzio. Finché un giorno, esattamente il

3 agosto del 1969 giunse la notizia che il Procuratore di Stato dott. Hess aveva archiviato l'istruttoria. Alla quale istruttoria, credo, nessuno dei nostri superstiti era stato invitato quale testimone determinante.

Molti giornali italiani avevano mandato a Dortmund i loro inviati. E ricordo che il giorno 25 aprile dell'anno in corso (il '69) sul "Corriere della Sera" apparve la notizia che i responsabili della strage erano stati dichiarati tutti non perseguibili: in quanto, alcuni di loro erano morti nella campagna di Russia, altri per raggiunti limiti di età, e altri perché irreperibili.

Tra gli irreperibili figurava il generale Lanz, del quale, giorni prima, avevo trovato il nome quale partecipante ad una festa tra ex camerati nella regione del Wolanberg.

Ma l'aspetto più sensazionale di questa sentenza fu che, secondo il Procuratore di Stato dottor Hess, l'impossibilità di una condanna dipendeva dallo scrittore italiano - che ero io - perché avevo inventato il personaggio di Karl Ritter, il fucilatore di Capo San Teodoro alla Casetta Rossa. Il quale Karl Ritter in realtà non era esistito con quel nome, ma i giudici ignorarono volutamente ciò che io avevo scritto a margine del mio libro, e, cioè, che tutti i nomi dei comandanti tedeschi erano autentici, tranne quello del tenente Ritter, perché nessuno, neppure il capitano Amos Pampaloni, aveva saputo dargli l'esatta identità. E però, precisavo, il comportamento di tale personaggio era stato trattato in maniera realistica e

rispondente alla verità dei fatti. Si trattò dunque di un pretesto per evitare condanne ad alti ufficiali della Wehrmacht. Ricordo che un giornalista de "Il Secolo XIX" di Genova, tale Sommaruga, si recò in cerca del dott. Obluda, a Dortmund, per avere più precise motivazioni. Ma il dott. Obluda, vedi caso, era assente, e neppure il Vice Procuratore poté riceverlo perché era a casa dalla mamma ammalata.

La confessione di "Karl Ritter" e le nuove indagini

Ebbene, oggi siamo in presenza di una coincidenza straordinaria: il giornalista e scrittore Roberto Giardina ci rende noto, tramite alcuni quotidiani, che una giornalista della "Sueddeutsche Zeitung", tale Cristiane Kohl, ha scoperto nella Germania orientale, ex comunista, una dozzina di ex combattenti che parteciparono alle stragi di Cefalonia. Tra di loro, uno in particolare merita la nostra attenzione: il sedicente Otto Markmeier, che confessa di essere stato lui il comandante della ultime fucilazioni alla Casetta Rossa. Ma quello di Markmeier non è il suo vero nome - ci ragguaglia la giornalista - è semplicemente uno pseudonimo. Cioè, Markmeier si vergogna di presentarsi col suo vero nome, oltre ad aver paura della giustizia.

E a questo punto appare in scena un secondo Procuratore tedesco, e ancora una volta a Dortmund. Si tratta di un certo dott. Ulrich Maas, il quale si dichiara intenzionato a smascherare i colpevoli. Dell'eccidio. Non solo, se sarà necessario, egli afferma, si

recherà anche nell'isola di Cefalonia per raccogliere prove e testimonianze.

Io chiedo ora a voi, abitanti di Cefalonia: l'avete mai visto per i vostri paesi e le vostre strade, il dott. Ulrich Maas? Niente, il dott. Maas è momentaneamente scomparso. Per cui Cefalonia rimane ancora oggi, a distanza di sessant'anni "un'isola greca dello Ionio", e basta. Così come sta scritto in certe enciclopedie della Germania.

Cefalonia e la "Acqui": tanti modi per far memoria

Mi correggo. Poco tempo fa, ed è ancora Roberto Giardina che ce ne informa, il primo canale televisivo di stato tedesco ARD, ha proiettato un documentario dal titolo *Mord auf Kephallyn*, in cui è ampiamente trattato l'eccidio di Cefalonia. *Mord* significa in tedesco omicidio aggravato.

Ne è regista Hans Reudiger Minow - al quale invio un caloroso ringraziamento - e con lui ha collaborato tale Manfred Steinhulern, ex console di Germania a Milano, il quale, insieme al regista, si è preso a cuore la vicenda di Cefalonia. Che adesso è conosciuta anche dalla grande maggioranza del popolo tedesco.

Manfred Steinhulern, inoltre, si è addirittura recato dal P.M. dott. Maas portando con sé un reduce della Divisione Acqui, certo Marco Panizzi, ultraottuagenario, perché raccontasse come si erano svolti gli avvenimenti.

Il dott. Maas si è subito defilato: troppo difficile, ha detto, individuare le singole responsabilità. In altre parole, gli ordini venivano dall'alto.

Per cui i suoi propositi di fare giustizia sono finiti nel nulla. Così come nel nulla è finita una petizione popolare promossa in Piemonte dalla città di Acqui Terme - città che ha dato il nome alla Divisione e che è stata gemellata anni fa proprio con la città di Argostoli - in cui si invitava il governo tedesco a chiedere scusa all'Italia per la strage.

Berlino non ha neppure risposto alle migliaia di firme che gli sono state inviate.

Ha risposto in sua vece lo scrittore e storico Cristoph U. Schmink-Gustavus, che ha pubblicato un bellissimo testo sulla strage che ha intitolato *I sommersi di Cefalonia*. Libro scritto in un italiano perfetto, corredato di fotografie sconvolgenti.

Eppure, in tutto questo scenario di dimenticanze e ricordi non manca la nota grottesca: l'uscita di un romanzo di uno scrittore mercantile, di successo - tale Louis de Bernieres - il quale, col *Mandolino del capitano Corelli* mette in ridicolo la resistenza italiana e greca a Cefalonia, e la figura del capitano Pampaloni. Da questo romanzo è stato tratto un film, ridicolo, in cui l'ufficiale tedesco, prima di iniziare le fucilazioni alla Casetta Rossa, canta *O sole mio*, con le lacrime agli occhi. Un libro e un film che dovrebbero essere querelati per vilipendio di cadavere, perché i caduti della Divisione Acqui vi vengono uccisi una seconda volta.

E comunque, nonostante il silenzio della giustizia tedesca, e gli insulti dello scrittore inglese e del film che ne è nato, noi non possiamo non essere grati al regista di *Mord auf Kephallyn*, all'ex console Manfred Steinhulern, e allo storico tedesco, qui presente, Christoph U. Schmink-Gustavus, che con le loro iniziative e le loro opere, riscattano, almeno in parte, le colpe collettive di tutto un popolo.

Marcello Venturi (lievi adattamenti del testo e titoli sono a cura del revisore Giulio Sardi)

L'intervento di Marcello Venturi al congresso storico di Argostoli

Cefalonia: la storia di una Norimberga mancata



Residenza per Anziani
S. Antonio

- Autorizzata R.A.F. e R.S.A. convenzionata ASL 22 (Distretti Novi-Ovada-Acqui)
- Assistenza infermieristica 24 ore su 24
- Assistenza pazienti affetti da morbo di Alzheimer
- Palestra interna ed ampio giardino
- Servizio di fisioterapia con personale qualificato

Una proposta per aiutare gli anziani a vivere meglio.

Residenza per Anziani S. Antonio s.r.l.
Str. Provinciale Novi-Ovada - Piazzale Joubert, 1 - Loc. S. Antonio
15060 Basaluzzo (AL) - Tel. e fax 0143.489562 - 0143.488861



CAI e parrochiani di Cristo Redentore

Scalata al Monviso



Anche quest'anno alcuni rappresentanti della parrocchia di Cristo Redentore soci del Cai di Acqui Terme hanno realizzato notevoli ascensioni sulle montagne Valdostane e Piemontesi, culminate con l'impegnativa scalata del cosiddetto "gigante di pietra": il Monviso (3841 m s.l.m.). Dopo 4 ore di scalata abbiamo conquistato la vera e propria cima ai piedi della croce di ferro e dei due bassorilievi di bronzo rappresentanti la Madonna Ausiliatrice e suo figlio Gesù Signore che sorregge il mondo. Una nota di cronaca: il nostro parroco sportivo e grande appassionato di montagna, ha voluto ricordare il suo 25° anno di ordinazione sacerdotale lassù a 3841 m. di altezza!

Nuovo anno per il Sit

Acqui Terme. Con la presenza dei Vescovi delle cinque diocesi aderenti (Acqui Terme, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Tortona), dei rispettivi rettori dei seminari, del corpo docente e degli studenti è stato inaugurato lunedì scorso, 29 settembre, l'anno accademico dello Studio Interdiocesano di Teologia (SIT), affiliato alla Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale.

Continuando una felice tradizione, per la quale, a rotazione una delle cinque diocesi ospita le altre ad ogni inizio anno, ci si è trovati in mattinata nella Cappella del Seminario di Tortona per la Celebrazione Eucaristica.

INAUGURAZIONE DELLA SR CAR LA NUOVA CONCESSIONARIA UFFICIALE **HONDA** PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

VIA CLEMENTE 66 • SPINETTA MARENGO • AL • 0131619069

Tecnologia & Solidarietà

SABATO

4 OTTOBRE, ORE 18,00

presentazione del progetto A.V.O.I. Onlus
"l'ospedale ai bambini"

"Il bosco della solidarietà"
è una installazione
del Maestro Nicola Salvatore

performance

"ritmi e danze di ispirazione etnica"

rinfresco

DOMENICA

5 OTTOBRE, tutto il giorno

PORTE APERTE

SR CAR sostiene
il progetto A.V.O.I. Onlus
per l'ospedale infantile
"Cesare Arrigo"
di Alessandria



HONDA
The Power of Dreams

puoi contare su di noi

SR CAR
La Forza dei Sogni

La recensione dell'ultimo libro di mons. Galliano che sarà presentato il 17 ottobre

Monsignor Lorenzo Delponte in un diadema di sacerdoti

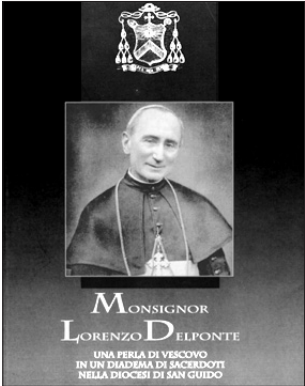
Il libro di mons. Giovanni Galliano, *Monsignor Lorenzo Delponte – una perla di vescovo in un diadema di sacerdoti nella diocesi di san Guido*, Editrice Impressioni Grafiche, sarà presentato ufficialmente alla cittadinanza, martedì 7 ottobre alle 18 in sala consiliare. proponiamo una recensione del prof. Carlo Prosperi:

«Esagerando ma non troppo, Guido Biorci, nell'accingersi ad analizzare le vicende ecclesiastiche e civili della sua città, scrisse che "la storia di Acqui è la storia della sua Chiesa, dei suoi vescovi". Proprio per questo, forse, mons. Giovanni Galliano, sul limitare stesso della sua ultima fatica letteraria, la biografia del vescovo mons. Lorenzo Delponte, sente il bisogno di passare in rassegna, in una rapida ed essenziale carrellata, i principali pastori della nostra diocesi. Ma forse la vera ragione di tale rassegna sta nella convinzione che nei secoli dalla Chiesa di Acqui sono venuti esempi luminosi di fede, di cui non si capirebbe veramente il valore qualora si volessero considerare a sé stanti, avulsi dall'ambiente e dalla storia che li esprime. Riteniamo che questa convinzione, una volta spogliata di ogni connotazione naturalistica, alla Taine, non sia affatto sbagliata, perché anche noi crediamo alla forza suggestiva esercitata dai precedenti storici e dagli esempi; in una parola, dalla tradizione. Può un presule acquese, al momento di salire sulla cattedra di san Guido, prescindere dalla sua fondamentale lezione pastorale, dal suo lascito spirituale? E chi vive in un'area dove aleggia perpetuo il ricordo lasciato da santi come Paolo della Croce, Maria Domenica Mazzarello, madre Teresa Camera, mons. Giuseppe Marellò – per citare solo i nomi che per primi occorrono alla penna – come potrebbe rimanere del tutto indifferente al loro messaggio di carità, di umanità, di religiosa devozione? L'ateo stesso che non crede in Dio, l'agnostico che dubita e si astiene dal prendere posizione sui problemi teologici, non possono che

guardare con ammirazione alla generosità, all'apertura verso il prossimo di questi campioni della fede.

Ecco dunque che tra le "fonti della santità" cui mons. Delponte ha abbondantemente attinto, accanto alle Sacre Scritture, alle *Lettere* di san Paolo, agli scritti dei Padri della Chiesa, il biografo pone giustamente la tradizione locale, la "fioritura di santi" che della Chiesa acquese costituisce, per così dire, il fiore all'occhiello. In questo senso anche il detto del poeta che mons. Galliano riporta in *limine* ha un suo contenuto di verità: "La terra simile a sé gli abitator produce". Di questa terra mons. Lorenzo Delponte è, appunto, espressione esemplare: nato a Castelnuovo Belbo il 31 maggio 1865, egli trova nell'ambiente familiare, in particolare nella figura della madre, votata a far del figlio un santo, gli stimoli ideali per assecondare la sua vocazione sacerdotale. "Dalla sua gente – scrive il biografo – apprese la forza d'animo, la genialità, la coerenza, la resistenza alla fatica, l'amore alla verità e alla giustizia. Questi principi gli resteranno sempre nell'animo e si svilupperanno in una testimonianza coraggiosa di vita". Gli anni del seminario, durante i quali il giovanetto ha modo di farsi una solida cultura, vengono quindi a perfezionare una volontà già temprata, arricchendola di "soda pietà" e di zelo religioso. Appassionato di questioni morali, anti-modernista *ante litteram*, nelle dispute religiose propende più per la legge che per la libertà. "Severo con gli altri, lo era soprattutto con se stesso, nella scelta delle letture, nella osservanza della disciplina, nella compostezza del tratto, nella misura delle parole" (mons. Emanuele Mignone).

L'11 agosto 1891 mons. Marellò, vescovo di Acqui, strappandolo all'insegnamento seminariale, gli assegna la parrocchia di Castel Boglione: una parrocchia difficile, di frontiera, dove tutto – dalla chiesa in rovina alla popolazione allo sbandito, indifferente alle questioni religiose, economicamente sfruttata e



non del tutto insensibile alle sirene del socialismo ateo e della massoneria – era da ricostruire. *Ab imis*: dalle fondamenta. Non c'era persona più indicata. Con la sua tenacia messa al servizio di una vigile intelligenza e di un senso pratico straordinario, egli riuscì, nei ventinove anni di arcipretura, a trasformare il "deserto" in cui era stato proiettato in un paese – qual è ancor oggi – florido e sereno, spiritualmente vivace. Egli si fece missionario ed apostolo, attivamente catechesi che non mancò di dare i suoi frutti. Nello stesso tempo fondò e gestì una Cassa Rurale che permise ai cosiddetti "schiavandari" di affrancarsi dai proprietari terrieri di cui lavoravano, a mezzadria, i poteri. Ma l'opera in cui don Delponte spese il meglio di sé fu l'erezione della nuova parrocchiale (su progetto dell'esocletico Gualandi) e della casa canonica: dalla sua egli ebbe la grande maggioranza della popolazione, che gli offrì gratuitamente, a più riprese, il suo fattivo sostegno, ma ebbe a scontrarsi con l'ostilità degli amministratori locali e con l'ambiguità dei politici. Nondimeno, sia pure a forza di debiti e di infiniti sacrifici, riuscì nel suo intento. Splendidamente. E per amore di questa sua chiesa, che volle assolutamente portare a termine, rifiutò la nomina, che gli era nel frattempo arrivata, a vescovo di Alghero.

Non poté invece rifiutarla, la nomina, nel 1923, allorché gli venne assegnata la titolarità di Oropo (in Cilicia), ma finì in pratica per surrogare

l'anziano e infermo mons. Di-sma Marchese, vescovo di Acqui, di cui, alla morte, prese il posto. Ebbene, sulla scia esemplare di san Guido, egli si confermò come "vescovo costruttore e restauratore". Diceva infatti, scherzosamente, di essere inguaribilmente affetto dal "mal della pietra". E qui il biografo ha buon gioco nel tracciare un ampio e articolato quadro dell'attività edilizia di mons. Delponte, peraltro puntualmente assistito dalla competenza in materia di mons. Alessandro Thea: alla ristrutturazione radicale del seminario (il "giardino della diocesi") seguirono i restauri del palazzo vescovile, della villa di Strevi, della cattedrale, di vari altri edifici religiosi, nonché l'erezione della villa dei chierici a Cairo Montenotte. Ma, accanto all'opera di costruzione materiale, va considerato tutto l'imponente lavoro di (ri)edificazione spirituale della diocesi commessa alle sue cure da parte dell'indefesso pastore. Che trovò nella preghiera da un lato e nella sua vasta cultura – soprattutto giuridica e teologica – dall'altro l'alimento per combattere la sua buona battaglia sui più diversi fronti. Fondò l'opera diocesana delle vocazioni, promosse nel 1938 il sinodo diocesano che si può senz'altro ritenere il suo testamento spirituale, ridiede lustro e vigore al seminario, incoraggiò e incrementò le associazioni laicali, legiferò, consigliò, disse, dimostrandosi nelle più varie circostanze padre sollecito e premuroso, (si pensi, ad esempio, alla sua solerte presenza in occasione della rottura della diga di Molare, nel 1935), maestro illuminato, guida sicura e punto di riferimento indefettibile per tutto il clero alle sue dipendenze.

Il biografo segue con devota ammirazione le varie fasi di questo inesausto ministero pastorale, ma quando si tratta di rievocare lo straordinario successo dei congressi eucaristici organizzati dal presule la sua prosa si infervora fino a raggiungere toni epici, trionfalistici. Né poteva essere diversamente, poiché tali manifestazioni, volte soprattutto a

"inculcare nei fedeli la conoscenza del mistero eucaristico", per partecipazione di popolo, per grandiosità di rituali, per intensità di fervore, si conclusero in modo invariabilmente trionfale. Quasi delle apoteosi. Così, con nostalgia, il pensiero di mons. Galliano va anche alle "plebiscitarie" riunioni del clero e rievoca i trascorsi di una Chiesa che conobbe sì momenti di gloria, ma anche l'ora del Getsemani, la morte del vescovo provato dalle fatiche, le affezioni della guerra, gli odi fraterni, cui i sacerdoti si prodigarono di fornire rimedio o almeno lenimento. Ed erano gli stessi sacerdoti che di mons. Delponte avevano seguito e imparato fedelmente, con amore, la lezione di carità, di ardore apostolico, di intransigenza morale. Chiamati anch'essi a combattere, si rivelarono in genere degni di tanto maestro, continuandone l'opera pastorale con zelo,

con spirito di sacrificio, facendo anch'essi di Cristo la loro vita.

Non sorprende, quindi, che, dopo aver tracciato una biografia del "comandante", il biografo passi in rassegna una folta schiera di *milites Christi*, di sacerdoti da lui conosciuti, tutti al servizio della Chiesa militante di Acqui. E – per passare dalla metafora militare a quella prescelta dallo stesso mons. Galliano – il "diadema" costituito da questi "operai" del Vangelo finisce per avvalorare ulteriormente lo splendore della "perla" a cui fanno da cornice. A dimostrazione che la dimensione corale, quasi specchio del corpo mistico di Cristo, è quella che più si addice alla Chiesa. Anche a quella di oggi, che ci sembra a volte aver dimenticato questa verità. Grazie dunque a monsignor Galliano per avercelo, a modo suo, così persuasivamente ricordata».

Meeting internazionale

Acqui Terme. Un importante incontro di lavoro internazionale si terrà presso l'hotel Talice Radicati dal 6 al 10 ottobre 2003.

Si tratta di un meeting che vedrà riunite le delegazioni di tre paesi europei: Italia rappresentata dalla Società Consortile Langhe Monferrato Roero, Irlanda rappresentata dal Longford Women's Centre e Francia rappresentata dal Conseil général du Finestre.

Un'importante fase di realizzazione dell'accordo di cooperazione S.O.F.I.E. (Supporting Opportunities for Family-friendly initiatives in Employment) che ha come obiettivo l'identificazione e l'implementazione di una strategia comune che consenta alle donne di accedere a opportunità di reddito che tengano conto dell'esigenza di conciliare lavoro e famiglia.

Offerte Ottolenghi

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco delle oblazioni e donazioni al 27 settembre 2003 pervenute alla casa di riposo "Ottolenghi" Ipab di Acqui Terme: gli organizzatori della serata al Teatro Verdi, per avere devoluto parte delle offerte raccolte in occasione della manifestazione estiva che ha visto la partecipazione di Lino Zucchetta, euro 355; società "La Boccia" di Acqui Terme in memoria del sig. Giuseppe Carlini, 230; signora Carla Mauri, 10; signora Teresa Pistarino in memoria del caro amico Edoardo Ferrero, 50 euro e una carrozzina.

Beni di conforto, alimenti e bevande

Nucleo locale Avulss di Acqui Terme; sig. Molaro; sig. Noese; sig. Torielli; sig. Franco Balbi; gli eredi Alemanni proprietari della chiesetta "Madonna della Guardia" Casa Buffa di Visone; sig. Mario Cavanna; sig.ra Ravera; sig. Francesco Carozzo.

Ricordiamo ai benefattori che le offerte all'ente, effettuabili presso l'ufficio o tramite il c/c 17400/3 Cassa di Risparmio di Alessandria s.p.a., sono fiscalmente detraibili.

Agenzia Immobiliare TIGER di Poggio
ASSOCIATO FIAIP

◆ **Acqui Terme** vendesi **alloggio** completamente ristrutturato, davvero carino, vero affare, zona corso bagni, piano rialzato; composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, camera, bagno e cantina, aria condizionata, riscaldamento autonomo. Richiesta € 69.721,68 (L. 135.000.000). *Rif. 42*

◆ **Acqui Terme** vendesi **alloggio** ristrutturato, semi-centrale, di ottimo gusto, composto da: sala, cucina, due grandi camere, bagno con vasca e doccia, dispensa, cantina. Richiesta € 113.620. (L. 219.998.997,40) trattabili. *Rif. 83*

◆ **Acqui Terme** a solo 1,5 km dalla città, vendesi **alloggio con giardino**. *Rif. 33*

◆ **Acqui Terme** vendesi **alloggio** di piccola metratura, poco distante dalla posta, sito al p.1., ideale come investimento, da trasformare in ufficio/negozio, completamente da ristrutturare. Richiesta € 33.500. (L. 64.865.045). *Rif. 25*

◆ **Acqui Terme** vendesi **casa** a pochi km dalla città, da ristrutturare in stile medioevale con torretta. Richiesta € 71.303,97 (L. 140.000.000) trattabili. *Rif. 4*

◆ Vendesi **villa bifamiliare** di grosse dimensioni, con terreno, comoda ad Acqui Terme, vero affarone! Richiesta € 232.405,60 (L. 450.000.000)

◆ **Acqui Terme** vendesi ampia **villa bifamiliare** a circa 1 km dal centro città; grande giardino con piscina, trattativa riservata. *Rif. 78*

◆ **Acqui Terme** affittasi **alloggio** completamente ristrutturato, molto bello e collegato, in zona periferica, al 3° piano; composto da: 3 camere, sala, cucina abitabile, doppi servizi, bellissima cantina e box, posto auto condominiale. Richiesta € 350,00 (L. 677.695).

Nella nostra agenzia potete trovare varie soluzioni di case e alloggi, siti in Acqui città o paesi limitrofi

Acqui Terme - Via Cardinal Raimondi, 7
Tel. 0144 324857 - 347 2731230 - 340 2652725
Orario estivo dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 20 - Chiuso sabato e domenica

Cercansi insegnanti
referenziati per lezioni di matematica e italiano a domicilio
Tel. 340 7253183
ore serali 20-21,30

In Acqui Terme
affittansi locali per ufficio-studio
1° piano, con 2 ingressi, piazza San Francesco
Tel. 0144 58608
0144 55757 ore pasti

Gruppo commerciale inserisce due persone amboresso
per zona di Acqui Terme-Ovada.
Per i selezionati è previsto un periodo di corso teorico-pratico con affiancamento della durata di cinque mesi di apprendistato alla attività. Contratto di categoria. € 900 al mese base più incentivi.
Tel. 335 7839347

ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

Serate e pranzi promozionali a tema IL FUNGO PORCINO

Venerdì 3 ottobre, ore 21
Sabato 4 ottobre, ore 21
Domenica 5 ottobre, ore 13
Venerdì 10 ottobre, ore 21
Sabato 11 ottobre, ore 21
Domenica 12 ottobre, ore 13

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

€ 30 a persona tutto compreso

Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366

Insalatina di porcini
Flan di funghi con fonduta
Porcini trifolati con patate
Polentina pasticcata con porcini
Pappardelle al sugo di funghi
Stinco di manzo al forno con porcini
Funghi porcini fritti
Dolce al cucchiaino
Vino: Dolcetto o Cortese della casa

Con gli Yo Yo Mundi e la Corale "Città di Acqui Terme"

Forti emozioni a Cefalonia nel ricordo con musica e canto

Acqui Terme. Ecco un primo resoconto del viaggio che ha portato gli Yo Yo Mundi ad esibirsi a Cefalonia in occasione delle celebrazioni in onore dei caduti della Divisione Acqui, trucidati dalla Wehrmacht dopo l'armistizio dell'otto settembre 1943.

Venerdì 26 settembre al Teatro di Argostoli il gruppo acquese, autore della canzone "Banditi della Acqui", ha suonato incantando la platea con una scelta di canzoni tratte dal loro repertorio, scelta prevalentemente dedicata ai temi della libertà e della pace.

Tra il pubblico presente erano molti i rappresentanti di comuni e province italiani e tra questi l'Assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria Adriano Icardi e il Sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, ma anche alcuni deputati locali e, naturalmente, il Sindaco di Argostoli che - con il Sindaco di Acqui e alcuni altri amministratori - ha tenuto un intervento e portato i saluti. Ritornando però allo spettacolo, introdotti dal Professor Massimo Rapetti (un acquese capace di destreggiarsi mirabilmente con il greco moderno), gli Yo Yo Mundi hanno cominciato il concerto con il brano "La Casa del Freddo" (canzone molto ritmata che ha subito scatenato il pubblico presente), seguito da una versione accorata de "Il Suonatore Jones", celebre brano di Fabrizio De André (tratto dall'album ispirato all'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master).

Lo spettacolo è continuato con "Alla Bellezza dei Margini", dove arpeggi pieni di magia sottolineavano dolcemente il testo poetico ed evocativo, "Andeira" (molto apprezzata dai numerosi acquesi in sala!), "Ambaradan" canzone scritta per un "altro mondo possibile" e introdotta da una frase dello scrittore Eduardo Galeano, dedicata agli amministratori e politici presenti - un piccolo monito per non dimenticare chi è meno fortunato - e alle associazioni che hanno contribuito all'organiz-

zazione del viaggio (La Vice-Presidenza e diversi Assessorati della Provincia di Alessandria, il Comune di Acqui Terme, L'Associazione Nazionale Tributaristi, l'Associazione Storia e Memoria e, infine, l'Associazione italo-greca Mediterraneo).

L'esibizione si concludeva con una versione emozionata ed emozionante di "Banditi della Acqui", ancora una volta anticipata dall'abile traduzione-introduzione di Massimo Rapetti.

Dopo i partecipi applausi e le richieste di bis, il gruppo acquese suggellava il bel concerto con una scanzonatissima versione del brano "Sciopero" accompagnato dal battito di mani di tutti i presenti.

Dopo gli Yo Yo Mundi ecco salire sul palco la Corale di Acqui Terme che, anticipando il gran concerto della sera successiva, ha saputo offrire un saggio del repertorio intonando l'inno Europeo, quello Greco - con il pubblico in piedi - e quello Italiano - molto applaudito a testimonianza del clima affettuoso nei confronti degli italiani nonostante la lunga e dolorosa occupazione perpetrata ai danni dei Cefaloniti -.

Il vertice dell'esibizione canora si è però toccato con una versione dolcemente armonizzata di "Bella Ciao".

Il giorno successivo, sabato 27, appuntamento presso il Monumento dedicato ai Caduti della Divisione Acqui, con un algido protocollo che ha visto succedersi interventi di diversi amministratori (tra i quali l'intervento deciso e preciso del professor Icardi) e la presenza di numerosi gonfalon cittadini e provinciali (le Province di Alessandria e Caltanissetta, i comuni di Acqui Terme, Firenze, Torre Annunziata, Buccinasco, Marzabotto e tanti altri ancora).

La parte più interessante della celebrazione si è avuta grazie ad alcuni studenti di Buccinasco e Corsico che hanno letto alcuni passi di testi sulla tragica storia della Di-



visione Acqui e sulla Pace, quella più coinvolgente grazie ad un discorso, tanto breve quanto intenso, pronunciato da Padre Severino (Sacerdote Cattolico di Argostoli).

Un intervento che sul filo del ricordo e con alcune toccanti testimonianze ha accompagnato tutti i presenti sui passi di quella memoria che non dovrà più essere dimenticata nel segno di un mondo nuovo di pace e di fratellanza.

Dopo la riproposta degli inni da parte della nostra Corale è toccato agli Yo Yo Mundi chiudere le celebrazioni (vedi fotografia) con un'altra versione di "Banditi della Acqui". La canzone è stata eseguita con straordinaria partecipazione emotiva, in un silenzio quasi irreale, suscitando la commo-

zione di tutti i presenti. Commozione resa ancora più profonda nel momento in cui il gruppo con gesto spon-

taneo, ha rivolto il canto verso le lapidi con i nomi dei caduti.

Lacrime per ricordare e per non dimenticare.

Lacrime per far sì che orribili tragedie come questa non debbano mai più ripetersi.

Leva 1936

Acqui Terme. Leva 1936 - sono 67. L'invito è a festeggiarli ancora una volta insieme, domenica 26 ottobre presso l'Agriturismo "S.Desiderio". Prenotazioni presso: Ettore Macelleria c.so Bagni tel. 0144 322819; Nella Comestibili, via Moriondo tel. 0144 322447; Gianni - Centro Fitness Mombarone tel. 0144 312168 possibilmente entro lunedì 20 ottobre.

Menù eccezionale, prezzo incredibile per una domenica finalmente diversa: non si può mancare. N.B.: sono gradite le coppie, coniugi o affini.

Domodossola - Acqui Terme

Un bel gemellaggio tra gruppi marinai



Acqui Terme. Si è svolta domenica 21 settembre a Domodossola la cerimonia di "gemellaggio" tra il Gruppo A.N.M.I. locale, che festeggiava il 20° anno di fondazione, ed i Marinai in congedo di Acqui Terme. Una nutrita rappresentanza cittadina, guidata dall'Assessore allo Sport Mirco Pizzorni e dal Presidente del Gruppo Marinai cav. Benazzo si è recata nella città Ossolana per partecipare alla cerimonia. Accolti dal sindaco di Domodossola dott. Mottini, dal Consigliere Nazionale e Delegato Regionale A.N.M.I. per il Piemonte Orientale C.V. Pier Marco Gallo e Cav. Uff. Raffaele Pallavicini, i nostri Marinai, nel corso di una suggestiva cerimonia, nel prestigioso Teatro Galletti, hanno ricevuto dalle mani del Presidente del Gruppo A.N.M.I. "Valdossola", sig. Gaetano Ambrosini la pergamena che, firmata dai sindaci delle due città e dai presidenti dei due gruppi, testimonia l'avvenuto patto di "Gemellaggio", simbolo di amicizia, fratellanza e comunità di intenti.

Presenti alla manifestazione, oltre al Presidente della Provincia VCO ed a numerosi Sindaci della Valle, il Comandante di Navalgenarmi Milano in Rappresentanza della Marina Militare Capitano di Vascello Concina, il Delegato Regionale della Toscana Meridionale Amm. Salvatori, Associazioni d'Arma locali e tantissimi "Marinai" dell'A.N.M.I., guidati da numerosi Presidenti di Gruppo.

Dopo la parentesi "ufficiale" seguita dalle allocuzioni, si è

passati allo scambio di targhe ricordo e di omaggi di vario genere che, con un aperitivo ha chiuso, nel Palazzo Comunale di Domodossola, in cui il locale Gruppo A.N.M.I. ha anche ricevuto la simbolica "Cittadinanza Onoraria" a riconoscimento dell'attività svolta in ambito cittadino e Provinciale, le ben tre manifestazioni concomitanti e cioè: il Gemellaggio con il Gruppo di Acqui Terme, il ventesimo anno di fondazione del Gruppo e la concessione della Cittadinanza Onoraria.

Piena soddisfazione sia delle Autorità presenti che di tutti i Marinai intervenuti, che, oltre alla perfetta organizzazione della manifestazione, hanno potuto apprezzare l'ottimo pranzo che, con simpatia ed allegria ha chiuso la giornata di festeggiamenti ed incontri tra Marinai in congedo.

Nel corso del 2004, come consuetudine, sarà Acqui Terme ad ospitare sia i rappresentanti dell'Amministrazione di Domodossola che i Marinai Ossolani, per rinnovare il patto di "Gemellaggio" appena stretto con la nostra città.

Ringraziamento

I familiari ringraziano tutti i parenti, gli amici e i conoscenti che alla memoria dell'indimenticabile Ornella Laiolo in Bazzano, hanno devoluto offerte per la ricerca sul cancro. La somma raccolta è stata di euro 1730,00 così ripartita: I.R.C.C. di Candiolo (To) euro 1230; Day Hospital Oncologico di Acqui Terme euro 500.

YOGA
rilassamento
salute
e benessere



Corsi di Yoga
ad Acqui Terme
**Centro
fisioterapico
"AQUESANA"**

Via Morandi 8
(traversa via Nizza)
Tel. 0144 356455

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
**Tel. 0173 441870
335 7745193**

Primaria ditta acquese
**cerca perito meccanico
disegnatore Cad**
per ampliamento proprio organico

Inviare dettagliato curriculum vitae a **Publispes**
Piazza Duomo, 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
citando sulla busta il **Rif. B36**

Rag. Bo Piergino
EuroCasa

Mediazione • Elaborazione Dati • Amministrazioni condominiali
ACQUI TERME (AL) - Corso Cavour, 84
Tel. 0144 57180 - 348 3578077

Immobiliare

CASE VENDESI

- **Acqui Terme, casa** su due piani, centralissima, ristrutturata totalmente con finiture di lusso.
- **Acqui Terme, villa** centralissima, divisibile in 2 alloggi, con terreno circostante.
- **Acqui Terme, casa** composta da 3 vani, locale di sgombero. Richiesta euro 65.000.

APPARTAMENTI VENDESI

- **Acqui Terme, zona Tigli, alloggio**, ultimo piano composto da 5 vani, 2 balconi, servizio, ripostiglio, cantina, possibilità di box.
- **Acqui Terme**, ultimo piano, in fase di ristrutturazione, ingresso/soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni.
- **Acqui Terme, appartamento zona Bagni** composto da 3 vani.
- **Acqui Terme, appartamento zona corso Divisione** secondo piano, composto da 4 vani, servizio da riordinare.
- **Acqui Terme, appartamento centralissimo**, piano alto, vicinissimo a corso Italia, composto da 4 vani, 2 servizi, possibilità di box.

INFORMAZIONI SOLO IN AGENZIA

SEGHERIA
Benazzo



Carbone
Legna
da ardere

**Abbattimento
pioppi di piantagione
e piante in genere**

Acqui Terme
Piazza San Guido, 11
Tel. 0144 323849

Sarà consegnato il 9 ottobre alle Nuove Terme

A Elio e Franco Tacchella il premio "Acqui Impresa"

Acqui Terme. A Elio e Franco Tacchella, giovedì 9 ottobre, alle 21, nella Sala «Bella époque» del Grand Hotel Nuove Terme, verrà consegnato il riconoscimento «Acqui Impresa», premio istituito in occasione delle iniziative promosse dall'amministrazione comunale nell'ambito del Premio Acqui Storia.

«Il segno di riconoscenza per meriti acquisiti - come affermato dal sindaco Danilo Rapetti - non avrà cadenza annuale, ma verrà assegnato ogni qualvolta si verificherà, nel territorio, una forte motivazione per onorare l'impegno e l'ingegno di persone che hanno contribuito al progresso, all'occupazione e allo sviluppo economico della realtà territoriale». «In occasione della trentaseiesima edizione dell'«Acqui Storia», il riconoscimento sarà assegnato ai Fratelli Tacchella», ha proseguito Rapetti.

La storia di questa impresa industriale, della «Tacchella Macchine», ha radici lontane nel tempo. Significa ottanta-due anni circa di attività, un moderno stabilimento a Cassine di 74 mila metri quadrati totali di cui oltre 20 mila coperti, 230 dipendenti circa altamente qualificati, una quindicina di sedi di rappresentanza in Italia ed una quarantina all'estero.

L'azienda di Cassine racchiude tutte le salienti caratteristiche di forza dell'industria della macchine utensile italiana: alta tecnologia, prodotti innovativi, flessibilità, capacità di proporsi al cliente con soluzioni personalizzate, forte propensione all'export. In al-

tre parole, qualità con obiettivi, l'eccellenza del prodotto e dei servizi ad essi connessi.

Per ottenere tutto questo la Tacchella Macchine governa all'interno del suo stabilimento di Cassine tutto il processo produttivo, che inizia dalla progettazione sia meccanica che elettrica o elettronica, per passare all'approvvigionamento dei grezzi, dei semilavorati e dei componenti di commercio, alle lavorazioni meccaniche, ai montaggi delle unità principali e della macchina, per arrivare ai collaudi del prodotto finito e alla sua installazione presso i clienti.

La «Tacchella Macchine» nasce nel 1921 ad Acqui Terme, in via Cassino, per opera di Andrea Tacchella e matura un'importante esperienza nella produzione di numerosi tipi di macchine utensili.

Dal primo dopoguerra si dedica interamente al settore specifico delle rettificatrici e delle affilatrici universali. Quindi alla guida dell'azienda, al capostipite Andrea, subentrano i figli Elio e Franco, i fondatori dell'azienda cassinese, che danno vita ad una delle realtà più autorevoli, a carattere internazionale, nel campo particolare in cui l'azienda opera.

Elio e Franco Tacchella realizzano una realtà imprenditoriale partendo da virtù soggettive, da capacità tecnica, commerciale, da praticità di andare al nocciolo dei problemi, il tutto attraverso creatività, ingegno ed impegno di trovare la nicchia giusta. Senza dimenticare doti di laboriosità e di coraggio di rischiare. L'imprenditorialità e i passaggi generazionali nella

«Tacchella» vedono oggi alla guida dello stabilimento di Cassine oltre ai fondatori, i figli Maurizio, Alberto e Claudio.

Meritatissimo, quindi, il riconoscimento «Acqui Impresa» a Elio e Franco Tacchella, personalità che si sono distinte per il loro impegno sociale, economico, culturale, scientifico ed imprenditoriale nel contesto della comunità di Acqui Terme e dell'Acquese, ma anche per l'anzianità d'impresa. La serata di consegna del riconoscimento sarà condotta da Enzo Baldon, a conclusione è previsto un concerto del Quartetto d'archi Archimia.

Carlo Ricci

Il grazie della RSA

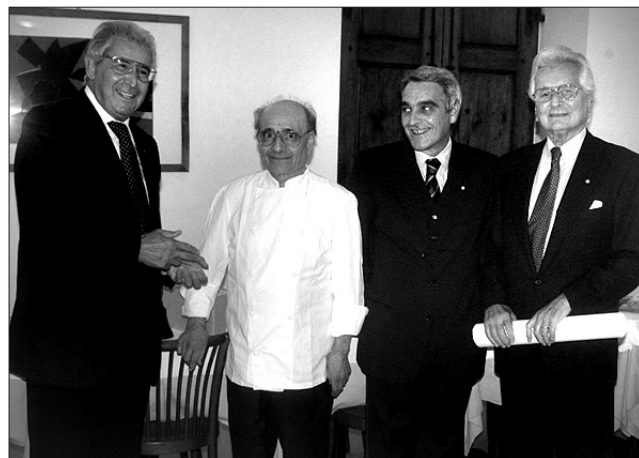
Acqui Terme. La RSA Mons. Capra, la Coop. Sociale Solievo, i dirigenti sig. Michele Zichella e dott.ssa Valentina Barisone ringraziano sentitamente la famiglia Morretti-Driutti per la gentile offerta in memoria del caro Luciano Driutti e unitamente a tutto il personale partecipano al dolore della sua scomparsa.

Prestigioso riconoscimento dell'Accademia della cucina

Al ristorante "Parisio 33" il "Marchese Gavotti"

Acqui Terme. Il Ristorante «Parisio 1933» è stato insignito del riconoscimento «Marchese Gavotti», la massima distinzione nazionale attribuita dall'Accademia italiana della cucina. Viene assegnato annualmente dalla sede centrale ad un solo ristorante che nel tempo si sia particolarmente distinto nel segno della professionalità, della tradizione e nella cucina tipica del territorio. A consegnare l'ambito riconoscimento è stato il delegato provinciale dell'«Accademia», Vittorio Ilario, il quale non ha esitato a definire il «Parisio 1933» uno dei ristoranti più prestigiosi della nostra provincia.

Presenti alla cerimonia di consegna del diploma anche l'avvocato Enrico Piola e il consultore per l'Acquese dell'Accademia, Pippo Baccalario. Utile a questo punto ricordare un dato storico. La delegazione di Alessandria, a cui appartiene Acqui Terme, venne fondata il 22 settembre 1962 nel Ristorante Parisio. Nella sede del locale, allora situata in via Alessandria angolo piazzale della stazione ferroviaria, si riunirono diciassette accademici di tutta la provincia per definire la nascita



della loro delegazione. Quale ospite d'onore partecipò il Marchese Giuseppe Gavotti. La rappresentanza acquese era costituita dall'avvocato Piola, dal notaio Pier Domenico Baccalario, dal ragioniere Stefano Massucco Degola, dal dottor Alessandro Martini, dal nicese Arturo Bersano.

Il Marchese Gavotti, appartenente ad una nobile famiglia genovese che si stabilì anche nell'alessandrino, personalità a cui è dedicato il premio, fondò nel 1955 la delegazione di Genova e fu il

primo segretario dell'associazione fondata nel 1953 da Orio Vergani allo scopo di tutelare le tradizioni della cucina italiana. Promuove anche e favorisce la conoscenza presso l'opinione pubblica di quegli esercizi che, come nel caso del Ristorante «Parisio 1933», offrono una seria garanzia del rispetto e dell'osservanza della tradizionale e caratteristica cucina nazionale, regionale e locale.

La fondazione del «Parisio 1933», come scritto nel logo del ristorante, avviene settanta anni fa ad opera di Carlo Parisio, che perfeziona il suo sogno aprendo un locale che portava il suo nome sulla piazza della stazione ferroviaria di Acqui Terme, dopo esperienze di capo cuoco effettuate in prestigiosi ristoranti. A Carlo Parisio succede il figlio Piero, un vero maestro della cucina, che pur portando sostanziali modifiche, rispetta lo spirito e la tradizione della cucina regionale. Anzi, semplifica ed alleggerisce le esecuzioni classiche rendendole attuali e privilegiando così le materie prime.

All'inizio del 1991, Piero Parisio, coadiuvato dal figlio Maurizio in cucina e dalla figlia Monica in sala, apre la nuova sede in via Battisti, nell'antico Palazzo Bruzzone, dove continuano le proposte culinarie di altissimo livello oltre a quell'impronta che ha reso celebre il ristorante, cioè di tempio gastronomico che riassume le esigenze della clientela in fatto di tipicità, territorio e qualità nel piatto. Piero, in cucina, sovrintende a tutto. Fa il suo mestiere con passione, ma soprattutto con tanta professionalità. Da Parisio il pranzo diventa un rito, una celebrazione gastronomica.

C.R.

Iniziativa del GVA acquese

Mailing list per disabili e assistenza

Acqui Terme. Il Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA di Acqui Terme mette a disposizione di chiunque sia interessato una mailing list (la prima di questo genere) dedicata al tema dell'handicap e, in generale, dell'assistenza e dell'emarginazione ad Acqui e nell'acquese.

Il funzionamento della lista è analogo a quello di tutte le mailing list di Internet: l'indirizzo della lista è disabili-acqui@gva-acqui.org, e tutti i messaggi inviati a questo indirizzo vengono automaticamente distribuiti a tutti gli iscritti.

Chiunque può iscriversi inviando, dall'indirizzo email con cui vuole iscriversi, un messaggio vuoto a disabili-acqui-subscribe@gva-acqui.org.

Non è necessario indicare né il nome né alcun altro dato personale.

Ovviamente la partecipazione è gratuita. Le principali

caratteristiche tecniche della gestione della lista sono: l'iscrizione è aperta a tutti, tutti gli iscritti possono inviare messaggi, i messaggi vengono distribuiti direttamente senza passare per il moderatore, l'archivio dei messaggi è visibile solo agli iscritti, l'elenco degli iscritti è visibile solo al moderatore.

Coloro che dovessero usare la lista in modo improprio, per mandare sistematicamente messaggi fuori argomento oppure di carattere offensivo o diffamatorio verranno cancellati dal moderatore.

La lista ha lo scopo di trattare qualsiasi questione riguardante l'handicap, l'emarginazione e i servizi socio-assistenziali (pubblici e privati) nella zona di Acqui, in modo da servire a far circolare informazioni, proposte, segnalazioni di manchevolezze e disservizi come pure di esempi positivi.

Il GVA potrà inoltre usare quanto emerge dalle discus-

sioni per svolgere, nei limiti delle sue possibilità, ulteriori interventi, ad esempio azioni rivolte a stimolare il miglioramento dell'assistenza pubblica.

La lista non è comunque un centro d'ascolto o una sorta di telefono amico, per cui segnalazioni di problemi e bisogni non hanno in generale corrispondenza immediata con l'erogazione di servizi da parte del GVA o di altri.

La lista, come detto, è una iniziativa del GVA ed è del tutto indipendente dai servizi socio-assistenziali pubblici (anche se il personale di questi servizi può a sua volta iscriversi alla lista sia con indirizzi email privati che con quelli d'ufficio).

I messaggi che appaiono in lista sono responsabilità di chi li invia e non del GVA.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli indirizzi email disabili-acqui-owner@gvaacqui.org o info@gva-acqui.org.



BRITISH INSTITUTES

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di **Inglese Spagnolo Tedesco Francese**

Italian for foreigners
Traduzioni in tutte le lingue
Asseverazioni

CORSI PER BAMBINI da 3 anni in poi

L'inglese divertendosi attraverso il gioco, le canzoni, il teatro



Corsi per le aziende con possibilità di finanziamento pubblico a fondo perduto



Certificazione di qualità ISO 9001

Test gratuito senza obbligo di iscrizione

Acqui Terme - Piazza San Francesco, 7 - Tel. e fax 0144 324092 centro_lingue@hotmail.com
Ovada - Piazza Mazzini, 59 - Tel. e fax 0143 821081 new.school@libero.it



ASSICURAZIONI AGENZIA DI ACQUI TERME - OVADA

RICERCA

n. 1 Responsabile convenzioni

n. 1 Subagente professionista

da inserire nella propria organizzazione commerciale.

Contributo fisso mensile oltre le provvigioni.

Telefonare per appuntamento ai n. 0144 55682 - 0144 322962 ore ufficio

Tutti i venerdì sera KICK OFF Disco



TUTTI I MERCOLEDÌ SERA LATINO AMERICANO con Juan Carlos

Gazebo Il salotto del liscio

Sabato 4 ottobre Brunetto & la band

Domenica 5 ottobre Liscio Simpatia



Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

Dalla famiglia Consigliere

Tanti auguri a nonno Giovanni



Auguri a nonno Giovanni. Sabato 4 ottobre Giovanni Consigliere festeggia i suoi 92 anni. Per l'occasione i familiari tutti desiderano augurarli un felice compleanno. La foto ritrae nonno Giovanni con il figlio Renato, il nipote Massimo e il piccolo pronipote Gabriele di quattro mesi, raffigurando quattro generazioni.

Corso per diplomati tecnici e-commerce

Acqui Terme. Nella seconda metà del mese di ottobre, partirà presso il Ciofs di Nizza Monferrato (Istituto Nostra Signore delle Grazie – Viale Don Bosco 40), un corso di formazione professionale gratuito dedicato ai diplomati/laureati in attesa di occupazione denominato Tecnico/a E-Commerce.

Il corso cercherà di formare una figura professionale al passo con i tempi, in grado di svolgere attività commerciali, transazioni per via elettronica e di effettuare operazioni finanziarie “on o off line”. Si analizzeranno nel dettaglio le tecniche di vendita della compravendita elettronica (Web design, Lay-out, Networking), le strategie (Web Marketing e progettazione siti Web) e le modalità dell’assistenza post-vendita (Customer Service).

Ampio spazio sarà dedicato all’area informatica (in particolare Excel, Internet, Posta elettronica, Gestione File) e la frequenza al corso offrirà la possibilità di essere ammessi all’esame per l’acquisizione della patente europea di computer ECDL per i moduli sopra indicati. Inoltre verrà particolarmente curato il modulo relativo all’Inglese tecnico, di primaria importanza nella formazione di un buon operatore E-Commerce.

L’attività avrà una durata di 600 ore di cui 180 verranno dedicate allo stage presso aziende qualificate e del settore.

Al termine, previo superamento di un esame finale, verrà rilasciato un Attestato di Specializzazione secondo quanto previsto dalla Legge 845/78 – L.R. 63/95.

Per qualsiasi informazione il Ciofs è a disposizione ed è raggiungibile ai numeri 0141/725635 – 0141/702224 oppure e.mail ociofs@interbusiness.it. Gli organizzatori lanciano un messaggio: «Non perdetevi questa occasione: costruite il vostro futuro investendo in un corso innovativo e che sicuramente vi aiuterà ad inserirvi in un mondo lavorativo sempre più informatico ed elettronico. Vi aspettiamo!».

Via Abbazia Nuova
Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469

LAVAGNINO
mangimi
s.a.s.

UN NOME
UNA GARANZIA
... dal 1969
professionisti
dell'alimentazione
animale

Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei
completamente vegetali per un'alimentazione
sana e genuina di tutte le specie animali

bennet

Con 36 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 6500 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione.

Cerca per l’apertura del nuovo punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO**

GIOVANI DIPLOMATI di età compresa tra i 20 ed i 28 anni da avviare alla carriera di:

RESPONSABILE di PUNTO VENDITA

Gli interessati possono presentarsi **martedì 7 ottobre** presso il nostro punto vendita di **Ovada dalle ore 9.00 alle 14.00** oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: **Bennet S.p.A. Selezione del personale via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** o via e-mail a: **personale@bennet.com**

La mostra si inaugura sabato 4 ottobre

Sviluppi architettonici del Novecento acquese

Acqui Terme. C’è attesa per la mostra “Spazi e forme del Novecento - Sviluppi architettonici nell’acquese tra la Prima Guerra Mondiale e il Secondo Dopoguerra” che sarà inaugurata, alle 17,30, a palazzo Robellini, sabato 4 ottobre. Il patrimonio architettonico del Novecento presente nell’acquese è analizzato per delineare un’analisi storico-critica degli interventi architettonici maggiormente significativi intercorsi, a livello comunale, tra la fine della Prima Guerra Mondiale e il Secondo Dopoguerra.

L’insieme delle opere esposte (circa 40 edifici) costituisce un resoconto storico sufficientemente ampio per elaborare un bilancio sullo stato dell’edilizia del tempo, sul suo livello di conservazione e, in alcuni casi, per maturare alcune riflessioni sul suo riutilizzo.

L’appuntamento espositivo, nato dal confronto tra l’Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, l’associazione culturale Italia Nostra, con il presidente della sezione locale Lionello Archetti Maestri, e l’arch. Antonio Conte, propone anche alcuni disegni inediti dei seguenti architetti: Marcello Piacentini, Giuseppe Vaccaro e Pietro Porcinai. In un apposito spazio, in occasione del centenario della nascita di Adalberto Libera, verrà proiettato il DVD “Libera 1903 – 2003 memoria di un architetto moderno”.

La mostra rimarrà aperta fino al 19 ottobre con il seguente orario: tutti i giorni dalle 16 alle 18,30. Ingresso libero.

Festeggiati alla grande i primi quaranta anni



Acqui Terme. Pubblichiamo un resoconto della Leva del 1963:

«Eccoci qui... noi ragazzi del '63! Ce l'abbiamo fatta a festeggiare i nostri “primi” quarant'anni... Un grazie di cuore a quanti hanno collaborato alla festa di leva: a Mons. Galliano, per le sue belle parole durante la ss.messa in cattedrale, a Umberto Coretto che ci ha fatto divertire, ballare, cantare e brindare. A Rinnocia, Piero e Franco di Vallerana per l'im-

peccabile servizio, l'ottima cena e la pazienza avuta. Grazie a Sabrina di Foto Click. Un grazie particolare a Monica, Luciano e a Roberto perché senza di loro non ce l'avrei mai fatta. Che dire ancora? Grazie a voi ragazzi del '63 per aver partecipato con tanto entusiasmo e tanta allegria alla serata. Ormai siamo partiti e allora... chi ci ferma più? Alla prossima leva e... un bacio a tutti».

Mariella Cavalli

Salice/Acqui: due modi diversi di promozione

Acqui Terme. Ci scrive un lettore:

«La Juventus sceglie Salice Terme per i ritiri precampionato di calcio con un accordo pluriennale. È una di quelle notizie che, per noi acquesi, riempie di profonda amarezza, nel vedere quanto poco si faccia per il rilancio del nostro termalismo. Abbiamo sempre pensato che le nostre cure termali siano tra le migliori al mondo, ma purtroppo dobbiamo constatare ancora una volta che si perde ogni buona occasione per la valorizzazione dell’immagine del nostro territorio. La notizia in se stessa non ha solo una rilevanza sportiva, ma pensiamo a quanto indotto potrebbe portare il fatto di poter abbinare alla nostra città un marchio prestigioso quale quello della Juventus. Di certo per la bella cittadina di Godiasco e per tutto l’Oltrepò Pavese vi saranno notevoli benefici in fatto

di immagine. I nostri amministratori dovrebbero trarre idonee conseguenze o almeno ripensare al modo di fare termalismo e turismo.

Acqui Terme ha bisogno di un forte rilancio a livello nazionale ed internazionale; costruire nuovi alberghi o abbellire le strutture cittadine è una cosa importante, ma senza una comunicazione idonea ed un rilancio di immagine adeguata non è pensabile far decollare il termalismo, tenuto conto delle potenzialità esistenti e delle proprie offerte.

Non è pensabile rilanciare la città senza investire in promozione che non si fa con iniziative di risonanza locale. Il brachetto di Acqui è un marchio ormai conosciuto in tutto il mondo, grazie a campagne di promozione e pubblicità, perché non far conoscere anche le nostre Terme in modo adeguato?

E.B.

Riesumazione salme cimitero di Lussito

Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); ritenuto di dover provvedere all’esumazione delle salme di: Ara Ettore 1910/1977; Sciutto Emilio 1892/1977; Silvagno Cesare 1896/1977; Travo Paolo Piero 1912/1977; Servetti Pierino 1902/1978; Boreani Adolfo 1899/1977; Bruno Maria 1897/1978; Ivaldi Silvio 1913/1978; Cavallero Domenico 1906/1978; Cazzuli Giacomo 1895/1979; Mignone Giovanni 1914/1979; Ferrando Rocco 1897/1979; Parodi Caterina 1932/1979; Ivaldi Palmina 1914/1980; Cuttica Fiorino Teresa 1886/1980; Cartosio Angela 1904/1980; Ivaldi Ercole 1923/1980; giacenti presso il cimitero di Lussito, invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano o il parroco della chiesa di Lussito, per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell’ossario comune.

Primaria spa

RICERCA

per le sedi di Acqui Terme e Ovada

**N. 10 DIPLOMATI/E
e N. 10 LAUREATI/E**

da inserire nella propria struttura commerciale

Si richiede:

- età minima 21 anni, max 45 anni
- residenza o domicilio nei comuni sopra citati
- dinamismo
- predisposizione ai contatti umani
- automuniti

Si offre:

- master di formazione gratuito, della durata di sei mesi, al superamento del quale si procederà all’inquadramento quale dipendente della società (14 mensilità più provvigioni)
- reali prospettive di carriera e di guadagno commisurate alle capacità personali
- inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico

**Gli interessati possono
inviare il loro curriculum vitae
Casella Postale 105
Poste centrali - Alessandria**

Azienda vitivinicola

**cerca
cantiniere
autista**

per proprio organico

Tel. 0141 760131
ore ufficio

**Si ricercano
magazzinieri**

generici, 18/30enni
da inserire presso azienda
alimentare nostra cliente
in Acqui Terme

Tel. ufficio 011 4038922

bennet

Per la prossima apertura del punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO (AL)**

ricerca

LAVORATORI DOMENICALI

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi **martedì 7 ottobre 2003 dalle ore 9.00 alle ore 14.00 presso il nostro punto vendita di Ovada** oppure inviare curriculum vitae (con indicazione del settore di interesse) a: **Bennet S.p.A. Ufficio Selezione Personale - via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a: **personale@bennet.com**

CERCO OFFRO LAVORO

Acqui Terme, si effettuano ri-parazioni di sartoria. Tel. 333 6304849.

Artigiano edile cerca lavoro, preventivi gratuiti. Tel. 346 2152843 (Piero).

Cedesì a pochi Km da Acqui, negozio di fiori e piante, avviato da circa 15 anni, unico negozio in paese. Tel. 0144 56462.

Cercasi ambo sessi per lavoro serio autonomo, buona retribuzione. Tel. 338 9054858.

Cerco lavoro come baby sitter, pulizie e collaboratrice domestica (referenziata, non automunita). Tel. 0144 363845 (ore pasti).

Cerco ragazza volenterosa dai 30 ai 40 anni, per lavori in vigna e di pulizia. Tel. 349 7184780.

Diplomata 19enne, cerca lavoro come barista, cameriera, zona Acqui Terme, Canelli. Tel. 328 3286713 (ore pomeridiane e serali).

Diplomata istituto magistrale, impartisce lezioni di sostegno o ripetizioni a bambini delle elementari e 1ª media, massimo impegno e serietà. Tel. 334 3106439.

Ditta acquese cerca ragazzo, max 25 anni, per lavori di magazzinaggio. Tel. 0144 322027 (dalle ore 9 alle 11).

Laureanda in latino e greco antico, offresi per lezioni private a tutti i livelli, serietà ed esperienza. Tel. 333 6718981.

Laureata in scienze politiche, 33enne, uso PC, cerca lavoro come impiegata, no rappresentanza. Tel. 333 3585521.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua: corsi di recupero per tutte le scuole, perfezionamento, corsi specialistici (francese giuridico, commerciale, d'affari). Tel. 0144 56739.

Ragazza 20enne equadoriana, cerca lavoro come assistenza anziani, baby sitter. Tel. 339 6428252 - 0144 57738.

Ragazza diplomata in ambito socio-pedagogico impartisce lezioni ad alunni di scuole elementari-medie. Tel. 328 4009194.

Ragazzo di 24 anni cerca lavoro come magazziniere o altro, senza patente, zona Acqui, Savona o dintorni. Tel. 328 8487656.

Si eseguono verniciature e laccature a forno di porte, portoni e finestre. Tel. 347 4446415 - 338 2607277.

Signora 34enne equadoriana cerca lavoro come assistenza

ad anziani, pulizie domestiche. Tel. 333 6522907.

Signora 45 anni, cerca lavoro come assistenza anziani, lungo orario o fissa, con vitto alloggio e compenso in qualsiasi zona del Piemonte, Liguria. Tel. 347 4734500.

Signora 45enne, acquese, piemontese, referenziata, cerca lavoro come pulizie, stiro o altro purché serio, in Acqui Terme, massima serietà. Tel. 334 3106439.

Signora 47enne equadoriana con permesso di soggiorno, cerca lavoro come assistenza anziani, pulizie domestiche, baby sitter. Tel. 339 3815410.

Signora 50enne, italiana, acquese, non fumatrice, attestato operatore tecnico addetto all'assistenza, cerca lavoro assistenza o compagnia anziani, massima serietà. Tel. 0144 58209 (ore pasti).

Ventinovenne insegnante, referenziata e con esperienza offresi, in Acqui, a domicilio, per doposcuola e/o baby sitter. Tel. 339 7535225.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui e dintorni cerco casetta oppure rustico con terra, spesa mass. euro 103.000. Tel. 333 7169785.

Acqui Terme affittasi camera singola o doppia con uso cucina, a studentessa o lavoratrice non fumatrice. Tel. 339 1007733.

Acqui Terme cerco piccolo alloggio di recente costruzione o ristrutturato, zona San Defendente - corso Divisione e limitrofi. Tel. 0144 311736.

Acqui Terme, alloggio centrale, luminoso, totalmente ristrutturato, con salone, cucina, due camere, bagno; palazzina completamente ristrutturata, vendesi euro 90.000 trattabili. Tel. 335 5611108.

Acqui Terme, zona centralissima, affitto alloggio nuovo in piccola palazzina, composto da: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi; posto auto, modiche spese condominiali. Tel. 0144 56078 (ore serali).

Affittasi a pochi Km da Acqui Terme, in comunità montana, parte di casa colonica, panoramica, a coppia di pensionati; possibilità di orto, animali domestici da cortile; eventual-

mente da concordare alla pari. Tel. 333 9043529.

Affittasi appartamento in Ponti, 2° piano: cucinotto, soggiorno, due camere letto, bagno, 1 balcone, garage; soleggiato. Tel. 0144 83485 (ore serali).

Affittasi camera a studente universitario a Genova, zona San Martino, uso cucina, molto comoda e ben servita. Tel. 010 3760746.

Affittasi capannone nuovo, centrale, mq 90. Tel. 0144 311927.

Affittasi garages piano terra, in via Cassino. Tel. 0144 323190 - 338 3604043 (pomeriggio o ore cena).

Affittasi in Acqui Terme, mansarda mq 55, zona centrale, ristrutturata e arredata di recente. Tel. 339 8808130.

Affitto a soli referenziati, splendida taverna come punto d'appoggio, non come abitazione (sita in prestigioso palazzo d'epoca), solo per privati. Tel. 347 2731230.

Affitto autobox in Acqui T. zona via Casagrande, in nuova costruzione, piano strada. Tel. 0144 56114 (ore serali).

Affitto bilocale a CastelRocchero: camera, soggiorno, cucinino, due balconi, cantina. Tel. 0141 760104.

Affitto bilocale, 4 posti letto, a 250 m. dal mare, a Diano Marina, per il mese di ottobre e successivi. Tel. 0144 92257 (ore serali).

Alloggio arredato a Ponti affittasi, composto da: soggiorno, cucina, camera letto, bagno, poggolo. Tel. 0144 596122.

Bistagno vendesi villa bifamiliare composta per ogni piano da: 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, garage, giardino, orto con pozzo. Tel. 335 8162470.

Bubbio, affittasi grazioso, piccolo, appartamento, riscaldamento centralizzato, euro 130 + amminist. Tel. 0141 822532.

Campo Ligure, vendesi appartamento ordnatissimo, molto luminoso, composto da: sala, cucina, tre camere, bagno, poggolo, dispensa, ultimo piano. Tel. 333 4411026.

Canelli vendo villetta unifamiliare su due piani, libera, composta da: ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, ampio garage, piccolo giardi-

no. Tel. 329 3561209.

Canelli, privato affitta centralissimo 1° piano con ascensore, ampio bilocale, perfette condizioni, solo uso ufficio, libero inizio 2004. Tel. 0141 832712.

Cercasi alloggio in affitto possibilmente con piccolo giardino in zona Lerma, Mornese, Casaleggio, Tagliolo, Belforte o limitrofi. Tel. 335 5253168 - 338 3830885.

Cercasi coppia di pensionati, referenziata, a cui cedere in affitto agevolato, alloggio in paese a 7 Km da Acqui Terme e a 4 Km da Nizza M.to, in cambio di aiuto nella conduzione del giardino. Tel. 333 9043529.

Cerco in Acqui Terme da affittare, camera e cucina; pensionato solo piemontese; da privato. Tel. 338 7349450.

Cerco piccola cascina, zona vicina ad Alessandria - Cantalupo - Casalbagliano anche da ristrutturare. Tel. 338 1141485 - 338 9841939.

Permuto appartamento Genova S. Fruttuoso bassa, tranquillo, soleggiato, 5 vani con altro in via preferibilmente Loano, in zona silenziosa, eventualmente anche rustico. Tel. 347 4860929 (ore 8-9, 20-21).

Privato vende a Strevi (borgo superiore) casa indipendente, 100 mq, no agenzie, euro 34.000 trattabili. Tel. 338 9538717 (ore 20-22).

Spotorno vendesi alloggio: 2 camere, sala, cucina, bagno, dispensa, cantina, ampio terrazzo; ottima posizione. Tel. 019 746725 - 0144 323201.

Vendesi a Cartosio (ai Fogli) piccolo terreno ideale per campeggio con cabina sanitaria. Tel. 0033 493261102 (Francia).

Vendesi a Prasco, appartamento, termoautonomo, in palazzina, circa 70 mq, terrazza coperta 20 mq, box 16 mq, posto auto, orto con acqua di sorgente, comodo ai mezzi pubblici, in ottime condizioni. Tel. 010 3773412 - 340 2910423.

Vendesi alloggio a Castelnuovo Bormida, composto da: 2 stanze, cucinino, bagno, ingresso, cantina, posto auto; libero subito, trattativa riservata, ottimo affare. Tel. 340 7982650.

Vendesi appartamento in Acqui T., zona centrale, composto da: salone con ingresso a vista + 3 camere letto, cucina abitabile, bagno, 2 terrazzi, ristrutturato, posto auto condominiale, cantina; prezzo interessante. Tel. 0144 356546 (ore pasti).

Vendo casa a Melazzo con orto, garage e pozzo, richiesta 170.000 euro. Tel. 0144 323139.

Vendo terreno edificabile reg. Vallerana, divisibile anche in due lotti, tot. 7.000 mq con casotto in muratura, nuovo, di 40 mq, possibilità di ampliamento, a 35.000,00 euro. Tel. 338 5882518 (ore ufficio).

Vendo, in Acqui Terme (P. Verdi), centralissimo appartamento, ristrutturato, luminoso, 2° piano, composto da: 4 vani, 2 bagni, dispensa, angolo cottura, 2 terrazzini. Tel. 339 5053839.

Visone affittasi bilocale arredato, riscaldamento autonomo, posto macchina, solo referenziati. Tel. 010 585057.

ACQUISTO AUTO MOTO

Lancia Dedra 1600, bianca, collaudata, perfetta, cristalli atermici, fendinebbia, uniproprietario vende. Tel. 0144 367215 - 338 8586391.

Occasione vendo Diane 6 in

buono stato, anno '82. Tel. 333 4095275.

Occasione, privato vende autocarro Iveco 35/8, guida con patente B, portata 17 q, cassonato m. 2,10x3,85. Tel. 0144 41472 (ore pasti).

Piaggio Ape 50, in buono stato, sempre in box, bollo pagato fino a dicembre, vendo euro 1.400 trattabili. Tel. 0144 395532 (ore serali - 21).

Privato vende Lancia Dedra 1.8Le, catalitica, clima, euro 1500 trattabili, unico proprietario. Tel. 339 1004272.

Scooter Honda X8R-S socc, anno 1998, Km 11.000, colore giallo, ottime condizioni, filtro aria pollini, specchietti carbonio, vendo euro 1.000. Tel. 338 6331339.

Toyota Yaris Sol, anno 2000, uniproprietario, climatizzatore, gomme neve, doppio airbag, antifurto, Km 32.000, vendo euro 7.600. Tel. 339 2999273.

Vendesi Phantom 50 cc, elaborato, prezzo 600 euro, vero affare. Tel. 339 4804591.

Vendesi Polo Confort, anno '96, grigio scuro metallizzato, 5 porte, unico proprietario, vero affare. Tel. 0144 74334.

Vendesi Uno Fire 1000, catalitica, 5 porte, revisionata fino 2005, prezzo da concordare. Tel. 0144 57642.

Vendesi Zip 50, anno '98, Km 9.000, ottime condizioni, non catalizzato, 750 euro trattabili. Tel. 340 9082732.

Vendo camioncino Ford Transit, anno 1978, in buone condizioni. Tel. 0141 74271.

Vendo CRE 50 Six Red, del 2001, in ottime condizioni. Tel. 339 5623318.

Vendo Fiat 500 L, 1971, blu scuro, bella, collaudata, euro 1.500. Tel. 0144 56360.

Vendo Golf 1800 cat., 1992, collaudata fino 09/2005, colore bianco, con autoradio, unico proprietario, Km 121.000, prezzo vera occasione. Tel. 0144 56748.

Vendo Golf GTI 16 v., anno 1991, prezzo trattabile. Tel. 347 5148223 (ore pasti).

Vendo Passat Variant 1.8 cat. del '92, Km 110.000, condizioni perfette, tutti i tagliandi eseguiti, collaudata maggio 2003, con autoradio e antifurto, euro 2.500 trattabili. Tel. 334 3197289.

Vendo Peugeot 405 GL, grigio metallizzato, 1991, Km 66.000, benzina, gommata nuova, in ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 338 9130160.

Vendo Volkswagen Passat 1,9 TDI 110 cv, Variant, full optional, causa trasferimento. Tel. 347 0671965.

OCCASIONI VARIE

Acquisto antichi arredi, interi arredamenti, quadri, argenti, lampadari, rilievo eredità, biblioteche, pagamento contanti. Tel. 0131 791249.

Acquisto betoniera usata, L. 300, 250, motore monofase, 2 Hp, buono stato, prezzo da concordarsi. Tel. 349 8205887.

Acquisto carica uva "Brentone" con attacco cardanico, usato, un buone condizioni. Tel. 0141 762253 - 0144 323022 (ore pasti).

Acquisto mobili ed oggetti vecchi ed antichi, sgombero case ed alloggi. Tel. 338 5873585.

Acquisto vecchie cose, porcellane, lampadari, ferri battuti, giocattoli di latta, bambole, libri, cartoline, medaglie ed altro. Tel. 0131 226318.

Armadio 1 anta, antico, trasformato in libreria, restaurato recentemente, svendo a euro 350 trattabili. Tel. 329

4379610.

Armadio primo '800, da restaurare, verniciato con vernice originale, piedi integri, vendo euro 300. Tel. 329 4379610.

Causa cessazione attività vendo gru edile automontante, zincata, altezza metri 14, braccio metri 16, ottimo stato di conservazione. Tel. 347 0888893 - 0144 56078.

Causa inutilizzo, per cessata attività, vendo carrello saliscale a batteria, ottimo stato, prezzo modico. Tel. 338 2749351 (ore pasti).

Causa trasloco vendo a prezzo modicissimo, camera letto, reti, materassi, matrimoniale, due divani, mobili entrata e bagno, seminuovi, anche a rate. Tel. 339 6464448.

Causa trasloco vendo cucina componibile come nuova, con elettrodomestici + frigo Rex bombato all'americana, colore blu, prezzo da concordare, vero affare. Tel. 347 4901788.

Cerco stufa ghisa, due fuochi a chitarra. Tel. 0144 768177.

Chitarra classica, mai usata, vendo a euro 100. Tel. 349 470156.

Due poltrone legno, imbottite, grezzo beige - marrone, linea semplice, adatte ogni arredamento, molto belle, vendo euro 100. Tel. 339 3501886.

Fumetti vecchi di ogni genere acquisto ovunque da privati. Tel. 338 3134055.

Lavatrice Indesit, 5 Kg, 3 anni, usata poco, come nuova, causa inutilizzo, vendo euro 150. Tel. 0144 768177.

Mobile libreria anni '50, chiusa con vetrina, 185x226, mogano chiaro, vendo. Tel. 347 3244300.

Offro punti concorso Plasmom in cambio di punti concorso Pampers. Tel. 349 1368689.

Passellino gemellare vendesi, causa inutilizzo, come nuovo. Tel. 339 3195534.

Radio anni '40 con giradischi, solo 78 giri, grossa come un jukebox, vendo euro 200. Tel. 348 2702448.

Regalo stufa ghisa, cm 65x47, a legna. Tel. 347 3244300.

Retro scavatore piccolo vendesi euro 2.200. Tel. 0144 74334.

Toiletta primi '900, in marmo e ottone, bellissima, causa spazio, vento euro 150. Tel. 348 2702448.

Trenino elettrico anni '60, ancora nella sua scatola, vendo a collezionista, euro 150. Tel. 348 2702448.

Vendesi 2 porte antifiamma con telaio, omologate vigili del fuoco. Tel. 0143 871200 (ore pasti).

Vendesi 4 gomme neve - ghiaccio, montate su cerchi, per Twingo, come nuove, euro 100. Tel. 347 1078994.

Vendesi 30 porte interne con telaio e cornici fine 800. Tel. 0143 871200 (ore pasti).

Vendesi antichi caloriferi in ghisa con piedi. Tel. 0143 871200 (ore pasti).

Vendesi botte in vetroresina, Lt 800, come nuova; pompa per travaso con gomma di corredo 8 m; damigiane Lt 54 seminuove. Tel. 339 8567144.

Vendesi cucina seminuova, causa trasferimento, stile moderno con bancone americana e sgabelli + cucina a gas e cappa acciaio. Tel. 348 4435158.

Vendesi legna da ardere supersecca, tagliata, spaccata e resa a domicilio. Tel. 349 3418245 - 0144 40119.

Vendesi stufa da riscaldamento di ghisa, prezzo interessante. Tel. 0144 324198.

Vendesi tornio in ottime condizioni, prezzo interessante. Tel. 349 5390943.

Vendesi, come nuova, cucina moderna L 330 con elettrodomestici e lavatrice euro 1500; armadio laminato noce L. 270



REGIONE
PIEMONTE

CONSIGLIO REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

SECONDA CONFERENZA REGIONALE
DEI
PIEMONTESI NEL MONDO

NOVARA

10 -11 OTTOBRE 2003

TEATRO COCCIA

VIA F.LLI ROSSELLI, 47



INFORMAZIONE: 011. 5757507

MERCAT'ANCORA

H. 262 euro 600; camera moderna noce con armadio grande euro 700; letto a barca 800 noce antico euro 1000. Tel. 0144 79121.
Vendo 2 capre gravide e un caprone, anche singolarmente. Tel. 0144 41351 (ore pasti o serali).
Vendo a 35 euro cellulare Siemens A35, con carica batteria, blu, perfettamente funzionante. Tel. 347 3244300.
Vendo a modico prezzo montone donna, come nuovo, beige, e altri indumenti. Tel. 338 5998998 - 0144 395578 (ore pasti).
Vendo autoradio + caricatore cd Pioneer seminuovo, autoradio con mc - rds - illuminazione blu/rossa, Volkswagen, prezzo interessante. Tel. 338 8365345.
Vendo bidoni n. 5, da litri 500, per uva o vino, a euro 20 caduno. Tel. 0143 85438.
Vendo botte semprepieno hl. 10, euro 200. Tel. 0143 85438.
Vendo casse audio Kenwood anteriori per Renault Twingo e catene neve, tutto nuovo, insieme regalo autoradio, euro 30 non trattabili. Tel. 0143 835056 (Marcello).
Vendo cassettiera ufficio, colore faggio, lampada alogena a stelo nera, tutto ottimo stato; aspirapolvere e vario materiale ufficio, euro 40 non trattabili. Tel. 0143 835056 (Marcello).
Vendo ceramiche plasmate e dipinte a mano, vasi, centro tavola, paperini bomboniera per neonati, statuine, caricature, portafoto, abatjour. Tel. 019 856417.
Vendo computer portatile

1300 Acer Aspire, 126M Ram, 20 Gb, comprato sei mesi fa; causa inutilizzo, euro 1100 trattabili. Tel. 340 3064979 (ore serali).
Vendo coppia di mini casse Indiana Line (potenza 30 w cad) anno 2002, mai utilizzate, 40 euro trattabili. Tel. 0143 888309 (ore pasti).
Vendo cucina, mobili pensili, tavolo, sedie. Tel. 339 6002399 - 0144 321086.
Vendo filo da cucire adatto a tagliacuci, 100% poliestere, vari colori, con industriali, a 50 centesimi l'uno. Tel. 0144 395532 (sera).
Vendo fresa Pergorato, larghezza 205 con rullo livellatore, come nuova, e retro escavatore Mazzotti. Tel. 348 2879235.
Vendo gabbione per essiccazione granoturco. Tel. 333 4095275.
Vendo giradischi Sony preamplificato (uscita "line"), trazione a cinghia, puntina nuova, anno 2001, ottime condizioni, 50 euro trattabili. Tel. 0143 888309 (ore pasti).
Vendo giubbotto della Dainese in pelle con protezioni, usato due volte, taglia XL. Tel. 328 6831289 (ore serali).
Vendo graziosi coniglietti nani adatti a bambini ed anziani. Tel. 0144 41351 (ore pasti o serali).
Vendo idripulitrice acqua calda 220 V, atmosfere 130. Tel. 335 8162470.
Vendo kit per Honda Africa Twin originale, corona catena pignone. Tel. 339 4125916 (ore 20.30).
Vendo lavandino da cucina in porcellana, formato da vasca più ripiano, cm 45x110, con

mobiletto sottostante, euro 50. Tel. 339 6368841.
Vendo legna da ardere, noce, nocciolo, max 3 quintali, reso a casa. Tel. 0144 55013.
Vendo macchina per cucire a pedale con mobile e cassetti in legno a scomparsa, della bisnonna, euro 100; vendo stufa in ghisa usata euro 50. Tel. 0143 876245 (ore pasti).
Vendo maschera antigas, esercito italiano 1934, completa e in buone condizioni, a euro 50. Tel. 0144 322463.
Vendo mobili cameretta, 3 letti con cassetto, di legno chiaro, come nuova, robusta e graziosa. Tel. 347 3244300.
Vendo mobili per camera matrimoniale, in noce nazionale stile arte povera, la camera ha 4 anni e non comprende reti e mr. Tel. 338 8365345.
Vendo montacarichi, 400 Kg di portata massima, prezzo da concordare. Tel. 338 2749351 (ore serali).
Vendo orzo selezionato da seme e una stufa a fuoco continuo di medie dimensioni. Tel. 0144 92257 (ore serali).
Vendo parallele con pedana, corrimano regolabili in altezza e larghezza, pedana lunga m. 2,50, prezzo interessante. Tel. 0141 835454.
Vendo personal computer AMD Athlon Xp 2000+ Ram 768 Mb, scheda video 64 Mb, hard disk 60 Gb, modem, casse, tastiera, mouse, 600 euro. Tel. 328 8435087.
Vendo piccolo pianoforte giocattolo in legno, fine 1800, da restaurare, cm 32x32x20, a euro 50. Tel. 0144 322463.
Vendo pompa per vino: 4 porte con vetro, tinta mogano;

ponteggio cm 90 e cm 120; montacarico a carrello 220; martello elettrico Bosch 1150 w; tassellatore e trapano; mattoni vecchi e coppi. Tel. 335 8162470.
Vendo rastrello raccogli sarmienti, euro 300. Tel. 0143 85438.
Vendo ripuntatore a un dente, profondità di lavoro cm 90, con carrellino. Tel. 0143 85438.
Vendo scaffalatura modulare in metallo per negozio: altezza 3 metri; larghezza ripiano 45cm; lunghezza per modulo 1 metro (disponibili 8 moduli). Disponibile anche una cassetiera. Possibilità fattura. Tel. 0144 323390 (ore negozio).
Vendo scaldabagno Stilber, gas metano, nuovo, con garanzia, litri 10, euro 100 trattabili. Tel. 0143 821132.
Vendo scheda video Riva Tnt2, come nuova e completa di driver e directx, a prezzo interessante. Tel. 333 7952744.
Vendo sega circolare nuova a norma Cee, disco cm 35, motore 220; cerco piastrelle in cotto vecchie di qualsiasi misura. Tel. 0141 853478.
Vendo stufa a gas, Argo 316, a euro 200. Tel. 0143 85438.
Vendo stufa a gas, Termosole mod. Argo 298asq, prezzo 130 euro. Tel. 0144 324030.
Vendo stufa a metano "Argo" con doppia ventilazione, orologio e relativi tubi, come nuova, euro 250, affare. Tel. 347 0137570.
Vendo stufa catalitica, 3000 kal, marca Cadia, euro 50. Tel. 339 3501886.
Vendo super Nintendo e Nintendo 64, 14 cassette, a 200

euro trattabili. Tel. 0143 821132.
Vendo tavolino rotondo da salotto, cm 68 diametro, anni quaranta, mogano chiaro, con ripiano superiore in vetro e specchio. Tel. 347 3244300.
Vendo telefono militare americano, da campo, in custodia di ferro verde, cm 25x15x11 in buone condizioni, anno 1944, a euro 100. Tel. 0144 322463.
Vendo torchio e deraspatore usato poco, vero affare, euro 300. Tel. 329 4379610.
Vendo trivella con cardano tipo Terpa con punte ø 18-20-43 con carrellino. Tel. 0143 85438.
Vendo vecchie cornici in legno dorato, n. 1 cm 50x33, n. 1 cm 50x66, n. 2 cm 28x35, a euro 40. Tel. 0144 322463.
Vendo vecchio portafoto in legno fine 1800, contenente n. 25 foto su lastra di vetro, n. 13 lastre nuove, la scatola è cm 36x14x11, a euro 40. Tel. 0144 322463.
Vendo, a metà prezzo, cornetto acustico Amplifon, adattabile sordità 60-70 gradi, mai usato. Tel. 347 4860929 (ore 8-9, 20-21).
Vendo, a metà prezzo, salvavita Beghelli con inserimento 4 numeri telefonici, mai usato. Tel. 347 4860929 (ore 8-9, 20-21).
Vendo, causa doppione, cordless "Concorde", nuovo, imballato, euro 45 (costo reale 54). Tel. 339 3501886.
Vino dolcetto vendo, annata 2002, privato, fatto con uva di produzione propria, circa 200 l. collinare Acqui Terme. Tel. 338 7349450 (Franco).

Corpo bandistico

Acqui Terme. Riprendono le lezioni del corso di musica organizzato dal Corpo bandistico acquese. Il corso è tradizionalmente orientato alla formazione di strumentisti da inserire nell'organico della Banda. La durata è triennale e, nell'ambito del finanziamento fornito dalla Regione, questo è il terzo anno del ciclo. Gli allievi possono imparare a suonare strumenti a fiato – clarinetto, corno, flauto, oboe, sax, tromba, trombone, basso tuba – o a percussione. Sono previste attività di musica d'insieme. Le lezioni di strumento saranno integrate dall'insegnamento del solfeggio, indispensabile per poter leggere uno spartito. Il corso, gratuito, si tiene presso la sede del Corpo bandistico acquese in corso Roma, ex caserma Battisti, al primo piano (ingresso dal piazzale interno, attraverso il chiostro adiacente alla chiesa di san Francesco). Gli insegnanti saranno disponibili in sede, per informazioni e iscrizioni, sabato 18 ottobre dalle ore 14 alle ore 17 circa. I riferimenti telefonici sono quelli della Banda (0144 56417), dove si può lasciare un messaggio sulla segreteria precisando il proprio numero, e dell'insegnante Simone Balosino (0144 594336).

Leva 1941

Acqui Terme. La leva del 1941 si ritroverà sabato 25 ottobre alle ore 20 presso il ristorante "Rondò" in reg. Bagni per festeggiare insieme. Per prenotarsi rivolgersi entro il 21 ottobre presso: Paolo sport, via Garibaldi, 0144 321078; Garage Terme, via Monteverde, 0144 322197; Anna parrucchiera, c.so Bagni, 0144 324378; Izzo parrucchiere, c.so Viganò, 0144 323907.

la domenica stare insieme è un piacere

Scopri il piacere delle tantissime novità che trovi nel reparto Mobili a prezzi davvero eccezionali!



Siamo aperti
Domenica
5 ottobre
solo reparto
MOBILI

Grancasa,
tutto ciò che
riguarda
la vostra casa.

CAIRO MONTENOTTE (SV)
via Brigate Partigiane, 13/a - tel. 019.502673

orario: 10:00 - 12:30 / 15:30-19:30

www.grancasa.it



Grandi cose per grandi case.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 19/02 R.G.E., G.E. On. Dr. G. Gabutto, promossa dalla **International Credit Recovery (5) s.r.l.** (Avv. Marico Macola) contro **Micro-Mega s.r.l. in liquidaz.** è stato disposto per il **07/11/2003 ore 9.00 e segg.**, l'incanto in un unico lotto dei beni appartenenti alla società esecutata.

Lotto unico composto da: in Acqui Terme, intera proprietà di porzione di fabbricato in condominio (porzione del piano terreno e intero piano primo) di complessivi mq 392 circa (vano scala esclusivo conteggiato una volta sola) oltre a sedime di proprietà di circa mq 185 (area scoperta) su cui insiste piccola costruzione (ex centrale termica), con accesso pedonale e carraio da via Trieste 5, e pedonale da via Trento, 36.

Prezzo base € 186.000,00, cauzione € 18.600,00, spese presuntive di vendita € 37.200,00, offerte in aumento € 5.000,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare N.24/96. - G.E. On. Dott. G. Gabutto - promossa da **Fallimento Valfina Immobiliare S.p.A.** contro **Braca Rosalba** è stato disposto per il **07-11-2003 ore 9,00 e segg.** l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti al debitore esecutato.

Lotto Unico: in Comune di Ponzzone, Villaggio Losio, casa d'abitazione unifamiliare ad un piano f.t., in cattivo stato di conservazione, composta da soggiorno, cucina, camera e bagno con area pertinenziale della superficie di circa mq. 2000. Così censito: al N.C.E.U. di detto Comune, partita 1000513, foglio 2, mappale 140, P.T., CAT. A/2, CL. 1, vani 3,5, R.C. Lire 350.000. Prezzo base € 7.228,75, cauzione € 722,87, spese approssimative di vendita € 1.084,31, offerte in aumento € 300,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12,00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, 9 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 55/94 + 83/94 R.G.E., G.E.ON. Dott. G. Gabutto, promossa dalla I.F.I.R.O. Spa (con l'Avv. Piero Piroddi) con l'intervento della Cassa di Risparmio di Alessandria spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Ferrando Paolina**, è stato disposto per il **07/11/2003 ore 9,00 e ss.** l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili: in Comune di Spigno Monferrato, N.C.T. **Partita 4607** - Foglio 7. Mappali: 37, seminativo di cl. 3ª di mq. 1.920; R.D. 18.240; R.A. 14.400; 41, bosco ceduo di cl. 4ª di mq. 4.920; R.D. 3.444; R.A. 984; 42, seminativo di cl. 3ª di mq. 5.130; R.D. 5.130; R.A. 4.050; 43, vigneto di cl. 2ª di mq. 2.010; R.D. 29.145; R.A. 33.165; 82, noccioleto di cl. 2ª di mq. 230; R.D. 7.820; R.A. 575; 99, vigneto di cl. 2ª di mq. 3.977; R.D. 57.666; R.A. 65.620; 141, seminativo di cl. 4ª di mq. 1.895; R.D. 9.475; R.A. 6.632; 142, bosco ceduo di cl. 3ª di mq. 960; R.D. 768; R.A. 192; 236, semin. arb. di cl. 1ª di mq. 5.100; R.D. 89.250; R.A. 45.900; **Partita 3996** - Foglio 7: Mappale: 139, seminativo di cl. 3ª di mq. 100, R.D. 950; R.A. 750;

N.C.T. Comune di Mombaldone; **Partita 124** - Foglio 10: Mappale: 94, bosco ceduo di cl. 3ª di mq. 2.990; R.D. 2.691; R.A. 2.392. Terreni rappresentati da appezzamenti boschivi o campivi coltivati a seminativo oppure destinati a pascolo;

N.C.T. del Comune di Spigno Monferrato **Partita 4607** - Foglio 7: Mappale: 98, sub. 1 e 2, fabbricato ad uso abitativo di antica costruzione articolato su due piani, f.t. oltre ad un sottotetto non abitabile suddivisi in box auto, tre locali di sgombero, ripostiglio, sottoscala, legnaia, cantina e due vani abitativi al piano terreno, oltre a sottotetto, bagno e tre vani abitativi al piano primo; 98, sub. 3, fabbricato ad uso stalla, magazzino e fienile, costituito da due vani oltre a piccolo locale accessorio al piano terreno e fienile al primo piano; 79 e 87 sub. 1, fabbricato ad uso locale di sgombero con annessi porticati.

Condizioni di vendita: prezzo base € 48.944,25, offerte in aumento € 1.000,00, cauzione € 4.894,43, spese, salvo conguaglio, € 7.341,64.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Av. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, li 23 giugno 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 56/2001 R.G.E. G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da: **Fall. E. Colombara S.r.l.** (avv. G. Piola) contro **Colombara Epifanio** residente in Nizza Monferrato viale don Bosco 18, è stato ordinato per il giorno **7 novembre 2003 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati:

Lotto primo. Quota indivisa pari a 1/2 dell'intero di proprietà di Colombara Epifanio: in comune di Nizza Monferrato, Viale San Giovanni Bosco 18, fabbricato a destinazione abitativa. Trattasi di villetta a 2 piani fuori terra più sottotetto, solaio con annessa ampia area pertinenziale adibita a corte e giardino, più in adiacenza locale uso box e ampio locale di sgombero (non accatastati, occorre denuncia di variazione a carico dell'aggiudicatario dell'immobile - vedasi anche nota pag. 3 della relazione del CTU geom. Berta). Beni così censiti: fg. 14, part. 38, Cat. A/4, Cl. 3, vani 7, rendita € 379,60.

Lotto secondo. Proprietario per l'intero il debitore esecutato Colombara Epifanio. In comune di Incisa Scapaccino, via Prata 15, capannone industriale o artigianale in ottime condizioni ad un piano fuori terra con annessa ampia area pertinenziale. Beni così censiti: fg. 13, part. 103, sub 5, cat. D/7, rendita € 4.183,00. Immobile attualmente condotto in locazione. Tutti i beni sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Pier Mario Berta 23/01/2003.

CONDIZIONI DI VENDITA. Lotto primo: prezzo base d'incanto € 107.000,00, offerte minime in aumento € 3.000,00, deposito spese € 16.050,00, cauzione € 10.700,00. **Lotto secondo:** prezzo base d'incanto € 325.000,00, offerte minime in aumento € 5.000,00, deposito spese € 48.750,00, cauzione € 32.500,00.

Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, **entro le ore 12 del 5-11-2003**, con assegni circolari liberi, intestati alla "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", gli importi sopra indicati, stabiliti a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio.

Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale.

Entro trenta giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso la Cancelleria del Tribunale il prezzo di aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, dedotta la prestata cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, 3 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 30/00, Giudice onorario dell'esecuzione dott. Gabutto promossa da **Banca Nazionale del Lavoro** avv. Edmondo Ferrari contro **Fazio Elisabetta** è stato ordinato per il giorno **7 novembre 2003 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico:

Immobile 1: nel comune di Grogcardo, frazione Poggio n. 55, località casa Moia, fabbricato ad uso abitazione con relativo sedime pertinenziale parte a cortile e parte a terreno incolto, di probabile origine costruttiva intorno all'inizio di questo secolo, attualmente in stato di non utilizzo (perlomeno continuativo) quindi in condizioni statiche accettabili, ma che necessita di semplici opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, data la presenza interna di distacchi di tinte ed intonaci dovute alla umidità presente. L'interno è suddiviso nei vani seguenti: piano terreno (soggiorno, cucina e camera, in aderenza sul prospetto ovest vi è un piccolo locale costituito da un ripostiglio e forno), primo piano (2 camere, disimpegno e bagno), all'esterno del fabbricato (rustico in muratura composto di cantina e ripostiglio);

Immobile 2: terreno allo stato gerbido e boschivo identificato a catasto terreni del comune di Grogcardo, foglio 3, mappale 101, bosco ceduo, superficie ha 00.20.50, R.D. € 2,12, R.A. € 0,32;

Immobile 3: terreno allo stato gerbido e boschivo, identificato a catasto dei terreni del comune di Grogcardo, foglio 3, mappale 103, vigneto classe 2, di ha 00.77.60, R.D. € 66,13, R.A. € 70,13;

Immobile 4: terreno allo stato gerbido e boschivo, identificato a catasto dei terreni del comune di Grogcardo, foglio 3, mappale 105, seminativo classe 4, di ha 00.05.10, R.D. 1,05, R.A. 0,79.

Prezzo base d'incanto € 46.274,54, cauzione € 4.627,45, spese presuntive di vendita € 6.941,18, offerte in aumento € 2.000,00.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Danilo Avigo depositata in cancelleria in data 22.11.01.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 26 giugno 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Week end da non perdere a Spinetta

**Nuova concessionaria
Honda "SR Car"**



"The power of dreams" (La forza dei sogni) è lo slogan coniato da Honda, il prestigioso marchio giapponese che ha scelto quale partner ideale in provincia la squadra di Roberto Siri, già amministratore delegato della Resicar, concessionaria Nissan: nasce così, in questo week-end a Spinetta Marengo (S.S. 10), "SR Car", salone espositivo, centro assistenza e circuito di prova autorizzati Honda.

A suggellare l'evento, una grande festa d'inaugurazione è in programma sabato 4 ottobre, alle 18, quando per rendere omaggio alla nascita di una realtà commerciale frutto dell'intraprendenza di imprenditori locali, sul palco d'onore saliranno autorità e personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. Dopo il taglio del nastro, agli ospiti verranno riservate visite gui-

date ai fiammanti showroom dove sono esposti i modelli della gamma Honda; poi rinfreschi, momenti di danza e ritmi di ispirazione etnica con Eloise Mazzoglio, apprezzata e scatenata ballerina astigiana. Anche domenica, le porte della "SR Car" resteranno aperte ai visitatori.

Ma c'è un aspetto inconsueto, prezioso, che merita menzione a parte: 500 piantine d'ulivo (il "bosco della solidarietà") verranno esposte nell'area della nuova concessionaria Honda, in un suggestivo allestimento ideato dal maestro d'arte Nicola Salvatore, e messe in vendita in un'asta benefica. Il ricavato andrà all'Avoi, un'associazione di volontari ospedalieri che opera in favore dei piccoli pazienti dell'ospedale infantile "Cesare Arrigo" di Alessandria.

Martedì 7 ottobre al circolo "Le colline"

Gigi Rosa in cabaret

Acqui Terme. Riprendono al Golf club «Le colline» di Acqui Terme, dopo la pausa estiva, le serate dedicate al cabaret e alla buona cucina. Il primo degli spettacoli della nuova stagione riguarda un'esibizione del comico Gigi Rosa, un milanese doc, che è sulla breccia dal 1979.

Presenta la serata il cabarettista Norberto Midani, un acquisite d'adozione, dalla completa formazione artistica, che esprime oltre che nei testi di cabaret e di teatro, nella partecipazione ad opere di notevole risonanza, anche quale presenza all'ormai più che famoso Zelig. Una cena, con inizio verso le 20,30, precederà lo spettacolo. Gigi Rosa, già attore al mitico Derby club di Milano, ha lavorato per tre anni al fianco dei più famosi e affermati cabarettisti milanesi come Boldi, Teocoli, Falletti, Iacchetti ed altri.

Televisivamente ha lavorato con Alba Parietti ad Antenna 3 nella trasmissione Cabaret, poi il salto come attore-autore in «Candid camera show» di Italia 1 con Gerry Scotti. Gigi Rosa è un attore comico brillante, presentatore e conduttore, si distingue per la grinta graffiante dei testi sempre attuali e rivolti alla satira di costume, prendendo spunto dalla vita quotidiana. Il ristorante del club Le colline, che ospita gli spettacoli nel dopo cena, fa parte dei locali del «mangiar bene» e del bere vini qualitativamente tra i migliori delle produzioni locali e non. I piatti in menù sono ottimamente interpretati, il servizio di sala ha caratteristiche professionali e pertanto il cliente diventa protagonista ed entra a far parte di vera ospitalità.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Esecuzione immobiliare n. 35/02 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da **Ditta Malfatto P.A. Guido** (con l'Avv. Roberto Rasoirra) contro **Cermesoni Simona**, già residente a Castelnuovo Bormida, via Barocchio n. 1, è stato ordinato per il giorno **7 novembre 2003 ore 9 e ss.** l'incanto dei seguenti beni immobili pignorati alla debitrice.

In Comune di Castelnuovo Bormida, in zona a prevalente destinazione agricola, posta a circa 2 km dal capoluogo, quattro appezzamenti di terreno completamente pianeggianti, costituenti tra loro due corpi distinti coltivati a seminativo. Il tutto così censito: N.C.T., foglio 8, mappale 217, cl. 2, sup. ha 0.19.80, R.D. € 16,39, R.A. € 11,25; foglio 8, mappale 218, cl. 2, sup. ha 0.04.60, R.D. € 3,44, R.A. € 2,61; foglio 8, mappale 221, cl. 2, sup. ha 0.24.40, R.D. € 20,16, R.A. € 13,86; foglio 8, mappale 222, cl. 2, sup. ha 0.37.60, R.D. € 31,07, R.A. € 31,36.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto € 9.500,00, offerte minime in aumento € 300,00, cauzione € 950,00, spese presuntive di vendita € 1.425,00. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 17.06.2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Per “Vivai in piazza”, domenica 28 a Castelnuovo Bormida

Gestione forestale sostenibile e certificazione del pioppo

Castelnuovo Bormida. È stato il pioppo il protagonista della terza edizione di “Vivai in piazza”, la manifestazione floro-vivaistica organizzata dal Comune di Castelnuovo Bormida e dal consorzio di sviluppo I.C.R.E.A. nella giornata di domenica scorsa, 28 settembre.

L'ormai tradizionale convegno castelnovese ha affrontato quest'anno due temi. Il primo era quello della gestione forestale sostenibile, uno sfruttamento delle risorse offerte dai nostri boschi che non sia in contrasto con l'ambiente stesso e non determini un impoverimento quando non addirittura una distruzione dell'ecosistema che boschi e foreste costituiscono. Le soluzioni in questo caso sono uno sfruttamento razionale e regolato nella produzione del legname, una politica di salvaguardia di aree considerate a rischio geologico se disboscate e che quindi necessitano di ulteriore protezione, rimboschimento immediato delle aree tagliate, istituzione di parchi e riserve naturali.

Il secondo tema affrontato è stato invece quello dell'ecocertificazione del pioppo e dell'istituzione di un marchio di qualità. Un tema molto vicino a Castelnuovo Bormida, sul cui territorio pianeggiante

lungo lo scorrere del fiume Bormida sono presenti numerosi pioppeti, coltivati in un areale vocato per natura e per tecniche di coltivazione, espressione concreta di una realtà economico-sociale da sostenere.

L'idea è quella, già preannunciata tempo fa dal sindaco Mauro Cunietti, di valorizzare questa risorsa naturale del paese, attraverso la valorizzazione della filiera bosco-legno mediante un marchio di qualità, che ne certifichi provenienza, modello di coltivazione, varietà ecc. Il tutto nell'ambito di una generale attenzione per la rinascita e il rilancio dell'intero territorio di Castelnuovo Bormida e delle sue attività, una riscoperta delle potenzialità del paese a partire dall'ambiente, che l'Amministrazione Cunietti sta portando avanti dall'inizio del suo mandato.

Il Comune di Castelnuovo Bormida ed il Consorzio I.C.R.E.A. (Iniziative Consortili per la Ricerca e l'Esercizio di Attività Imprenditoriali - Finanziarie - Progettuali per lo Sviluppo del Territorio), recettori delle indicazioni e dei contenuti promulgati dalla Comunità Europea, si sono così proposti a livello locale nel ruolo di promotori per elaborare e applicare un quadro di

politica forestale rivolto a migliorare la sostenibilità della gestione del pioppeto e la conseguente ottimizzazione dell'utilizzo e trasformazione del prodotto legno.

La certificazione per un produttore forestale o per un'azienda di lavorazione del legno risiede principalmente in considerazioni di natura economica connesse alla preferenza accordata dal consumatore al prodotto certificato, mentre per una pubblica Amministrazione la gestione forestale permette di comunicare al pubblico che i boschi vengono gestiti in maniera sostenibile e ambientalmente compatibile secondo i criteri di buona pratica forestale internazionalmente riconosciuti.

Al convegno sono stati illustrati i due sistemi di certificazione operanti in Italia, alla presenza del PEFC (Pan European Forest Certification, con sede in Lussemburgo) rappresentato dal Segretario Generale per l'Italia, dottor Antonio Brunori e il FSC (Forest Stewardship Council con sede internazionale a Oaxaca - Messico) rappresentato dal Segretario Generale per l'Italia, dottoressa Laura Secco, a testimonianza dell'importanza e della portata del convegno in materia.

Stefano Ivaldi

Grande soddisfazione degli enti locali

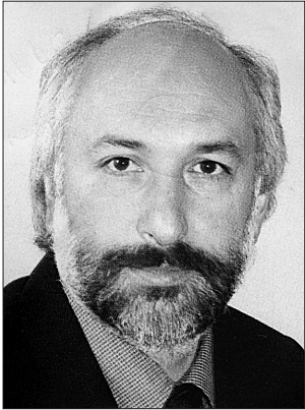
La variante di Strevi approvata definitivamente

Strevi. Questa volta è deciso, nero su bianco. Non più solo parole, non più solo idee e teoria, non più fermate alla semplice fase progettuale prima di finire nel dimenticatoio.

La Conferenza dei Servizi in Regione Piemonte ha approvato all'inizio della settimana il progetto definitivo della variante di Strevi, l'opera aspettata per decenni che finalmente risolverà uno dei più annosi problemi della viabilità dell'Acquese.

Il progetto prevede infatti di *bypassare* il centro abitato di Strevi con una nuova direttrice che partendo dal confine tra il paese e il territorio di Acqui aggiri l'attuale vecchia Alessandria - Acqui e il Borgo Basso a est, più o meno parallelamente al letto del fiume Bormida, per poi ricongiungersi alla provinciale subito fuori dall'abitato strevese, non distante dal confine col territorio di Cassine.

Questa circonvallazione consentirà un notevole snellimento del traffico automobilistico, sempre molto intenso soprattutto nelle ore lavorative di punta e soprattutto pesante, evitandogli l'“imbuto” formato dall'abitato strevese e dal semaforo necessario per regolare la circolazione da e per Alessandria e da e per Rivalta Bormida (oltre che l'im-



Il sindaco di Strevi Tomaso Perazzi.

missione in alcune vie cittadine).

Un salto di qualità fondamentale per tutta la viabilità dell'Acquese, finalmente portata al passo coi tempi in questo tratto particolarmente arcaico. Importantissimo anche dal punto di vista economico, per la possibilità di garantire, una volta realizzata la variante, trasporti e collegamenti più agevoli per eventuali insediamenti di attività produttive, venuti a mancare in passato, e anche recentemente, anche per questo motivo.

La variante di Strevi, un ri-

sultato ottenuto finalmente dopo anni di proposte e di promesse mancate, grazie alla tenacia degli amministratori locali, potrebbe essere il primo tassello di una generale riorganizzazione di tutta la viabilità della zona, insieme alla bretella Carcare-Predosa dell'autostrada di cui si parla tanto negli ultimi temi. Ma con l'esperienza di attesa e di difficoltà maturata nel progetto strevese, ci si è abituati a non volare tanto alto e a cercare di fare un passettino, ma concreto, alla volta.

«Questo è un momento storico per Strevi e per tutto l'Acquese - commenta il sindaco strevese Tomaso Perazzi - Finalmente la variante è realtà. Ci sono i progetti approvati, ci sono i fondi, i lavori possono essere appaltati e poi partire. Non c'è più burocrazia o trafilie varie che tengano. È un grande risultato che porterà notevoli benefici a tutta la zona». Dello stesso tenore le dichiarazioni del sindaco di Rivalta Bormida, Gianfranco Ferraris e quelle del vice-presidente della Provincia Daniele Borioli. «I lavori - ha detto quest'ultimo - potrebbero cominciare già all'inizio del prossimo anno».

Una volta tanto, dopo un fiume di parole, arrivano i fatti.

Stefano Ivaldi

Castelnuovo Bormida in festa lo scorso week end

Arte e musica nel castello e terza sagra dello gnocco

Castelnuovo Bormida. È stato un fine settimana ricco di appuntamenti quello appena trascorso a Castelnuovo Bormida.

Oltre al convegno sulla gestione forestale e la pioppicoltura (vedi sopra), l'ultimo week end castelnovese di settembre è stato all'insegna di arte, musica, divertimento e gastronomia.

Il Consorzio I.C.R.E.A., in collaborazione con il Comune e la Soms hanno infatti organizzato la manifestazione “Il fascino dell'arte tra le mura del passato”, una serie di appuntamenti artistici andati in scena nella splendida cornice del castello medievale simbolo del paese, nonché punto di partenza per un prossimo rilancio di Castelnuovo a livello turistico-ricettivo.

Per due giorni, il pomeriggio di sabato 27 e tutta la giornata di domenica 28, i visitatori hanno potuto ammirare, nel salone eventi del castello, la mostra personale del pittore Alessandro Zincone. Sempre nel pomeriggio di sabato c'è stato spazio anche per la musica jazz, con il concerto dei Jazz Frieds, il gruppo formato da Natale Amato al sax, Claudio Machetta al pianoforte, Franco Pagella al contrabbasso e Matteo Ottonello alla batteria. Una bella esibizione basata sull'interpretazione jazzistica pura, emozioni e sonorità in tempo reale, tutte basate sui sentimenti e sui rapporti umani tra i musicisti. In scaletta jazz dagli anni Quaranta agli Ottanta: Stella by



Il castello, cuore di Castelnuovo Bormida.

Starlight di Victor Young, Round Midnight di Telonius Monk, Moon Over Asti di Gianni Basso, Gregory is here di Horace Silver, A night in Tunisia di Dizzy Gillespie, Satin Doll di Duke Ellington e Night and day di Cole Porter.

Ancora musica domenica pomeriggio, con il concerto “Luci e ombre della natura” eseguito dal duo Marcello Crocco al flauto e Ivana Zincone al pianoforte.

Sabato e domenica poi, sono state anche le giornate della terza edizione della “Sagra dello gnocco e della gnocca”, organizzata da Comune, Pro Loco e Soms. Due giorni all'insegna di tutti i piatti possibili col gnocco protagonista, con l'esposizione di bancarelle alla domenica e la sfilata di moda autunno/inverno e l'elezione di miss



Una delle opere di Alessandro Zincone.

gnocca e mister gnocco il sabato sera. Un buon successo di pubblico, nonostante il tempo, soprattutto domenica, non fosse certo dei migliori.

S.I.

Domenica 12 ottobre, a Strevi

La “Brenta” di scena alla Cavallerizza

Strevi. Domenica prossima, 12 ottobre, in occasione della festa del titolare, la parrocchia di San Michele Arcangelo, in collaborazione con la Pro Loco di Strevi, presenteranno, presso il teatro “Cavallerizza”, lo spettacolo teatrale “U segret ed Pietro Bacioc”, brillante commedia dialettale in tre atti di Camillo Vitti, interpretata dalla compagnia teatrale “La Brenta, per la regia e l'adattamento a cura di Aldo Oddone. È la storia della moglie e dei figli di Pietro, che cercano di scoprire a tutti i costi dove il padre ha nascosto la grossa vincita del totocalcio e si rivolgono perciò a un medium, organizzando una seduta spiritica. Ed infatti il Pietro invocato appare, ma non è quello voluto, bensì un altro Pietro. Terminata la se-

duta però, il Pietro in questione non vuole più andarsene e cominciano le disavventure.

Per il pubblico il divertimento sarà assicurato e sarà anche l'occasione per vedere all'opera la compagnia di attori arzellese, già nota agli spettatori strevesi e di cui si potrà apprezzare una raggiunta maturità artistica.

La “Brenta” è nata nel 1996 per iniziativa di un gruppo di amici amanti del teatro e soprattutto della lingua dialettale, con tanta voglia di stare insieme, divertirsi e divertire, cercando di trasmettere l'amore per il dialetto e i rapporti umani.

L'invito per tutti è a partecipare numerosi ad una bella serata in compagnia e allegria, domenica 12 ottobre, dalle 21.

Banca dati internet per i contributi regionali

La banca dati dei contributi della Regione Piemonte che dal 1° ottobre si può interrogare anche sul sito Internet del Consiglio Regionale, costituisce uno strumento di prima informazione per orientare l'utente fra le agevolazioni finanziarie e i contributi erogati dalla Regione Piemonte, da ottenersi secondo l'apposita domanda. La banca dati, costituita da oltre 250 schede raggruppate in 31 aree tematiche, è rivolta a tutti gli amministratori e funzionari degli enti locali, liberi professionisti, organismi sindacali e di categoria. Durante la consultazione è possibile aprire sul video, un'apposita finestra per vedere il testo integrale della normativa regionale citata in ciascuna scheda. Ogni scheda è strutturata in modo tale da avere, oltre al titolo orientativo per la ricerca, l'indicazione dei destinatari, delle procedure, del tipo di finanziamenti e i recapiti per gli uffici a cui rivolgersi. La ricerca da parte dell'utente può avvenire con il titolo della scheda, le aree tematiche, i destinatari, il tipo di finanziamento e l'indicazione degli Assessorati o delle Direzioni Generali competenti. La Banca dati viene aggiornata in tempo “reale” dai funzionari del Centro Studi e documentazione sulle autonomie locali.

A Sezzadio fiera di San Francesco

Sezzadio. Fine settimana ricco di eventi a Sezzadio. Il paese ai confini tra l'Acquese e l'Alessandrino si sta infatti preparando al tradizionale fine settimana dedicato alla Fiera di San Francesco, manifestazione organizzata dal Comune di Sezzadio e dalla Pro Loco, giunta quest'anno alla venticinquesima edizione.

Di scena, sabato 4 e domenica 5, saranno i prodotti locali, il collezionismo e l'artigianato, con la presenza di numerose bancarelle e stand sulla piazza e per le vie centrali del paese. I visitatori potranno scoprire prodotti interessanti e vere e proprie occasioni per acquisti o, nel caso dei collezionisti, scambi di materiale.

Sabato sera poi, alle ore 21, grande cena campagnola (prenotazione allo 0131-703300), con un menù tutto a base di specialità piemontesi e buoni vini della Cantina Sociale di Mantovana.

Domenica 5 invece, dalle 10 del mattino, il via al mercatino delle pulci, con occasioni speciali per tutti i gusti e quindi, per tutta la giornata, il 1° raduno interregionale delle 500; la mitica utilitaria Fiat divenuta auto da collezione. Arriveranno appassionati e proprietari da tutto il Piemonte, Liguria e Lombardia, ciascuno con la sua 500, di tutti i tipi, di tutti i colori e con tutte le elaborazioni immaginabili.

Alle 12 nuovo appuntamento con la cucina piemontese del pranzo campagnolo e dalle ore 16 “No stop gastronomia” a base di salamini e crauti, accompagnati dai vini della Cantina Sociale di Mantovana.

Il 27 settembre a Ponzone per la 6ª Festa della Montagna

Accolti i "nuovi" nella Comunità



Ponzone. Con l'incontro tra i Sindaci dei Comuni della "Nuova" Comunità Montana, al Centro Culturale "La Società", nel pomeriggio di sabato 27 sono iniziate le manifestazioni programmate per la 6ª Festa della Montagna. Festa organizzata dal Comune di Ponzone, dalla Pro Loco di Piancastagna e dalla Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" e con il patrocinio della Provincia e della Regione.

Con le modifiche apportate al testo unico della legge sulla montagna, approvate in luglio, dal Consiglio regionale del

Piemonte, si è proceduto al riordino di alcune Comunità Montane (sono 48 in Piemonte), con l'ingresso di nuovi Comuni.

Nella Comunità Montana "Alta Valle Erro Bormida e di Spigno" sono stati inclusi *Cremolino, Grogna, Melazzo, Ponti, Prasco, Bistagno, Terzo e Visone*, passando così da 13 a 21 Comuni, di cui oltre agli 8 nuovi ingressi già includeva: Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Malvicino, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponzone, Spigno Monferrato.

Ad accogliere i nuovi Comuni, rappresentati dai sindaci (7, unico assente Cremolino), oltre al presidente della Comunità Montana, Giampiero Nani, il suo vice Bisio, gli assessori Campazzo, Assandri, Vercellino, ed altri primi cittadini già di Comunità (Mignone e c.), è venuto l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, sempre attento e vicino alle problematiche di questi enti.

Nani ha dato il benvenuto e si è detto felice di veder crescere «la nostra "grande famiglia"; era da tempo che aspettavamo questo momento».

Vaglio ha sollecitato i Comuni, vecchi e nuovi, in base al decreto regionale, a rinominare e nominare i rappresentanti (3 per paese, 2 maggioranza ed 1 minoranza) entro metà novembre, per poter andare ad eleggere la nuova Giunta, ed approvare il nuovo Statuto dell'Ente.

Occorre fare presto, anche se in maggio-giugno ci saranno le amministrative, per poter deliberare progetti ed accedere così a fondi regionali e dell'U.E.

G.S.

Incontro di calcio a Vesime tra Lions Club piemontesi e liguri

"Un goal... per chi ha bisogno"



Vesime. "Un goal... per chi ha bisogno" è stato il motto dell'incontro di calcio, tra le squadre del Lions Club Genova San Siro di Struppa e del Lions Club Cortemilia & Valli, disputatosi nel pomeriggio di sabato 20 settembre, nel campo comunale di Vesime, messo a disposizione dalla Pro Loco vesimense.

La formazione del Lions genovese, Service Football Team è composta da atleti di formazioni dilettantesche che offrono gratuitamente il loro impegno sportivo sempre pronti a scendere in campo per far *Vincere* "chi ha bisogno", ed è così dal marzo 2001.

Grazie a questi incontri benefici riesce a fare service di grande solidarietà umana. I genovesi hanno battuto per 4



a 1, il Lions Club Cortemilia & Valli (capitano il presidente Cesare Ivaldi). Più squadra i primi, volenterosi e con meno fiato, ma buone individualità, i secondi, superati solo alla distanza (al riposo 1 a 1). Al

termine incontro conviviale al noto albergo ristorante "Madonna della Neve" di Cessole.

L'incontro di ritorno è previsto allo stadio di Marassi, sabato 11 ottobre.

G.S.

A Cessole all'albergo ristorante "Madonna della Neve"

3ª "Dieta" Confraternita della Nocciola



Cessole. Si è tenuta a metà settembre a Cortemilia, indetta dal gran maestro Luigi Paleari, la 3ª "Dieta" della "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa", un sodalizio eno-gastronomico, nato il 30 marzo del 2000, che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "tonda e gentile delle Langhe". I soci (36 di cui 4 onorari: Veglio, Robaldo, Pozzetto, Pizzul) del sodalizio, cortemiliesi e non, sono accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi prodotti migliori.

Alla manifestazione hanno presenziato 22 associazioni enogastronomiche di Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto, accolte nel giardino di Palazzo Rabino sede della confraternita. Si è iniziato con il conferimento del premio "Un cortemiliese doc", istituito dal sodalizio quest'anno, al maestro comm. Carlo Dotta. È seguita la consegna di 25 attestati ai partecipanti al corso di pasticceria "Le mani in pasta". Quindi la chiamata delle confraternite: Nobile Accademia del Prezzemolo, Milano; del Gorgonzola di Cameri (No); della Grappa e del Tomino Chiaverano (To); Amici del Comitato Brut Fond Vercelli; Ordine dei maestri coppieri di Aleramo, Casale M.to; Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro "Feudo" di Savona; del Polentone di Bubbio; del Bollito di Guarene (Cn); Cavalieri del Roero di San Michele, Canale (Cn); Circolo Culturale Enogastr "Cy donia" Codugno (Lo); del Vino e della Panissa Vercelli; Consociazione Helicenci Fabula Borgo San Dalmazzo (Cn); Cavalieri del "Grappolo d'oro" feudo di Imperia; del Riso del Vino e del Gorgonzola Novara; Ordine Lomellino della Rana e del Salame d'Oca Vigevano (Pv); Serenissima signoria dei vini del Piave Oderzo (Tv); D'la Tripa, Moncalieri; dei Cavalieri di San Guido di Aquesana Acqui Terme; Club Rho a Tavola Rho (Mi); Accademia enogastronomica Il Vigneto, Savona. È seguita l'intronizzazione di un nuovo socio: Luigi Muratore. Al termine trasferimento a Cessole dove, presso il celebre albergo ristorante "Madonna della Ne-



ve", si è dato il via alla "Dieta" con un menù tipico langarolo e vini della Langa Astigiana e alla fine uno stupendo grappolo, gigante, di uva moscato, dove ogni acino (di svariate dimensioni) era una torta di nocciola preparata da maestro pasticcere Fabrizio Giamello della "Dolce Langa" di Vesime. Alla Dieta ha presenziato il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marso, accompagnato dall'assessore Giacomo Sizia e dal presidente della Comunità

Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Marmo ha dato il benvenuto in terra astigiana agli ospiti, rimarcando la grande vocazione enoturistica e gastronomica della Provincia che nel 2002 ha registrato un grande incremento turistico di cui ha beneficiato anche il territorio della Langa Astigiana.

Prossimo appuntamento per il sodalizio la partecipazione alla Fiera del Tartufo Bianco di Alba.

G.S.

Riceviamo e pubblichiamo

“Mio figlio costretto a cambiare scuola”

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Roberto è un bambino sicuramente tranquillo, sereno, estremamente sensibile, coccolato e viziato dai genitori come tanti altri bambini della sua età.

Quest'anno compiuti 6 anni ha iniziato a frequentare la 1ª elementare nella scuola del paese dove abitiamo. L'impatto non è certamente stato dei migliori, il primo giorno al momento di lasciarlo in classe scoppia in un pianto disperato. Al ritorno a casa però dice di aver capito che gli piace andare a scuola e che quindi non piangerà più. I giorni seguenti entra in classe sereno e felice. Arriva a casa raccontando le attività scolastiche e con tanta voglia di fare subito i compiti assegnati. Poi in classe succede qualcosa.

Al momento di accompagnarlo riprende a piangere in maniera ancora più disperata rispetto al primo giorno, rifiuta di raccontare cosa accade a scuola e non dimostra più il minimo interesse per l'attività scolastica. Questo per parecchi giorni consecutivi.

Noi da parte nostra cerchiamo con buone maniere di convincerlo che la scuola rappresenta un momento di crescita, che gli serve ad imparare cose nuove e che comunque è obbligatoria per cui deve frequentare e quindi che è inutile che lui pianga.

Il primo rientro pomeridiano, all'ora di pranzo ha un momento di grande scontro.

Imputando il suo atteggiamento al rifiuto di andare a scuola decidiamo di tenere nei suoi confronti un comportamento più severo. All'uscita della scuola ritornando a casa viene punito (non potrà più guardare la televisione e giocare con il computer fino a quando non smetterà di piangere). Lui accetta mestamente e senza ribellione questa punizione. Finalmente però riesce a liberarsi e dire ciò che lo turba della scuola!!

Mi dice, papà siediti vicino

a me che ti devo parlare, poi completamente nascosti sotto una coperta racconta.

Sai due maestre sono bravissime, l'altra grida continuamente, è sufficiente che uno di noi dica “a” che lei inizia ad urlare, per niente ci punisce; io questa mattina mi sono alzato dalla sedia per aiutare un mio compagno che era in difficoltà, lei mi ha dato uno schiaffo sulla mano, al momento del pranzo lei urlava, io mi sono messo a piangere e lei mi ha duramente sgridato.

Non voglio più andare in questa scuola cattiva, voglio andare in una scuola dove tutte le maestre siano brave.

Non credendo completamente alle sue parole, ho immediatamente cercato conferma da un suo compagno di scuola; questo è veramente successo. Il giorno seguente chiedo un colloquio con una delle insegnanti per esporre il problema e cercare di risolverlo (ma la soluzione è risultata alquanto difficile).

Nel frattempo ho cercato di approfondire alcuni aspetti ed ho saputo che Roberto ha trascorso parte delle lezioni in cui era presente questa insegnante fuori dall'aula, solo nella sua angoscia e disperazione, assistito unicamente dalle bidelle e da un'insegnante di un altro modulo che con molta umanità lo ha ospitato nella sua classe.

È giusto accanirsi con un bambino in evidente stato di difficoltà anziché aiutarlo a superare il momento di crisi??

È giusto permettere ad un insegnante atteggiamenti di questo genere, che per bambini caratterialmente forti non crea nessun tipo di problema, ma per quelli più sensibili li distrugge psicologicamente??

A questo punto abbiamo deciso di iscriverlo in un'altra scuola, anche se siamo coscienti che l'esperienza precedente gli ha lasciato un brutto ricordo e quindi andrà sicuramente incontro ad altre difficoltà».

lettera firmata

Il concerto di Ludovico Einaudi nell'Oratorio dell'Immacolata a San Giorgio Scarampi

Il tepore del piano tra la nebbia di Langa



San Giorgio Scarampi. La Langa. Le colline della fatica e della tradizione. Con la loro severa moralità.

Delle nebbie. Dei tesori nascosti (basta visitare la mostra “Tra Belbo e Bormida”). Dei silenzi immacolati.

Degli scrittori scomodi (Monti, Pavese, Fenoglio). Ora anche della musica e dell'arte.

Tanti i paesi, sui bricchi o più prossimi al fondovalle, che - con la complicità delle culture straniere, svizzera e tedesca soprattutto - sono stati capaci di vocarsi, nell'ultimo decennio, a inediti orizzonti.

Una sfida, la loro, per sopravvivere, innovando nella tradizione.

La rivincita delle vecchie pietre

Così a San Giorgio (oggi solo otto residenti nel concentrico) l'Oratorio dell'Immacolata, nel passato, per la fervida religiosità contadina “luogo d'incontro, di comunicazione e di dialogo” (così Franco Vaccaneo), restaurato nel 1995, ha saputo, grazie ad un'intensa opera di promozione culturale, riproporsi alla ribalta, proprio quando il futuro sembrava appartenere, se non alle megalopoli, ai grandi centri, alle città che avevano in do- te migliaia di abitanti.

Una sfida impossibile? Forse all'inizio. Da matti. Ora non più.



Domenica 28 settembre il concerto del pianista Ludovico Einaudi (dedicato alla memoria del padre Giulio) raccoglieva - dinanzi ad un *Petrof* che appartene ad Arturo Benedetti Michelangeli - un pubblico geograficamente eterogeneo (chi si è spostato da Torino, chi da Milano, ma anche dalla Germania, da Ginevra) e un artista di fama internazionale.

Sarà gente “corrusca e risosa” - come ha ricordato Renzo Balbo - quella di questa Langa (non turistica, non “laureata”, ma “vera”) a metà strada tra Asti e Cuneo, ma come non riconoscere ai suoi uomini una appassionata determinazione?

la è anche la madre Renata e la sorella).

È quello di Einaudi un pianoforte “leggero”, dove il virtuosismo è bandito e tutto si risolve nell'approccio ai tasti, dove la “romanza senza parole”, espressione del secolo XIX, viene riscritta alla luce delle esperienze di fine Novecento (dal pop in avanti). L'atmosfera richiama quella dell'*adagio* di un tempo di concerto (viene spontaneo un confronto, ad esempio, con il romantico e sereno Weber), nel quale, però, archi, corni e legni tacciono.

Una musica che rassicura, ricolma di cullanti arpeggi del piano e degli echi che il pedale dispensa con generosità: dopo qualche minuto hai la sensazione di riuscire a prevederne lo sviluppo tanto è circolare. Di tanto qualche increspatura - una pausa improvvisa, un silenzio; un crescendo più marcato - e poi la melodia riprende come prima, tenendosi a rispettosa distanza da urti e dissonanze.

Una musica che invita ad associare l'immagine e, allora, non poi fare a meno di ricordare i ritmici profili delle colline che la nebbia ti ha fatto solo intuire.

E che poi, alla sosta dell'“Aurora” di Roccaverano, ridiventano protagoniste. Offrendo loro, sì, un proprio concerto - ma di sapori - accompagnato dalla Freisa “secca” (per lei un battesimo) e dal Moscato.

Giulio Sardi

Il prossimo appuntamento a San Giorgio, sempre all'Immacolata, sabato 8 novembre alle ore 17, con Viviana Galli che, oltre a presentare un allestimento dal titolo *Semi di seta*, eseguirà al pianoforte le *Metamorfosi* di Philip Glass.

Gli eventi di San Giorgio sono organizzati, dalla Scarampi Foundation (arte, cultura e musica in terra di Langa), in collaborazione con l'Associazione Produttori Moscato d'Asti Associati e con la Cantina Vallebelbo di Santo Stefano Belbo.

Cassinasco ringrazia il dott. Giuseppe Gatti

Cassinasco. L'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco, ing. Sergio Primosis (presidente della Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida”) organizza, a favore del dott. Giuseppe Gatti quale ringraziamento per l'opera svolta in quarant'anni di onorato servizio, una cerimonia con rinfresco, che si svolgerà domenica 5 ottobre, alle ore 12, presso la sede del circolo ricreativo “Bruno Gibelli” a Cassinasco, in piazza Caracco n°. 15. Seguirà pranzo presso il ristorante “Mangia Ben”, in regione Caffi, di Cassinasco.

Produttori agricoli e corsi di formazione

Roccaverano. La Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” nell'ambito delle provvidenze previste dal regolamento C.E.E. 1257/1999 P.S.R. 2000/2006 Misura C - Azione C1 - Formazione nel settore agricolo - Iniziativa A - Formazione per gli imprenditori agricoli, ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Piemonte di 12.264,90 euro per la realizzazione di azioni formative a favore di imprenditori agricoli residenti od operanti sul proprio territorio. «A tale fine - spiega il presidente della Comunità Montana, ing. Sergio Primosis, sindaco di Cassinasco - la Giunta della Comunità Montana ha approvato un apposito bando con scadenza mercoledì 22 ottobre 2003 nel quale sono stabiliti i criteri e le priorità per la realizzazione dei corsi. Le proposte potranno essere presentate da Enti di Formazione, Consorzi e Cooperative ed avranno priorità quelle relative ai seguenti temi:

- 1) Tecnica Casearia;
- 2) Viticoltura ed Enologia;
- 3) Corilicoltura;
- 4) Agricoltura ecocompatibile e zootecnica estensiva.

I corsi sono finanziati al 100% e ci si augura che possano servire da supporto tecnico agli operatori delle nostre vallate i quali sono vivamente invitati ad aderire alle iniziative e a partecipare alle attività formative».

37° salone nazionale di vini selezionati

Alla Douja D'Or protagonista la nocciola



Alla Douja D'Or di Asti, 37° salone nazionale di vini selezionati, che si è svolta ad Asti, la nocciola è stata la protagonista dell'ultima giornata della manifestazione, domenica 21 settembre. A presentare la nocciola in un laboratorio del gusto, affollatissimo, è stata chiamata la Confraternita della Nocciola “Tonda e Gentile di Langa” di Cortemilia, celebre ed apprezzata per la sua professionalità. Sodalizio eno-gastronomico, che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola “Tonda e Gentile di Langa” ed ha in Luigi Paleari il gran maestro. La Confraternita ha presentato diversi piatti alla nocciola: lardo e granella di nocciola, robiola e granella e poi numerosi dolci alla nocciola, comprese le nocciole zuccherate, il tutto abbinato a vino dolcetto dei terrazzamenti di Cortemilia e moscato della Cantina Sociale Vallebelbo.

Il concerto

La musica inizia ben prima che Ludovico Einaudi posi le mani sul pianoforte.

Inerparsi sulle strade (progressivamente più strette) da Monastero verso Roccaverano equivale ad una preparazione spirituale: un trattore incurante della pioggia sottile distribuisce i regolari solchi d'aratro in un campo che fino a qualche settimana fa ospitava il granturco; tra i filari di pioppi la prima coperta di foglie; poi ti trovi immerso nella nebbia e, quasi d'incanto, ti trovi a San Giorgio.

Nell'oratorio il buon odore di naftalina degli abiti appena tirati fuori dall'armadio e, per terra, qualche piccola foglia portata dal vento.

Qui è già autunno vero.

Nonostante tanti ascoltatori siano costretti ad assistere al concerto in piedi, il silenzio è intenso.

Vige una sovrana coerenza. La modularità delle installazioni dell'artista zurighese Romano Lucco Borlera richiama la musica che Einaudi esegue.

Il concerto dal vivo, rispetto all'ascolto dal disco - è innegabile - consente di apprezzare ogni sfumatura sonora, ma anche il gesto lieve, misurato, dolce, che confluisce ogni volta, al termine del brano, nel sorriso che l'esecutore rivolge al pubblico (in prima fi-

“Tra Belbo e Bormida”, luoghi e itinerari di un patrimonio culturale

Bubbio: 7 dipinti, 3 sculture, 10 tessuti



Bubbio. Continua il successo della mostra organizzata dalla Provincia di Asti “Tra Belbo e Bormida. Itinerari di un patrimonio culturale” mostra di dipinti, sculture, argenti e tessuti dal XVI al XIX secolo in collaborazione con la Diocesi di Acqui, dall'Università del Piemonte Orientale “A. Avogadro” e dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte, grazie ai finanziamenti di Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Regione Piemonte.

Finora sono esattamente 4009 i visitatori della mostra sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica suddivisa tra Canelli, Oratorio dell'Annunziata, Nizza, Oratorio della Trinità, Bubbio, Oratorio dell'Annunziata e Momaldone, Oratorio Santi Fabiano e Sebastiano (i dati si riferiscono fino all'ultimo fine settimana).

«L'apertura della mostra è garantita dai volontari (Carabinieri in Congedo, ANA, Protezione Civile, Croce Rossa e Pro Loco) che stanno svolgendo in maniera ineccepibile questo insolito lavoro, infatti è la prima volta che si svolge una mostra di questa importanza e contemporaneamente in più sedi ed è un sintomo di grande rispetto per il proprio patrimonio culturale che ha lasciato notevoli tracce in queste zone - ha commentato il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo - ma è anche un segno forte di come siano mantenuti saldi i legami con il passato, le tradizioni e gli usi che sono per le valli Bormida e Belbo un valore insostituibile».

Questi gli orari di tutte le sedi: venerdì 15-18.30; sabato 10-13, 15-18.30; domenica 10-13, 15-18.30 fino al 26 ottobre (ingresso gratuito) catalogo in mostra.

La Curia di Acqui Terme si è attivata al fine di assicurare che le chiese parrocchiali interessate dal progetto siano aperte durante il periodo della mostra fino alle ore 18.30. Per eventuali precisazioni ci si potrà rivolgere ai singoli parroci.

Nella sede di Bubbio, Oratorio dell'Annunziata sono esposti: 7 dipinti, 3 sculture, 10 tessuti (di cui 9 pianete e 1 paliotto su supporto).

Dipinti

Pittore monferrino (ambito di Bartolomeo Pelizza?), quarto decennio del XVII se-

colo, “*Madonna del Carmine con i santi Antonio abate e Sebastiano*”, un angelo musicante, putti e cherubini; olio su tela, cm. 237x158; Monastero Bormida, chiesa parrocchiale di Santa Giulia.

Orsola Maddalena Caccia (Moncalvo, 1600 c.-1676), “*Immacolata Concezione e i santi Gerolamo e Carlo Borromeo*”; olio su tela, cm. 250x173; Monastero Bormida, chiesa parrocchiale di Santa Giulia.

Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (Montabone 1568? - Moncalvo 1625), “*Martirio di San Vittore*”; olio su tela, cm. 233x155,5; Montabone, chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate, proviene dalla chiesa campestre di San Vittore.

Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (Montabone 1568? - Moncalvo 1625), “*Madonna del Rosario*”; olio su tela, cm. 232x165; Montabone, chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate.

Orsola Maddalena Caccia (Moncalvo, 1600 c. - 1676), “*Stendardo di sant'Orsola*”; olio su tela, cm. 124x84; Montabone, chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate.

Bottega di Giovanni Monevi?, seconda metà del XVII secolo, “*Madonna Annunciata con San Carlo Borromeo che dà la regola ai Discepolanti*”; olio su tela, cm. 209x140; Loazzolo, chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate, proviene dalla confraternita di San Francesco d'Assisi, già dell'Annunziata.

Pittore piemontese, “*Immacolata Concezione con San Francesco da Paola, Sant'Illario e anime purganti*, 1756 - 1757”; olio su tela, cm. 185x120; Loazzolo, chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate.

Sculture

Scultore piemontese, primo-terzo decennio del XVIII secolo, “*Madonna dell'Immacolata Concezione*”, legno scolpito, dipinto e dorato, cm. 147x60x55; Mombaruzzo, chiesa di Sant'Antonio abate, proviene dalla chiesa del convento francescano.

Scultore alessandrino, 1755, “*Madonna con Gesù Bambino (Madonna del Rosario)*”, legno scolpito, dipinto e dorato, cm. 132,5x82x51 (scultura), cm. 208,5x134x88 (basamento e baldacchino); Montabone, chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate.

Bottega di Anton Maria Maragliano, terzo-quarto decennio del XVIII secolo, “*Ma-*

donna con Gesù Bambino (Madonna del Rosario)”; legno scolpito, dipinto, dorato e argentato, vetro (occhi), cm. 98x35x22; Fontanile, chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

Tessuti

Manifattura francese, 1760 - 1770, Pianeta, lampasso laminato lanciato broccato ricamato, cm. 103,5x64,5; Castelletto Molina, chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

Manifattura lionese, 1720 - 1730; manifattura piemontese, 1730 - 1740, Pianeta, lampasso lanciato broccato (Lione), raso ricamato, cm. 110x71; Monastero Bormida, chiesa parrocchiale di Santa Giulia.

Manifattura toscana (?), prima metà del XVIII secolo, Pianeta, damasco di seta, cm. 100x66,5; Mombaruzzo, chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena.

Manifattura italiana, ultimo quarto del XVIII secolo, Pianeta, Pékin operato broccato, cm. 100x65; Rocchetta Palafea, chiesa parrocchiale di Sant'Evasio.

Manifattura ligure (?), metà del XVIII secolo, Pianeta, fondo raso con ricami in filo di seta policromici e argento dorato filato e lamellare, cm. 102x63; Mombaruzzo, chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena.

Manifattura lionese, 1730 - 1740, Pianeta, raso broccato, cm. 108x74,5; Mombaruzzo, chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena.

Manifattura italiana (?), 1750 - 1760, Pianeta, Gros de Tours liseré broccato, cm. 101x64; Incisa Scapaccino, chiesa parrocchiale dei Santi Vittore e Corona.

Manifattura francese (?), sesto decennio del XVIII secolo, Pianeta, Gros de Tours liseré broccato, cm. 103x65, San Giorgio Scarampi, chiesa parrocchiale di San Giorgio.

Manifattura italiana, terzo-quarto del XIX secolo, Pianeta, Taffetas doublé liseré broccato, cm. 101,5x69; Calamandran, chiesa parrocchiale di Maria Immacolata.

Manifattura ligure (?), 1752 circa, Paliotto, fondo raso in seta avorio, faccia ordito, con ricami in argento dorato filato e lamellare e in fili di seta policromi, applicazione ricamata e dipinta, cm. 86x207, sul lato superiore del telaio “1752”; Mombaruzzo, chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena.

G.Smorgon

Pezzolo Valle Uzzone, la storia, l'identità, il territorio

Il libro della prof. Lucia Carle

Pezzolo Valle Uzzone. Domenica 27 luglio, alle ore 17, l'Amministrazione comunale di Pezzolo, ha accolto all'“Area Verde” i numerosi invitati per la presentazione del libro della prof. Lucia Carle “Pezzolo Valle Uzzone. La storia, l'identità, il territorio”. Il volume dalla bella veste grafica, con fotografie di Carlo Dottor, edito da Valle della Scienza, fa parte della collana “Territori” diretta dalla Carle.

L'autrice è una storica e antropologa, che vive a Parigi, specialista delle identità collettive, ha fatto delle Langhe uno dei suoi terreni privilegiati di indagine fin dal 1979. La sua principale pubblicazione su questo territorio, accanto a numerosi articoli e saggi, è *L'identità nascosta. Contadini proprietari nell'Alta Langa, secoli XVII - XIX*, pubblicata in Italia nel 1992 da Dell'Orso (AL).

Hanno partecipato all'incontro, oltre al sindaco Francesco Biscia, che ha fatto da relatore, il presidente della Comunità Montana “Langa e delle Valli Bormida e Uzzone”, Claudio Bona; il vice presidente del Consiglio regionale, Lido Riba; gli assessori della Provincia di Cuneo, De Giacomo, Giachino e Boffa; il gran maestro Luigi Paleari e alcuni soci della Confraternita della Nocciola “Tonda Gentile di Langa” di Cortemilia; Alberto Magnaghi, docente di Architettura al Politecnico di Firenze; nonché tutti i collaboratori al libro della Carle (Silvia Belforte, Carla Canonica, Paolo Cornaglia, Giovanni Destefanis, Carlo Dottor, Loredana Fracchia, Gianmaria Mezzano, Teresa Pocchettino, Manuela Roatta).

«Grazie ai contributi della Regione - ha affermato Biscia - abbiamo potuto riordinare il nostro archivio storico e recuperare svariati documenti e testimonianze che si erano persi con l'accorpamento di Gorrino e Torre Uzzone a Pezzolo. Questo è stato il punto di partenza del progetto di valorizzazione culturale del nostro territorio. Di recente è nata, in Valle Uzzone, la casa editrice “Valle della Scienza Onlus” che, attraverso le sue diverse collane, tende a dar voce allo scenario naturale e culturale che la nostra terra racconta ed esprime, lontano da luoghi comuni e da schemi scontati».

Il libro si articola in 3 parti: la 1ª, riguarda i caratteri architettonici della zona; la 2ª, la “memoria recente”, cioè le testimonianze delle ultime 3 generazioni (100 anni circa); la 3ª, la rivalutazione del territorio.

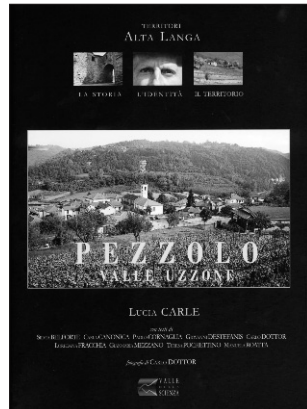
Ha sostenuto l'autrice Lucia Carle: «Non è un libro nostalgico che tratta del mondo dei perdenti, ma al contrario proietta un'immagine della memoria che aiuta a guardare ad un futuro positivo. I documenti notarili e parrocchiali del 600-800 che ci sono pervenuti sono testimonianza



di una forte realtà dinamica in Valle Uzzone: gli abitanti, nell'arco di duecento anni, erano rappresentati da una potente classe di notai; da una cerchia di nobili preposti per la carriera d'armi e di soldati di ventura; ma soprattutto da un gran numero di proprietari terziari e di produttori di roccetti per la seta. Durante il periodo napoleonico, introducendo la leva obbligatoria, si è verificata in Valle una profonda crisi economica, a causa dell'improvviso abbandono della manodopera contadina. Ho voluto, infine, raccontare l'ultima Guerra dal punto di vista delle famiglie che, lottando aspramente, hanno difeso le loro case e le loro terre, questo grazie principalmente all'intenso ruolo della donna, costante nella zona a scapito delle consuetudini».

Alberto Magnaghi, originario di Scaletta Uzzone, ha ricordato come: «Una piccola realtà comunale, quale Pezzolo, ha investito parecchi soldi per una cosa apparentemente inutile, ma solo iniziative come questo libro permettono una concreta crescita culturale ed economica della zona. Il libro è stato scritto dal punto di vista degli abitanti, e ciò è la base per concretizzare il desiderio di una realtà locale di autorappresentarsi e di migliorarsi».

Lido Riba ha sottolineato che «Aver fotografato, nel libro, una comunità in un determinato momento storico, non può che servire alla stessa da esempio, per un miglioramento futuro. Il riproporre valori storici, artistici ed economici è un contributo essenziale per



rilanciare la realtà dei paesini e per far esprimere la vita dei nostri territori».

De Giacomini ha messo in risalto gli elementi architettonici, contenuti nei disegni e nelle foto del libro: «Di recente, in Provincia, tutti i paesi vogliono ricostruire il proprio passato. Questo è possibile grazie a tesi universitarie, ricerche storiche e testimonianze degli abitanti. La ricostruzione culturale ci rende disponibili al confronto e al cambiamento. Per incrementare il turismo culturale (visite a chiese, castelli, pievi,...), occorrerebbero esperti (ingegneri, architetti, pittori) in grado di dialogare e di coinvolgere le genti del posto».

Al termine rinfresco a base di dolci alla nocciola, presentati dalla Confraternita della Nocciola di Cortemilia, salatinelli del Circolo San Rocco, abbinati a grandi vini della fornitissima enoteca del ristorante “Brutto Anatroccolo” di Pezzolo.

M.Arami

Confagricoltura siccità e misure straordinarie

Il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, ha inviato una lettera al ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, e agli assessori all'Agricoltura delle Regioni, per sollecitare la rapida introduzione di misure di sostegno a favore degli agricoltori colpiti dalla siccità.

Il presidente Bocchini ha evidenziato come la situazione sia davvero critica per molti settori: ortofrutta, cereali, barbabietole da zucchero, latte.

«Gli effetti della siccità - ha scritto Bocchini - sono davvero consistenti, tanto che per molti settori si può parlare di stato di crisi. Qualora non intervengano adeguate misure di sostegno, la situazione economica di molte aziende agricole potrebbe rivelarsi insostenibile».

Bocchini ha poi ricordato che la stessa Commissione U.E. ha auspicato politiche di intervento attraverso aiuti di stato, dopo aver adottato essa stessa, nelle ultime settimane, misure come l'anticipo dell'erogazione dei pagamenti della Pac.

Ad Alice convegno promosso dall'Amministrazione

I fiumi della provincia
realtà e prospettive



Alice Bel Colle. Si è svolto, presso i locali della Confraternita della SS. Trinità di Alice, sabato 27 settembre, il convegno *“I fiumi della Provincia di Alessandria. Realtà e prospettive”* con le relazioni tecniche svolte dalla dott.ssa Pavese e dal dott. Ferrari dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale).
L'incontro fa parte di un programma di iniziative organizzato dal Comune in collaborazione con il Comitato Italiano per un manifesto mondiale sull'acqua, che si articola nei prossimi dodici mesi e che svilupperà le tematiche legate all'acqua.
«L'acqua come bene comune e fonte di vita. Il diritto di accedere all'acqua potabile per tutti gli uomini. L'acqua che crea problemi quando manca o è sprecata. L'acqua che crea problemi quando piove per poche ore, a causa della cattiva gestione del territorio... Ecco alcuni temi che andremo ad affrontare - ci dice il sindaco Aureliano Galeazzo - e li affronteremo con la gente e gli Amministratori degli enti locali, Comuni e Province, perché sarà impor-

tantissimo in futuro il ruolo del cittadino e delle istituzioni locali al riguardo».
Al convegno di Alice Bel Colle erano presenti l'assessore regionale all'Ambiente e all'Agricoltura, Ugo Cavallera, che ha introdotto il tema a partire dalla situazione regionale, il vice presidente della provincia di Alessandria, Daniele Borioli che ha sottolineato l'importanza di precisi progetti locali, accogliendo favorevolmente, ad esempio, la proposta dell'Amministrazione comunale di Alice Bel Colle di eseguire uno studio di fattibilità per scopi agricoli delle acque piovane. Altro importante impegno emerso a conclusione del convegno è quello di promuovere la costituzione di “Un tavolo provinciale sulla gestione del ciclo integrato delle acque”. Il dott. M. Grasso, sindaco del comune di Alluvioni Cambiò, è intervenuto portando anche i saluti dell'assessore provinciale all'Ambiente, prof. Negri, mentre le conclusioni sono state affidate a Marco Emanuele, responsabile con gli enti e le comunità locali del Comitato Italiano per un Contratto mondiale sull'Acqua.

Offerte Croce Rossa di Cassine

Cassine. I Volontari della Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, ringraziano i familiari del compianto dott. ing. Giuseppe Maccaigno per l'offerta devoluta di 250 euro.

Corso di formazione per volontari di protezione civile

Cassinelle. La Comunità Montana “Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno” organizza un corso di formazione per Volontari di Protezione Civile della durata di otto lezioni per un totale di 16 ore che si terrà presso il Comune di Cassinelle con inizio martedì 7 ottobre, alle ore 21.
«Possono partecipare al corso - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Romildo Vercellino - tutti i cittadini maggiorenni residenti nei Comuni della Comunità Montana».
«Al termine - precisa il presidente della Comunità Giampiero Nani - del corso, completamente gratuito, la cui frequenza è però obbligatoria, verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido per entrare a far parte dei Gruppi Comunali ed Intercomunal di Protezione Civile che verranno costituiti nell'ambito della Comunità Montana.
Il programma del corso ed i moduli d'iscrizione sono disponibili presso i singoli Comuni.

Venerdì 3 ottobre, presentazione in municipio

“Le cave di Visone”
di Paola Allemani



Visone. L'Associazione ambientalistico-culturale *Vallate Visone e Caramagna* presenta venerdì 3 ottobre, alle ore 21, presso la sala consigliare del comune di Visone, la tesi di laurea in Archeologia Industriale “Le Cave di Visone. Identità territoriale ed ipotesi di riqualificazione”, a cura della dott.ssa Paola Allemani. La ricerca sul nostro territorio, seguita dalla relatrice prof.ssa Giovanna Rosso Del Brenna, conclude il corso di studi in Conservazione dei Beni Culturali, svolto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova.
«Questo studio - spiega Paola Allemani - è nato inizialmente dall'interesse verso la recente area dismessa, che però si è tramutato in pretesto e punto di partenza per riscoprire e analizzare in senso più ampio e globale la storia del territorio: proprio la conoscenza delle peculiarità della zona ha portato alla proposta di un piano di fattibilità per la conversione dell'area ad ecomuseo, il “museo del tempo e dello spazio” ideato negli anni 70 da Georges Herni Rivière.
Visone offre delle specificità, riscontrabili sia a livello naturalistico - paleontologico per l'unicità della Formazione geologica di Visone, sia a livello etnografico e di storia della cultura materiale, attraverso il lungo e in parte misterioso soggiorno di una co-

munità di scalpellini toscani e la particolare situazione creata dalle ditte Canepa e Zanoletti nel ventennio 1950-1970.
La lavorazione della pietra di Visone, sia come pietra da taglio che da calde, ha origini antichissime e ha orientato per secoli l'economia di questi luoghi.
Visibile soprattutto in opere di età romana e cinquecentesche, viene utilizzata come pietra da costruzione fino ai primi decenni del Novecento.
La lavorazione della calce, certamente iniziata nell'antichità, viene attestata per la prima volta da documenti cinquecenteschi. La produzione a livello industriale, tipica del Novecento, termina intorno al 1975; gli impianti industriali vengono completamente dismessi qualche anno dopo. Il sito è quindi abbandonato da più di vent'anni.
L'area delle Cave si è rivelata anche quale luogo simbolico, portatore di valori di identità e memoria collettiva, vera opportunità di sviluppo, non solo culturale, per il territorio. L'ipotesi di riqualificazione sarà illustrata anche attraverso la proposta di concreta realizzazione del progetto».
Saranno esposte per l'occasione le foto del fotografo Enrico Minasso, tratte dalla mostra “Luoghi d'ombra” tenuta a Locarno nel 1998.

Pranzo benefico a favore della Oftal di Acqui

Cartosio. Domenica 5 ottobre presso il capannone della Comunità Montana “Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno” a Cartosio si terrà un pranzo di beneficenza a favore dell'Associazione OFTAL (Opera federativa trasporto ammalati Lourdes) di Acqui Terme.
La manifestazione non è a scopo di lucro. L'intero ricavato sarà devoluto all'OFTAL di Acqui Terme. Il menù è il seguente: tre antipasti misti, polenta con cinghiale, polenta con spezzatino misto, formaggetta locale, panna cotta e caffè. La quota di partecipazione è di 10 euro a testa.
Il pranzo sarà preceduto alle ore 11, dalla santa messa nella parrocchiale di “Sant'Andrea apostolo” a Cartosio, celebrata da mons. Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale di Acqui e assistente spirituale dell'Oftal di Acqui Terme.
Per informazioni e prenotazioni telefonare (ore pasti) a: Laura 0144 40210 o 40177, Piera 0144 40305.

Parroco a Cortemilia S. Pantaleo, Pezzolo, Todocco

Don Bernardino Oberto
sacerdote da 50 anni

Cortemilia. Tutto è pronto, nel Borgo di San Pantaleo, per i festeggiamenti dei cinquant'anni di ordinazione sacerdotale del parroco don Bernardino Oberto. La festa, organizzata dal Comitato parrocchiale, è domenica 5 ottobre, alle ore 10, con una santa messa celebrata dal parroco e concelebrata da don Pietro Pellerino, da don Domenico De Giorgis e da don Paolo Marengo. Don Paolo e don Domenico sono nati e cresciuti nella parrocchia di San Pantaleo e sotto la guida del loro parroco don Oberto, ordinati sacerdoti, rispettivamente l'8 ottobre 1988 (mons. Nicolini) ed il 18 novembre 1995 (mons. Dho).
Per i 50 anni di messa di don Oberto, sarà festa dell'intera comunità cortemiliese (San Pantaleo e San Michele) religiosa e civile e non solo, ma anche di Pezzolo Valle Uzzone, Gorrino e del Santuario del Todocco, di cui da alcuni anni è anche parroco, ma dell'intera Vicaria di Cortemilia, di cui è responsabile da anni. Sabato 4 ottobre, alle ore 18, messa e ringraziamento della comunità di Pezzolo e domenica 12 ottobre sarà la frazione di Todocco nel Santuario dedicato alla “Madre della Divina Grazia” (custodito dalle Figlie della Madre di Gesù, gruppo di persone consacrate del G.A.M. di Torino, che ha lo scopo della diffusione della devozione alla Madonna), a stringersi attorno al suo pastore.



In 32 anni di parrocchia, una vita, qualche dolore, numerose gioie, quali le due ordinazioni sacerdotali, il 30° di parrocchia, il 25° Sinodo Diocesano, la festa ad onore della Beata Teresa Bracco, il ritorno a Cortemilia di don Pietro Pellerino (febbraio '99), ora suo primo collaboratore. Forte l'impegno in questi anni, sia civile e sociale, soprattutto nella vicenda Acna - Val Bormida. Stretta e fattiva la collaborazione con i sacerdoti della Vicaria e soprattutto con il parroco dell'altra parrocchia di Cortemilia, San Michele, don Vincenzo Visca. E poi la numerose opere di ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio religioso della parrocchia, dalla parrocchiale alla Pieve romanica. Ed ora gli sforzi sul “Centro Pastorale” che dovrà sorgere, che segnerà il dopo, dei due Don di Cortemilia, quando lasceranno la cura delle due parrocchie, che diventerà unica. Si ritireranno ma rimarranno, in queste terre, nella loro Langa di Cortemilia.

G.Smorgon

A Villa Tassara
incontri
di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera “Villa Tassara”, di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Tema dei ritiri: “L'Eucarestia”, con particolare riferimento all'enciclica del Papa: “La Chiesa vive dell'Eucarestia”.
Gli incontri si svolgono ogni sabato e domenica, con inizio al mattino alle ore 9,30 e al pomeriggio alle ore 16.
Santa messa alle ore 18, seguita dall'adorazione eucaristica con la preghiera d'intercessione che conclude la giornata.
«Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobri, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Prasco: mercato
presso ex cantina

Prasco. Domenica 5 ottobre, dalle ore 9, nell'area dell'ex cantina sociale ci sarà il mercato, di generi vari.
La Regione, recentemente ha assegnato contributi per complessivi 386.000 euro per la sistemazione di 8 aree mercatali esistenti e la realizzazione di una nuova.
La 9 e nuova area è quella di Prasco, presso l'ex cantina sociale, che ha ricevuto 12.300 euro di finanziamento.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spingo", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2003" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2003" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI OTTOBRE

Acqui Terme, *dal 2 al 5*, l'Associazione "Musica d'oggi", presenta «"Omaggio alla culture europee" - un fiore composito», presso l'aula magna dell'Università (piazza Duomo), *programma: venerdì 3*, ore 21, "Francia", violino Ludovico Tramma, pianoforte Fiammetta Facchini; *sabato 4*, ore 21, "Germania", pianoforte Kaya Han; *domenica 5*, ore 21, "Belbio", Rubio Quartet. L'ingresso è libero. Organizzato da Associazione "Musica d'oggi", assessorato alla Cultura di Acqui Terme, Provincia, Regione e Fondazione CRA.

Campo Ligure, *sino al 6 ottobre*, palazzo comunale, 36ª mostra nazionale della Filigrana, durante i giorni di apertura concerti e manifestazioni collaterali.

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it).

Alba, *dal 3 al 26 ottobre*, 73ª edizione della Fiera del Tartufo Bianco d'Alba che si svolgerà nella capitale delle Langhe; ricco il calendario degli appuntamenti e degli eventi.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Castelletto Uzzone, *sino al 4 ottobre*, festeggiamenti patronali "Madonna del Rosario", nella frazione di Scaletta Uzzone. Programma: *sabato 4*, ore 21, serata conclusiva con il complesso musicale "Scacciapensieri Folk", ingresso gratuito. Durante le serate funzionerà uno stand gastronomico con i tipici ravioli al plin e specialità alla piastra; locale al coperto ad ingresso gratuito: i festeggiamenti avranno luogo anche in caso di pioggia.

Ovada, *dal 16 ottobre al 13 novembre*, appuntamenti con "Cantar di Vino e..." , stagione teatrale musicale 2003 - presso cinema teatro Comunale, inizio alle ore 21.15, programma: *giovedì 16*, "La serva padrona", intermezzo musicale in due parti di G.B. Pergolesi, orchestra classica di Alessandria, direttore e maestro al Cembalo, maestro Franco Giacosa; interpreti: Silvia Mapelli, Serpina, soprano, Marco Sportelli, Uberto, baritono, Franco de Sanctis, Vespone, mimo; scene e costumi Artemista di Bevilacqua - Cacciola. Ingres-

so 15 euro. *Giovedì 23*, "Tango Proyeccion", spettacolo di musica e danza, Sestetto Promenade, compagnia Proballet Italia, musiche di Astor Piazzolla; ingresso 10 euro. *Giovedì 6 novembre*: "Il mistero delle tre anella", operina di Gian Piero Allisio, co-produzione teatro dell'Opera di Genova; ingresso 10 euro. *Giovedì 13*: "La principessa della Czardas", operetta in due tempi di L. Stein e B. Jenbach, compagnia d'Opera Italiana, orchestra, coro e corpo di ballo, musiche di Emmerich Kálmán; ingresso 15 euro. Abbonamento ai quattro spettacoli 40 euro. Informazioni e prevendita: IAT di Ovada, via Cairoli 103 (tel. 0143 821043). Degustazione vini e prodotti locali a cura dell'Associazione Alto Monferrato. Organizzato da assessorato alla Cultura di Ovada, Civica scuola di musica "A.Rebora", Associazione musicale "A.Rebora", Provincia, Ovada Musica, Camera di commercio di Alessandria, Fondazione CRA.

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", informazioni IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica), tel e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it. Apertura: sabato ore 15-18, domenica ore 10-12, venerdì ore 9-12 (dal 1º ottobre al 31 maggio).

Ovada, a cura dell'Accademia Urbense, la città di Ovada, Assessorato alla Cultura e al Turismo, nell'ambito delle manifestazioni "Invito ai castelli: Dolcetto & Tartufo", si svolgerà alla Loggia di San Sebastiano, *da sabato 27 settembre a domenica 2 novembre*, la mostra delle opere di Alberto Helios Gagliardo, Opere della collezione Proto.

Ovada, *dal 10 al 12 ottobre*, raduno del camper club La Granda. Per informazioni tel. 0171 630976, fax 0171 697557.

Monastero Bormida, *da sabato 18 ottobre a sabato 24 aprile 2004*, "Tucc a teatro", stagione 2003-2004, rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, al teatro comunale di Monastero Bormida, organizzata dal circolo culturale "Langa Astigiana" (sede a Loazzolo). *Sabato 18 ottobre*: la compagnia "Il nostro Teatro" di Sinio presenta "N difet sol" di Oscar Barile. *Sabato 8 novembre*: la compagnia "La Brenta" di Arzello presenta "U segret ed Pietro Bacioc" di Camillo Viticci; regia di Aldo Oddone. *Sabato 6 dicembre*: la compagnia "Siparietto di S. Matteo" di Moncalieri presenta "Baraca e buratin" di Dino Trivero. *Sabato 20 dicembre*: Concerto di Natale, coro Alpette di Torino. *Sabato 24 gennaio 2004*: la compagnia "La Cumpania d'la Riua" di San Marzano Oliveto presenta "Du finestre an s'la val 'd Nissa" (libero adattamento da "Finestre sul Po" di Macario); regia di Ileana Bersano. *Sabato 14 febbraio*, "L'Artesiana" di Agliano Terme presenta "Millord e Buisord" di Walter Brinkmann; regia di Nino Aresca. *Sabato 20 marzo*: la compagnia "L'Erca" di Nizza Monferrato presenta "Bussie e cutlette (El campion ed boxe)" di Otto Schwartz e Carlo Mathern; regia di Aldo Oddone. *Sabato 24 aprile*: Echi di cori, spettacolo musicale offerto dalla Provincia di Asti, durante la serata si esibiranno due corali della Provincia di Asti. *Sabato 24 ottobre 2003*: "Riflessioni sulla nostalgia" '50-'60-'70 si possono giocare anche al lotto, trent'anni di storia e di vita quotidiana raccontanti con la musica, presentato

dalla "Banda 328".

Prasco, *sabato 11 e domenica 12 ottobre*, festa d'autunno.

Ovada, *sabato 25 e domenica 26 ottobre*, Fiera di San Simone.

Roccaverano, *dal 27 settembre al 14 dicembre*, 20ª edizione, della rassegna enogastronomica «"Pranzo in Langa" - edizione 2003», organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it, e-mail: info@langa-astigiana.it), assessorato al Turismo, in collaborazione con Sanpaolo Imi, filiale di Bubbio, Provincia di Asti e Regione. Le prenotazioni dovranno pervenire ai ristoranti tre giorni prima della data fissata. Dopo il ristorante "Aurora" (tel. 0144 953608) di Roccaverano, seguono: ristorante "Mangia Ben", regione Caffi 249, Cassinasco (0141 851139); domenica 12 ottobre, ore 12.30 e domenica 19, ore 12.30; prezzo: 25 euro, vini compresi. Ristorante "Locanda degli Amici", via Penna 9, Loazzolo (0144 87262); sabato 1º novembre, ore 13 e domenica 16, ore 13; prezzo: 26 euro vini compresi. Ristorante "A Testa in giù", via Roma 6, San Giorgio Scarampi (0144 89367); domenica 5 ottobre, ore 13 e domenica 9 novembre, ore 13; prezzo: 27 euro, vini compresi; menù: fagottini di affettati misti con Robiola di Roccaverano Dop, involtini di verza, "Tartra" con crostini di polenta; ravioli al plin, risotto giallo con broccoli e Robiola di Roccaverano Dop; bollito misto alla piemontese; formaggi al carrello (con Robiola di Roccaverano Dop); bunet, delizia di nocciole di Langa; vini: Piemonte chardonnay Doc, dolcetto d'Asti Doc, moscato d'Asti Docg. Ristorante "La Sosta", via Roma 8, Montabone (0141 762538); venerdì 17 ottobre, ore 20, e domenica 19, ore 12; prezzo: 27 euro, vini compresi. Ristorante "Trattoria delle Langhe", via Concentrico 1, Serole (0144 94108); domenica 26 ottobre, ore 12.30; prezzo: 32 euro, vini compresi. Ristorante "Madonna della neve", regione Madonna della Neve, Cessole (0144 80110); giovedì 6 novembre, ore 20.30; prezzo: 35 euro, vini compresi. Ristorante "Ca' Bianca", via Ovrano 1, Mombaldone (0144 91421); venerdì 10 ottobre ore 20; prezzo: 28 euro, vini compresi. Trattoria "New Gallery", regione Fosselli 2, Mombaldone (0144 91177); sabato 18 ottobre, ore 20.30; prezzo: 25 euro, vini compresi. Ristorante "Santamonica", via Roma, Cessole (0144 80292); domenica 7 dicembre, ore 13 e domenica 14, ore 13; prezzo: 25 euro, vini compresi. Ristorante "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, Cassinasco (0141 851305); sabato 22 novembre, ore 20.30, domenica 23, ore 12.30; prezzo: 30 euro, vini compresi. Osteria "La Contea", strada Albera 27, Castel Boglione (0141 762101); sabato 4 ottobre, ore 20 e sabato 8 novembre, ore 20; prezzo: 28 euro, vini compresi; menù: carpaccio di vitello, filetto di maiale tonnato, tonno di coniglio, flan di spinaci con fonduta; agnolotti alla piemontese, tagliolini ai funghi, cinghiale con polenta; Robiola di Roccaverano Dop con mostarda; tiramisù, bunet; caffè, liquori, vini: Cortese alto Monferrato Doc Poggio Gianluca di Castel Boglione, dolcetto d'Asti Doc azienda La Carlotta di Castel Boglione, barbera d'Asti superiore Doc "Neuvsent" Cascina Garitina di Castel Boglione,

moscato d'Asti Docg "La Caliera" Borgo Maragliano di Loazzolo. Trattoria "Il Giogo", piazza Fontana 2, Sessame (0144 392006); domenica 30 novembre, ore 13; prezzo: 26 euro, vini compresi.

VENERDÌ 3 OTTOBRE

Visone, alle ore 21, presso la sala consigliare del Municipio, l'Associazione ambientalistico - culturale "Vallate Visone e Camagna" presenta "Le cave di Visone", identità territoriale ed ipotesi di riqualificazione, tesi di laurea della dott.ssa Paola Allemanni, università di Genova, facoltà di Lettere - Conservazione dei Beni Culturali.

SABATO 4 OTTOBRE

Acqui Terme, *sabato 4*, in corso Italia lato piazza S. Francesco (in caso di pioggia portici Saracco di via XX Settembre) "9º Mercatino del bambino" - giocando si impara. Organizzato dal Gruppo Giovani Madonna Pellegrina e assessorato al Turismo della Città di Acqui Terme.

Trisobbio, *sabato 4*, cerimonia di intitolazione della piazza e allo scoprimento della lapide a ricordo del carabiniere Giovanni Boccaccio, nato a Trisobbio il 6 luglio 1781, ricordato per essere il primo carabiniere caduto nell'adempimento del dovere. Egli, mentre inseguiva una banda di detenuti evasi dal carcere di Cuneo, trovò la morte il 24 aprile del 1815 a Vernante (CN). *Programma*: ore 16.45 arrivo degli invitati nella piazza antistante al Castello); ore 17, arrivo delle autorità; ore 17.15, rievocazione storica; ore 17.30, scoprimento della lapide e benedizione; ore 17.35, intervento del sindaco di Trisobbio, dott. Gianfranco Comaschi; ore 17.45, intervento del comandante provinciale dei carabinieri, col. Luigi Pagano; trasferimento nel parco del Castello; ore 18, breve esibizione della Fanfara dei Carabinieri; ore 18.40, vino d'onore al ristorante "La Tavola Rotonda" del Castello di Trisobbio.

DOMENICA 5 OTTOBRE

Acqui Terme, *il 5*, in piazza Addolorata, 2º raduno di automodelli radiocomandati, organizzato dal Club Pistoni Roveni. Programma: mattino, prove libere e settaggio dei modelli; pomeriggio, prove di qualificazione e gara spettacolo acrobatico con esibizione di elicotteri. Alla fine della manifestazione avverrà, tra il pubblico, l'estrazione di una macchina radiocomandata. Per iscrizioni e informazioni: bar Pinki (tel. 0144 57068) o direttamente sul posto.

Caldasio di Ponzone, castagnat, organizzata dalla Pro Loco.

Lerma, si terrà la 2ª edizione della Festa d'Autunno, a cura del Comune e dell'Associazione Operatori Economici Promo-Lerma. Programma: *domenica 5*, dal mattino: esposizione e degustazione prodotti tipici, prodotti biologici, prodotti del commercio equo-solidale; raduno moto "Goldwing". Nel pomeriggio: sfilata carrozze, musica e balli per le vie del centro storico, cartomanti, mostre di pittura; castagne e vino in piazzetta del Castello, visita al centro di vinificazione "Alto Monferrato Ovadese" in località Bonelle.

Mornese, castagnata.

MARTEDÌ 7 OTTOBRE

Acqui Terme, *il 7*, alle ore

18, presso la sala consigliare di Palazzo Levi, presentazione del volume "Monsignor Lorenzo Del Ponte - Una perla di vescovo in un diadema di sacerdoti nella diocesi di San Guido", di monsignor Giovanni Galliano, parroco della Cattadrale di Acqui; edito da editrice Impressioni Grafiche.

DOMENICA 12 OTTOBRE

Ovada, castagne vino in musica.

Ponzone, 30º rally "Team 971", prova di Coppa Italia.

Cimaferle di Ponzone, castagnat, organizzata dalla Pro Loco.

Rocca Grimalda, castagne vini.

San Cristoforo, festa d'autunno.

Strevi, *il 12*, ore 21, presso il teatro "Cavallerizza", la parrocchia in collaborazione con la Pro Loco, presentano la compagnia teatrale dialettale "La Brenta" con lo spettacolo "U segret ed Pietro Bacioc", commedia brillante in 3 atti. La storia: la moglie e i figli del Piero, per scoprire dove il padre ha nascosto la grossa vincita del totocalcio, si rivolgono ad un medium e organizzano una seduta spiritica. Ed infatti il Piero appare, ma purtroppo non è il padre ma un altro Piero. Terminata la seduta, tuttavia, il fantasma non ne vuol più sapere di andarsene e la condizione per partire è piuttosto complessa e impraticabile. Tre atti di Camillo Vitti, adattamento e regia di Aldo Oddone.

SABATO 18 OTTOBRE

Ovada, festività di San Paolo della Croce.

DOMENICA 19 OTTOBRE

Cassine, festival di danza antica.

Cassine, Urbanino d'oro, or-

Nella chiesa dei "Santi Nazario e Celso"

Cresime a Prasco per undici ragazzi



Prasco. Sabato 13 settembre, la comunità parrocchiale si è riunita nella chiesa dei «Santi Nazario e Celso» partecipando con fede alla solenne celebrazione liturgica nel corso della quale il vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, alla presenza del nuovo parroco don Giovanni Bianco ha conferito il sacramento della Cresima a 11 ragazzi di Prasco, preparati e seguiti dall'ex parroco don Enzo Torchio. I ragazzi: Tiziana Rosi, Roberta Turco, Nicole Pastorino, Sara Taramasco, Erika Farinetti, Elena Martino, Sandra Morrielli, Marco Rossi, Marco Repetto, Roberto Pareto, Diego Giacobbe, si sono preparati con molta attenzione e partecipazione all'incontro con lo Spirito Santo.

I ragazzi e le loro famiglie ringraziano il Vescovo e l'ex parroco don Torchio che li ha guidati e che ha saputo riunire la comunità praschese e accolgono con entusiasmo il nuovo parroco don Bianco.

Nella foto, di Vittorio Paonessa, il gruppo dei cresimati con il vescovo ed i parroci, don Giovanni Bianco e don Enzo Torchio.

Carpeneto: per le classi 2ªA e 3ªB della media

A Rivalta la scuola iniziata vendemmiano



Rivalta Bormida. Nella mattinata di giovedì 25 settembre, noi, alunni delle classi 2ªB e 3ªA della Media di Rivalta, ci siamo recati a Carpeneto, alla Tenuta Cannona, centro di sperimentazione vitivinicola della Regione Piemonte, per vendemiare e seguire, grazie alle spiegazioni del dott. Ruggero Trani, il processo di diraspatura e fermentazione dell'uva che nel corso dell'anno diventerà vino, sarà imbottigliato ed etichettato con le etichette da noi disegnate.

Alla Cannona la mattinata è stata movimentata ed interessante, specialmente quando eravamo tra i filari a vendemiare.

La maggior parte di noi, for-

nita di forbici, è andata a raccogliere i grappoli enormi e dolci di uva Barbera; gli altri hanno fatto i facchini, trasportando le cassette piene da una vite all'altra: in verità, è stata più l'uva che abbiamo mangiato di quella che abbiamo messo nel cesto.

Tutto questo fa parte del progetto di Istituto "Scuola e territorio in rete: innovazione e tradizione per riscoprire e valorizzare il patrimonio economico e culturale della nostra zona".

Vi terremo aggiornati sullo sviluppo delle nostre attività in cantina, arrivarci a presto e... speriamo, buona bevuta... da Ilaria Barison, Bianca Garbarino, Laura Lo Sardo, Laura e Deborah Marengo.

4 e 5 ottobre, 20ª rassegna enogastronomica

“Pranzo in Langa” Castelboglione e S.Giorgio

Roccoverano. Ha preso il via, sabato 27 settembre, dal ristorante “Aurora” di Roccoverano, la 20ª edizione della rassegna eno-gastronomica “Pranzo in Langa”, edizione 2003. Dopo Roccoverano, due gli appuntamenti per questo fine settimana: sabato 4 ottobre, all'Osteria “La Contea” di Castel Boglione e domenica 5, al ristorante “A Testa in giù” di San Giorgio Scarpini.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Manifestazione organizzata dalla Comunità montana “Langa Astigiana-Val Bormida” (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero), con il patrocinio di Provincia e Regione, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio. Il menù presentato dai singoli ristoranti, deve essere tipico della Langa Astigiana e della valle Bormida.

Pranzo in Langa ha preso il via il 27 settembre e si conclude domenica 14 dicembre. Ogni sabato, domenica, 2 venerdì e un giovedì, i 13 ristoranti (12 nel 2001-2) della Langa Astigiana che hanno aderito alla rassegna presenteranno i loro piatti tipici. Dodici appuntamenti, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoranti, possono ripetere la serata: o nella stessa giornata (pranzo e cena) o in giorni diversi. Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

Calendario degli appuntamenti: sabato 4 ottobre, ore 20 e sabato 8 novembre, ore 20; Osteria “La Contea”, strada Albera 27, Castel Boglione (0141 762101); prezzo: 28 euro, vini compresi. **Domenica 5 ottobre**, ore 13 e domenica 9 novembre, ore 13, ristorante “A Testa in giù”, via Roma 6, San Giorgio Scarpini (0144 89367); prezzo 27 euro, vini compresi.

Questi i menù: **La Contea:** carpaccio di vitello, filetto di maiale tonnato, tonno di coniglio, flan di spinaci con fonduta; agnolotti alla piemontese, tagliolini ai funghi, cinghiale con polenta; Robiola di Roccoverano Dop con mostarda; tiramisù, bunet; caffè, liquori, vini: cortese Alto Monferrato Doc Poggio Gianluca di Castel Boglione, dolcetto d'Asti Doc azienda La Carlotta di Castel Boglione, barbera d'Asti superiore Doc “Neuvsent” Cascina Garritina di Castel Boglione, moscato d'Asti Docg “La Caliera” Borgo Maragliano di Loazzolo.

A Testa in giù: fagottini di affettati misti con robiola di Roccoverano dop, involtini di verza, “Tartra” con crostini di polenta; ravioli al plin, risotto giallo con broccoli e robiola di Roccoverano dop; bollito misto alla piemontese; formaggi al carrello (con robiola di Roccoverano dop); bunet, delizia di nocciole di Langa; vini: Piemonte chardonnay doc, dolcetto d'Asti doc, barbera d'Asti doc, moscato d'Asti docg.

La Langa Astigiana vi attende. E buon appetito.

G.S.

Centro sperimentale vitivinicolo Tenuta Cannona

Vinificazione a scuola per studenti rivaltesi

Carpeneto. L'uva ... un acino di bontà tira l'altro, il vino... un lavoro da grandi. Così, nonostante il maltempo delle ore precedenti, il 25 settembre gli studenti delle classi medie 2ªB e 3ªA dell'Istituto scolastico Comprensivo di Rivalta Bormida hanno invaso i vigneti del Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte Tenuta Cannona di Carpeneto armati di entusiasmo, curiosità e forbici con una missione da compiere: la vendemmia. La prima vendemmia da protagonisti, la prima vendemmia professionale a scuola, la prima del Piemonte. I tecnici del CSV Tenuta Cannona hanno riservato 2 filari di Barbera. Con il taglio dei grappoli, la raccolta nelle cassette professionali, il carico sul rimorchio e il trasporto in cantina si conclude il ciclo naturale delle lezioni di pratica agronomica nel vigneto e comincia la meravigliosa avventura in cantina.

I ragazzi hanno immediatamente proceduto alla fase della pigiatura ed alla messa a dimora del mosto nel tino, con le prime nozioni sui lieviti, che torneranno protagonisti tra circa 10 giorni alla fase della svinatura. Gli studenti saranno nuovamente ospiti delle cantine anche per le prossime fasi di affinamento e seguiranno la produzione fino all'imbottigliamento con la realizzazione delle etichette personalizzate.

Il percorso scolastico è denominato: “Processi di vinificazione a scuola” e si svolge nell'ambito del progetto scolastico “Scuola e territorio in rete. Innovazione e tradizione per riscoprire e valorizzare il patrimonio economico e culturale della nostra zona”, che è stato elaborato dall'insegnante Giovanna Dalca in collaborazione con le colleghe Renza Sardi, Giovanna Paravidino, Marinella Cordara, Francesca Pettinati, referente il preside Carlo Buscaglia: «Ringrazio le insegnanti che con le loro idee hanno affermato e ampliato l'iniziativa, dimostrando che la scuola può lavorare proficuamente sul territorio e che le iniziative innovative non partono sempre dalle scuole di città, ma spesso è nei piccoli centri che la scuola si dimostra più sensibile alle realtà territoriali da valorizzare.

Siamo soddisfatti per il consenso dimostrato dai genitori, dalla Regione, dagli enti che partecipano al progetto e ringraziamo la Tenuta Cannona che ospita le nostre iniziative.

Proprio ieri alla riunione annuale i genitori si sono complimentati per la scuola di potatura e lo spettacolo di burattini in vigna, che ha chiuso il precedente anno scolastico alla Tenuta Cannona, ed han-

no accolto con entusiasmo gli incontri del nuovo anno».

Il nuovo percorso è alla 1ª tappa e le insegnanti stanno già pensando ad integrarlo con un mini corso di degustazione e c'è già chi domanda che studi bisogna intraprendere per diventare enologi ed assaggiatori patentati. Sui processi stanno lavorando 2 classi ma il progetto ispirato alla vite e al vino coinvolge i 600 alunni delle scuole materne, elementari, medie, che, avendo già tradotti in dipinti e poesie il mondo del vino, avendo già studiato il mito di Diviso e la mitologia di Bacco, attendono di elaborare in rete un ipertesto finale.

“La Tenuta Cannona non poteva non far parte di questo progetto, che attraverso la vitivinicoltura avvicina i giovani al territorio. È un'iniziativa ad ampio respiro, in grande stile, che passo dopo passo conduce gli studenti alla conoscenza diretta e approfondita delle pratiche agricole ed enologiche.

Solo così i giovani possono apprezzare la realtà vitivinicola che li circonda e pensare un giorno di entrare a farne parte. Il mondo del vino che si evolve con nuove professionalità e tecnologie avanzate, ma rimanendo al contempo ben saldo ai metodi tradizionali e alla cultura popolare si identifica nel progetto scolastico di innovazione e tradizione, così come la Tenuta Cannona tra sperimentazione e valorizzazione del territorio si identifica nel progetto di orientamento del provveditorato agli studi di Alessandria “Cosa farò da grande”, facendone una filosofia d'azione, ha commentato l'amministratore unico del CSV Tenuta Cannona Rosanna Stirone in sintonia con il direttore Ezio Pelissetti.

In questi giorni i vertici del CSV e i tecnici hanno ospitato con successo di partecipazione e interesse gli studenti delle 7 scuole medie della provincia di Alessandria, coinvolti nel ciclo di visite scolastiche guidate presso le principali realtà lavorative del territorio.

Nel laboratorio Cannona si svolgono gli stage del 1º corso di enologia presso la Facoltà di biologia, piano di studi dell'agro alimentare di Alessandria.

A Carpeneto i laureandi hanno anche la possibilità di confrontarsi con i giovani laureati provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che per iniziativa della Regione giungono alla tenuta Cannona per maturare la specializzazione e apprendere le nuove tecnologie della vite e del vino, che aprono sul futuro una nuova finestra di opportunità lavorative.

D.T.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. “Regala la vita... dona il tuo sangue” è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Festival fuori regione per la giovane band acquese

Ribalta nazionale per i 17Perso



Prasco. Dopo il secondo posto al concorso regionale Alessandria Wave, i 17Perso hanno iniziato il 18 luglio un mini-tour, che ha permesso a questa giovane band di proporsi a livello nazionale, suonando su palchi importanti della scena emergente italiana.

La prima tappa è stata la manifestazione Today l'm Rock a Capaccio Paestum (SA) il 18 luglio, dove accompagnati dal giovanissimo Jacopo Gallo, al violino elettrico, i 17Perso hanno suonato insieme ad altre band emergenti provenienti da tutta la penisola, alcune già di notevole spessore artistico come Acre da Roma o Madame Plaisir da Genova. Successivamente, dopo essere stati selezionati su oltre 100 gruppi, i 17Perso hanno partecipato al concorso nazionale KosaRock tenutosi dal 18 al 20 luglio a Montecosaro (MC) classificandosi al terzo posto e riscuotendo successo di pubblico e di critica, tanto da meritarsi la presenza sulla compilation “Amare Musica Alternata – KosaRock 2003” con il brano “Smarrimento domestico (l'altro lato della casa)”.

Il 4 agosto è stata la volta del RedBox Risuono Festival, rassegna di sei serate presso la suggestiva sede del Buskergarden, l'area spettacoli situata nel cuore di Ferrara, dove la band da-

vanti ad un pubblico numerosissimo ha nuovamente stupito grazie ad un set di canzoni che comprendeva le due canzoni che avevano già portato al risultato di Alessandria Wave: “Quando sogno” e “Betty”, quest'ultima liberamente tratta dalla novella “Il chiodo” di Luigi Pirandello.

E infine il 19 e 20 agosto la presenza a rappresentare il Piemonte all'ottava edizione del festival Artes et Sonos a Ruinas (OR), dove la band ha avuto la possibilità di suonare, in una stupenda cornice di pubblico, insieme ai più importanti gruppi sardi (Cordas ed Cannas, Fleurs du Mal ecc...).

Un'esperienza davvero positiva per il giovane gruppo acquese che, dopo il cd-demo “L'altro lato della casa” registrato da Fabio Martino (Yo Yo Mundi) negli studi di Casa Bollente, tornerà in studio nel mese di ottobre per la registrazione dei pezzi che andranno a far parte del nuovo cd-demo e della compilation di Alessandria Wave, distribuita con la rivista specializzata Rumore nel mese di dicembre.

I 17Perso sono: Alessio Mazzei voce, Giovanni Facelli chitarre, Giampaolo Ravetta basso, Daniel Joy Pistarino batteria, Jacopo Gallo violino.

Per informazioni e contatti: www.17perso.it, email 17perso@17perso.it.

Sabato 4 ottobre ad Acqui e Terzo

Premiazione 4º concorso “Guido Gozzano”

Terzo. Sabato 4 ottobre, alle ore 17, presso la Sala Benzi, via Brofferio n. 15, cerimonia di premiazione e consegna di premi e degli attestati di merito del IV concorso nazionale di Poesia e Narrativa “Guido Gozzano”.

Il Concorso, nato nel 2000 con l'intento di incentivare una rinascita culturale della nostra terra, ha ottenuto, quest'anno, un successo inaspettato. I concorrenti partecipanti sono stati, in totale, 355. Le sezioni del premio sono: a) poesia edita in Italiano; b) poesia inedita in Italiano; c) libro edito di storia e arte piemontese d) racconto inedito in Italiano.

I vincitori: **Sezione A, poesia edita in Italiano:** 1º classificato: Davide Rondoni con “Avrebbe amato chiunque”, Ugo Guanda Editore e Giorgio Barberi Squarotti, “Le Langhe e i sogni”, Edizioni Joker. **Sezione B, poesia inedita in Italiano:** 1º classificato: Marco Bertolasco di Tori-

no, “Tre torture”. **Sezione C, libro edito di storia e arte piemontese:** 1º classificato: Umberto Batteggazzore “Storia della musica di Tortona e del Tortonese”. **Sezione D, racconto inedito in Italiano:** 2º classificato: Paola Rambaldi di Monte San Pietro (Bo), “Il ciclista”.

In precedenza, sempre sabato 4 ottobre, alle ore 10,30, presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico “Barletti”, via Carlo Marx, in Acqui Terme, rappresentazione teatrale dell'Associazione Nuovo Palcoscenico dedicata a Guido Gozzano dal titolo “Carlotta, Speranza, Felicità e le altre”. L'iniziativa culturale è organizzata in collaborazione con la Provincia di Alessandria.

Per informazione, rivolgersi a Biblioteca Civica di Terzo, via Gallareto n. 5 (tel. 0144 594221); e-mail: concorsogozzano@virgilio.it; robertochio @ libero.it; sito: <http://digilander.libero.it/mivel>.

Libarna - Acqui "Brachetto d'Acqui docg" 1-2

I bianchi ritrovano gol e voglia di lottare contro il Libarna tre punti con il brivido

Serravalle Scrivia. È un Acqui che vince, in parte convince, e dimostra di avere capito quali saranno le doti che dovrà gettare nella mischia per essere una delle squadre protagoniste di questo campionato. Rispetto a sette giorni prima è cambiato l'avversario, è rimasto il profilo del derby, è soprattutto cambiato l'Acqui.

Al "Bailo" di Serravalle i bianchi hanno trovato la stessa accoglienza di Canelli, ovvero una squadra determinata, anche meglio organizzata degli spumantieri, decisa a rovinare la domenica ad una delle compagini favorite, e messa in campo senza troppi sofismi ed alchimie tattiche. Condizioni ideali per un pronto riscatto, ma anche lo spazio per rischiare una seconda figuraccia.

Lo sapeva benissimo Alberto Merlo che ha mantenuto le promesse fatte in settimana, concedendo riposo a chi aveva palesato carenze di condizione, e rispolverando il miglior materiale tecnico a disposizione. Nessuna tentazione di voler strafare: squadra accorta, abbottonata in difesa, le fasce presidiate da Montobbio e Marafioti e centrocamp consolidato dall'innesco di Nastasi cui hanno fatto da fidi scudieri Manno ed il giovane Icardi. In campo Rubino e Nastasi per dare profondità, Chiarlone in panchina, mentre tra i titolari Calandra si è dovuto accomodare in tribuna.

Una filosofia che non concede troppo spazio alle divagazioni, Merlo sa di avere una rosa numeroso e competitiva a disposizione, sa quali sono gli obiettivi della dirigenza e sul campo, molto ben curato, del Libarna, ha messo in atto quelle strategie senza le quali si sarebbe rischiato un secondo rovescio. In pratica, ai suoi, Merlo chiedeva di rispolverare la generosità e la voglia di vincere e soffrire che era stata una delle armi in dotazione nella passata stagione.

La squadra ha risposto, ha dato l'impressione, sino ai minuti finali, d'essere in grado di gestire la partita senza affanni, ha preso in mano le redini del gioco, ha ribattuto colpo su colpo con la stessa grinta degli avversari di mister Semino che hanno dimostrato d'essere una buona squadra con un paio di pedine di ottimo valore da Chiodetti a Pellegrini, a Ferrari per finire al portiere Spitaleri che è un acquese che para a Serravalle ed in questa partita è stato uno dei protagonisti.

È stato un Acqui decisamente più intuitivo di quello visto a Canelli, meno sprecone anche se qualche errore in fase conclusiva se lo è concesso, più organizzato in mezzo al campo, con qualche fronzolo difensivo, ma finalmente vero, convinto ed a tratti convincente.

È stata una partita piacevole, per merito del Libarna che ha cercato di sfruttare le potenzialità di un attacco che può contare su ottimi elementi e in gran parte per merito dell'Acqui che ha sovente mantenuto il possesso di palla facendo valere le qualità dei suoi giocatori di maggior classe come De Paola, Nastasi, Marafioti, Corti e del sorprendente Icardi. Non è stata una

partita facile e non poteva esserlo per via di antiche rivalità, del fatto che il derby riserva sorprese e propone rischi spesso nascosti.

L'Acqui ha concesso poco prima ingabbiando Chiodetti e Pellegrin, quest'ultimo "vivo" al 13° con una conclusione parata da Farris, poi prendendo in mano le redini del gioco. Avvisaglie del gol al 16° con la conclusione di De Paola miracolosamente deviata da uno strepitoso Spitaleri ed un minuto dopo con Marafioti cui si è opposto ancora una volta l'estremo acquese in maglia rossoblù. Le qualità di Marafioti sono emerse al 38° quando la sua conclusione, dal vertice sinistro dell'area di rigore, è andata ad incocciare sul palo opposto prima di entrare in porta. Una mano ai bianchi l'ha data Pellegrini, facendosi pescare con le mani nel sacco al 40°, in un fallo di reazione ai danni di Montobbio.

Con il Libarna in dieci, la ripresa inizia con un Acqui determinato a chiudere il match. Nei primi dodici minuti i bianchi segnano con Rubino, abilissimo a sfruttare il tocco di Nastasi che aveva intercettato un maldestro rilancio di Monteleone, sfiorano il terzo gol con Montobbio, ancora con De Paola, con Rubino cui

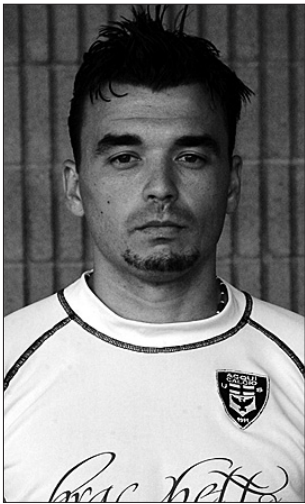
si oppone uno strepitoso Spitaleri. Danno l'impressione di poter dilagare, ma inizia a mancare lucidità. Il limite dell'Acqui è stato quello di non tramortire definitivamente il Libarna, pur avendo avuto più di una occasione per farlo. Si sono riviste, per un attimo, le stesse incertezze di altre partite, da Castellazzo a Canelli, ed infatti i rossoblù hanno fatto penare i tifosi sono all'ultimo secondo. Prima il gol di Chiodetti, al 41°, poi l'espulsione di Carbone per doppia ammonizione, ed infine il colpo di testa di Fregatti, all'ultimo affondo, alto d'un soffio sulla traversa.

Alla fine l'Acqui ha vinto, meritatamente, ma ha anche rischiato il pareggio ed il Libarna non avrebbe rubato nulla.

HANNO DETTO

L'approccio di Alberto Merlo è di tutt'altro tenore e il primo riscontro tralascia il risultato: "Non è più l'Acqui di Canelli, ma non è ancora l'Acqui che voglio io; diciamo che è una squadra che ha preso qualche ricostituente e si sta avviando sulla strada giusta. Soprattutto - aggiunge Merlo - ho visto quella cattiveria e quella determinazione che ci era mancata in altre partite".

Che il risultato conti lo sottolinea dopo: "Sarei un



Alessandro Rubino

pazzo a dire che questa vittoria non mi fa felice, ma più della vittoria conta la reazione della squadra. Anche di chi, aggiungo, non è andato in campo come Calandra, Chiarlone od Ognjanovic. Questo è un gruppo importante e chi mi dà la possibilità di fare delle scelte ed è quindi normale che giochi chi mi sembra in condizioni migliori anche se so che così facendo lascio fuori giocatori che hanno grandi qualità".

Domenica 5 ottobre: Acqui - Derthona

Un derby per volare alto tra i leoncelli e i bianchi



Lo scorso anno finì 1 a 1, nella fotografia Baldi e Alliotta guardano il pallone che va in rete.

tegorie superiori. C'è ancora quel Massaro, lo scorso hanno tra i protagonisti all'Ottolenghi, che è tra i giovani più seguiti in categoria.

Insomma una squadra che si porta appresso favori del pronostico, lo sguardo delle altre candidate al salto di categoria e tante speranze. Ha ritrovato feeling con il pubblico dopo le tensioni estive e sul prato acquese si presenterà agguerrita e seguita da un folto pubblico.

L'Acqui ha da opporre altrettanta qualità e forse una maggiore intensità. Se il segnale di Serravalle è sincero, sarà sicuramente un Acqui in grado di ribattere colpo su colpo. Sicuramente orfano di Carboni, e questo un poco guasta considerate la qualità e la prestanza fisica del biondo difensore ligure, ed ancora con Binello in tribuna, ma con tutti gli altri titolari - parole di Merlo: "Sono tutti titolari" - pronti per la sfida. Una sfida che il direttore generale Ales-

sandro Tortarolo, neo papà di Giulia (Auguri), valuta con un certo spirito: "È una partita che vale la pena di vedere, che stimolerà due grandi tifoserie. Credo che l'Acqui abbia le carte in regola per fare la sua parte sino in fondo esattamente come il Derthona. Vedo una sfida aperta, tra due ottime squadre. È un Acqui ancora in crescita, sempre più vicino alla condizione ideale, che sta trovando l'intesa dopo i cambiamenti che sono stati fatti. Abbiamo dei bravi giocatori e con pazienza e tranquillità i bravi giocatori porteranno buoni risultati".

Domenica in campo dovremmo vedere questi due undici:

U.S. Acqui: Farris - Bobbio, Ognjanovic, Corti - Montobbio, Icardi, Nastasi, Manno (Calandra), Marafioti - De Paola, Rubino (Chiralone).

F.B.C. Derthona: Alliotta - Gullo, Colloca, Conti, De Mattei - Massaro, Odino, Tagli, Rubini - Murgita, Croci. **w.g.**

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

FARRIS. Con un "seconda" in queste condizioni Binello può guarire senza affanni. Non è troppo disturbato nel primo tempo, ma nel finale, quando deve lavorare, lo fa con grande attenzione e non poca personalità. Più che sufficiente.

CARBONE. Sino all'espulsione di Pellegrini, si assiste ad un gran bel duello, di forza ed astuzia. Non concede troppo alla platea, ma è essenziale e produttivo il giusto. Il gol nasce da un fallo che subisce, poi commette lui quello che vale la doppia ammonizione. Sufficiente.

BOBBIO. In gran spolvero ed in grande forma. Alla fine è tra i più reattivi, concreti e solidi nel rattoppare le caotiche e confuse avanzate rossoblù che creano pericoli da caos. Non sbaglia un intervento e non si lascia mai prendere dalla frenesia. Buono.

CORTI. Rapido, notevole nello stacco, attento nelle chiusure ed in più gioca la palla come il più raffinato dei pedatori; proprio per questo ogni tanto si concede leziosità che fanno venire i brividi, ma ne vale la pena, anche quello è un bel giocare. Buono.

MANNO. Rattoppa la manovra e chiude i varchi. Si avvicina a standard tradizionali, non è ancora al massimo e da perfezionare l'intesa con i nuovi colleghi. Agli avversari in rossoblù non concede illusioni, ai compagni qualche assist fuori misura. Sufficiente.

ICARDI. Partita esemplare per intelligenza tattica e dinamismo. È uno di quei giocatori che non si dannano per farsi vedere, in compenso danno l'anima per esaltare il gioco di squadra. Più che sufficiente.

MONTABBIO. Forse esce per esaurimento fisico perché, per un'ora è tra i più dinamici reattivi ed intraprendenti. Si spalma sulla fascia con continuità ed è anche il primo assist-men del match quando concede a De Paola un gloriosa palla gol. Buono. **ESCOBAR** (dal 15° s.t.) A piccoli passi sta tornando ai livelli della passata stagione, Giusta la partenza in panca.

NASTASI. Per tre quarti di gara è lui che prende per mano la squadra, l'aiuta a salire, la guida con pochi tocchi e quasi sempre di prima. Giocatore dalle geometrie semplici e dalla grande personalità. Il secondo gol nasce da un suo recupero subito trasformato in assist. Sfuma nel finale. Più che sufficiente.

DE PAOLA. Ritorna ai suoi livelli che sono quelli di un giocatore di un'altra dimensione. Si trastulla con il malcapitato Giribaldi, si concede alla platea, confeziona un paio d'assist da campione e resta in partita sino all'ultimo secondo. Buono.

RUBINO. Nel primo tempo sembra prenda le misure all'avversario, va a caccia di spazi, martella la difesa ed apre varchi. Poi, quando mette le mani sulla prima palla gol che gli capita fa il suo dovere con una giocata da incorniciare. **CHIARLONE** (dal 28° s.t.) Va a caccia di gloria e per poco non la trova. È bravo e da scoprire.

MARAFIOTI. Gli basta la classe; le altre doti, palleggio e profondità sono solo un approccio, ma quando trova lo spiraglio non fa fatica a lasciare il segno. Quando avrà l'autonomia, sarà sempre più uomo partita. Più che sufficiente. **GIRAUD** (dal 31° s.t.) Entra nel momento più difficile, con la squadra in calo e fa la sua parte per sostenerla.

Alberto MERLO. Aveva promesso una squadra diversa e quella che manda in campo a Serravalle per tre quarti di gara la è. Non sbaglia nelle scelte grazie alla possibilità di farne pescando in una rosa corposa e valida. Gli restano alcuni movimenti da perfezionare, il calo nel finale non è da sottovalutare, ma la strada imboccata Serravalle pare sia quella giusta.

Classifica

Eccellenza

Risultati: Asti - Centallo Paven 2-2; Bra - Pinerolo 1-1; **Canelli** - Novese 0-1; Crescentinese - Nuova Alessandria 2-4; Derthona - Cheraschese 1-1; Libarna - **Acqui** 1-2; Saluzzo - Saviglianese 3-0; Sommariva - Castellazzo 0-2; Nova Colligiana riposa. **Classifica:** Derthona, Saluzzo, Castellazzo B., Novese 7; **Acqui**, **Canelli** 6; Cheraschese, Nuova Alessandria, Asti 4; Nova Colligiana, Bra, Sommariva Perno, Libarna 3; Pinerolo, Centallo Paven 1; Crescentinese, Saviglianese 0.

Prossimo turno (domenica 5 ottobre): Acqui - Derthona; Centallo Paven - Sommariva P.; Cheraschese - Saluzzo; Libarna - **Canelli**; Nova Colligiana - Bra; Nuova Alessandria - Novese; Pinerolo - Crescentinese; Saviglianese - Asti; Castellazzo B. riposa.

La Boccia vede rosa

Acqui Terme. Ottima prestazione della boccia femminile acquese in quel di Castellazzo Bormida; 29 le concorrenti e terzo posto assoluto di Bianca Trentinella, un nome, una garanzia, che deve cedere solo all'alessandrina Zanella nella gara individuale valevole per la speciale classifica a punti. Un ottimo risultato per la portacolori de La Boccia Acqui, che arricchisce il già cospicuo medagliere di Bianca Trentinella e che è di buon auspicio per il futuro.

Ed a proposito di futuro, nel nostro caso immediato, è iniziato nei bocciodromi di via Cassarogna il memorial "Piermarino Bovio", una gara che è il fiore delle manifestazioni bocciistiche alessandrine: si gioca il lunedì alle ore 20.45.



Calcio 1ª categoria

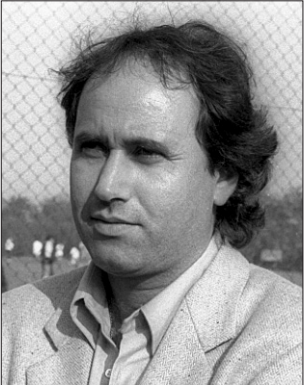
Dieci minuti da favola
il presidentissimo sogna

Strevi 2
Cabella A.V.Bor. 0

Lo Strevi, con una prestazione maiuscola da parte di tutti i suoi elementi, sconfigge per 2-0 al "Comunale" l'ostico Cabella, portandosi così nelle zone alte della classifica. La partita disputata dall'undici magistralmente diretto dal mister Renato Biasi è stata eccellente sotto ogni aspetto: impeccabile nel reparto arretrato, dinamica e reattiva a metà campo, cinica e spietata in avanti. I gialloblù al momento hanno al loro attivo due successi ed un pari, ma fa riflettere soprattutto il quoziente reti: sei gol all'attivo e tre al passivo (peraltro subiti tutti in un unico incontro), con la porta del campo di casa rimasta finora inviolata. Queste piccole statistiche, benché siano state disputate solo tre partite dall'inizio della stagione, possono solo far ben sperare in casa-Strevi, in special modo memori della (falsa) partenza del passato Campionato, che aveva pesantemente condizionato, se non le prestazioni e gli umori dell'ambiente, quantomeno la classifica di un team che, visto almeno sul campo, merita di togliersi soddisfazioni ben più grandi.

L'incontro disputato contro la formazione ligure ha messo per l'ennesima volta in risalto quelle che sono le qualità di questo Strevi edizione 2003/2004: pressing asfissiante sui portatori di palla avversari, difesa rocciosa, gioco a tratti sfavillante con ripetuti cambi di gioco da una fascia all'altra e rapide ripartenze in contropiede.

I padroni di casa potevano già portarsi in vantaggio al settimo minuto del primo tempo, quando una conclusione di Bertonasco, a portiere battuto, si andava a stampare sulla traversa. Lo Strevi riusciva comunque a passare a metà ripresa (esattamente al



Il presidente Piero Montorro.

25°) quando Marengo trasformava impeccabilmente un calcio piazzato dal limite dell'area, procurato per fallo su Trimboli. All'83° i gialloblù chiudevano l'incontro con Calderisi, che batteva l'estremo difensore avversario con un preciso diagonale rasoterra, dopo un precisissimo passaggio di Marengo.

Il Presidente strevese Piero Montorro è, ovviamente, entusiasta: *"Come potrei non essere soddisfatto dopo una prestazione così? L'unica preoccupazione per adesso è quella di abituarci troppo bene, ma con un gruppo così compatto, sono sicuro che quando verranno, inevitabilmente, risultati meno positivi rispetto a questo, sapremo fare quadrato e riprenderemo senz'altro la strada giusta. Adesso, con il rientro di Baucia e quello prossimo di Montorro, possiamo dire di avere a nostra disposizione un'ampia rosa composta da venti titolari"*

Formazione Strevi Calcio: Biasi; Marciano; Dragone (dal 65° Marchelli); Faraci; Conta; Gagliardone; Marengo; Trimboli; Pelizzari; (dal 66° Zunino); Bertonasco; Calderisi. A disposizione: Nori; Mazzei; Baucia; Borgatti.

Classifiche calcio

1ª CATEGORIA - GIRONE H

Risultati: Castelnovese - Villaromagnano 0-1; **Ovada Calcio - Nicese** 1-0; Pro Valfenera - Castagnole 0-3; Rocchetta T. - Fabbrica 0-0; Roero C. - Masio D.Bosco 3-2; **Strevi** - Cabella A.V.Bor. 2-0; Vignolese - Arquatese 0-0; Villalvernia - Montatese 3-1.

Classifica: Roero C. 9; Castagnole L., **Strevi**, Villaromagnano 7; Masio D.Bosco 6; Vignolese, Arquatese, Villalvernia, Cabella A.V.Bor., **Ovada Calcio** 4; Castelnovese 3; Rocchetta T. 2; Pol. Montatese, Fabbrica, Pro Valfenera, **Nicese** 1.

Prossimo turno (domenica 5 ottobre): Arquatese - Pro Valfenera; Cabella A.V.Bor. - Fabbrica; Castagnole L. - **Ovada Calcio**; Masio D.Bosco - Rocchetta T.; **Nicese** - Castelnovese; Pol. Montatese - Vignolese; **Strevi** - Villalvernia; Villaromagnano - Roero C.

2ª CATEGORIA - GIRONE Q

Risultati: Boschese - Frugarolese 0-1; Aurora Tassar. - **Silvanese** 2-0; **Bistagno** - Neive 1-2; **Calamandranese** - **Santostefanese** 4-0; Comollo - **La Sorgente** 0-1; Mombercelli - Predosa 1-3; Oltregiogo - **Cortemilia** 3-2.

Classifica: **Calamandranese**, Frugarolese, **La Sorgente** 6; Predosa, Aurora Tassar. 4; Oltregiogo, Mombercelli, Neive 3; **Cortemilia**, Comollo Novi, Audace C.Bosch., **Santostefanese** 1; **Bistagno**, **Sivanese** 0.

Prossimo turno (domenica 5 ottobre): Comollo Novi - Mombercelli; **Cortemilia** - Audace C.Bosch.; Frugarolese - **Calamandranese**; Neive - **La Sorgente**; Predosa - Aurora Tassar.; **Santostefanese** - **Bistagno**; **Silvanese** - Oltregiogo.

3ª CATEGORIA - GIRONE A

Risultati: Capriatese - Cerretese 0-3; Paderna - **Rivalta** 1-2; **Pro Molare** - Ccrt Tagliolo 1-0; Savoia Fbc - Castellazzo 2-3; Stazzano - Audax Orione 1-1; Volpedo - **Cassine** 1-1; **Rossiglione** riposa.

Classifica: Cerretese, Castellazzo G., **Rivalta**, **Pro Molare** 3; Audax Orione, **Cassine**, Stazzano, Volpedo 1; **Rossiglione**, Savoia Fbc 1920, Paderna, Ccrt Tagliolo, Capriatese 0.

Prossimo turno (domenica 5 ottobre): Audax Orione - **Rossiglione**; **Cassine** - Stazzano; Castellazzo G. - Paderna; Ccrt Tagliolo - Savoia Fbc 1920; Cerretese - **Pro Molare**; **Rivalta** - Volpedo; Capriatese riposa.

Calcio 2ª categoria

Un brutto Bistagno
sconfitto dal Neive

Bistagno 1
Neive 2

Bistagno. Ancora una sconfitta, ma soprattutto un netto passo indietro nel gioco. Se il Bistagno battuto all'Ottolenghi dalla Sorgente, aveva destato una buona impressione, dimostrando carattere ed a tratti buone qualità, quello superato in casa dal modesto Neive è apparso di una caratura tecnica ed agonistica decisamente inferiore.

Il Neive ha fatto poco per vincere, ma quel poco è bastato. Confusione, idee annebbiate, forse un pizzico di presunzione, tutti aspetti negativi che hanno influito sul risultato. Non è stata una bella partita ed il pubblico, ritornato numeroso al comunale bistagnese, ha avuto poche opportunità per gioire.

Nel primo tempo Cipolla e Polis, i due portieri, hanno praticamente fatto da spettatori. Granata e biancoazzurri non sono riusciti a mettere insieme una azione degna di tal nome. Nella ripresa il Neive si è improvvisamente trovato in vantaggio quando, al 55°, una dormita della difesa granata ha consentito ad Arpino di battere Cipolla. Neanche il tempo di riorganizzare le fila che, al 60°, il doppio svantaggio era cosa fatta grazie alla conclusione di Ermini che lasciava di sasso Cipolla. Dagli

errori alla reazione immediata con De Masi, tra i migliori in campo, che riapriva immediatamente il match. Tre gol in sette minuti dopo un'ora di noia e le emozioni continuavano anche se il gol del pareggio restava sospeso nell'aria. I minuti finali erano un assedio alla porta cuneese, la partita s'incattiviva ed alla fine ben otto saranno gli ammoniti, equamente divisi. Il Bistagno mancava occasioni a dir poco clamorose con Ponti, Maccario e De Masi.

Una sconfitta che lascia molti dubbi soprattutto se viene preso in considerazione il valore di un Neive apparso quanto mai modesto. Per il dirigente Laura Capello non ci sono attenuanti: *"Se ad Acqui eravamo tutti soddisfatti, forse solo rammaricati per l'immeritata sconfitta, il K.O. con il Neive non ha lo stesso spessore. Abbiamo giocato male, sbagliato troppo, forse ci eravamo illusi che fosse una partita facile, abbiamo visto cosa è successo"*.

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 5.5; Fossa 5.5, Jadhari 5; Levo 5, Pegorin sv. (10° Amandola 6), Pastrano 5 (75° Maccario s.v.), Serra 5 (69° Adorno s.v.), Raimondo 5, D.Ponti 6, Trinchero 5, De Masi 6. Allenatore: Gonella. **w.g.**

Calcio 2ª categoria

Cortemilia nelle nuvole
ko con l'Oltregiogo

Oltregiogo 3
Cortemilia 2

Carrosio. Recrimina il Cortemilia; a Carrosio perde una partita giocata con grande intensità, ma con troppe disattenzioni difensive. È un "Corte" che fa e disfa la matassa; crea gioco, ma s'impappina quando sarebbe servita più decisione. Tre gol in mischia, fotocopia uno dell'altro, nei momenti topici del match e quando il possesso di palla era in mano ai gialloverdi. Peccati di gioventù pagati a caro prezzo che la squadra di mister Oneto ha subito sfruttato. Ai rossoblù è bastata quell'attenzione che è mancata ai ragazzi di Del Piano e la vittoria è arrivata praticamente da sola, senza troppa fatica. Il Cortemilia parte con giudizio, gioca con un buon pressing, arriva facilmente alla conclusione. L'Oltregiogo appare più macchinoso e si affida all'esperienza facendo il minimo indispensabile per restare a galla. Rischia grosso in diverse occasioni e ancora di più al 23°. Giordano è atterrato quando è tutto solo davanti a Monese. Il rigore c'è e ci sarebbe anche l'espulsione che l'arbitro trasforma in un banale cartellino giallo; Farchica segna il gol del vantaggio.

La prima parte si chiude senza sussulti e l'impressione è che la partita sia in mano ai valbormidesi. Tra il 10° ed il 15° della ripresa il Cortemilia imbastisce la prima serie di distrazioni. Mischia e palla che finisce alle spalle di Roveta per l'1 a 1, esattamente uguale il gol del 2 a 1. Del Piano gioca la carta Kelphov ed il bulgaro, al 41°, piazza, da fermo, la palla là dove Monese non può arrivare. Il 2 a 2 dura il tempo di preparare una terza mischia. È il 48°, la partita è agli sgoccioli, e questa volta l'arbitro vede solo il

gol, non la gomitata che si becca Abbate, che sputa un dente e tanta rabbia. La stessa di mister Del Piano a fine gara: *"Noi sicuramente siamo stati dei polli, prendere tre gol in quel modo non succede nemmeno all'oratorio, ma anche l'arbitro ci ha voltato le spalle. Qualche decisione è difficile da digerire; passì la mancata espulsione del giocatore dell'Oltregiogo in occasione del fallo da rigore, ma non vedere quello che è successo prima del loro terzo gol non ci sta proprio"*.

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 6; Abbate 6, Bogliolo 5; Prete 4, Del Piano 6, Fontana 6.5; Farchica 6.5, Ferrino 5 (46° Chinazza 6), Giacosa 5.5 (60° Savi 6), Marengo 5.5 (50° Kelphov 6.5), Giordano 6.5. Allenatore: Massimo Del Piano. **w.g.**

Calcio 1ª categoria

Domenica a Strevi
c'è il Villalvernia

Strevi. Altro turno casalingo per uno Strevi che vive un momento magico. Seconda poltrona in classifica, attacco che segna a raffica, difesa che con il rientro di Conta, ed in attesa che sia disponibile anche Baucia, diventa sempre più solida, e scampoli di bel gioco. A contrastare le ambizioni di una squadra che viene considerata una delle più temibili nella corsa al primato, ci sarà quel Villalvernia che non sta affatto male, che è reduce da un brillante successo casalingo, che può contare su di una squadra collaudata, con un allenatore, Cabella, che conosce la categoria come le sue tasche. Nelle fila tortonesi da tenere d'occhio l'esterno sinistro Bergamini ed il centrale Cammarota. Nello Strevi potrebbe essere la domenica del rientro di Baucia, ancora in panchina, e proprio in panchina potrebbe sedere anche Marco Montorro, sulla via della completa guarigione.

Probabile formazione: A.Biasi, Marciano, Dragone, Conta; Faraci, Marengo, Trimboli, Bertonasco; Pelizzari (Cavanna) - Calderisi (Zunino). **w.g.**

Calcio 2ª categoria

Il Comollo non punge
La Sorgente sì

Comollo 0
La Sorgente 1

Novi Ligure. Una Sorgente più organizzata, reattiva e dotata di un profilo tecnico decisamente superiore espugna il "Giradengo" di Novi, campo utilizzato saltuariamente anche dalla seconda squadra novese, la Comollo. È stata una partita giocata decisamente meglio dai gialloblù, più manovrieri rispetto ad una Comollo che ha impostato la gara su una difesa abbottonata e lanci lunghi per il contropiede.

L'undici di Tanganelli ha cercato di giocare la palla, e per tutto il primo tempo ha avuto una netta superiorità in ogni parte del campo.

L'unico neo, la mancanza di un riferimento offensivo, lacuna che sarà colmata con il rientro di Guarrera, che sicuramente avrebbe aiutato la squadra a trovare una maggiore profondità. Più impegnato il portiere novese, anche se l'occasione più ghiotta è capitata a Sanfilippo che, al 29°, ha impegnato severamente Cornelli.

La ripresa è più nervosa, ma al 4°, Ciardiello, sfiora il gol con una bella conclusione. Da Ciardiello ad Oliva per un'inzeccata parata da Lolaiacono. Alla mezz'ora Oli-

va su punizione e subito dopo De Paoli che trova la miracolosa deviazione sfiorano il gol del vantaggio. La Sorgente cresce e va ad un passo dal gol con la conclusione di Facelli servito da Ciardiello.

Sembra una gara destinata al pari, ma i minuti finali riservano ancora molte emozioni. Al '38 il vantaggio con un gran colpo di testa di Oliva su angolo di Riky Bruno, poi un accenno di rissa che costa l'espulsione al difensore novese Peila ed infine l'infortunio a Luigi Zunino che ne avrà per una quindicina di giorni.

Per Tanganelli una vittoria che è figlia della grande umiltà della squadra: *"In questo momento abbiamo qualche difficoltà in attacco, ma se manteniamo questa voglia di lottare e restiamo umili, non dico che questa squadra vincerà il campionato, ma farà la sua parte sino all'ultima giornata"*.

Formazione e pagelle La Sorgente: Cornelli 6.5; G. Bruno 7, Ferrando 7; L.Zunino 6.5 (90° Ferraro sv.), Riilo 6.5, Oliva 7; Ciardiello 6.5 (85° Cortesogno), Facelli 6.5, De Paoli 7.5, A.Zunino 6.5, R.Bruno 7.5. Allenatore: Enrico Tanganelli.

Calcio: trofei Bagon e Bigatti

Acqui Terme. L'Associazione K2 (tempo libero, turismo, sport sociali) di Torino, organizza il nono trofeo "E. Bagon", campionato di calcio a 7 giocatori ed il secondo trofeo "Piero e Diego Bigatti", campionato di calcio a 5 giocatori.

TROFEO BAGON

Risultati 1ª e 2ª giornata: Gas Tecnica - Tis Arredobagno 3-8; Cortemilia - Ass. Sara 2-5; Gruppo 95 - Equador 6-1; Macelleria Berta - Linea Artigiana 0-0; Stenni Saloon Pub - Bar Stella 2-2; Il Baraccio - Capitan Uncino 5-2; Xelion Banca - New Castelnuovo 6-2; Cassinelle - Imp. Pistone 2-1; Prasco - Rist. Paradiso 4-0; Tie Break - Pareto 2-1. Le partite Cantina Sociale - Autorodella Carbo Trade e Rossoblu Genoa - Ponti sono state rinviate. Equador - Macelleria Berta 2-6; Autoequipe - Ponti 1-2; Tis Arredobagno - Gruppo 95 3-6; Liena Artigiana - Gas Tecnica 4-0; Ass. Sara - Il Baraccio 4-3; Cantina Sociale - New Castelnuovo 8-0; Autorodella Carbo - Stenni Saloon Pub 6-4; Bar Stella - Xelion Banca 2-

1; Capitan Uncino - Rossoblu Genoa 1-2; Imp. Pistone - Prasco 0-3; Rist. Paradiso - Morbell 1-1.

Calendario 3ª e 4ª giornata

Venerdì 3 ottobre: campo Borgoratto ore 21.15, Xelion Banca - Stenni Saloon Pub; campo Terzo ore 21, Tie Break - Morbello; campo Prasco ore 21, Prasco '93 - Cassinelle; campo Ponti ore 21.15, Ponti - Rossoblu Genoa (recupero). **Lunedì 6 ottobre:** campo Cartosio ore 21, Ass. Sara - Capitan Uncino; ore 22, Rist. Paradiso - Imp. Pistone; campo Terzo ore 21, Equador - Tis Arredobagno; ore 22, Gas Tecnica - Macelleria Berta; campo Ricaldone ore 21, Cantina Sociale - Autorodella (recupero); ore 22, Gruppo 95 - Linea Artigiana; campo Incisa ore 21.30, Rossoblu Genoa - Autoequipe. **Giovedì 9 ottobre:** campo Quaranti ore 21, Autorodella Carbo - Xelion Banca; campo Ricaldone ore 21, Cantina Sociale - Stenni Saloon Pub; ore 22 Bar Stella - New Castelnuovo; campo Terzo ore 21, Il Baraccio - Ponti. **Venerdì 10 ottobre:** campo Morbello ore 21.15, Morbello - Tie Break; campo Terzo ore 22, Pareto - Prasco.

TROFEO BIGATTI

Risultati 1ª giornata: Gommamania - Severino Scale 2-1; Imp. Pistone - Tie Break 1-10; Guala Pack - Gas Tecnica 4-7; Macelleria Berta - Musica Power 7-4; G.M. Imp. Elettrici - Virtus 9-2; Oreficeria Negrini - Stenni Saloon Pub 4-2.

Calendario 2ª e 3ª giornata

Venerdì 3 ottobre: campo Terzo ore 22, Gas Tecnica - Macelleria Berta. **Lunedì 6 ottobre:** campo Terzo ore 21, Stenni Saloon Pub - GM Impianti Elettrici. **Martedì 7 ottobre:** campo Montechiaro ore 21, Guala Pack - Tie Break. **Giovedì 9 ottobre:** campo Terzo ore 21, Virtus - Severino Scale; ore 22, Macelleria Berta - Imp. Pistone. **Venerdì 10 ottobre:** campo Terzo ore 21, Gas Tecnica - Music Power; ore 22, Gioielleria Negrini - Gommamania.

Calcio 3ª categoria

Vittoria per il Rivalta Cassine e Bubbio pari

Bubbio 5
Rocchetta 5
Domenica 28 settembre è iniziato il campionato di 3ª categoria (provincia di Asti) ed il G.S. Bubbio ha ospitato la Over Rocchetta pareggiando con un clamoroso 5-5.

C'era molta attesa per vedere all'opera i biancoazzurri, neo retrocessi, all'esordio in campionato dopo che nelle prime amichevoli avevano dato segnali incoraggianti. Ed in effetti, bastavano 3 minuti a Fogliati per concludere in rete un facile tiro, ma sei minuti dopo gli avversari trovavano il pari da un lontano tiro che coglieva impreparata la difesa (1-1).

Il Bubbio ci provava al 16° con Luigi Cirio ed al 27° un'azione pericolosa dell'Over Rocchetta veniva bloccata da Morielli. Al 37° Giampiero Scavino sciupava una bella azione ma era proprio lui al 45° a siglare il 2-1 con un bellissimo gol.

Al 1° della ripresa gli ospiti colpivano un palo mentre al 53° l'arbitro assegnava un rigore dubbio, dopo un presunto fallo di Penengo. (2-2). Al 60° il Rocchetta andava in vantaggio su calcio di punizione, al 65° usufruiva ancora di un rigore (stavolta netto) e si portava sul 4-2.

Il Bubbio non demordeva: al 70° Argiolas riduceva le distanze e un minuto dopo il neoentrato Garbero sfiorava il pari. Lo svantaggio però si

incrementava nuovamente all'80° quanto gli ospiti, su punizione, andavano sul 5-3, ma i kaimani non mollavano e grazie a due gol del "salvatore di turno" Argiolas, rispettivamente all'89° ed al 90°, ottenevano un insperato pareggio per il 5-5 finale.

Al di là della bella rimonta e di qualche errore arbitrale, ci si aspettava qualcosa di più da un squadra che ambisce alla promozione come il Bubbio.

Tra i migliori in campo: Argiolas, Morielli, Penengo, i fratelli Cirio ed i fratelli Scavino (questi ultimi neo acquisti).

Formazione: Bussi, Bron-dolo, Penengo (58° Pagani), Morielli, Cirio Mario, Cordara (69° Mondo), Scavino Giampiero, Argiolas, Cirio Luigi (69° Garbero), Scavino Andrea, Fogliati. A disposizione: Nicodemo, Muratore, Pesce, Freddi. Allenatore: Roberto Bodrito.

Volpedo 1
Cassine 1
Volpedo. Il Cassine fa e di-sfa, sfiora il successo, a tratti domina il match, ma alla fine lascia un punto sulla pelouse del Volpedo e scappa via con il rammarico d'aver scialato due punti. Troppo buono questo Cassine che, alla vigilia, avrebbe considerato il pari, contro una delle favorite alla vittoria finale, come un buon viatico e si ritrova a pentirsi d'aver sprecato gol in quantità

industriale.

Alessandro Scianca presenta una squadra determinata e a trazione anteriore, mette alle corde gli "azzurri" ed al 5°, con Barbasso che raccoglie una difettosa respinta del portiere, è già in vantaggio. Tutto fila via liscio, senza intoppi, con le rare azioni dei tortonesi facilmente bloccate dalla difesa, registrata in ogni ruolo anche tra i pali dove Bettinelli da grande sicurezza ai compagni. È un Cassine che gioca in punta di piedi per tutto un tempo; poi capisce che può chiudere il match e costruisce palle gol a ripetizione, ma senza cattiveria. È il classico refrain del calcio che fa pagare lo scotto di tanti errori. Allo scadere, Cacciatore si trova tra i piedi la palla buona e non perdona. Un pari che mortifica il Cassine che va all'assalto e nei cinque minuti finali riesce nell'impresa di fallire un'occasione al minuto tanto da far sorridere d'un riso amaro il d.t. Giampiero Laguzzi: *"Dopo aver fallito l'ennesima occasione mi sono sentito il pareggio addosso. È incredibile, ma il calcio è anche questo. Il loro gol ci può stare, ma a partita abbondantemente chiusa"*.

Formazione e pagelle Cassine: Bettinelli 7; Bistolfi 6.5 (80° Mazzei s.v.), Pansechi 6.5; Garavatti 7, Orlando 6, Castellani 6.5; Boccarelli 6.5, Scilipoti 6.5, Merlo 6.5 (75° Flore s.v.), Barbasso 6.5 (59° Urraci 6.5), Macario 6.5. Allenatore Alessandro Scianca.

Paderna 1
Rivalta 2

Paderna. Esordio positivo per la matricola che espugna il campo del Paderna. I gialloverdi, con il marchio dell'Olio Giacobbe sulle maglie, iniziano offrendo sprazzi di bel calcio e per tre volte, nei primi minuti, vanno ad un passo dal gol. Gol che si materializza al 15°, grazie ad una conclusione di Potito, imprevedibile per l'estremo locale.

Il vantaggio sembra accontentare i rivaltesi che lasciano l'iniziativa ai padroni di casa. Ortu non corre grandi rischi, le uniche difficoltà arrivano dal terreno reso pesante dalla pioggia.

Nella ripresa i gialloverdi pungono in contropiede e trovano il gol della sicurezza, al 20°, grazie al tocco di Guccione che finalizza una pregevole azione corale.

È un Rivalta sicuro che però si distrae allo scadere e subisce il gol che rimette in gioco la partita. Il Paderna va all'assalto, ma negli ultimissimi minuti per tre volte i gialloverdi hanno la palla del terzo gol.

Festa in casa gialloverde, ma il presidente Patrizia Garbarino è contro i facili entusiasmi: *"Meglio di così non si poteva iniziare, il successo è molto importante, ma credo sia meglio restare con i piedi ben saldi a terra"*.

Formazione e pagelle Rivalta - Olio Giacobbe: Ortu 6; Ferraris 7, Potito 7; Mastropietro 6, Moretti 6, C.Zanatta 6.5, Circosta 6 (68° Della Pietra s.v.), Pavanello 7, G.Vilar-do 6 (69° Fucile s.v.), Fiorenza 6 (50° Guccione 6.5 - 77° Taramasco s.v.), S.Zanatta 6.5. Allenatore Giuseppe Lavinia.

w.g.

Calcio giovanile La Sorgente

ESORDIENTI

memorial "Daniele Zuliani"

Netta e meritata vittoria dei ragazzi di mister Allievi nel memorial "Daniele Zuliani" che si è disputato sul rettangolo di gioco del "Pisci" di Alessandria il 27 e 28 settembre. La formazione sorgentina si è dimostrata, perlomeno in provincia, ancora una delle più competitive. Mister Allievi è pienamente soddisfatto e con il prezioso aiuto di Luca Seminara sta plasmando un gruppo meraviglioso che darà molte soddisfazioni, iniziando appunto dal torneo appena vinto. Sabato 27 pomeriggio, nel triangolare di qualificazione i gialloblù hanno battuto i padroni di casa dell'Aurora 3-1 con reti di Erba, Cipolla e De Bernardi; pareggiando poi il secondo incontro con il Castellazzo 1-1, rete di Roso. In ogni caso grazie a questi due risultati i termali si guadagnavano l'accesso al girone finale valevole per i primi 3 posti del podio, che si è disputata domenica. I gialloblù hanno regolato sia il Villalvernia che il Derthona con il classico 2-0 con la coppia Erba-De Bernardi sugli scudi, autori entrambi di una doppietta. L'elogo va esteso comunque a tutta la formazione autore di una prova esemplare.

Formazione: Bodrito, Gallisai, Gregucci, Ghione, Roso, De Bernardi, Rocchi, Cipolla, Erba, Zunino A., Zunino L., Maio, Lipay, Ghiazza, D'Andria, Lanzavecchia.

GIOVANISSIMI regionali
Fulvius Samp 6
"Jonathan sport" 3

Bella partita quella disputata domenica 28 mattina valevole per il campionato regionale Giovanissimi. Parte subito forte la formazione di casa che costringe i gialloblù alla difensiva, fino al gol del vantaggio, dopo di che i sorgentini reagivano agguantando il



La formazione degli esordienti.

pari con un bel colpo di testa di Colelli. Nella ripresa i termali dovevano fare a meno di Griffo uscito per infortunio nel 1° tempo e così mister Oliva doveva reinventare la difesa priva già dello squalificato Goglione. Nel primo quarto d'ora i padroni di casa si portavano sul 5 a 1. A questo punto i gialloblù cominciavano ad attaccare portandosi sul 5 a 3 grazie alle reti di Zunino e Cazzola e sfiorare il 4° gol con Filippo. Sul finale gli orafi siglavano il 6° gol.

Formazione: Bodrito, Griffo (Filippo), Trevisiol (Zunino), Allkanyari Ermir (Cazzola), Zanardi (Alemanno), Barbasso, Foglino (Comune), Colelli, Giusio, Marcantonio (Rocchi).

AMICHEVOLI

Sabato 27 ricco di amichevoli, sui campi sorgentini si sono disputate ben tre gare: con la Juniores di mister Pagliano contro il Canelli (2-2), gli Allievi di mister Tanganelli contro il Voluntas di Nizza (2-1) ed i Pulcini '93 di G. Oliva contro la formazione della

Fulvius di Valenza terminata in parità 0-0 in una gara molto combattuta in cui il mister ha schierato: Moretti, Gallo, Nanfara, Gotta, Barbasso, Rapetti, Ghiazza, Gamalero, De Luigi, Gatto, Barisone, Fittabile, Parodi, Gallizzi, Pari, Orecchia, Marengo, Lombardo. Amichevole anche per la formazione dei Giovanissimi che sabato 27 sono stati ospitati a Cassine, terminata 3-2 in favore dei sorgentini con belle parate di Roci e reti di Guto e Allkanyari Elvis.

Formazione Giovanissimi: Roci, Goglione, Bilello, Filippo, Serio, Allkanyari Elvis, Raineri, Ricci, La Rocca, Piovano, Barisone, Rocchi, Zanardi, Zunino, Comune, Guto, Levo.

Prossimi incontri

Giovanissimi regionali: "Jonathan sport" - Pozzomaina, domenica 5 ore 10.30, campo Sorgente; *Allievi:* Olimpia - La Sorgente, domenica 5 ore 10.30, campo Solero; *Juniores:* La Sorgente - Europa, sabato 4 ore 15, campo Bistagno.

Domenica si gioca a...

SECONDA CATEGORIA

Neive - La Sorgente

Trasferta abbordabile per i sorgentini di patron Oliva che a Neive dovranno temere più le condizioni ambientali che l'avversario. Si gioca su di un campo dalle dimensioni ridotte, molto stretto dove diventa difficile impostare la gara. Servirà molta attenzione, rapidità ma la differente qualità dei singoli dovrebbe spostare il pronostico verso i termali, anche perché il Neive visto domenica a Bistagno, pur vincendo non ha destato una grande impressione.

Cortemilia - A. Boschese

Altra alessandrina per il "Corte" che al comunale di regione San Rocco ospita i biancoverdi di Bosco Marengo. Due squadre che non hanno entusiasmato in quest'inizio di campionato ed hanno palesato diverse pecche. Il Cortemilia ha la possibilità di riscattarsi, soprattutto se Del Piano riuscirà a dare alla squadra quella convinzione che è mancata a Carrosio.

Santostefanese - Bistagno

Trasferta importante per i granata che al comunale di Santo Stefano Belbo hanno la possibilità di conquistare il primo punto della stagione. In casa bistagnese mister Gonnella, dopo la deludente prova con il Neive, potrebbe rivoluzionare la squadra per

cercar di ritrovare stimoli e convinzione.

TERZA CATEGORIA

Cassine - Stazzano

Esordio casalingo per il Cassine che, al "Peverati", affronta quello Stazzano che è considerata formazione di ottimo livello.

I novesi sono reduci da uno striminzito pareggio casalingo con l'Orione e contro il blasonato Cassine cercheranno il riscatto. Per l'undici di Scianca, che potrà contare sulla rosa al gran completo, l'occasione è buona per dare

una prima scossa al campionato.

Rivalta - Volpedo

È l'esordio casalingo del Rivalta tra le mura amiche. La neonata società del presidente Patrizia Garbarino si presenta al suo pubblico reduce da una brillante vittoria sul campo di Paderna. I gialloverdi, contro il quotato Volpedo, possono confermare il momento particolarmente felice ed inserirsi tra le reginette del campionato.

w.g.

Calcio giovanile Cassine

Cassine. Uno splendido successo è stato realizzato dai giovani atleti dell'Unione Sportiva Cassine che sabato 27 settembre si sono esibiti presso il campo sportivo G. Peverati di Cassine in una serie di incontri amichevoli che hanno coinvolto tutte le categorie del settore giovanile grigioblu.

Gli organizzatori della manifestazione ed i responsabili del vivaio cassinense sono rimasti sorpresi e meravigliati per la grande riuscita della giornata dedicata al "Progetto Mielina", infatti l'intero incasso del mini torneo, che ha raggiunto l'importo di 400 euro, andrà devoluto in beneficenza per poter finanziare la ricerca contro questa malattia.

Grande merito a questi atleti che si sono impegnati a fondo nelle partite disputate con grande orgoglio e voglia di ben figurare, divertendo tutto il pubblico presente e dimostrando una grande sensibilità nei confronti di chi ha bisogno.

Il comitato organizzatore intende ringraziare le società partecipanti: Aquanera per le categorie Piccoli Amici e Pulcini; il Dehon di Spinetta M. per la categoria Esordienti e l'A.S. La Sorgente per la categoria Giovanissimi. Ed inoltre i volontari, i genitori e tutti i partecipanti che con il loro contributo hanno reso grande questa manifestazione.

Calcio giovanile Acqui

Acqui Terme. Settimana gratificante per le formazioni giovanili dell'Acqui. Al termine dei tornei e delle amichevoli programmate, il bilancio si può considerare piuttosto positivo. Incominciando dalla Juniores regionale di Massimo Robiglio che nell'amichevole contro l'Aurora Alessandria disputata allo stadio "Ottolenghi" di Acqui ha saputo imporsi con il punteggio di 3-1 grazie alle marcature di Andreacchio (2) e Scontrino.

Ottimo risultato per gli Allievi provinciali di Ettore Denicola che nel triangolare disputatosi a Casalbagliano contro la locale Juniores provinciale e gli Allievi provinciali del PGS Masio Don Bosco hanno brillantemente primeggiato (pareggio per 1-1 contro la Juniores del Casalbagliano e vittoria contro il PGS Masio D.B. per 1-0). Un buon rodaggio in vista dell'inizio del campionato previsto per domenica 5 ottobre contro il Pro Molare al Centro sportivo Mombarone.

Primo punto in campionato per i Giovanissimi regionali di Valerio Cirelli che allo stadio Ottolenghi hanno impattato contro i novaresi del Borgo Ol.In.Par. per 1-1 (rete di Soggiu) una partita largamente dominata nel primo tempo (traversa di Pietrosanti e un paio di occasioni da rete) per poi subire un vistoso calo nella ripresa complice anche un diffuso nervosismo in entrambe le squadre.

Sempre i Giovanissimi regionali sono usciti a testa alta dalla Nike Premier Cup Piemonte-Valle d'Aosta perdendo lunedì sera il quarto di finale contro il CBS Torino ai ri-

gori dopo aver concluso i tempi regolamentari sullo 0-0.

Pareggio per i Giovanissimi provinciali di Alberto Merlo che a Molare contro la locale formazione hanno impattato per 1-1.

Quinto posto per gli Esordienti '91 di Strato Landolfi nel 22° memorial "Daniele Zuliani" organizzato dall'Aurora Alessandria. Luci e ombre per questa formazione che tra sabato e domenica ha collezionato questi risultati: Acqui - Castelnuovese 1-0; Acqui - Derthona 1-1; Acqui - Castellazzo 0-4; Acqui - Silvanese 4-0. Da segnalare però una crescita complessiva di questo team quasi completamente rifatto rispetto alla passata stagione.

Utili indicazioni anche per gli Esordienti '92 di Valerio Cirelli che a Solero nell'amichevole contro l'Olimpia F.Q.S. '96 hanno vinto per 6-1 dimostrando ancora una volta la loro netta superiorità.

Nello scorso week end sono scesi in campo anche i Pulcini '94 di Riccardo Gatti che sul sintetico dello stadio Ottolenghi hanno impattato con il punteggio di 2-2. Impegni ufficiali di campionato per tre formazioni del settore giovanile. Per le altre ultima settimana di amichevoli in vista dell'esordio nei rispettivi tornei.

Prossimi incontri

Juniores regionale: Derthona - Acqui, sabato 4 ore 15.30, campo Tortona. *Allievi provinciali:* Acqui - Pro Molare, domenica 5 ore 10.30, centro sportivo Mombarone. *Giovanissimi regionali:* Oleggio - Acqui, domenica 5 ore 10.30, campo Oleggio.

G.S. Sporting Volley

Altri 5 punti in classifica superando Valenza e Casale

Acqui Terme. Il secondo appuntamento ufficiale della stagione era fissato per sabato 27 settembre nel palazzotto dello sport di Mombarone, il concentramento di Coppa Piemonte organizzato dal G.S. Sporting Valnegri-Valbormida Acciai opponeva la formazione di casa al Pallavolo Valenza e alla JuniorCasale. Una ghiotta occasione per misurare le potenzialità del sestetto acquese contro due squadre valide ed ambiziose.

Ad aprire la giornata G.S. Sporting e Pallavolo Valenza, la formazione acquese si mostra subito superiore e nonostante palesi qualche difficoltà in ricezione, un discreto score in attacco permette di mantenere netto il divario con le orafe che dal secondo set con l'ingresso della Porro in regia rendono l'incontro più equilibrato. Il sestetto acquese rimane pressoché inalterato con Gollo, Guidobono, Cazzola, Rossi, Valanzano quasi sempre sul terreno e Oddone, Cazzola Laura e Bonetti ad alternarsi nel ruolo di ala.

Il netto finale a favore acquese permette alle ragazze di Gollo di andare al riposo in tranquillità.

Il Valenza rimane sul terreno di gioco per affrontare la Junior Casale in un incontro più equilibrato - almeno nei primi due set - del previsto ma che il Casale riesce a far suo per 3-0.

La partita finale del concentramento è anche la prima sfida e della stagione con una formazione di pari categoria anticipo del prossimo campionato. Nessuno dei due tecnici intende soccombere nonostante i cambi per sperimentare soluzioni di gioco alternative. Il finale del primo set è un alternarsi al vertice con un finale equilibrato che la Junior incamera grazie ad una ottima difesa nei momenti decisivi e ad una palla della Gollo terminata out per questione millimetrica. Le acquisi si scuotono e nei successivi parziali, prima rimontando un iniziale svantaggio e quindi imprimendo una decisiva accelerazione al gioco riescono a vincere i restanti due set chiudendo l'incontro sul 2-1 a proprio favore ed incamerando altri cinque punti per la classifica.

Sabato 4 ottobre ultimo appuntamento di Coppa Piemonte prima del campionato. Alle ore 15,30 sul parquet del Palavola di Alessandria la formazione acquese avrà come avversarie prima le padrone di casa del Pgs Vela ed a seguire una delle grandi favorite della stagione il Novi guidato dalla Gutierrez.

Risultati: Valnegri - Valenza 3-0 (25-16; 25-20; 25-17); Junior Spendibene - Valnegri 1-2 (25-27; 22-25; 15-25).

Formazione G.S. Sporting Valnegri Valbormida Acciai: Gollo, Rossi, Valanzano, Guidobono, Cazzola Linda, Cazzola Laura, Esposito, Oddone, Bonetti, Guazzo, Balosino, Barosio.

SETTORE GIOVANILE

In vista dell'inizio dei



Linda Cazzola

campionati previsto per metà ottobre prosegue l'attività del settore giovanile. Dai grandi numeri dell'Under 13 Ervavoglio Cassa di Risparmio di Asti, alle esordienti in categoria Under 15 Chicca acconciature e Under 17 S.L. Impianti elettrici. Le prime a prendere il via saranno le giovani dell'Under 17 guidate da Federica Rapetti che dal 19 di ottobre dovranno vedersela con

le altre otto squadre della provincia di Alessandria per l'accesso alla poule finale. Più arduo il compito dell'Under 19 che si troverà a disputare un torneo a livello regionale con due formazioni della provincia - Ovada e Casale - e tre formazioni dell'area novarese fra cui il Novara. Più a lungo termine l'impegno dell'Under 15 che prenderà il via solo nel mese di novembre. Record di partecipazioni in provincia con ben ventisei formazioni iscritte che daranno vita a tre gironi. Per le vincenti e la migliore delle seconde la final four per l'accesso alla fase regionale.

In fase di avvio anche il settore maschile che dopo la buona stagione scorsa punta quest'anno alla conferma del valido gruppo di giovani che stanno crescendo sotto la guida di Zannone.

Presidente e sponsor del settore - Rombi escavazioni - sono i primi sostenitori di un gruppo volitivo che ha più volte manifestato la voglia di lottare per crescere e conquistare quei risultati che appaiono alla portata. Per ora duro lavoro in palestra in attesa degli impegni che si profilano per il mese di dicembre.

G.S. Acqui Volley

Minivolley in crescita Coppa per Ratto Antifurti



Lorenza Marengo, giocatrice della serie D e allenatrice dell'under 15 femminile.

Acqui Terme. Secondo impegno di Coppa Piemonte per le ragazze di Ratto Antifurti che domenica 28 settembre, di fronte al pubblico di casa, si sono viste opposte alle due compagne alessandrine del PGS Vela e della Fortitudo Occimiano. Nella prima gara le acquisi affrontavano la formazione guidata da Massimo Lotta e nonostante la sconfitta per 0 a 3, mister Marengo si ritiene soddisfatto della prestazione delle sue ragazze, che contro una squadra di categoria e fisico superiore è sempre rimasta in partita con un ottimo gioco di difesa, anche se sono ancora da rivedere i fondamentali di attacco. Sempre per un soffio sono infatti volati tutti e tre i set dopo che le termali hanno decisamente sorpreso le avversarie per la qualità del gioco e per la grande carica agonistica.

Decisamente più sottotono la seconda prestazione contro le pari categoria del Pgs Fortitudo Occimiano, dove pur potendo fare meglio, ma prive di mister Marengo assente per motivi di lavoro, le termali hanno sciupato più occasioni per poter vincere l'incontro perso con il punteggio di 1 a 2. Entusiasti comunque i primi due set finiti il primo 30 a 28 per le avversarie dopo due grossolani errori in campo termale e 25 a 23 il secondo dopo una bellissima rimonta delle acquisi da 23 a 17. Nessuna preoccupazione comunque in

Under 15 Poggio la Pasta al torneo interregionale ad Occimiano

Mentre le sorelle maggiori della serie D utilizzano la Coppa Piemonte come rodaggio per prepararsi al campionato, così le giovanissime di Poggio la Pasta si sono viste impegnate per due giorni nel torneo nazionale organizzato dalla Pgs Fortitudo Occimiano che ha visto scontrarsi 15 formazioni provenienti da Liguria e Piemonte. *"Le amichevoli devono servire dice mister Marengo per trovare un assetto di squadra e di gioco in vista del campionato che vedrà impegnate le nostre ragazze in due formazioni. Il torneo di Occimiano è servito agli allenatori come base su cui lavorare in palestra negli allenamenti."*

Formazione: Agazzi, Canepa, Amato, Ghignone, talento, Benardo, Gaglione, Evangelisti, Sciutto V., Sciutto G., Armiento S., Fossati, Tardito, Solferino.

Scuola di pallavolo

Con grande soddisfazione per il sodalizio termale continuano ad aumentare i bambini e le bambine, che sotto la guida della neo istruttrice Diane Cheosoiu, si avvicinano al mondo della pallavolo. Si informano tutti coloro che volessero provare a giocare che le iscrizioni alla scuola di pallavolo sono ancora aperte basta presentarsi presso la palestra Cesare Battisti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.

28ª edizione del Mese dello Sport



Acqui Terme. Si è svolto da martedì 23 a giovedì 25 settembre, il "28° Mese dello sport", manifestazione di promozione sportiva promossa dal Coni provinciale, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e del Comune di Acqui Terme.

Tre giorni pieni di sport e di divertimento che hanno coinvolto, presso il centro polisportivo Mombarone, i bambini ed i ragazzi delle scuole elementari e medie di Acqui Terme, Cassine, Rivalta Bormida, Strevi e Bistagno.

Le società sportive hanno allestito degli stand promozionali dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di apprendere le basi di ogni disciplina sportiva e di provare a cimentarsi. Queste le società presenti: Acqui Badminton, Acqui Boxe, Acqui Atletica, Acqui U.S., G.S. Acqui Volley, Budo Club,



Centro sportivo italiano, Centro Tennis Mombarone, La Boccia, Mini Basket, Moto Club Acqui, Pedale Acquese, Rari Nantes (nuoto), Spazio Danza, G.S. Sporting Volley, Stepanenko Dance, Tiro a segno nazionale, Virtus Judo.

Volley, il libro

Il G.S. Acqui Volley raccontato da Sciutto



La squadra femminile degli anni sessanta.

Acqui Terme. Verrà presentato giovedì 9 ottobre alle ore 21 presso la Sala delle Conferenze dell'ex Kaيمان, il libro "G.S. Acqui Volley 40 anni di attività". Il volume edito da ACQUI Sport, è stato curato da Stellio Sciutto e ripercorre fin dagli esordi la storia di questo sodalizio che nella provincia alessandrina per longevità è solamente preceduto dalla V.B.C. di Alessandria. Il testo comprende anche numerose fotografie che spaziano dagli albori della società fino ad arrivare alla scorsa stagione agonistica. In un crescendo di emozioni si potranno rivisitare le più belle imprese compiute dai ragazzi e dalle ragazze che in tutti questi decenni hanno indossato la storica maglia del G.S. Acqui Volley. Fiore all'occhiello rimane il campionato di Serie B femminile disputato nel 1967, obiettivo poi mancato di pochissimo con il marchio DIMA Leasing dai ma-

schi nel 1986 quando nei play-off di C1 persero il match decisivo. Il G.S. Acqui Volley ha visto nel corso di tutti questi anni praticare la pallavolo da alcune migliaia di ragazzi termali tra cui sono emersi Monica Tripiedi, oggi in Serie A2, Rolando, Margaria, Merlo e Matteo Barberis, atleti che hanno disputato tornei di Serie B1 e B2, e poi ci pare giusto ricordare la longevità di un "guerriero" dei parquet: Andrea Ricci, l'indiscussa bandiera del G.S. Acqui Volley. Quella di giovedì sarà quindi l'occasione per rivedere insieme, ex dirigenti, giocatori e sostenitori del G.S. Acqui Volley, nonché i ragazzi che attualmente indossano la maglia di questo sodalizio con la dirigenza e le autorità. Al termine della serata seguirà un brindisi beneaugurale con un rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale di Acqui Terme.

w.g.

Pallapugno serie A

Sciorella supera Corino semifinale dai due volti

Le sorprese non sono mancate. Dall'anticipo, quando Ricca e Pieve di Teco si sono affrontate per scoprire chi avrebbe giocato le semifinali, sino alle semifinali vere e proprie disputate a Santo Stefano Belbo tra la Santostefanese A.Manzo e il Monticello ed ad Alba tra l'Albese e la Pro Pieve.

Per arrivare a mettere insieme le quattro regine della stagione c'è voluto un bel po' di tempo, qualche emozione nelle fasi di avvicinamento e non poche al momento decisivo. Si è iniziato con lo spareggio tra Ricca e Pro Pieve, ovvero tra il possente Molinari e l'agile Mariano Papone, giocato in casa della squadra meglio classificata al termine della seconda fase, il Ricca, e con un pronostico tutto a favore dei padroni di casa. Pochi tra i quasi mille tifosi che si sono accalcati, in un giorno feriale, sulle gradinate dello sferisterio langarolo avrebbero scommesso sul battitore ligure, oltre tutto affiancato da un centrale, l'esperto Riccardo Aicardi, in condizioni fisiche menomate. Tra i pochi scommettitori, incalliti ed ormai spauriti, che bazzicano gli sferisteri, la vittoria del ligure era considerata buona per giocarci un caffè, non corretto. Il campo ha invece stravolto le regole e dopo quasi quattro ore di battaglia e ventuno giochi, i liguri che a metà gara hanno sostituito Aicardi, hanno messo il sigillo sul match con un esaltante 11 a 10.

Poi si è passati alle semifinali ed anche in questo caso, soprattutto in casa dei belbesi dell'A.Manzo è successo quello che può capitare solo nella palla a pugno.

A.Manzo 10
Monticello 11
Santo Stefano Belbo.
Una partita che verrà ricordata per un pezzo e mille tifosi, molti dei quali presenti anche a Ricca, probabilmente racconteranno per qualche tempo, dividendola in due parti, come se anziché ad una avessero assistito a due partite.

Ed in effetti, quella giocata nello sferisterio "Augusto Manzo" di Santo Stefano Belbo è stata una partita doppia, potremmo addirittura individuare tre fasi ben distinte e raccontarle, ognuna, con un articolo dedicato. Per un'ora si è dipanata insulsa, quasi inutile, decisa dagli errori di Sciorella e dei suoi compagni d'avventura, Rigo centrale, Tamagno e Re, terzini, contro un quartetto belbese che ha presentato un Corino appena sufficiente, due terzini, Alossa e Nimot, attenti ma non esplosivi, ed ha avuto la fortuna di trovare in Voglino Paolo da Castagnole Lanze un centrale in grado di concretizzare in tanti "quindici" gli errori altrui. In pratica dopo un inizio che sembrava promettere faville, con Sciorella subito proprietario del primo gioco, Corino e compagni del secondo e del terzo, poi ancora Sciorella a pareggiare i conti, la sfida è diventata monocorde e povera di contenuti. Il 3 a 2 dei padroni di casa è arrivato con un parziale a "zero" degli avversari, il 4 a 2 con un solo

"quindici" conquistato con fatica, e con uno Sciorella che non riusciva a schiodare la battuta dai 55 metri; roba buona per i tornei da paese. Contro quel colpito da principiante, Voglino ha preso in mano il "ricaccio" ed ha iniziato a trascinare il gruppo. A Corino è bastato mantenere un primo colpo appena incisivo, tagliare dal gioco Rigo che ogni tanto centrava un pallone, e permettere ai compagni, soprattutto a Voglino, di mettere fieno in cascina. Siamo arrivati alla pausa, 8 a 2, quasi tra gli sbadigli più preoccupati del tempo che della partita.

È iniziata l'altra partita: Sciorella è diventato un po' più cattivo, ha allungato e variato la battuta, ha costretto Voglino a rinculare, mentre Corino è apparso quasi traumatizzato dalla metamorfosi dell'avversario. Cinque giochi consecutivi di Monticello hanno riaperto il match ed hanno trasformato la partita. 8 a 7, un susseguito dei padroni di casa per il 9 a 7 subito trasformato in un pirotecnico 9 a 9. vantaggio di Sciorella per 10 a 9 e allo scoccare delle tre ore il 10 a 10. È iniziata la terza partita, lunga un solo gioco, ma eterna per giocatori e tifosi. 40 a 15 per i belbesi, "caccia" favorevole e clamoroso errore di battuta da parte di Corino. Sciorella ha ringraziato e naturalmente vinto.

Il commento del D.T. Piero Galliano non lascia spazio a troppe divagazione, servono un paio di "censure": *"Abbiamo fatto tutto noi; abbiamo sprecato un'occasione irripetibile. 8 a 2 contro uno Sciorella in quelle condizioni e perdere non sta ne in cielo ne in terra. Meglio non aggiungere altro"*.
Albese 11
Pro Pieve 6
w.g.

Classifiche pallapugno

SERIE A
Girone play off
Classifica Finale: Albese e A.Manzo p.ti 30 - Monticellese 29 - Imperiese 26 - Subalcuneo 19 - Ricca 18.

Spareggio per l'assegnazione del primo posto: A.Manzo (Corino) - Albese (Bellanti) 7 a 11.

Spareggi di qualificazione: Subalcuneo (Danna) - Ricca (Molinari) 9 a 11; Imperiese (Dotta) - Pro Pieve (Papone) 7 a 11.

Ricca (Molinari) - Pro Pieve (Papone) 10 a 11.

Semifinali: *Andata:* A.Manzo (Corino) - Monticello (Sciorella) 10 a 11. Albese (Bellanti I°) - Pro Pieve (Papone) 11 a 6.

Ritorno: Sabato 4 ottobre ore 15 a Monticello: Monticello (Sciorella) - A.Manzo (Corino); domenica 5 ottobre ore 15 a Pieve di Teco: Pro Pieve (Papone) - Albese (Bellanti).

SERIE B
Girone promozione
Recuperi: S. Biagio (Dogliotti) - A.Benese (Galliano) si è giocato in settimana.

Quinta di ritorno: Albese (Giordano) - Speb San Rocco (Simondi) 8 a 11; S.Biagio (Dogliotti) - Imperia (Pirero) 11 a 6; A.Benese (Galliano) - Virtuslanghe (Navoni) 11 a 1.

Classifica: San Biagio, Imperiese e Speb p.ti 6 - Virtuslanghe e A.Benese 5 - Albese 1.

Spareggi: San Biagio (Dogliotti) - Speb San Rocco (Simondi) 11 a 5; In settimana si sono disputati gli altri spareggi per determinare le posizioni dal primo al quarto posto.

Girone retrocessione
Classifica finale: La Nigella p.ti 3, Cuneo 2, Don Dagnino 1.

Finale: *Andata:* La Nigella - Cuneo 6 a 11. *Ritorno:* Sabato 27 Cuneo - La Nigella 5 a 11. Spareggio in data da stabilire.

La vincente sfiderà la prima classificata della serie C1 per la conquista del titolo di terza categoria.

SERIE C1
Spareggio di accesso alle semifinali: Spes - Pro Paschese 11 a 3; Pro Paschese - Priero 10 a 11; Priero - Spes 11 a 3.

Semifinali: *Andata:* Canale (C.Giribaldi) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 5; Taggese

(Orizio) - Priero (Montanaro) 11 a 4. *Ritorno:* Pro Spigno (Ferrero) - Canale (C.Giribaldi) 11 a 5; Priero (Montanaro) - Taggese (Orizio) 11 a 4. *Spareggi:* Canale (O.Giribaldi) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 5; Taggese (Orizio) - Priero (Montanaro) 11 a 2.

Finale: *Andata:* Taggese (Orizio) - Canalese (O.Giribaldi) rinviata per pioggia. *Ritorno:* Domenica 5 ottobre a Canale: Canalese (O.Giribaldi) - Taggese (Orizio).

SERIE C2
Quarti di finale: *Spareggi:* Monferrina - Pignese 11 a 2; Neive - Caragliese 11 a 3.

Semifinali: Monferrina - Clavesana e San Leonardo - Neive in date da definire.

JUNIORES
Classifica: Caragliese (Dutto) p.ti 17 - Bormidese (Levratto) e Merlese (Rivoira) 15 - Imperiese (Amoretti) 14 - Speb (Einaudi) 13 - Don Dagnino (D.Giordano) e Peveragno (Rivoira) 9 - Pro Pieve (Patrone) 8 - A. Manzo (A.Giordano) 7 - Ceva (Grosso) 3 - Albese (Lorusso) 0.

Quarti di finale: *Andata:* Caraglio - Pro Pieve 9 a 8; Imperiese - Speb 9 a 4; Merlese - Peveragno 9 a 4; Bormidese - Don Dagnino 4 a 9. *Ritorno:* Pro Pieve - Caraglio 9 a 6; Speb - Imperiese 7 a 9; Peveragno - Merlese 7 a 9; Don Dagnino - Bormidese 9 a 6.

Spareggio: Caraglio - Pro Pieve in turno infrasettimanale.

Semifinale: *Andata:* Merlese - Don Dagnino 9 a 4.

ALLIEVI
Quarti di finale: *Andata:* Ricca C - Speb 8 a 2; Ricca B - Caragliese 5 a 8; Canalese - Merlese 1 a 8; Monticello - Pro Paschese 2 a 8.

Ritorno: Speb - Ricca C 8 a 2; Caragliese - Ricca B 8 a 3; Merlese - Canalese posticipo; Pro Paschese - Monticellese 8 a 4. *Spareggio:* Ricca C - Speb 8 a 2.

Semifinali: *Andata:* Ricca C - Caraglio 2 a 8; Pro paschese - Merlese 8 a 4. *Ritorno:* Caraglio - Ricca C 8 a 2; Merlese - Pro Paschese da disputare.

ESORDIENTI
Semifinali: *Andata:* Subalcuneo - Canalese 7 a 4; Caragliese - Merlese 7 a 1. *Ritorno:* Canalese - Subalcuneo 4 a 7; Merlese - caragliese da disputare.

Pedale Acquese - Olio Giacobbe

Le ultime pedalate Cavatore e Quattrocascine



Giuditta Galeazzi e Cristel Rampado.

Acqui Terme. Settimana intensa per la società: dal 23 al 25 settembre a Mombarone, nell'ambito del "28° Mese dello sport" indetto dal Comune di Acqui Terme, centinaia e centinaia di ragazzi delle scuole elementari e medie cittadine e dei dintorni si sono riversati nel complesso sportivo con i loro insegnanti; la semplice gimkana preparata dal Pedale Acquese è stata presa d'assalto: tutti hanno provato e si sono divertiti e ciò fa ben sperare per le future iscrizioni.

Domenica 28 settembre è stata l'ultima sia per gli atleti che hanno terminato la stagione agonistica, sia per la società che ha organizzato le ultime due gare della stagione. La giornata non era delle più belle ed il cielo grigio minacciava pioggia, così non è stato e la gara dei Giovanissimi a Cavatore ha preso il via puntualmente alle 10.30: circa 100 ragazzini suddivisi in batterie si sono dati battaglia spronati a gran voce dal numeroso pubblico; al termine della gara tutti i piccoli ciclisti stringevano soddisfatti una coppa.

Ancora più soddisfatti i dirigenti del Pedale il cui scopo era proprio quello di premiare tutti i ragazzi indipendentemente dal risultato e per questo ringraziavano quanti hanno contribuito al montepremi.

Nelle rispettive categorie si aggiudicavano la vittoria Giuditta Galeazzi e Kevin Dagna, terzi Ramona Cagno e Bruno Nappini, a seguire Omar Moz-

zone, Roberto Larocca, Simone Staltari e Lorenzo Schialva. La mattinata si è conclusa con un gustoso pranzo cucinato e servito impeccabilmente dalla Pro Loco di Cavatore.

Alle ore 14 invece a Quattrocascine (AL) prendeva il via il 20° memorial "Davide Giacobbone", gara per Allievi: 78 iscritti e 55 partenti tra cui i migliori atleti piemontesi, lombardi ed emiliani. Gruppo compatto fino al 5° giro e poi 4 atleti si sono involati giungendo al traguardo con oltre 2 minuti di vantaggio. La volata finale è stata vinta da Francesco Barattieri (Caffè Jesi) seguito da Fabio Pavani (Valle Orco), Matteo Passera (Cadeo). La gara era valida come campionato provinciale: il titolo è andato a Nicolò Falzoni (Anpi sport), il Pedale non aveva atleti in gara.

Al termine la ricca cerimonia di premiazione ha avuto momenti di commozione nel ricordo di Davide Giacobbone che il papà commemora da 20 anni con questa gara. A completare la giornata arriva a tarda serata la notizia dell'ottimo 5° posto ottenuto dall'esordiente Luca Monforte nella gara di Rosta (To).

Il presidente del P.A. Boris Bucci dichiara: *"Al termine di questa stagione agonistica ricca di risultati positivi, ringrazio i ragazzi per il loro impegno, i genitori per la loro disponibilità e tutti i miei collaboratori che assieme a tutti i nostri sponsor hanno permesso il tranquillo svolgimento dell'attività"*.

Golf: il momento dei giovani che dominano il torneo "Bigieffe"



I vincitori nelle varie categorie

cora una volta sul gradino più alto. Marisa Dimodica e Annamaria Sidoti sul gradino destro e sinistro per il secondo e terzo posto, hanno fatto da damigelle. Nella categoria "Lady" l'agguerrita Rita Ravera, con 36 punti si è lasciata alle spalle Sara Lagorio.

Che il "Lordo" sia ormai un affare di "proprietà" di Marco Jimmy Luison, lo ha confer-

mato anche questa tappa del tour, che lo ha visto dominare con 27 punti. Per il colpo più vicino alla buca "colpaccio" di Luca Guglieri alla "7" dove è arrivato a 1,15 metri.

Domenica 5 ottobre ancora una tappa, una delle ultime, dell'Happy Tour, con in palio la coppa "caffè Pera" su 18 buche Stableford.

w.g.

Mombarone Tennis

Iniziati i corsi invernali

Acqui Terme. Finiti i corsi gratuiti di tennis e il mese dello sport con un riscontro molto positivo come presenze ed entusiasmo da parte dei bambini partecipanti, sono iniziati i corsi invernali, suddivisi in Minitenis dai 4 ai 10 anni, Scuola tennis, Agonistica, Scuola adulti.

La preparazione invernale è molto importante per il perfezionamento dei ragazzi dell'Agonistica in vista dei primi impegni della stagione ad inizio anno: a Roma, al torneo internazionale Lemon Bowl, manifestazione di altissimo livello che vede da anni la partecipazione e la vittoria di futuri campioni, e al torneo di Capodanno a Novi Ligure, riservato agli under 10, 12, 14, 16. Per i ragazzi della scuola l'appuntamento sarà il classico torneo di fine anno, dove, affrontandosi per aggiudicarsi il titolo di campione del circolo, si abitueranno così a partecipare alle gare.

Molte novità anche per gli adulti, quali la Coppa Italia invernale, la Coppa Wingfield con la Liguria, a cui quest'anno parteciperà anche una squadra degli under 12 per fare esperienza. Nel frattempo Daniele Bianchi, Marco Bruzzone, Davide Cavanna e Tommaso Perelli aspettano il cambio di classifica di fine anno per programmare la stagione 2004. Le ragazze del circolo Alessia Cavanna, Francesca Carlon, Jessica Ponticelli, in questo finale di stagione, inseguono i punti necessari per il passaggio di categoria.

Oltre a queste manifestazioni agonistiche, quest'anno anche i ragazzi della scuola tennis verranno impegnati in amichevoli e pre-agonistiche. Inoltre sono previste le gite a Milano e Montecarlo per seguire nei tornei dell'ATP le gesta dei campioni. Quindi un calendario davvero molto ricco.

Quelli “pronti a bere” buoni ma non eccezionali

Vini da invecchiamento verso una grande annata

Ovada. La stagione dell'uva si è ormai conclusa ed è tempo di tirare le somme per quanto riguarda questa vendemmia e per come si potrà collocare l'annata 2003 nella virtuale classifica delle annate “storiche” migliori. Già si può affermare che tra i tecnici e gli esperti c'è grande soddisfazione per quanto riguarda l'uva e i vini della nostra zona.

L'uva, come si è potuto notare già durante il periodo della “staccatura”, era uva sana, senza malattie, marginalmente intaccata dalla flavescenza dorata che sembra essere sotto controllo e già arrivata in un punto di stallo, a dimostrazione del fatto che il picco della malattia è stato raggiunto e superato.

La temuta grandine, dove ha colpito, ha fatto danni ai vitigni quando ancora erano in fiore, causando sì alcune perdite, ma senza intaccare la qualità dei grappoli rimasti.

L'ottimale clima di luglio ha poi contribuito a portare i grappoli a perfetta maturazione. Per le viti infatti le condizioni migliori per ottenere un buon prodotto passano tutte per il mese di luglio che deve non essere piovoso, anzi arido come quello di quest'anno



con le umidità che si sono registrate nell'estate di questo 2003.

Il risultato è stato quindi senza dubbio esaltante, anche se la totale siccità di tutto agosto ha compromesso un po' le rese dell'acino. Il risultato che ne deriva da tutti questi fattori, a “torchiatura” finita, è eccezionale, soprattutto, a quanto dicono gli esperti da noi interpellati, per quanto riguarda i vini da invecchiamento.

Non saranno eccezionali i vini “pronti a bere”, Barbera a parte, a causa della poca acidità fissa riscontrata e della difficoltà dei lieviti naturali di “lavorazione” con le gradazioni alcoliche di questa annata, ma saranno comunque vini buoni. In sostanza saranno decisamente esaltati quei vini come lo Char-

donnay e quelli derivanti, per farsi capire, dalle uve bianche francesi e destinati all'invecchiamento, mentre i vini fruttati bianchi della nostre zone e del nord d'Italia in generale risulterebbero non molto eleganti a causa delle scarsi note floreali che presenteranno e che sono derivanti dall'acidità fissa che è venuta un po' a mancare quest'anno.

Il vino migliore del 2003 per le terre dell'ovadese, a detta di tecnici ed esperti del settore, sarà senza dubbio il Barbera, molto buono sia da invecchiamento che pronto a bere.

Per dire se il 2003 sia meglio o peggio del '64 c'è da aspettare, ma decisamente non è esagerato paragonandosi con quella data in quanto le premesse ci sono tutte, forse solo quantità a parte.

Comunque raffrontarsi sempre e solo col '64 è relativo perché pure il 1990 fu una grandissima annata anche se pochi lo ricordano; quindi, se il 2003 sarà raffrontabile come sembra con quelle annate, sarà semplicemente un anno eccezionale per i nostri vini.

F. V.

Pugno nell'occhio in piazza Assunta

Ovada. Capita spesso di soffermarsi in piazza Assunta a discorrere con amici. Ed alzando gli occhi non si può evitare di osservare lo stato di degrado della facciata di un caseggiato, che da diversi anni deturpa l'immagine della bella e principale piazza cittadina. Non sappiamo le ragioni di questa situazione e neanche ci teniamo a saperlo: ci basta constatare che non è possibile che si lasci tutto questo per tanto tempo, senza porvi rimedio. Si dice poi di una signora che da qualche anno ha acquistato un appartamento nell'immobile e non riesce a disporne. Ora le facciate dei palazzi di via Cairoli e via San Paolo stanno assumendo un aspetto gradevole ed ordinato, grazie alla buona volontà, al gusto ed anche naturalmente ai sacrifici dei loro proprietari. Ma si arriva in piazza e si viene colpiti da un pugno nell'occhio. In attesa che la Suprema Corte di Cassazione, se non addirittura il Tribunale Internazionale de L'Aia riescano a dirimere le annose questioni, noi cittadini della patria del diritto e culla dell'architettura, resteremo così con l'occhio ammaccato. Nella speranza che i nostri pronipoti riescano a vedere (con tutti e due gli occhi) una piazza, che è il cuore della città, finalmente bella, ordinata ed accogliente. **W.S.**

Appuntamenti religiosi

Ovada. Mercoledì 8 ottobre alle ore 20.45 in Parrocchia si terrà incontro di preghiera per l'inizio dell'anno pastorale. Giovedì 9 ottobre, inizio della Novena di S. Paolo della Croce ore 17 in Parrocchia e ore 20.30 al S. Paolo.

Dal 1° ottobre in comune al piano terreno

È entrato in funzione “Punto cliente Inps”

Ovada. Con il 1° ottobre in città è entrato in funzione un “Punto Cliente INPS”, che è stato istituito nel quadro del programma che l'Istituto Previdenziale si è dato, per avvicinare sempre più il servizio ai cittadini, migliorandone qualità ed efficienza.

Una iniziativa che ha trovato immediata collaborazione dell'Amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione locali adeguati al piano terreno del palazzo Comunale.

Del nuovo servizio non solo disporrà Ovada, ma anche tutti i Comuni della zona, con una popolazione intorno ai 28 mila unità che annovera ben 11.826 pensionati, 959 aziende con 4.244 lavoratori dipendenti oltre anche ad una consistente presenza di lavoratori autonomi, rappresentata da 1.115 artigiani, 1.043 commercianti e 562 coltivatori diretti.

Il nuovo servizio, nei giorni scorsi, è stato illustrato a “Palazzo Delfino” dai massimi funzionari della Direzione Provinciale INPS, presenti il sindaco Vincenzo Robbiano, alcuni assessori ed il presidente dell'INPS Ugo Ginanneschi.

Come ha precisato il di-

rettore, Francesco Vicari, in un primo tempo, il nuovo servizio fornirà chiarimenti ed informazioni relative all'estratto conto, che entro i primi mesi del 2004, verrà inviato a casa di ciascuno dei 25 milioni di assicurati, perché a livello nazionale il numero è questo, ma anche il supporto operativo per effettuare eventuali correzioni che si dovessero rendere necessarie.

Inoltre, sarà possibile ottenere informazioni e consulenze su pensioni, disoccupazione, assegni familiari, indennità di malattia e maternità, oltre al rilascio della modulistica INPS ed al ritiro della certificazione di malattia.

Sia il presidente che dal direttore è stata evidenziata la necessità che tutta la popolazione, dei sedici comuni della zona, utilizzi al massimo questo servizio in modo che possa evolversi nel tempo, nella prospettiva che possa divenire un vero e proprio Centro per la erogazione completa di tutti i servizi INPS, anche alle aziende.

Fra due anni, a proposito, verrà fatta una valutazione anche per un eventuale potenziamento del personale addetto ad Ovada.

4 e 5 ottobre, piazza Cereseto e XX Settembre

La giornata mondiale degli animali e l'Enpa

Ovada. Sabato 4 ottobre si svolgerà il “World animal day”, cioè la Giornata mondiale degli animali.

Dice il consigliere delegato Marco Poli: “La campagna antiabbandono sta avendo la diffusione che speravamo ed ancora una volta i mass media risultano i principali artefici della salvezza di tanti quattro zampe e di un progresso di civiltà.

Ed è questa una Giornata in cui ciascuno si mette di fronte alla propria coscienza per vedere se proprio non può fare nulla per farli stare un po' meglio, che siano i loro compagni di tutti i giorni o i troppi altri abbandonati o maltrattati.

Senza rabbia né pianti stavolta, bensì con la gioia di festeggiarli concretamente il 4 ottobre: una giornata insieme al proprio cane, delle coccole extra per il proprio micio, un'offerta per un rifugio, l'adozione di un trovato, l'iscrizione ad un'associazione o una delle tante altre possibilità presentate in un manuale dell'Enpa donato in piazza.

Seguendo l'esempio generoso di Giorgio Celli e di altri testimonial quali Ivana Spagna, Paola Saluzzi, Samantha De Grenet ed Edoardo Costa, chiunque potrà esprimere il suo pensiero ed i suoi suggerimenti a favore degli animali sul “Libro degli amici dell'Enpa”.

Per ogni firma sul libro, uno sponsor donerà un pasto ai trovatelli.”

Per l'occasione l'Enpa di Ovada sarà presente sabato 4 ottobre in piazza Cereseto e domenica 5 in piazza XX Settembre con i propri aderenti e con materiale di diverso tipo, per la Giornata mondiale degli animali.

B. O.



Consiglio Comunale lunedì 29 settembre

Ovada. Seconda seduta settembrina del Consiglio Comunale lunedì sera 29 settembre, proprio quando viene fatto il giornale e quindi con l'impossibilità tecnica di riferire subito ai lettori.

All'ordine del giorno: la sostituzione del consigliere di minoranza dimissionario Gian Andrea Gaggero; il controllo della gestione 2003 - ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri del Bilancio dell'esercizio finanziario in corso - presa d'atto; la modifica al regolamento della Biblioteca Civica “Coniugi Ighina”, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 16 febbraio '96; l'adozione di variante parziale al Piano Regolatore generale ex art. 17, comma 7, Legge regionale 56/77; l'art. 12, comma 4, Legge 23/12/99 - riduzione del costo del gasolio e del gpl da riscaldamento nelle frazioni, comprese le case sparse, non metanizzate dell'intero territorio comunale - aggiornamento.

Nel prossimo numero del giornale si darà, come sempre, ampio spazio all'argomento consiliare.

Contributi per il restauro di facciate e tetti

Silvano d'Orba. I proprietari degli edifici del centro storico e delle aree adiacenti hanno tempo fino al 31 ottobre per presentare le domande al Comune tendenti ad ottenere il contributo per il restauro e il rifacimento delle facciate e dei tetti dei fabbricati di loro proprietà.

L'Amministrazione Comunale che ha realizzato diversi interventi sulle proprietà pubbliche ha deciso di assegnare questi contributi con lo scopo di favorire le opere per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio privato.

Con questo obiettivo il Consiglio Comunale in data 21 marzo aveva approvato l'apposito regolamento in base al quale sono considerati ammissibili a contributo il recupero, restauro e/o rifacimento dei prospetti dei fabbricati del centro storico (Zona A del Piano Regolatore), ma anche quelli prospicienti di Via Roma, via XX Settembre, e via Villa Superiore.

Il contributo per il rifacimento dei tetti è limitato agli edifici del centro storico corrispondenti alla Zona A del Piano Regolatore.

4 spettacoli per “Cantar Di Vino”

Ovada. Riprende al giovedì, al Cinema Teatro Comunale, la Stagione teatrale musicale autunnale con “Cantar Di Vino e...” edizione 2003.

Questo il programma: giovedì 16 ottobre “La serva padrona”, intermezzo musicale in due parti di G.B. Pergolesi - Orchestra Classica di Alessandria.

Giovedì 23 ottobre “Tango Projeccion”, spettacolo di musica e danza - Sestetto Promenade, Compagnia Proballet Italia, musiche di Astor Piazzolla.

Giovedì 6 novembre “Il mistero delle tre anella”, operina di G.P. Alloisio - Coproduzione Teatro dell'Opera di Genova.

Giovedì 13 novembre “La principessa della Czardas”, operetta in due tempi di L. Stein e B. Jenbach - Compagnia d'Opera Italiana, Orchestra, Coro e Corpo di ballo, musiche di E. Kalman. Durante i quattro spettacoli, che inizieranno alle ore 21.15, si potranno degustare vini e prodotti tipici locali a cura dell'Associazione “Alto Monferrato”.

Prevendita biglietti presso lo I.A.T. di via Cairoli 103. Organizzazione dell'Associazione musicale “A. Rebora”, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e la Civica Scuola di Musica “A. Rebora”.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Torino, Via Cairoli.
Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 - Tel.0143/80341.
Autopompe: Esso Via Gramsci - Fina Via Novi
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17.**Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.**Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30.**Costa e Grilano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Intervista a Pino Vignolo, segretario Cisl

“Io un amministratore? Non escludere mai niente”

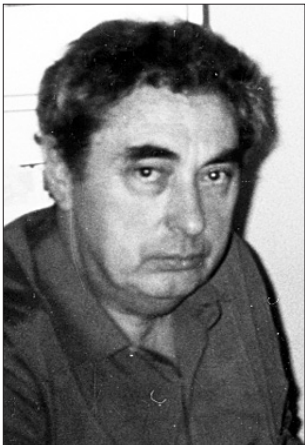
Ovada. Con il periodo delle elezioni amministrative di Ovada in avvicinamento, abbiamo interpellato, per conoscere un suo parere, Giuseppe Vignolo, segretario della Cisl.

Vignolo è una figura che non compare tra i candidati “certi” ma che nemmeno sembra essere super partes, visto che da più parti si sente parlare di un suo possibile coinvolgimento nella competizione elettorale. E dalla sede Cisl di piazza XX Settembre, Vignolo ne conferma né smentisce queste voci.

“E quarant’anni che sono sindacalista, fin da quando facevo il “collettore” (era chi raccoglieva i contributi tra i lavoratori) per la Cgil. Poi ho percorso una lunga strada nella Cisl grazie alla quale ho raggiunto la gratificante carica di Segretario generale regionale di una categoria che rappresenta i piccoli coltivatori.

Ora la mia aspirazione è quella di chiudere la carriera sindacale come Segretario di Lega dei pensionati della mia zona ma se lo scenario politico dovesse “chiamare”... non escludo che un giorno possa essere patrimonio della mia vita una tale esperienza. Quindi se la domanda è se farei l’amministratore ad Ovada, rispondo che è mio costume non escludere mai niente a priori.”

Come in un gioco di “fantasindaco” gli chiediamo come amerebbe collocarsi e con quali progetti. Tenendo conto della piccola zona dai grandi problemi, Vignolo precisa: “E indispensabile collocarsi sopra le beghe partitiche, senza perdere il proprio credo e le



Pino Vignolo

proprie opinioni sullo scenario politico nazionale. La mia compagine dovrebbe essere capace di elaborare un programma serio, minimo e fattibile da assumersi tra quattro mura guardandosi negli occhi, non un “impegno con gli elettori” che suona come la classica “balla elettorale.”

Ma allora quali devono essere i punti di un simile progetto?

“Primo: data la nostra una zona depressa dal punto di vista occupazionale, bisognerebbe eseguire una mappatura dettagliata delle ditte vere e fantomatiche che calcano il nostro territorio ed attivare tutte le conoscenze possibili per saper sfruttare i porti di Genova e Savona.

Secondo: per risolvere la fase di rischioso stallo della nostra Sanità, bisogna tenere occhi aperti così come il nostro Distretto sanitario, predisponendo un piano pun-

tuale con tutte le forze sociali e che coinvolga tutte le Amministrazioni della zona non su slogan ma su dati precisi.

Terzo: trovare un modo per evitare che Ovada sia, come è, un collettore di traffico.

Quarto: per il trasporto pubblico è auspicabile un piano a più ampio raggio ma che eviti doppioni senza che la nostra Saamo diventi un’azienda provinciale. La Saamo è un patrimonio ovadese, nata per esigenze di trasporti ma quello sembra un campo in cui sta esaurendo la propria funzione. Dovrebbe diventare un centro servizi a tutto campo, coprendo tutte quelle attività per cui oggi si tende a finanziare privati. Si potrebbe usufruire così di un’azienda che operi a costi inferiori con efficienze superiori.

Quinto: turisticamente ci si affida solo alle sporadiche e sparse iniziative di alcuni Comuni e Pro Loco. Sarebbe più importante pensare ad uno studio di un piano turistico e folcloristico e non, con itinerari ben precisi. Penso ad una “via delle carboniere” con visite e dimostrazioni di come veniva ottenuto il carbone nella nostra zona.

Ultimo ma non meno importante: Ovada è considerata da troppi non più centro zona. Bisognerebbe riprendere le antiche abitudini di un coordinamento che faccia sentire la necessità della “zona” al di là e al di sopra anche delle Comunità Montane.

Si può pensare ad un coordinamento vero con una presidenza che turni su tutti i Sindaci ma che abbia una sede autonoma ad Ovada.”

F. V.

Riunita l’assemblea dei 16 Comuni aderenti

Consorzio servizi sociali non parla del Lercaro

Ovada. Si è riunita il 26 settembre l’Assemblea del “Consorzio Servizi Sociali dell’Ovadese” presieduta dal Sindaco di Montaldo Bormida Giuseppe Rinaldi.

All’ordine del giorno, argomenti di normale amministrazione come la presa d’atto del “Controllo della Gestione 2003 - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio finanziario in corso” che è un provvedimento che deve essere assunto entro il 30 settembre. A questo si è aggiunta la prima “Variazione alle dotazioni del Bilancio di previsione 2003” resa necessaria per alcune modifiche alle entrate e alle uscite previste.

Dopo che il revisore del conti ha precisato che non esistono debiti fuori bilancio, l’Assemblea praticamente senza discutere ha approvato i due punti all’unanimità con la solita astensione del rappresentante del Comune di Castelletto d’Orba.

C’era attesa per questa assemblea in quanto si prevedeva fosse l’occasione per affrontare il problema dell’Ipab Lercaro che come è risaputo è stato oggetto in questi ultimi tempi di una serie di polemiche.

Ma il discorso su questo delicato argomento si è limitato alla sollecitazione da parte del Sindaco di Ovada Vincenzo Robbiano affinché venga accelerata al massimo la procedura per il “Piano di zona” in modo da individuare con precisione gli interventi sociali e socio - sanitari necessari sul territorio per stabilire le competenze e quindi poter

dare delle risposte adeguate alle reali esigenze.

“Abbiamo bisogno di capire - ha detto Robbiano - se è necessario trasformare le strutture e questo si può fare soltanto attraverso il piano di zona”.

Ha inoltre insistito sulla necessità di andare in questa direzione anticipando i tempi anche di fronte alla mancanza della normativa regionale che non è ancora stata adottata proprio per l’emergenza che si è venuta a creare nella nostra zona, naturalmente con riguardo alla questione dell’Ipab Lercaro. Giorgio Bricola, Presidente del Consorzio, ha assicurato la disponibilità di fronte alla decisione dei Sindaci per fotografare la situazione del territorio e verificare le priorità, mentre il Direttore Emilio Delucchi ha aggiunto che è già in programma un primo incontro a tale proposito per la sera del 14 ottobre precisando che si può proprio partire dal settore che riguarda gli anziani tenendo presente le indicazioni del Sindaco Robbiano.

L’assemblea è stata anche l’occasione per la presentazione della “Carta dei Servizi” un importante strumento che sarà utile per tutti gli abitanti dei sedici Comuni perché permetterà loro di conoscere tutti i ragguagli utili sui servizi che vengono erogati dal Consorzio e sulle procedure necessarie per beneficiarne. La “Carta dei Servizi” è stata stampata in diecimila copie ed ora a cura di ogni singolo Comune verrà recapitata a tutte le famiglie.

R. B.

Il 10, 11 e 12 con visita alla città e al museo

Il raduno dei camper fissato per metà ottobre

Ovada. Tempo d’autunno, di qualche nebbiolina ed anche di tanta voglia di trascorrere insieme i fine settimana per i camperisti, mentre le giornate si accorciano sempre di più e l’estate è ormai solo più un ricordo.

Ma per gli appassionati del camper inizia una nuova bella stagione: infatti si comincia a Gavirate (Varese) il 3/4/5 ottobre dove i camper sosterranno sul lungo lago e quindi si visiterà il centro cittadino, il chiostro di Volturne e si farà anche una gita in bus alla scoperta di una fabbrica di pipe. Inoltre cena con musica sotto il tendone e la domenica visita guidata al Sentiero Natura, alle Chiuse del Bardello ed all’Isolino Virginia.

E poi sarà la volta di Ovada, con un raduno organizzato dal Camper Club “La Granda” per il 10/11/12 ottobre. E qui esordisce una nuova iniziativa, quella della festa degli “anta”: in quest’occasione giungeranno ad Ovada da tutta Italia equipaggi con a bordo persone nate nel 1953, che festeggeranno dunque insieme con tanti altri camperisti il mezzo secolo di vita. Il programma dei camper ad Ovada prevede visite in bus ai castelli dell’Alto Monferrato e naturalmente al centro storico

cittadino con una sosta d’obbligo al nuovo Museo Paleontologico “G. Maini”. I

noltre si svolgerà una “caccia alla foto” e quindi sue serate con musica e danze, oltre ad una cena con menu tipico e naturalmente tanti festeggiamenti per i cinquantenni presenti al raduno dei camper ad Ovada, che si sistemeranno nell’area attrezzata in via Gramsci presso la sponda sinistra dello Stura.

E poi il 17/18/19 ottobre per i camperisti sarà la volta della provincia di Torino e di Moncalieri e quindi il 24/25/26 ottobre ecco i camper ancora nella provincia torinese a Villastellone. Per finire poi in novembre, prima con una raduno a Venaria (Torino) programmato per il 7/8/9 e quindi a Settimo Torinese per il 14/15/16 novembre.

Il Camper Club organizzatore risponde al n. telefonico 0171 630976, fax 0171 697557. Il Club è attivo anche su Internet: per visionare i programmi cliccare su www.camperclublagrande.it o inviare una e - mail a bepp@cnnet.it. Si verrà inseriti nella mailing list e si potranno ricevere settimanalmente le notizie del settore.

B. O.

Col “soffione” si solleva non solo polvere

Sulla pulizia delle strade “chi di dovere” risponda

Ovada. “Come abitante in via Torino rivolgo un monito a chi si dovrebbe adoperare per eliminare il più possibile i rischi per la salute dei cittadini.

Credo che il problema non sia solo di chi abita nella via ma tocchi tutti gli abitanti, che sembrano non preoccuparsene troppo, forse per pigrizia o perché pensano che nulla serva oppure perché ritengono, come credo faccia l’Amministrazione comunale, che quello che espongono sia un problema marginale.

Non si tratta invece di una questione da sottovalutare, anche se finora chi se ne è occupato è stato considerato “visionario” e quindi ignorato. Sono convinta che la stessa cosa capiterà a me ma ritengo di dover fare qualcosa, per esternare lo scontento per una situazione che non approvo.

Il problema, la pulizia delle strade: è lodevole che si sia stabilito il divieto di sosta in alcune zone alternativamente per effettuare una migliore pulizia ma che si utilizzi un “soffione” per ottenere un migliore risultato è pazzesco. Probabilmente chi ha deciso di utilizzare questo antiquato metodo non si rende conto di quanta polvere sollevi quel

getto d’aria utilizzato in modo del tutto improprio dagli operatori, e con la polvere, tutto ciò che con essa si accompagna!

A parte il fatto che il lunedì mattina un libero cittadino, prima di recarsi al lavoro, non è libero di aprire le finestre della sua abitazione, pena venire investito da un nugolo di porcheria sollevate dal “soffione”, penso piuttosto a chi si trova a transitare nei luoghi interessati alla pulizia, per non parlare degli asmatici, degli allergici e dei neonati costretti a respirare, oltre al gas di scarico di macchine e bus, anche la polvere dell’operazione “pulizia strade”. Dove è finito il senso civico? E dove si andrà a finire se proprio chi dovrebbe conoscerlo a fondo pare non sapere che cosa sia?

Gentile Amministrazione comunale, mi auguro che “chi di dovere” si degni di prendere in considerazione un problema prima che diventi un caso (perché pensare che lo si possa “risolvere” non è veramente possibile...) e mi permetto di ricordare che, anni or sono, “visionario” era considerato anche chi per primo aveva denunciato la pericolosità dell’amianto...”

Patrizia Piana

Cinque “sì” nel nome di Madre Teresa Camera

Ovada. Il 21 settembre in Parrocchia, alla presenza del Vescovo Mons. Micchiardi, della Vicaria generale della Congregazione delle Figlie di N.S. della Pietà Madre Ferraretto, del Parroco don Giorgio, di numerosi sacerdoti e di tanti fedeli, hanno detto “sì” alla professione perpetua due suore: Paola Rocio Cruz e Martha Jara Huesa.

Ed all’omelia il Vescovo ha ribadito come “la figura di Madre Camera (Fondatrice ovadese delle Suore della Pietà), segnata dalla contemplazione al servizio dei poveri e dei sofferenti, abbia pienamente adempiuto al Vangelo: chi vuol essere primo, sia l’ultimo servo di tutti.”

In precedenza il 14 settembre, presso il Santuario di Asti “Porta Paradisi”, alla presenza del Vescovo diocesano, della Vicaria generale della Congregazione, di tanti sacerdoti e fedeli, avevano detto “sì” alla professione perpetua suor Zulema Velarde, suor Andrea Leon e suor Milagro del Pilar.

Ed il pensiero e la preghiera di tutti sono andati ancora una volta a Madre Teresa Camera, Fondatrice della Congregazione delle suore che risiedono in via Torino, all’angolo con piazza XX Settembre.

G.P. C.

I sindacati sulla mensa - scuola

Ovada. “A pochi giorni dall’inizio scolastico, le famiglie con alunni che utilizzano la mensa scolastica e che si sono recate in Comune per acquistare i buoni pasto, si sono trovati di fronte la nuova normativa che in aprile l’Amministrazione comunale e i sindacati hanno concordato per il 2003/4.

Qualcuno si è lamentato perché in alcuni casi il costo del buono è aumentato di circa il 30%; in realtà l’intesa prevede sei fasce di reddito in cui le prime tre (fino ad un reddito di 15.878 euro) vedono una riduzione del costo del pasto rispetto alla normativa precedente.

Altra novità inserita nell’accordo è l’utilizzo dell’Indicatore Situazione Economica Equivalente, uno strumento che misura e certifica il reddito dei cittadini che chiedono un’agevolazione ad un Ente pubblico (Comune, Università, Inps).

Questo strumento di nuova concezione si va pian piano consolidando sul territorio nazionale e in alcuni Comuni della provincia (Tortona, Casale). Si tratta di uno strumento più complesso della solita dichiarazione ma garantisce una certificazione del reddito più seria e riconosce le agevolazioni solo a chi ne ha diritto. Vista la novità l’Amministrazione comunale ha messo a disposizione del personale in aiuto agli utenti per superare le difficoltà di compilazione.

Come Sindacati riteniamo di aver fatto un buon accordo, quando tutto aumenta; abbiamo contenuto, e diminuito per le fasce più deboli, il costo mensa. Per la compilazione dell’ISEE i cittadini possono trovare aiuto e consigli, oltre che in Comune, anche presso le sedi CGIL, CISL, UIL zona di Ovada.”

Sindacati CGIL, CISL, UIL

Ospedale Civile, grazie a tutti!

Ovada. A proposito dell’Ospedale Civile. Sono una cittadina ovadese che, purtroppo, da alcuni anni frequenta assiduamente tanti ospedali e soprattutto quello di Ovada per assistere persone molto care.

Di recente ho assistito una persona carissima in un ospedale ligure e da quest’ultima esperienza mi sorge doveroso dire, a chi ancora non lo sa, quanto “speciale” è il nostro ospedale. In tutti questi anni ho “stazionato” tante, tante volte, anche di domenica al Pronto Soccorso dove la professionalità, l’umanità, la disponibilità caratterizzano la dott. Giacobone e il dr. Rolando, il dr. Massimo e tutti gli altri di cui non conosco i nomi, e soprattutto tanta pazienza con persone che considerano prioritario il proprio male (a volte lieve) nei confronti di chi sta peggio.

Che dire della dott. Varese, Pizzo, di Annalisa, Mauro, Enrica, Betty e Franca che con stupenda umanità, solidarietà e tanto lavoro ti aiutano a sopportare con dignità il dolore?

Grazie al dott. Briata, al dr. Arata, al dr. Cazzulo, Caratti, Verdino, alla dr. Ruggiero e a tutti gli altri, grazie agli infermieri, ai tecnici agli ausiliari, agli impiegati e a tutto il personale e... buon lavoro!

Laura Morchio

Intervista al dirigente del “Barletti” A. Laguzzi

Una scuola che prepara ad un domani sicuro

Ovada. L'Ing. Alessandro Laguzzi, dopo un anno di presidenza al “Ciampini” di Novi Ligure, è ritornato a dirigere Istituto Superiore Statale “Barletti” che comprende l'I.T.I.S., la Ragioneria e il Liceo Scientifico.

Gli rivolgiamo alcune domande:

Quanti sono i dati complessivi degli alunni frequentanti l'Istituto Superiore?

“Stiamo vivendo nella Scuola Superiore il calo demografico che negli anni passati ha interessato gli altri ordini scolastici anche se complessivamente il totale delle classi è 36 unità con 711 alunni così distinti: Perito Meccanico e Liceo Tecnologico 14 classi e 273 alunni; Ragioneria 9 classi e 169 alunni; Liceo Scientifico distinto in Piano Nazionale di Informatica e Biologico 13 classi con 269 alunni. Inoltre dal corrente anno abbiamo uniformato i programmi fra il corso con “Sperimentazione Brocca” e il Biennio Unico in particolare per le discipline Fisica e Chimica.”

La scelta dell'Istituto Superiore costituisce da sempre un dilemma per le famiglie e per gli alunni e gli abbandoni sono frequenti. Come affronta il problema il Vostro Istituto?

“La scelta di un liceo o di un Istituto Tecnico fino a non molto tempo fa divideva gli alunni fra coloro che volevano impegnarsi seriamente e quelli che pensavano ad una preparazione più tecnica per entrare subito nel mondo del lavoro; per molti dei nostri ragazzi la scelta dell'ITIS e della Ragioneria è vincolante dato che nel nostro territorio manca un Istituto Professionale di Stato.

Gli abbandoni poi dopo il primo anno di frequenza erano notevoli perché vi era l'obbligo scolastico fino ai 15 anni.

Ora non essendoci più questo vincolo il numero degli abbandoni calerà sicuramente. Assistiamo invece al fenomeno delle “ripetenze” soprattutto nei primi anni dovute ad una reale incapacità degli allievi di saper studiare. Per questo, e anche grazie alle mie esperienze in altri Istituti, ho invitato tutti i docenti a collaborare per questo obiettivo trasversale preparando per gli alunni un opuscolo in cui verranno delineati i consigli e i metodi più proficui per un ap-

prendimento maturo e costruttivo.”

Quali sono le innovazioni o i progetti che proporrete per il corrente anno scolastico?

“Ho trovato un ambiente vivace e molti insegnanti predisposti a collaborare per attivare corsi, attività, mostre che possano coinvolgere i ragazzi, le famiglie, il territorio e quindi l'intera cittadinanza. La scuola deve mantenere saldi questi legami se non vuole disperdersi nei meandri di un concetto di cultura estranea al mondo che stiamo vivendo. Prevediamo di attivare due progetti: il primo storico, cioè la storia di Ovada dalle origini fino al Medioevo, in collaborazione con l'Accademia Urbense e con tutte le scuole del territorio (Medie ed Elementari) per dare precisi strumenti e conoscenze ai docenti per il riferimento alla storia locale prevista nelle indicazioni curricolari. (Anche i piccoli paesi del nostro territorio sono legati alla storia della nostra città); il secondo progetto, invece, è di carattere filosofico diretto oltre agli utenti della scuola anche agli appassionati e alla cittadinanza. Prevediamo di argomentare con diverse conferenze sul problema della Filosofia della Scienza da Bacone a Popper.

I professori dei corsi di Biologia e Chimica attiveranno un progetto di ricerca sul vino, risorsa economica principale delle nostre zone, avvalendosi della collaborazione di importanti esperti tra cui un Enologo e un Geologo.

Dopo la riuscita esperienza dei ragazzi sulla Diga di Molare che ha avuto preziosi riconoscimenti, sicuramente i loro interessi susciteranno attività, mostre e altre ricerche che i docenti sapranno trasferire nel loro curriculum formativo.”

Quando diventerà una realtà il Polo Scolastico?

“Dopo gli ultimi incontri con i responsabili della Provincia a febbraio si dovrà dare inizio al primo lotto dei lavori che riguarda la costruzione di una nuova ala dell'edificio scolastico di Via Voltri. E un grandioso progetto che finalmente vedrà concentrati in un'unica struttura i diversi corsi della Scuola Superiore, risolvendo anche logisticamente problemi di comunicazione.”

Oltre al tradizionale pro-

gramma da seguire, la Scuola Superiore è chiamata ad un'attività di arricchimento dell'offerta formativa. Quali i risultati raggiunti?

“L'autonomia ha consentito di ampliare sempre più l'offerta formativa: da alcuni anni i ragazzi che seguono il corso di studi dell'Istituto tecnico seguono stage di lavoro nell'estate e ora l'esperienza è stata trasferita anche ai Licei.

E proprio di questi giorni la notizia che un'allieva della quinta Ragioneria, Monia Gandini, prima dell'Istituto, ha conseguito la Patente Europea del Computer sostenendo i sette esami a tempo di record.

Una soddisfazione per Lei, ma anche un prestigio per l'Istituto”

L. R.

Si è insediato il 29 settembre

Il nuovo consiglio pastorale parrocchiale

Ovada. Il 29 settembre si è riunito il nuovo Consiglio Pastorale delle Parrocchie di N.S.Assunta e N.S. della Neve formando un'unità pastorale.

Con l'elezione dei suoi membri esso risulta così composto: Don Giorgio Santi Parroco, Montanaro Don Mario Vicario Parrocchiale, Padre Guglielmo Bottero in rappresentanza dei Religiosi, Suor Adriana Ferraretto e Suor Piera Pezzini in rappresentanza delle Religiose, Pier Ludovico Apolito, Federico Barisone, Laura Caviglione, Mara Sacchetti per la Comunità Assunta, Paola Ivaldi, Nico Scaiola, Claudio Zaninello, Marco Zunino per la Comunità S. Paolo, Paolo Ferrando per il Borgo, Giuliano Bruzzone per la Fornace, Pier Giuseppe Boccaccio per Grillano, Franco Arpe per la Parrocchia di Costa, Gianni Lottero per la Caritas, Elisabetta Vaiti per l'Agesci, Enrica Robbiano per l'Avulss, Silvia Re per l'Azione Cattolica, Giselda Macciò per la San Vincenzo.

Il Consiglio Pastorale ha una durata di cinque anni e

Più ricco il panorama culturale cittadino

“Bala giainte” numero 3 autore Mario Canepa

Ovada. “Così tutti si ricorderanno di tutti”, in questa semplice e disarmante frase che scrive Mario Canepa nella prefazione dell'ultimo volume di “Bala Giainte” a noi pare sia condensato il significato e la giusta motivazione del lavoro di anni.

Ne annuncia ora l'uscita l'Accademia Urbense, che ha accompagnato e sostenuto l'autore, premiato con l'Anco- ra d'argento quale “Ovadese dell'anno” per il 1989, in questo lavoro che va dal primo volume fotografico “Saluti da Ovada e un abbraccio affettuoso” per il millenario del 1991, a “Anni Cinquanta passati in fretta” sino ai tre volumi di “Bala Giainte”.

Lavoro che consideriamo unico nel suo genere, non avendo notizie di simili pubblicazioni in altre città, tenendo ben presente che sino ad ora sono state pubblicate 3300

immagini, e questo grazie al contributo ed alla sensibilità delle famiglie e alla disponibilità dell'archivio Pola.

“Prima della guerra e anche dopo” - così Canepa intitola il testo che accompagna questo nuovo album fotografico degli ovadesi - “...le immagini vanno dagli anni Quaranta agli anni Cinquanta - prosegue l'autore - poi la televisione ci ha omologati, siamo diventati tutti uguali, e ci sembra poco fine e fuori luogo andare a farsi fotografare col vestito della festa. In fondo persino la Messa di mezzogiorno in Parrocchia, il ritrovarsi in piazza per vedere chi c'è, sono ormai cose dimenticate... Nel libro c'è tutto quello che non vorremmo dimenticare”. “Bala Giainte” volume tre, edizioni Accademia Urbense, è un libro di 464 pagine, con 636 fotografie in bianco e nero.

Libri e ricordi...

Ovada. “Non c'è due senza il tre” e Canepa lo ha confermato. La serie di “Bala Giainte”, edita dall'Accademia Urbense, è giunta al 3° numero: sempre con quelle antiche fotografie di Leo Pola che Canepa ha riveduto ma non corretto.

Lasciando cioè intatta quella atmosfera che ha fatto il successo dei due precedenti volumi e che è sulla strada di fare con questo nuovo volume.

Infiniti scatti di tanti ovadesi di diverse età ed epoche: ecco il fascino, la struggente attualità del lavoro del duo Pola-Canepa, divisi generazionalmente e per ambiente, cultura, situazioni, ma uniti dall'amore per Ovada e la sua gente: la “bala giainte” che dà il titolo ai tre volumi.

Il plauso a Canepa e al suo editore non lo facciamo noi ma i tanti ovadesi che hanno acquistato i libri e ritornano in un passato trascorso ma non dimenticato, per riunirsi, scorrendo le pagine e rivedendo tanti volti, ad un'Ovada lontana ma ancora vicina nella memoria.

F. P.

Alla loggia di S. Sebastiano sino al 2 novembre

Inaugurata la mostra di Alberto H. Gagliardo

Ovada. È stata inaugurata sabato 27 settembre alla Loggia di San Sebastiano la Mostra delle opere del pittore Alberto Helios Gagliardo - opere della Collezione Proto.

La Mostra, organizzata dall'Accademia Urbense con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura e patrocinata dalla Provincia, resterà aperta il giovedì e venerdì dalle ore 17 alle 19, il sabato e la domenica dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19.

Il catalogo della Mostra è a cura di Remo Alloisio - Edizioni Accademia Urbense.

Nella Mostra si possono ammirare una quarantina di opere dell'importante artista genovese, che fu maestro ed amico del pittore nostro concittadino Nino Natale Proto scomparso alcuni anni fa.

Si tratta di oli, disegni ed incisioni che vengono esposti al pubblico per la prima volta e che Proto raccolse nel tempo per poi donarli generosamente, con legato testamentario, all'Accademia Urbense.

Dice Remo Alloisio: “I quadri della Collezione sono anche frutto della lunga amicizia tra i due artisti, permeata da reciproca stima, come documenta il carteggio presso l'archivio dell'Accademia.”

Due sono le finalità della Mostra: anzitutto la riconoscenza ed il ricordo della collettività verso un artista - collezionista di Ovada quale fu Proto e quindi la proposta di una lettura critica, su un nucleo di opere esiguo ma esauriente, di un artista ragguardevole nel panorama fi-



gurativo ligure e nazionale del Novecento.”

La Mostra resterà aperta sino a domenica 2 novembre.

RINGRAZIAMENTO



Gioconda Odone

Il marito, il figlio e la nuora, commossi e riconoscenti per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara scomparsa il 23 settembre, ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore, con scritti, fiori e presenza.

Seminario di regia allo Splendor

Ovada. L'attività teatrale dello Splendor che ha vissuto nella scorsa stagione i suoi momenti salienti con la rassegna e il laboratorio teatrale propone all'inizio di questa stagione una novità: il seminario di regia.

Si tratta di una serie di incontri rivolti agli appassionati di teatro per affinare le proprie conoscenze e respirare più da vicino il clima della messa in scena con il suo carico di emozioni.

Quattro serate condotte da quattro registi diversi ciascuno dei quali si confronterà con lo stesso testo per sottolineare e approfondire quattro aspetti della messa in scena: lo spazio (l'utilizzo dello spazio scenico, la scenografia, le luci), la parola (l'espressione, il tono, la dizione), il tempo (i tempi di recitazione, le pause, il ritmo), il gesto (gli atteggiamenti, la mimica, l'espressività).

Pensato inizialmente per gli iscritti al Laboratorio è stato allargato a chiunque abbia piacere di fare esperienza teatrale. Gli incontri si svolgeranno giovedì 9 ottobre - mercoledì 15 - mercoledì 22 - e giovedì 30. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 5 euro.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Con la messa teletrasmessa in diretta da Rai1

Celebrato il bicentenario parrocchia di Molare



Molare. Si è conclusa domenica scorsa con la celebrazione della S. Messa teletrasmessa da Rai Uno la settimana di iniziative e di festeggiamenti per il bicentenario della Parrocchia di N.S. della Pieve (nella EuroFoto).

Domenica 28 settembre mons. Vescovo Pier Giorgio Michiardi, il parroco don Giuseppe Olivieri e il padre passionista Anastasio Peruzzo hanno celebrato la Messa delle ore 11 alla presenza di tanti fedeli ed anche di non molaresi.

Significative le parole del Vescovo all'omelia, in riferimento alla volontà, duecento anni fa, dei nostri antenati di giungere alla dedizione della Parrocchia.

E se la Chiesa è la casa di Dio, essa deve essere dunque la casa di tutti i cristiani, ha ribadito il Vescovo, in cui tutti devono sentirsi come a casa propria ed incontrarsi con gli altri cristiani. E poi, in riferimento alle parole del Vangelo e dell'apostolo Giacomo, un richiamo forte alla coerenza cristiana ed all'incoerenza di chi, magari possessore di grandi ricchezze ma non solo, anche di chi stabilisce il denaro come assoluto della propria vita, crede di essere cristiano eppure vive di cattiverie e dispetti verso il suo prossimo, di invidia e di gelosia.

Regista della "diretta" televisiva da Molare era il piemontese mons. Monge, coadiuvato dalla vice suor Livia; telecronista il torinese Longodora. La Parrocchia di N.S. della Pieve si presentava domenica 28 in tutto il suo splendore, rinnovata in diverse parti e negli affreschi di Pietro Ivaldi "il Muto" ed illuminata dai potenti riflettori della RAI, presente in Chiesa con due grosse telecamere, una di fianco all'altare e l'altra posizionata in fondo, a riprendere tutto lo svolgimento della Messa.

E dopo la settimana di festeggiamenti la Parrocchia si presenta ora in modo veramente bello ed unanimi ed estremamente positivi sono i commenti dei molaresi, e non riguardo alla Chiesa. Evidentemente l'opera di don Pino prima e di don Giuseppe successivamente, con il supporto

indispensabile della Comunità parrocchiale e di tanti volontari collaboratori che in questi anni si sono prodigati per il bene della loro chiesa, hanno contribuito a far sì che ora la Parrocchia N. S. della Pieve si presenti non solo rinnovata internamente ed esternamente in questi ultimi anni ma ancora giovane e ricca di spunti e motivazioni profonde per tutti i cristiani.

Insomma se la parrocchia di Molare ha appena compiuto 200 anni, si può ben dire che li porta veramente bene!

B. O.

Sulla facciata della caserma di via Voltri

Dai pompieri un murales per Paolo Sperico



Ovada. Nella facciata della caserma dei Vigili del fuoco in via Voltri, è stato realizzato un murales che raffigura un tipico intervento dei pompieri, a ricordo del loro collega Paolo Sperico, morto mentre prestava soccorso in un incidente sulla Autostrada A/26.

Come è noto il vigile del fuoco ha lasciato la piccola Rebecca già priva della mamma; e per la quale c'è stata una generale mobilitazione di solidarietà. Il murales è stato realizzato da Lorenza Costa, una appassionata di pittura che vive a Castelceriolo. Nella foto l'autrice del murales ed il comandante del distaccamento dei VV.FF. di Ovada Giuseppe Grossi.

Il 5 ottobre anniversario della ataglia

A Piancastagna le ceneri del capitano "Mingo"

Ovada. Quest'anno la manifestazione per l'anniversario della battaglia di Bandita - Olbicella - Piancastagna di domenica 5 ottobre assume una particolare significato.

La celebrazione si svolge in modo alternato nelle tre località e quest'anno è stata programmata a Piancastagna, dove nel '89 è stato costituito un grandioso sacrario dedicato a Domenico Lanza ed alla gente ponzone.

E per questo nella manifestazione di domenica, dedicata al 59° anniversario dei fatti di questa zona (7/10 ottobre '44), è prevista la cerimonia della deposizione delle ceneri del capitano Lanza (Mingo) vicino al bassorilievo che ricorda il suo gesto eroico, per cui fu decorato di Medaglia d'oro al valor militare. Il bassorilievo è uno dei cinque che compongono il Sacrario di Piancastagna ed è stato realizzato dal maestro Renzo Orvieto, lo scultore in bronzo di Sanremo che ha realizzato molte altre opere dedicate alla Resistenza.

Oltre a quello dedicato a "L'eroismo di Mingo e la battaglia di Piancastagna" gli altri pannelli rendono omaggio ai "Deportati Partigiani nei campi di sterminio" (di Ferruccio Pozzato); "Le donne nella Resistenza (Gianni

Assandri); "I religiosi nella Resistenza" (Guido Bruno) e "L'aiuto delle popolazioni contadine ai partigiani" (Giuseppe Musso).

Il Sacrario custodisce anche le spoglie di un partigiano ignoto sepolto ai piedi dell'altare ed il giorno dell'inaugurazione vennero ricoperte dalle terre della Benedicta, del Turchino e di Olbicella, portate a Piancastagna da un elicottero.

La manifestazione, organizzata dal Comitato Unitario Antifascista della Provincia di Alessandria, si svolgerà con seguente programma: alle 8.30 partenza dei pullman da Ovada (piazza Matteotti) che raggiungeranno Molare dove alle 9 verrà reso omaggio ai Caduti. Raggiunta Piancastagna, alle 9.30 è prevista la Messa, celebrata da don Berto; alle 10.15 cerimonia della deposizione delle ceneri di "Mingo".

Alle 10.30 inizieranno i discorsi commemorativi con Enzo Gemma presidente ANPI di Alessandria, Aldo Ivaldi dell'ANPI di Ovada, Andrea Mignone sindaco di Ponzone e Daniele Borioli vice presidente della Provincia di Alessandria.

L'orazione ufficiale sarà tenuta dall'on. Fulvio Cerofolini, presidente ANPI di Genova.

R. B.

Operazione "parco pulito" a settembre

Giornata per la pulizia di sentieri e torrenti

Lerma. A settembre si è svolta la 4ª edizione di Parco Pulito, una giornata dedicata alla pulizia dei sentieri e dei corsi d'acqua, con il coinvolgimento del volontariato che si dedica alla tutela ambientale.

Anche quest'anno la partecipazione all'iniziativa proposta dal Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo è stata ampia. In tutto i volontari sono stati un'ottantina, provenienti da diverse associazioni di volontariato della provincia: gli scout di Ovada, Alessandria e Tortona, sono stati sicuramente il gruppo più numeroso, costituendo circa la metà del numero di partecipanti.

Le altre associazioni che hanno preso parte all'iniziativa sono Legambiente Vallemme, WWF Alessandria, Amici della Colma, e le Guardie ecologiche di Novi e Alessandria.

Ai volontari delle associazioni si sono inoltre aggiunti alcuni amministratori comunali di Lerma e Tagliolo. Dato rilevante è invece l'assenza di partecipanti provenienti dalla zona, in contrasto con le passate edizioni.

Alla buona riuscita di Parco Pulito ha contribuito la Provincia di Alessandria Assessorato Ambiente, che ha fornito il materiale necessario all'iniziativa ed ha partecipato con 4 vigili provinciali. I rifiuti raccolti sono stati molti, evidenziando quanto il problema dell'abbandono di rifiuti sia tutt'altro che risolto.

I rifiuti più frequentemente trovati sono quelli deri-

Singolare iniziativa a Madonna della Villa

Vendemmia benefica per padre Mantovani



Il gruppo dei vendemmiatori.

Madonna della Villa. Un gruppo di volontari guidati da Luigina Ravera di Ovada hanno vendemmiato un vasto terreno, concesso da una benefattrice.

I 43 quintali di uva raccolta sono stati acquistati da una famiglia di Ovada e il ricavato verrà devoluto in beneficenza a favore della Missione di padre Mario Mantovani per costruire un pozzo.

Il missionario ucciso recentemente in un agguato era molto legato ad Ovada grazie ai gruppi presenti in città e uno degli ultimi progetti era proprio quello di costruire

un pozzo per l'acqua per quella terra.

L'iniziativa della vendemmia di Luigina Ravera è stata accolta con entusiasmo da tutto il Gruppo Missionario; individuato in località "I Boschi" di Madonna della Villa il terreno, in mezzo a distese di vini pregiati, si è proceduto alla vendemmia. Grazie poi ad un'annata favorevole l'uva era molto bella per cui il successo è stato straordinario.

Chi non ha potuto recarsi a vendemmiare, ha comunque devoluto un'offerta, quale segno di partecipazione e solidarietà.

Tragico incidente sulla provinciale Ovada-Novì

Capriata d'Orba. Un giovane operaio edile albanese che abitava a Prasco è morto mercoledì 24 in un incidente accaduto sulla provinciale Ovada - Novi.

Si tratta di Robert Sina, che proprio il 31 ottobre avrebbe compiuto 24 anni, era a bordo di una Opel Corsa, condotta dal connazionale e collega di lavoro, Albert Celaj, 35 anni, residente ad Acqui Terme e con loro viaggiava un altro albanese. Tutti erano dipendenti dell'impresa edile Bruzzese di Morsasco. Provenienti da Novi, l'auto era diretta verso Ovada e giunta nel rettilineo che precede la deviazione per l'abitato di Capriata nella manovra di sorpasso di altri automezzi si è verificato l'incidente.

Causa principale sarebbe stato un cane randagio che improvvisamente si è trovato davanti all'Opel Corsa ed il conducente ha frenato ma, forse, per il fondo stradale bagnato, è finita fuori strada dal lato sinistro. L'auto si è ribaltata ed è finita, ruota all'aria, in un campo. Mentre il conducente e chi gli era a fianco sono rimasti illesi, Robert Sina che era seduto sul sedile posteriore è rimasto schiacciato e praticamente è morto su colpo. Alcuni automobilisti si sono fermati per prestargli soccorso, ma quando è giunta l'ambulanza del servizio 118, il medico a bordo non ha potuto constatare altro che la morte del giovane.

Sul posto hanno operato gli agenti della Polizia Stradale del Distaccamento di Acqui, e per regolare il traffico ha collaborato la Polizia Provinciale.

**RISTORANTE - DANCING
VALLERANA**

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

**Grande riapertura
SABATO 11 OTTOBRE**
con l'orchestra **Gli indimenticabili**

Battuto il Borgosatollo a Grillano

Il Cremolino vincitore può ancora farcela

Cremolino. Il Cremolino, domenica sul campo Boccaccio di Grillano, ha offerto una prestazione che ha capovolto completamente le previsioni della vigilia, battendo il Borgosatollo 13-10.

Ma, al di là del risultato che è certamente importante perché significa due punti in più in classifica, ciò che ha entusiasmato i supporter, ormai delusi, è il fatto che la squadra è tornata finalmente a giocare e si sono visti cinque atleti in campo che hanno ritrovato la volontà di vincere, comunque di fare quanto possibile per acciuffare il risultato, un comportamento che ragazzi del presidente Bavazzano avevano completamente smarrito.

Iniziando da Colleoni che, forse, ha offerto la sua miglior prestazione stagionale, riuscendo ad essere efficace sia nella battuta che nel palleggio, con palline piazzate, senza lasciarsi trascinare dalla volontà di chiudere sui terzini avversari. Buona la prova di Rinaldi che è quasi sempre riuscito a superare il mezzovolo dall'altra parte, effettuando alcuni importanti recuperi. Anche Moglietti, pur con alcuni dei suoi abituali errori, con alcune stoccate ha fatto gioco, mentre è stata preziosa anche la prestazione dei terzini e soprattutto Ferrando ha chiuso su alcune palline determinanti.

Tutta la partita si è giocata sotto una leggera pioggerella che evidentemente ha contribuito allo svolgimento della gara, perché ad un certo pun-

to, il fondo campo si è appesantito. C'è anche da dire che il Borgosatollo visto gli ultimi risultati del Cremolino, ha un po' snobbato gli avversari, mandando inizialmente in campo una formazione priva persino del capitano Botteon, che poi è entrato dopo sul 5 pari. Ma il nuovo schieramento ha rinvigorito il Cremolino che ha collezionato tre giochi filati (8-5) tenendo le redini della gara: 9-6 e 10-8. Poi Colleoni & C. sono riusciti a contenere la rimonta avversaria e sul 10 pari il Borgosatollo ha alzato bandiera bianca, complice Checchin che da centro campo, ha fatto una serie di errori, che a quel punto, sono stati determinanti tanto da essere sostituito dal Fasolle nelle ultime battute della gara. Cremolino, resta al penultimo posto assieme al Capite Caluri mentre il Mezzolombardo ha sempre due punti in più, ma visti gli ultimi due incontri che saranno giocati sempre a Grillano, dopo il risultato di domenica, è possibile riparlare di salvezza. Intanto sabato a Callianetto, per Cremolino, sarà solo l'occasione per assicurare alla squadra astigiana la conquista matematica del suo secondo scudetto.

Classifica: Callianetto 46; Castellaro 41; Solferino 37; Bardolino 33; Sommacampagna 28; Borgosatollo e Montechiaro 23; Castiglione delle Stiviere 22; Cavrianere 18; Curno 16; Mezzolombardo 12; Cremolino e Capite Caluzi 10; Colbertaldo 3.

R.B.

Riuscito triangolare di calcio

Amici di Molare in campo per “Vela” ed Elena



Molare. Il Milan Channel si è aggiudicato la 4ª edizione del Memorial “Elena Galante”, triangolare di calcio nato per ricordare la figura di una giovane milanese mancata a 25 anni e che era solita trascorrere le vacanze in paese.

Alla manifestazione hanno aderito il Milan Channel, i giornalisti di Panorama - Mondadori e gli Amici di Molare. I rossoneri annoveravano tra le loro file i campioni Enzo Gambiero oggi opinionista di calcio; Chicco Evani allenatore delle Giovanili del Milan e Arturo Di Napoli, tutt'ora in attività e con un passato anche nell'Inter. Al gran completo la formazione di Panorama-Mondadori con l'editore, il capo servizio e gli altri corrispondenti. Gli Amici di Molare erano allenati da “Biri” Lucchesi e presentavano alcune

vecchie glorie del calcio molarese accanto a giocatori ancora in attività. La serata è stata presentata da Marta Favro di Milan Channel.

Nella partita inaugurale il Milan Channel vinceva sul Pro Molare per 2-1, quindi i rossoneri vincevano su Panoramama - Mondadori per 3-2 ed infine il Molare perdeva per 4-0 da Panoramama - Mondadori. Per gli Amici di Molare giocavano: Raffaghello, Oltolini, Matteo Parodi, Giovanni Parodi, Puppo, Lucchesi, Enrico Merialdo, Massimiliano Merialdo, Oliviero, Marchelli, Del Punta, Andrea Canepa, Alberto Canepa, Avenoso, Forno, Facchino.

L'incasso della serata è stato devoluto all'Associazione “Vela” di Ovada impegnata nella cura dei malati oncologici.

Campionato di calcio 1ª categoria

Arriva la vittoria l'Ovada sulla buona strada

Ovada. Nel campionato di 1ª categoria di calcio la squadra di Nervi conquista la prima con la Nicese per 2-1.

Mister Nervi recuperava Calcagno e rientrava dalla squalifica Sagrillo. Il vantaggio ovadese giungeva nei primi minuti grazie al bomber Cangiini, che non sbagliava la grossa opportunità colpendo sicuro a rete. Nella ripresa i biancostellati partivano bene ma poi subivano un rigore dubbio portando così i nicesi a coprirsi e i locali a spingersi in avanti. L'Ovada sfiorava il goal con Antonaccio e Carlevaro e il raddoppio giungeva con Antonaccio, bravo a deviare un cross.

Formazione: Cravera, Sciutto, Alloisio, Pareto, Venarucci, Carlini, Cavanna, Sagrillo, Cangiini, Calcagno, Piana. A disposizione: Ravera, Marchelli, Sciutto C.A. Ricci, Carlevaro, Antonaccio, Bruno.

Domenica 5 Ottobre l'Ovada si reca a Castagnole Lanze, una trasferta sulla carta difficile ma la squadra deve tentare a conquistare i tre punti. Non ci dovrebbero essere problemi di formazione per Nervi, con a disposizione una rosa ampia.

Risultati: Castelnovese - Villaromagnano 0-1; Ovada - Nicese 2-1; Pro Valfenera - Castagnole 1-4; Rocchetta -



Antonaccio autore del gol-vittoria.

Fabbrica 0-0; Castellana - Masio Don Bosco 3-2; Strevi - Cabella 2-0; Vignolese - Arquatese 0-0; Villalvernina - Montatese 3-1. **Classifica:** Castellana 9; Villaromagnano, Strevi, Castagnole 7; Masio Don Bosco 6; Cabella, Vignolese, Arquatese, Villalvernina, Ovada 4; Castelnovese 3; Rocchetta 2; Montatese, Valfenera, Nicese, Fabbrica 1. **Prossimo turno:** Arquatese-Valfenera; Cabella - Fabbrica; Castagnole - Ovada; Masio Don Bosco - Rocchetta; Nicese - Castelnovese; Montatese - Vignolese; Strevi - Villalvernina; Villaromagnano -Castellana. E. P.

Continua la preparazione pre-campionato

Plastigirls in crescita nelle gare di Coppa

Ovada. Secondo fine - settimana di gare ufficiali per la Plastipol femminile impegnata sabato 27 settembre nel penultimo concentramento di Coppa Piemonte.

Prosegue quindi per la squadra allenata da Dogliero e Bacigalupo il cammino di preparazione in vista del prossimo ed impegnativo campionato di serie D. Una marcia di avvicinamento che deve per forza passare attraverso un lungo ed impegnativo periodo fatto di allenamenti, gare, novità tecniche ed esperimenti dal momento che si tratta di una squadra giovane e completamente trasformata rispetto allo scorso anno. Preziose le indicazioni emerse da questo secondo concentramento disputato al Geirino contro il Novi che punta in alto nel campionato di serie C dopo l'ingaggio della venezuelana Gutierrez e la Pozzelese prossima avversaria delle Plastigirls in serie D.

Una squadra in crescita quella Ovadese che ha perso di misura (2-1) con il Novi in una partita sempre tirata e in cui le Biancorosse sono sempre state in gara. In questa occasione Dogliero e Bacigalupo hanno schierato una formazione più equilibrata dove l'utilizzo di Pernigotti opposto ha dato i suoi frutti.

Plastipol - Novi 1 - 2 (23/25 - 27/25 - 19/25)

Formazione: Scarso, Brondolo, Perfumo, Pernigotti, Puppo, Tacchino. Libero: Pignatelli. Ut.: Ciliberto - Bastiera.

Più sperimentale la formazione schierata contro la Pozzelese e che ha avuto ragione facilmente delle avversarie

per 3 a 0 con parziali di 25/22 - 25/17 - 25/13.

Formazione: Brondolo, Giacobbe, Pernigotti, Ciliberto, Tacchino, Scarso. Libero: Pignatelli. Ut.: Perfumo, Bastiera, Puppo e Gaggero.

Buoni i progressi per una Plastipol che deve ancora prendere confidenza con gioco e schemi nuovi e che quindi ha grandi potenzialità di crescita. Domenica 5 a Casale si chiude il ciclo del concentramento di Coppa contro Junior e Occimiano. Poi da sabato 11 sarà campionato e per le Plastigirls l'esordio sarà domenica 12 ad Occimiano.

Calcio Giovanili

Ovada. Prendono il via i campionati giovanili di calcio.

Sabato 4 ottobre tocca alla Juniores provinciale e domenica 5 ai due gironi di Allievi. L'Ovada Calcio Juniores, dopo aver perso il Triangolare per il torneo regionale, si ripresenta nel Provinciale con buone prospettive. Toccherà a Bisio individuare le scelte giuste: esordio al Geirino alle ore 15 con la Gaviese. Domenica gli Allievi di Core affronteranno ad Alessandria alle ore 10,30 l'Agape. Il tecnico ha lavorato bene nel pre-campionato, con la disputa di diverse amichevoli. La squadra di Core è considerata la formazione su cui si punta per la vittoria finale ed il tecnico dispone di una rosa numerosa. La settimana successiva toccherà alle altre Giovanili: l'Ovada ha iscritto due squadre di Giovanissimi e una di Esordienti oltre ai Pulcini 93 a nove giocatori, i Pulcini 94 a sette giocatori e i Pulcini 95 a cinque giocatori.

Anche se i primi risultati sono incerti

La giovane Plastipol piace al pubblico

Ovada. Nel terzo ed ultimo turno casalingo di Coppa Italia domenica 28 la Plastipol è stata nuovamente sconfitta per 3 a 1 dal Chieri, una delle prossime avversarie in campionato.

Nonostante il risultato sfavorevole l'atmosfera in casa biancorossa è di grande fiducia sia perché la squadra nel complesso è apparsa in crescita sia perché l'occasione della gara di Coppa ha permesso a Mister Dogliero di provare altre soluzioni facendo scendere in campo tutti i ragazzi disponibili. Ecco quindi nel sestetto di partenza a Barisone in regia al posto di Crocco, a Morini al centro al posto di Torrielli e al giovanissimo Dutto opposto in sostituzione di capitano Cancelli e spazio anche per l'esordio in categoria di Boccaccio e Asinari.

I giovani Ovadesi hanno tenuto bene il campo e affrontato alla pari i più esperti avversari divertendo il pubblico ma pagando nel finale del

primo set condotto sino al 20/18 lo scotto dell'inesperienza. Vinto alla grande il secondo parziale i Biancorossi hanno regalato il terzo agli avversari. Sul 2 a 1 è scesa in campo la formazione più esperta ma così che si è ripetuto il risultato dell'andata in favore del Chieri. C'è ancora molto da lavorare ma questa squadra che dovrà lottare per salvarsi già piace al pubblico che sembra gradire la politica dei giovani adottata dalla società. Terminate le gare di coppa con la trasferta a Mondovì di sabato 4 ottobre, l'11 inizierà il campionato con la Plastipol impegnata in trasferta a Brughiero. Al Geirino si tornerà a giocare domenica 19 con il derby con il Voltri.

Plastipol - Chieri 1 - 3 (21/25 - 25/17 - 23/25 - 21/25).

Formazione: Puppo, Morini, Dutto, Quaglieri, Belzer, Barisone. Libero: Quaglieri U. Ut.: Cancelli, Boccaccio, Asinari, Torrielli, Crocco. All.: Dogliero e Vignolo.

Al Mini Cooper Endurance Kart

Il team A.G.O. 5° al trofeo “Acar”

Ovada. È terminato il “Mini Cooper Endurance Kart” un vero campionato italiano di durata per gentleman driver, denominato “Acar”, con la partecipazione di quasi cinquanta equipaggi che si sono incrociati in cinque fra i più prestigiosi kartodromi italiani, dando luogo ad una serie di sfide senza esclusione di colpi. Ha vinto la squadra “AMS Racing”, mentre il team l'ovadese “A.G.O.” si è classificato meritatamente al 5° posto finale. Pur con un kart non al meglio, superato i disagi di due gravi penalizzazioni che hanno spento i sogni di vittoria la squadra di Ovada si è dimostrata reattiva anche di fronte agli inconvenienti meccanici meritandosi l'attenzione dei partecipanti. Fra i suoi piloti, il giovane francese Sebastian Bertossa ha avuto un rendimento altalenante, mentre Silvio Di Domenico, per



Giordano Bacchi

guai fisici, nel corso della manifestazione, ha subito una flessione, Giordano Bacchi, invece, si è confermato a livello dei migliori drivers.

L'organizzazione delle “Cose” di Lissone non è stata impeccabile, tuttavia nel complesso la manifestazione è pienamente riuscita, anche per la partecipazione di piloti illustri e per l'alta qualità degli altri partecipanti.

Calcio 2ª e 3ª categoria

Molare. Grande attesa al campo sportivo di Molare per il derby di 3ª categoria di calcio tra due debuttanti: i locali di Albertelli e il Tagliolo di Argeo Ferrari.

La partita finiva con il successo del Molare per 1-0 grazie alla rete messa a segno da Tumminia.

Queste le formazioni: Pro Molare: Pastore, Sanna, Oltolini, Repetto, Marchelli, Sciutto, Gentili, Tumminia, Lucchesi, Canepa, Parodi. A disposizione: Papaleo, Staffieri, Lantero, Puppo. Tagliolo: Porciello, Marchesi, Minetti, Alloisio, Bricola, Pellegrini, Malaspina, Bavaresco, Pantisano, De Luca, Alpa. A disposizione: Arbitro, Grillo, Minetto.

Domenica 5 il Rossiglione dopo il turno di riposo fa l'esordio a Tortona con l'Orione, a Tagliolo arriva il Savoia, mentre il Pro Molare si reca a Cerreto Grue.

In 2ª categoria la Silvanese perdendo per 2-0 a Tassarolo dall'Aurora rimane ancora ferma a zero punti. Dopo la prima frazione terminata sul nulla di fatto, nella ripresa giungeva la sfortunata autorette di Camera e sul finire il raddoppio. Formazione: Masini, Camera, Di Matteo, Chericoni, Perasso, Salis, Ivaldi, Sericano, Chounf, Arecco, Ottonello A. In panchina: Murchio, Callio D. Cresta, Oliveri, Callio A. Ottonello S. Gorriano.

Si sta invece comportando bene il Predosa che aveva la meglio a Mombercelli per 3-1 con reti di Gaggero su calcio di rigore, Gotta su punizione e Gollo. Formazione: Vallebona, Cosimo, Torriggia, Moiso (Romeo) Santangelletta, Bordini, Millani, Gaggero, Gollo, Gotta (Repetto), Tinto (Vignolo). A disposizione: Pesce, Candotti, Chiabrera, Cresta.

Domenica 5 per la 2ª categoria derby al “Rapetti” di Silvano con l'Oltregiogo, mentre il Predosa attende l'Aurora Tassarolo.

A Masone il 27 settembre

In Consiglio comunale i programmi ed il bilancio

Masone. Sabato 27 settembre si è riunito il Consiglio comunale di Masone per esaminare due importanti passaggi amministrativi: la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'attestazione di previsione esercizio 2003 ed applicazione dell'avanzo di bilancio.

Grazie alla cortese disponibilità dell'assessore competente, ragioniere Giuseppe Sciutto, possiamo descrivere i punti salienti dell'importante documento, che è stato in detta riunione approvato.

«Passando ora allo specifico di questo punto all'ordine del giorno, si dà atto che la prescritta ricognizione della gestione finanziaria è stata effettuata con riferimento agli obiettivi programmatici definiti in sede di bilancio di previsione e nella relazione revisionale e programmatica, approvati con delibera n.10 di questo Consiglio comunale in data 28/03/2003 e aggiornati con tutte le variazioni autorizzate fino alla data della verifica di cui ci stiamo occupando - avvenuta l'11/09/2003 - sia per quanto riguarda le entrate che le spese.

Inoltre, il quadro complessivo è stato integrato, con opportune stime, fino al 31 dicembre 2003. Sono state verificate, mediante proiezioni in dodicesimi, le probabilità di realizzazione delle singole risorse di Entrata, sia per le parte corrente che la parte destinata agli investimenti. In base ai dati di cui si è in possesso alla data della verifica, si può ragionevolmente ritenere che gli stanziamenti definitivi di Entrata saranno completamente realizzati.

Per la parte Spesa, si è tenuto conto delle spese obbligatorie, impegnate con l'approvazione del bilancio (spese per il personale, mutui, spese derivanti da contratti in corso), nonché degli impegni di spesa formalmente assunti nel corso dell'esercizio. L'operazione di verifica evidenzia un equilibrio nella gestione corrente ed una maggiore entrata al Titolo IV



L'assessore Sciutto.

(Trasferimenti di capitali da altri soggetti - risorsa 4035: oneri di urbanizzazione) per euro 14.761,29, la cui destinazione verrà deliberata prima della chiusura dell'esercizio.

Tirando le somme risulta che la situazione finanziaria del bilancio, aggiornata alla data delle verifiche, presenta un totale, a pareggio tra Entrata e Spesa, di euro 2.746.896,00; la proiezione al 31/12/2003 risulta di euro 2.761.657,29. Il bilancio corrente di competenza (primi 3 Titoli dell'Entrata, Titoli I e III della Spesa), cioè quello relativo alle risorse destinate al funzionamento del Comune, presenta un totale, anche come proiezione al 31/12/2003, di euro 2.160.741,00. Il bilancio investimenti (Titoli IV e V dell'Entrata e Titolo II della Spesa) che riporta le risorse destinate a coprire le spese in conto capitale, presenta un totale attuale di euro 355.390,00 e una proiezione al 31/12/2003 di euro 370.151,29. I servizi per conto terzi (noti anche come "Partita di giro"), rappresentati nel Titolo VI dell'Entrata e nel Titolo IV della Spesa, sono operazioni di origine finanziaria effettuate per conto di soggetti esterni all'ente. Il totale, a pareggio, reca un importo di euro 230.765,00 anche proiettato al 31/12/2003.

Domenica 12 ottobre

A Masone il raduno degli alpini

Masone. Domenica 12 ottobre è in programma l'annuale raduno delle penne nere che si ritroveranno presso la sede della Croce Rossa in località Isolazza per dare inizio, alle 10,30, alla sfilata per le vie del centro abitato con l'accompagnamento della Banda musicale Amici di Piazza Castello. In piazza Mons. Macciò verrà deposta una corona al Monumento dei Caduti mentre alle ore 11 è prevista la celebrazione della s.messa nell'Oratorio del paese vecchio. Al termine della funzione i partecipanti si recheranno al cippo degli alpini per la deposizione della corona ed il sabato ai gruppi e sezioni presenti. Concluderà la manifestazione il rancio presso l'opera Mons. Macciò.

PGS Voparc

Ripresa l'attività del volley

Campo Ligure. Con l'inizio dell'anno scolastico è ripartita anche l'attività pallavolistica della PGS Voparc. Infatti sono iniziati gli allenamenti presso il Palasport per il numeroso gruppo della categoria Propaganda, per la neo compagine dell'Under 15 e per la categoria delle vecchie glorie che formano in gruppo delle "Libere". Anche il "Micro" e il "Mini" a giorni si ritroveranno presso la palestra di via Trento. Nel mese di novembre inizieranno i campionati per le varie categorie; anche quest'anno la Voparc militerà nel PGS provinciale di Alessandria e sarà un modo per incontrare vecchi e nuovi amici. A tutti gli iscritti tanti auguri di buon lavoro. Si ricorda comunque che le iscrizioni sono ancora aperte per tutte le categorie, basta recarsi il mercoledì e il venerdì presso il Palazzetto dalle ore 17.30 alle 20.

G. Turri

Ricognizione sui programmi previsti

Programma n. 1: adeguamento struttura organizzativa, realizzato al 72,48% (impegni per euro 680.137,48 su euro 938.408,00 previsti); programma n. 2: controllo e tutela del territorio e dell'ambiente, realizzato al 71,53% (impegni per euro 549.850,62 su euro 786.674,00 previsti); programma n. 3: ampliamento ed integrazione delle politiche sociali, realizzato al 55,52% (impegni per euro 449.207,18 su euro 809.049,00 previsti).

Verifica dello stato di accertamento delle entrate

Titolo I, entrate tributarie, accertate al 98,56% - euro 1.378.456,74 su euro 1.398.638,00 previsti; titolo II, trasferimenti correnti, accertati al 95,65% (euro 547.218,73 su euro 572.091,00 previsti); titolo III, entrate extratributarie, accertate al 62,11% (euro 118.021,14 su euro 190.012,00 previsti).

Conclusioni
Dalla ricognizione testé effettuata sul bilancio, non è emersa alcuna situazione tale da far prevedere il formarsi, nel corrente esercizio, di una situazione di squilibrio nella gestione di competenza e/o nella gestione dei residui. Da quanto sopra rilevato, risulta che la situazione della gestione finanziaria è tale da far prevedere che l'esercizio in corso possa concludersi in pareggio economico o con un avanzo di amministrazione. Concludendo, tenuto conto che al momento della verifica non è stata rilevata l'esistenza di debiti fuori bilancio e che il precedente esercizio si è chiuso con un avanzo di amministrazione, si propone a questo Consiglio comunale di prendere atto, per quanto riguarda il corrente esercizio, del permanere degli equilibri generali di bilancio e della conseguente non necessità dell'adozione di provvedimenti di riequilibrio».

Sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione 2002, daremo contro nel prossimo numero.

O.P.

Campo Ligure

Monumenti ai caduti quale sarà il futuro?

Campo Ligure. "San Miché, a merenda a vola in ze" (San Michele, la merenda vola in cielo), siamo infatti giunti al 29 settembre e come dice l'antico proverbio campese ora citato, son finiti i giochi delle scampagnate.

Son finite anche le serate in cui piazza Vittorio Emanuele appariva gremita di gente e di bambini urlanti e scorrazzanti chi a piedi, chi in bicicletta.

Molti si chiedevano, come ogni estate, se la piazza fosse diventata un parco di divertimenti o un giardino pubblico e nel contempo, cosa ci stesse ancora a fare il monumento ai caduti che, lo sappiamo, tanto bello non sarà, ma rappresenta pur sempre il simbolo di tutti coloro i quali hanno, più o meno volontariamente e coscientemente, dato la loro vita per una causa.

Ognuno, secondo il suo credo politico, può vedere nel monumento il segno del nostro passato: i bambini, da parte loro, ci vedono un ottimo appoggio per giocare a rimpiattino o una specie di palestra per le arrampicate.

Un tempo il piedistallo era circondato da una piccola zona di rispetto recintata e abbellita da fiori, ora invece l'accesso è libero e alcune lettere della scritta sono già state staccate.

Penso che sia giunto il momento di fare una scelta da parte dell'Amministrazione comunale, occorre decidere cioè se "buttarlo a mare", se riadottare una recinzione o se spostarlo altrove. Sarebbe interessante conoscere il parere degli addetti ai lavori.

Sabato 4 ottobre convegno nazionale

A 10 anni dall'inaugurazione un'esperienza in corso

Campo Ligure. La Comunità Montana Valli Stura ed Orba, organizza per sabato 4 ottobre un convegno nazionale su: "A dieci anni dall'alluvione interventi di difesa del suolo e consolidamento dei versanti in Valle Stura e Val d'Orba, "un'esperienza in corso". Per l'intera giornata, tecnici, professionisti e politici, dirigenti pubblici discuteranno di territorio e di come prevenire il dissesto idrogeologico. In mattinata sotto la presidenza di Tomaso Macciò vice-presidente della Comunità Montana, dopo i saluti del sindaco Antonino Oliveri e del presidente Antonio Oliveri ci saranno gli interventi dell'assessore regionale all'ambiente Franco Orsi e del vice-presidente ed assessore alla difesa del suolo della Provincia di Genova Paolo Tizzoni a cui seguiranno quattro relazioni tematiche: - stato di attuazione degli interventi di difesa spondale in Valle Stura: situazione e prospettive di Tiziano De Silvestri progettista e direttore dei lavori in Valle Stura; - rischio idrogeologico ed instabilità dei versanti in Valle Stura e Va d'Orba di Alessandro De Stefanis progettista e direttore dei lavori in Val d'Orba; - la manutenzione dei corsi d'acqua: la gestione dei sedimenti di Andrea Colombo ingegnere idraulico, dirigente dell'autorità - di Bacino del fiume Po; - la manutenzione del territorio in aree collinari e montane: interventi e la loro efficacia di Renzo Castello geologo, direttore del settore territorio ed ambiente della Regione Liguria. Dopo la pausa pranzo i lavori riprenderanno nel pomeriggio sotto la presidenza del presidente dell'ente montano Antonio Oliveri con ulteriori tre relazioni: - la prevenzione nel settore della difesa del suolo: investire sulla pianificazione di Mauro Lombardi geologo, direttore difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino della Provincia di Genova; la manutenzione dei corsi d'acqua e le criticità dei relativi strumenti normativi e finan-

ziari di Renata Duberti segretario generale della Comunità Montana; - gestione ed attuazione dei piani di bacino di Stefano Massone ingegnere idraulico, direttore del settore assetto e territorio della Regione Liguria; la conclusione del convegno sarà tenuta dall'onorevole Graziano Mazza-

rello membro della commissione parlamentare della camera dei deputati. All'emitten- te locale di tele-Masone il compito di proiettare filmati dell'evento alluvionale di dieci anni orsono e delle opere realizzate in questo lasso di tempo.

A.P.

È stato inaugurato il ponte sulla ferrovia



Campo Ligure. Da giovedì 25 settembre la viabilità sull'ex strada statale, ora provinciale, 456 del Turchino è ritornata completamente alla normalità. Si è infatti inaugurato, con il taglio del nastro, di una giovane ingegnere della Provincia, ed alla presenza del Presidente della Provincia e del sindaco il ponte che attraversa la linea ferroviaria Genova-Acqui Terme. Il parroco don Lino Piombo ha benedetto l'opera e si è ufficialmente aperta a tutto il traffico la viabilità. I lavori erano iniziati il 18 agosto scorso ed hanno rigorosamente rispettato i tempi; anche per una stagione estiva eccezionale; infatti dopo la rimozione del vecchio manufatto in ferro di cento anni orsono, sono state posate quattro travi prefabbricate in cemento armato e poi unite tra loro con ferro e cemento. I tempi tecnici di maturazione del cemento stesso e il 10 settembre prima parziale apertura solo al traffico leggero delle auto ed il 25 settembre, dopo il collaudo statico, eseguito nel pomeriggio di mercoledì 24 settembre, apertura definitiva.

Nella seconda di campionato

Tris del G.S. Masone all'Amicizia Lagaccio

Masone. Alla prima uscita casalinga del campionato di Promozione, il G.S. Masone Turchino supera meritatamente per 3-7 l'Amicizia Lagaccio dell'ex Boccia. La formazione di Esposito, nonostante l'assenza del bomber Martino per problemi muscolari, si è vista la strada spianata dopo cinque minuti di gioia da una clamorosa autorete di Tortorella che ha infilato la propria porta nel tentativo di rinviare la palla. Il Lagaccio ha provato ad insidiare la porta avversaria con una insidiosa punizione di Boccia che ha scheggiato il palo mentre i padroni di casa non sono riusciti a chiudere la gara.

Nella ripresa il tema dell'incontro non è cambiato ed il raddoppio del G.S. Masone è venuto per merito di De Meglio autore di una splendida girata che ha superato il portiere Mancini. Sulle ali della segnatura, avvenuta all'80', i biancoceleste sono pervenuti al tris con conclusione ravvicinata di Andrea Macciò, rapidissimo a raccogliere una corta respinta del portiere avversario su diagonale di Roberto Pastorino. Durante il recupero i masonesi avrebbero potuto arrotondare il bottino mentre il



Il presidente Ottonello.

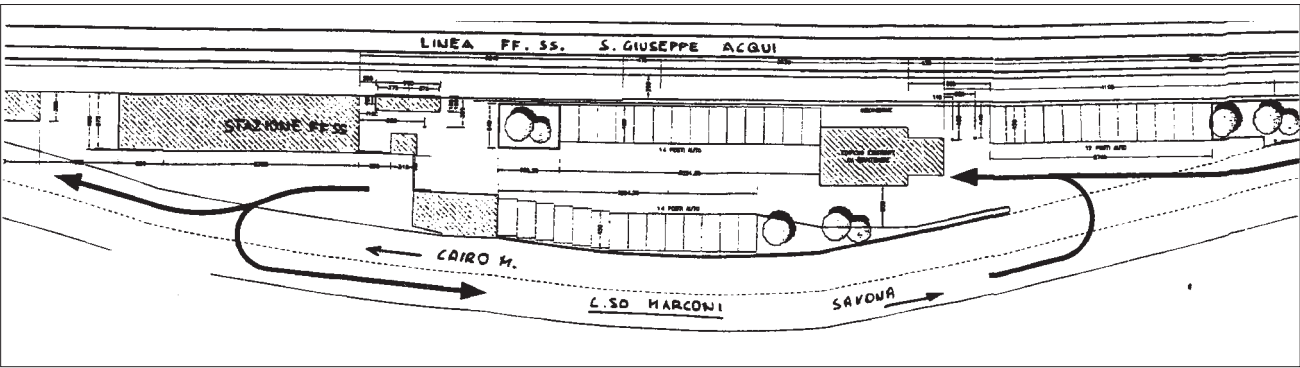
Lagaccio è riuscito a mettere a segno il gol della bandiera su calcio di rigore trasformato da Rozzi. Buona la prova dei nuovi acquisti con una nota particolare di merito per Oppedisano e Roberto Pastorino. Domenica prossima il G.S. Masone sarà impegnato ad Arma di Taggia contro i locali dell'Argentina.

G.S. Masone Turchino: Esposito 6,5, Carlini 6,5, Marchelli 6, Ravera 6 (De Meglio 7), Ardinghi Antonio 6,5, Pasquino 6,5, Oppedisano 7, Pastorino 7, Forno 6 (Macciò 6,5), Meazzi 7, Ardinghi Al. 6,5 (Petrucchi 6).

G. Turri

Con nuove aree verdi, parcheggi ed un altro palazzo

Interventi pubblici e privati trasformano il rione Cairo-sud



Gli interventi presso la stazione F.S. in corso Marconi.

Cairo Montenotte. Completata finalmente Piazza della Vittoria l'attenzione si sta ora volgendo verso Cairo Sud, un quartiere piuttosto fatiscente che avrebbe bisogno di una radicale trasformazione. Dopo che era stata abbattuta la ex caserma degli alpini si era venuta a creare una preziosa spianata che si è rivelata providenziale come parcheggio per tutto il tempo che sono durati i lavori nella piazza.

Già in origine era chiaro che lo smantellamento della caserma non era fine a se stesso ma era inserito in un programma di riqualificazione delle aree destinate a servizi collettivi, programma che fa parte del Piano Regolatore Comunale, e che prevedeva la realizzazione di un piano interrato con box auto privati. Si tratta di circa 50 posti dei quali almeno 6 sarebbero di proprietà del Comune.

Sull'area soprastante, che si trova davanti alla scuola, sono previsti circa 15 posti auto e numerosi parcheggi per le moto, visto che questa piazza è utilizzata anche dagli studenti dell'Itis e dell'Ipsia. Il resto sarà occupato da una zona verde corredata da panchine ed alberi in modo da poter garantire ampie zone ombreggiate. Si tratta di un'opera che potrebbe essere realizzata in tempi molto brevi, addirittura entro la prossima estate. L'intervento in superficie è a carico del Comune e la spesa ammonterebbe a circa 310.000 euro. Questa somma dovrebbe essere interamente finanziata dalla vendita ai privati del sottosuolo che sarà utilizzato per la costruzione dei box auto.

Tra gli interventi a carico del Comune c'è anche il rifacimento del marciapiede di via Colla a completare una piazza che, dal punto di vista paesaggistico trasformerà radicalmente il quartiere conferendogli un aspetto decisamente più gradevole. Finora le auto parcheggiate alla meno peggio un po' dovunque contribuivano ad aumentare la confusione che regnava sovrana in questa zona. Inoltre, nella stagione invernale, il fondo sistemato in maniera provvisoria, raccoglieva una gran quantità di acqua piovana e ampie zone del parcheggio si trasformavano in enormi, impraticabili pozzanghere. Il tutto assumeva quell'aspetto di degrado che è proprio delle periferie urbane abbandonate a se stesse.

Ma questo non è l'unico intervento pubblico. Bisogna infatti tenere in considerazione che ormai, l'area di cui sopra, bene o male fungeva da eccellente polmone in relazione alla sempre crescente esigenza di parcheggi propria di una città costretta tra il fiume e la ferrovia da un lato e dalle colline dall'altro. Nuovi posti auto verrebbero quindi recuperati nella zona che si trova presso la

stazione ferroviaria. Non è una novità l'interesse del Comune per quegli spazi che non vengono più utilizzati dalle Ferrovie. Stiamo parlando del parco che un tempo serviva alla movimentazione delle merci. Razionalizzando questa zona si arriverebbe ad una riqualificazione del quartiere mediante la creazione di nuovi parcheggi, tanto più necessari in quanto vengono a servire una zona caratterizzata da un'alta densità abitativa alla quale, come abbiamo appena accennato, verrebbe a mancare lo sfogo della piazza davanti alla scuola.

Questo intervento, pertanto, è chiaro che ha funzione complementare a quello di cui sopra ed entrambi hanno lo scopo di rendere più vivibile questa zona di Cairo.

L'area interessata, situata tra Corso Marconi e la linea ferroviaria San Giuseppe - Acqui, ha una superficie di circa 1600 metri quadrati. In quest'area è presente un fabbricato un tempo adibito a magazzino e una rampa per il carico dei vagoni ferroviari.

Come verranno dunque utilizzati questi spazi? Se ne potranno ricavare una quarantina di posti auto che forse non risolveranno completamente il problema ma contribuiranno senza dubbio a migliorarlo con una ricaduta positiva sia sull'aspetto ambientale che sulla stessa viabilità di Corso Marconi. Sarà naturalmente necessario separare il parcheggio dal marciapiede in modo da rispettare le norme relative alla sicurezza.

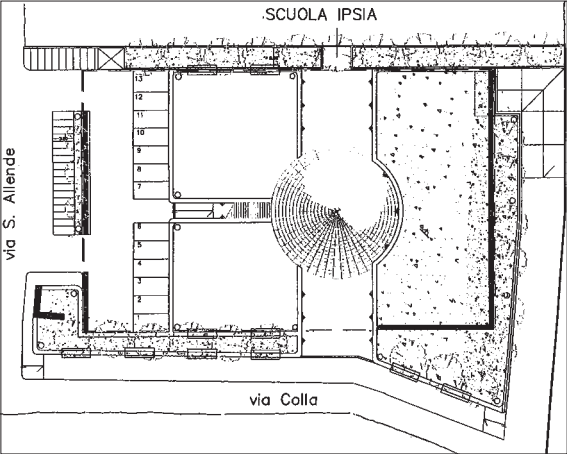
La spesa prevista è di circa 103.000 euro che saranno ricavati dalle risorse ordinarie di bilancio. Anche qui tempi molto stretti, dovrebbero bastare circa tre mesi e i parcheggi dovrebbero essere disponibili entro la prossima primavera.

E tra questi due siti c'è da registrare un terzo intervento, questa volta ad opera di privati, che prevede la costruzione di una palazzina con annesso un piccolo parcheggio recintato.

Prenderà il posto della ex fabbrica di "Torelli" dove, i vecchi cairesi ricorderanno, si confezionavano quelle famose gassose che per tappo avevano una biglia di vetro, molto appetibile dai ragazzini che la utilizzavano per i loro giochi. A quei tempi ci si accontentava di questo.

Ma torniamo a questa realizzazione di edilizia civile. Il fabbricato, che sorgerà tra via Romana e via Cav di V. Veneto, è costituito da dodici alloggi, posizionati su quattro piani, compreso il pianterreno. Non solo, nel sottosuolo saranno ricavati ben 35 garage ad uso degli inquilini.

Abbiamo voluto citare questo intervento, anche se non inserito in un progetto di pubblica utilità, perché contribuirà comunque a migliorare l'aspetto del quartiere.



Come sarà l'area dell'ex caserma.



Il palazzo "Torelli" da via Romana.



Il palazzo "Torelli" da via Cav. di V. Veneto.



L'ex fabbrica "Torelli" in demolizione.

Acna: per la sostituzione del "commissario"

La Provincia insorge contro la Regione

Savona - La richiesta di sostituzione del commissario delegato per la bonifica dell'ACNA annunciata agli organi di stampa dal presidente della regione Liguria è immotivata nel merito, inopportuna e fuorviante.

In primo luogo vengono attribuite al commissario posizioni di "vicinanza" con le tesi e gli interessi del Piemonte quando invece le scelte fondamentali relative al progetto di bonifica sono state concordate tra il commissario e le Regioni Liguria e Piemonte, che le hanno condivise, con il supporto tecnico sia dell'ARPA Liguria che dell'ARPA Piemonte.

Chi ha seguito attentamente l'evolversi della vicenda dopo il commissariamento sa che le difficoltà per fare decollare il progetto di bonifica sono state piuttosto avanzate, oltre che da ostilità preconcette della Regione Piemonte, dagli uffici del ministero dell'ambiente.

Le difficoltà e i ritardi nascono da condizioni che prescindono dalle responsabilità del commissario, ma riguardano la mancanza di un impulso chiaro da parte del Governo nazionale, l'incapacità delle regioni Liguria e Piemonte a confrontarsi per risolvere i problemi, le ambiguità e le riserve delle aziende del gruppo ENI.

La sortita del presidente della giunta regionale ligure è inoltre infelice per l'intemperatività con cui è giunta,

cioè nel momento in cui vi è necessità di rendere operativo il progetto di bonifica e individuare soluzioni praticabili per la reindustrializzazione e non certamente introdurre un diversivo come la sostituzione del commissario delegato.

Infine non coglie in alcun modo i punti su cui bisogna intervenire per superare gli ostacoli e le resistenze.

La strada da percorrere è quella della urgente convocazione di un tavolo di confronto presso i Ministeri dell'Ambiente e delle Attività produttive per la verifica dell'accordo di programma del 2000. Infatti solo attraverso questo passaggio potranno essere sciolti i nodi che si frappongono alla attuazione della bonifica e del recupero delle aree.

La Provincia di Savona richiede che tale appuntamento sia reso possibile al più presto e si impegna ad operare in ogni sede perché questo diventi possibile.

Ritiene inoltre indispensabile che assieme ai Ministeri competenti e alle due Regioni siano ufficialmente coinvolti il Comune di Cengio e le Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona, per le competenze amministrative a cui ciascuno di questi enti assolve e per il contributo che essi possono portare alla definizione di soluzioni condivise.

Il Vice Presidente
(Carlo Giacobbe)

Funghi sicuri con l'Asl n. 2

Carcare - L'U.O. Igiene degli Alimenti dell'ASL nr. 2 organizza anche per questo anno una serie di iniziative:

1. controllo gratuito, da parte degli esperti micologi, dei funghi raccolti dai privati cittadini presso le seguenti sedi e orari dell'Ispettorato Micologico di Carcare con sede a Villa De Marini, Tel 019/5009629-619, orario dalle ore 12,00 alle ore 13,00;
2. pronta disponibilità 24 ore/24 per consulenze richieste dal Pronto Soccorso degli Ospedali della Provincia in caso di intossicazione da ingestione di funghi
3. rilascio dei certificati di abilitazione, previo esame, previsti dalle vigenti normative per i venditori al dettaglio, i raccoglitori che commercializzano, ai ristoratori che somministrano i funghi raccolti in proprio
4. distribuzione alle categorie interessate di un opuscolo predisposto dal servizio contenente consigli, indicazioni, leggi.



**ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro**
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

**TACCUINO
DI CAIRO M.TTE**

Farmacie

Festivo 5/10: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.

**Notturmo e intervallo
diurno.** Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe Pallare.

Distributori carburante

Sabato 4/10: IP, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; AGIP, via Sanguineti, Cairo.

Domenica 5/10: API, Rocchetta.

...dal 1946

**Pasticceria
PICCO**

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:
019 5090353

e-mail:
cinefun@katamail.com

**ALTARE
VALLECHIARA**

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle
sale cinematografiche si
trova in penultima pagina

Seicento persone all'assemblea alla Soms Abba

La popolazione di Cairo Montenotte non vuole la discarica delle Ferrere

Cairo Montenotte. Mercoledì 24 settembre più di seicento persone hanno partecipato all'assemblea che l'Associazione Salute Ambiente Lavoro ha organizzato contro una discarica di rifiuti speciali che la Ligure Piemontese Laterizi vuole realizzare nell'ex-cava Filippa.

Il cinema Abba era completamente pieno in ogni ordine di posti, sia in platea, sia in galleria. Un vero successo che dimostra come l'opposizione all'impianto non si sia affatto affievolita dopo la sentenza del Consiglio di Stato che annullava la deliberazione con cui la Giunta Provinciale negava l'autorizzazione alla discarica.

All'ingresso della sala voltantaggio dei Verdi, che ribadivano il loro duplice No alla discarica ed alla centrale termoelettrica. Nel loro documento i Verdi invitavano all'unità ed ad una saldatura fra la protesta per la discarica e quella contro la centrale termoelettrica di Bragno.

L'assemblea si apriva con una breve esposizione della vicenda da parte dei rappresentanti dell'associazione salute, ambiente e lavoro.

Veniva messo in evidenza come il Consiglio di Stato avesse dichiarato incompetente la Giunta Provinciale e quindi rinviato ogni decisione sull'autorizzazione della discarica al dirigente di settore.

Si susseguivano numerosi interventi. Fra questi interveniva il Sindaco che confermava l'opposizione dell'amministrazione comunale alla realizzazione della discarica.

Nella sostanza il dibattito si è concentrato sul da farsi: da un lato c'era chi suggeriva di preparare un documento da sottoporre all'attenzione del dirigente incaricato di decidere sull'autorizzazione e dall'altro chi riteneva più utile attendere per utilizzare le argomentazioni in sede di ricorso, partendo dal presupposto che qualsiasi sarà la decisione del dirigente, qualcuno farà certamente ricorso al T.A.R.

Nel corso del dibattito è stata anche criticata la decisione della Regione Liguria di

non costituirsi al Consiglio di Stato contro il ricorso della Ligure Piemontese Laterizi.

Non vi è però stata polemica, quanto piuttosto l'intenzione di riscuotere dalla Regione questo credito di credibilità nel prosieguo della vicenda.

Il presidente dell'associazione ha manifestato profonda amarezza ritenendo che vi sia chi, trasversalmente alle forze politiche, stia remando contro nonostante le pubbliche dichiarazioni di solidarietà con la battaglia della gente. D'altra parte i più autorevoli rappresentanti del centro sinistra e del centro destra hanno fatto gara nelle dichiarazioni anti-disarica. Anche in contraddizione con scelte e dichiarazioni di diverso tenore fatte in passato, magari non da esponenti locali, ma da autorevoli dirigenti a più alto livello. Non è un mistero che sia esponenti provinciali di Forza Italia, che alcuni rappresentanti del sindacato, sicuramente di area centrosinistra, avevano manifestato disponibilità verso la discarica (e non solo quella).

A margine dell'assemblea è scoppiata anche un po' di polemica sulla questione delle centrali termoelettriche a carbone laddove una giovane donna chiedeva al segretario DS Fossati quale fosse l'atteggiamento del suo partito in merito all'ipotesi di una centrale dimezzata, che si morimora sarà presentata subito dopo le elezioni comunali e provinciali del prossimo anno.

La dichiarazione di disponibilità di Fossati a prendere in esame tale ipotesi, sia pure con tutte le riserve del caso, ha scatenato proteste nel pubblico. Ad essa è seguita una dichiarazione dei Verdi che hanno confermato di essere totalmente contrari anche ad una centrale dimezzata perché produrrebbe comunque un inquinamento molto superiore a quello dell'attuale cokeria e occuperebbe poche decine di persone, contro gli oltre duecento attuali.

La riunione si è chiusa con l'appello dell'Associazione Salute Ambiente e Lavoro ad

aprire una sottoscrizione per rimpinguare le casse ormai vuote, dissanguate dalle spese per il contenzioso legale.

"E' necessario che tutti partecipino versando ciò che possono" ha detto il presidente *"altrimenti non saremo in grado di contrastare i nostri avversari, visto che altri ricor-si ed spese ci attendono"*.

I Verdi hanno raccolto l'appello consegnando al termine dell'assemblea 50 Euro come contributo.

"Non sono molti" hanno detto *"Ma i soldi che i Verdi possono versare sono quelli delle tasche dei loro iscritti. Con quest'anno noi contiamo di innescare una benefica gara anche fra le forze politiche, perché al di là delle parole sostengano concretamente la battaglia delle gente contro la discarica. Insomma speriamo che tutte le altre forze politiche versino, ciascuna, più di quanto possiamo noi"*.

Savona - L'ENPA, Ente Nazionale Protezione Animali, di Savona mette a disposizione dei proprietari di cani un fascicolo esplicativo sull'applicazione dell'Ordinanza Sirchia, preparato dai Volontari avvocati dell'associazione, che sono inoltre a disposizione per consulenze gratuite, previo appuntamento, per i casi più difficili.

Ma contrasterà con ogni mezzo (ricorsi al TAR, manifestazioni di "dog pride" davanti ai palazzi comunali, etc.) le norme sui cosiddetti "cani pericolosi" scritte frettolosamente e sbagliate, come l'ordinanza ministeriale stessa e quelle emesse a Cairo Montenotte ed Albenga; e agirà sia a favore dei cani che delle persone (anche i cinofili hanno figli, nipoti e nonni), perché tali norme ottengono l'effetto contrario.

Favoriscono infatti l'abbandono degli animali, ripreso in

Riceviamo e pubblichiamo

Una Provincia coerente nel dire no alla discarica

Savona - In relazione alla vicenda riguardante la realizzazione della discarica di rifiuti in località Filippa a Cairo Montenotte, la Provincia di Savona evidenzia che gli atti amministrativi posti in essere dall'Amministrazione sono stati improntati a correttezza e coerenza.

La valutazione amministrativa circa la realizzazione della discarica è stata negativa ed in tal senso si è espressa la Giunta Provinciale, (assumendo la delibera n. 12/3955 in data 22 gennaio 2002).

Avverso tale delibera "Ligure Piemontese Laterizi S.p.A." ha proposto ricorso al Tar Liguria il quale ha ritenuto corretta e legittima la deliberazione assunta dalla Provincia di Savona respingendo il ricorso proposto.

La sentenza è stata però riformata dal Consiglio di Stato il quale ha accolto il ricorso di "Ligure Piemontese Laterizi", annullando la deliberazione della Giunta Provinciale ed individuando nel dirigente responsabile il soggetto deputato ad assumere il provvedimento finale del procedimento.

Il medesimo dirigente è oggi impegnato nell'esame della sentenza per provvedere agli adempimenti di competenza. Da ultimo si evidenzia che mai la Provincia ha fatto promesse poi non mantenute. Anzi, a fronte di nessuna promessa fatta, ha assunto atti idonei a tutelare l'ambiente e la comunità Cairese, difendendoli poi in tutte le sedi possibili.

Amministrazione provinciale Savona

Comunicato dell'Enpa di Savona

Pronta iniziativa per contrastare le ordinanze contro i cani

provincia dopo un'estate non del tutto negativa; ed un cane abbandonato, di alcune delle razze indicate nell'allegato SIRCHIA, è cento volte più pericoloso di un animale custodito dal proprietario.

Se è questo che si vuole, occorrerà poi pensare a dove sistemare questi cani, poiché i rifugi dell'Enpa (Cadibona, Leca D'albenga e Finale Ligure) sono ancora al completo per i ricoveri estivi (tra cui molti bellissimi cuccioli).

Nell'esprimere soddisfazione per l'annunciata modifica dell'ordinanza da parte del Ministro della salute, l'ENPA protesta per l'incontro che Sirchia ha avuto solo con il presidente dell'ENCI (europarlamentare di AN); l'ente è sicuramente qualificato in materia ma è portatore degli interessi, legittimi ma di parte, degli allevatori di cani di razza, che già puntano il dito contro i

"meticci"; perché Sirchia non consulta anche le Associazioni animaliste come l'ENPA, perché i loro Presidenti non sono parlamentari della maggioranza?

Eppure sono queste associazioni che conoscono la situazione e quindi i rimedi, perché ogni giorno nei loro rifugi ricoverano moltissimi cani abbandonati - grazie a ordinanze sbagliate come la sua - delle razze inquisite, svolgendo un servizio fondamentale per la sicurezza delle persone, mai adeguatamente apprezzato.

Sulla scorta di tale esperienza, pressoché unica, l'ENPA sta preparando una serie di norme per migliorare e dare efficacia all'ordinanza; e la sua proposta dei corsi di addestramento padrone+cani è già stata accolta dall'assessore alla salute ligure.

Enpa Savona

Dieci spettacoli per 300 euro

A Genova a teatro con il comune di Carcare

Carcare - Il Comune di Carcare - Assessorato alla Cultura darà anche quest'anno (come fa da circa vent'anni) la possibilità agli appassionati di teatro della Val Bormida di assistere a dieci spettacoli teatrali che si terranno a Genova, ai teatri Stabile, Politeama e Modena (Archivolto), organizzando pullman con partenze da Cairo, Carcare e Altare.

Due dei dieci spettacoli sono fissi: il 19 dicembre al Modena (Archivolto) si potrà vedere "I bambini sono di sinistra" con Claudio Bisio tratto da "Storia di un impiegato" di Fabrizio De André, mentre al Politeama si assisterà il 26 marzo 2004 al balletto "Giulietta e Romeo" con Raffaele Paganini. Gli altri otto spettacoli verranno scelti tra quelli proposti dal cartellone del Teatro Stabile in una riunione che si è tenuta lunedì 29 settembre alle ore 17 nella sala della biblioteca di Carcare. *"Invitiamo tutti gli appassionati di teatro a partecipare"* - spiega Maria Teresa Gostoni, assessore alla cultura del Comune di Carcare - *"In questo modo hanno avuto la possibilità di scegliere direttamente a quali spettacoli assistere. L'elenco dei titoli scelti sarà comunicato nei giorni successivi alla riunione, dopodiché ci sarà ancora qualche giorno di tempo per aderire all'iniziativa. Consigliamo comunque a tutti di non perdere tempo perché le richieste sono sempre molto numerose"*.

L'abbonamento a dieci spettacoli, compreso il viaggio in pullman, costa circa 300 euro. Gli spettacoli sono tutti di venerdì, con partenze dalla Val Bormida intorno alle ore 18.

Per informazioni, 019 518729 Carcare (SV).

COLPO D'OCCHIO

Roccavignale. Jahid Chennani di 30 anni, marocchino, è morto in un incidente stradale accaduto sulla Torino-Savona lo scorso 27 settembre, a tre chilometri dal casello di Millesimo. Nello stesso incidente è rimasto ferito Nabil Hicham, 31 anni, marocchino anch'egli.

Cairo Montenotte. Nello scorso fine settimana i carabinieri della compagnia cairese hanno controllato 127 persone e 97 auto, rilevando 22 contravvenzioni, soprattutto all'uso delle cinture di sicurezza, e ritirato una carta di circolazione.

Cengio. E' stata aperta un'indagine sulla morte di Ernesto S. di 78 anni, trovato ferito sulla strada il 16 aprile scorso e morto diciassette giorni dopo. Secondo in testimone l'uomo sarebbe stato investito.

Murialdo. Riccardo Oddone di 30 anni è stato arrestato dalla Guardia di Finanza. L'uomo aveva appena ricevuto un pacco dal Brasile contenente un chilo di cocaina pura.

Carcare. E' deceduta a soli 54 anni, dopo lunga malattia, la sig. Franca Marengo, titolare del negozio Diana Sport in via Garibaldi a Carcare.

SPETTACOLI E CULTURA

Concorsi Letterari. Sono partiti i nuovi concorsi letterari del Comune di Cosseria: l'8° Concorso Letterario (prosa e poesia) ed il 3° Concorso Italia Mia (riservato agli italiani all'estero) sul tema "La mia terra"; il 5° Concorso del Racconto Giallo ed il 5° Concorso di Fantascienza a tema libero. Per partecipare contattare il Comune di Cosseria (tel.: 019 519608 - fax.: 019 519711 - email: amministrativo@comune.cosseria.sv.it)

Escursioni. Il 4 e 5 ottobre la 3A, Associazione Alpinistica Altaresc, sezione del C. A. I., organizza la tradizionale polentata al Rifugio Migliorero. Telefono: 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).

Escursioni. Il 19 ottobre la 3A, Associazione Alpinistica Altaresc, sezione del C. A. I., organizza un'escursione enogastronomica lungo il sentiero del Barbaresco nelle Langhe. Telefono: 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).

Escursioni. Il 9 novembre la 3A, Associazione Alpinistica Altaresc, sezione del C. A. I., organizza un'escursione in Val Varatella. Telefono: 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).

ELVIO GIRIBONE

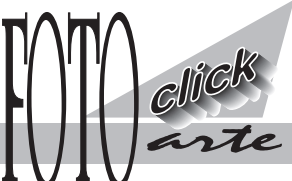
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA



professionisti dal 1966

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Da lunedì 29 settembre da San Giuseppe

Chiusa per sei mesi la ferrovia per Torino

Cairo M.te - Lunedì 29 settembre è iniziato il lungo periodo di chiusura della tratta ferroviaria fra San Giuseppe Cairo e Ceva, sulla linea Savona-Torino. Per sei mesi non viaggeranno più i treni, che faranno scalo a S.Giuseppe, da dove i viaggiatori prenderanno una autobus delle autolinee SITA, che li porterà fino a Ceva per proseguire nuovamente il viaggio in ferrovia. La stessa cosa si verificherà in senso inverso. Il provvedimento di chiusura è stato preso per consentire alcuni lavori di adeguamento della strada ferrata agli standard europei, ormai richiesti per un efficiente trasporto delle merci. L'impatto sul traffico ferroviario è notevole se si pensa che solo per il trasporto dei passeggeri su questa linea transitavano cento treni al giorno. Ciò significa circa ventiquattromila persone a cui adesso si deve garantire un adeguato servizio di trasporto tramite gli autobus, che fra l'al-

tro collegheranno anche le fermate intermedie di Cengio, Saliceto e Sale Langhe. I lavori sulla linea dureranno complessivamente un anno e mezzo, ma il blocco totale coincide solo con quelli di ristrutturazione della galleria "Belbo", che avranno appunto una durata di sei mesi. La galleria, lunga più di quattro chilometri, ha più di un secolo ed ha bisogno di un radicale intervento. In particolare i lavori in corso renderanno possibile il passaggio di vagoni merci di particolari dimensioni, per il trasporto da e per il porto di Savona. Nella seconda fase, della durata di un anno, saranno eseguiti lavori che consentiranno di limitare le interruzioni della linea a cinque ore al giorno. Nel periodo di chiusura gli orari resteranno pressoché gli stessi. Chi vuole avere informazioni può consultare il sito Internet www.trenitalia.com oppure telefonare al call center al numero 892021 (senza prefisso). **FS**

Mostra di Gibb nella sala Grifl

Cairo M.te - Nella Sala Grifl di Via Buffa 15 a Cairo M. dal 4 al 22 ottobre prossimi si tiene una mostra personale dell'artista savonese Luciano Gibbone, in arte Gibb.

L'artista, che ha una lunga esperienza al suo attivo, da sempre si dedica alla pittura ed alla ceramica. Recentemente ha varato un interessante sodalizio con le autorità del Governo cinese, per cui a partire dal prossimo mese di gennaio le sue opere saranno esposte in diverse importanti città della Cina seguendo un tour di cui saranno protagonisti i grandi quadri (un metro per un metro) che rappresentano i Tarocchi, originalmente interpretati da Gibb.

Le opere di Gibb, oltre alla piacevolezza formale e cromatica, oltre ad emozioni comunicano messaggi, inducono alla riflessione, suscitano interrogativi. Ed è proprio questo lo scopo che si è prefisso l'Artista.

L'esposizione cairese delle opere di Gibb sarà inaugurata sabato 4 ottobre alle ore 17,30.

La mostra resterà poi aperta il mercoledì ed il sabato dalle ore 17 alle 19. Visite in altro orario su prenotazione telefonando al n. 019 500 493.

Presso la chiesetta di Monte Orsaro

Insieme con gli alpini ai Riondi di Giusvalla



Giusvalla. Il 14 settembre, nella chiesetta di Monte Orsaro - Riondi presso Giusvalla, si è celebrata la festa antica "Insieme con gli Alpini". Una domenica a ricordo di tutti gli alpini caduti per la libertà d'Italia e per il fondatore del chiesetta, l'alpino Pietro Pistone, travolto da una valanga e salvato dopo tre giorni (guerra 15/18, fronte Carso). La festa è iniziata con la funzione religiosa celebrata da don Scaglione erano presenti diversi gagliardetti dei gruppi alpini dei paesi limitrofi ed il gonfalone della segreteria provinciale A.N.A. con il suo segretario che ha ricordato il coraggio e la generosità del corpo alpini dimostrata in numerose occasioni. Erano in mostra alcuni interessanti reperti della 1ª guerra mondiale. Bellissimo il Cristo esposto dallo scultore falegname Cesio Valletto e ammirato da tutti durante la processione pomeridiana nel boschetto presieduta da don Angelo Siri. Al pranzo polentata coi funghi per tutti i presenti gustata all'ombra dei pini. Un grazie di cuore a tutti i partecipanti, ma soprattutto un grazie a coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della festa. **Bazzardi Pierina Giribone**

Cairo Montenotte: domenica alle 11.15 in parrocchia

Santa messa di inizio campionato per i gialloblù della cairese



Cairo Montenotte. Domenica mattina nella chiesa parrocchiale San Lorenzo alla santa messa festiva delle ore 11,15 ha partecipato, in gran completo, la prima squadra delle Cairese, accompagnata dai dirigenti. La formazione gialloblù, che milita nel campionato di Eccellenza Ligure, come da consuetudine ha voluto iniziare il campionato con questa ormai tradizionale presenza di "fede" che, quest'anno, si è anche accompagnata al saluto che la squadra, ed i suoi dirigenti, ha voluto rendere ai nuovi sacerdoti Don Enzo e Don Filippo che si sono avvicendati alla guida della parrocchia. Al termine della funzione la squadra ed i dirigenti hanno posato, sul sagrato della chiesa, per il fotografo de L'Ancora.

Baseball Club Cairese

I ragazzi di Pascoli conquistano il trofeo di "Castellamonte"

Cairo M.te - I ragazzi di Pascoli a conclusione di una buona stagione agonistica conquistano l'ambito Trofeo Città di Castellamonte Canavese. Nella fase iniziale la Cairese conquista agevolmente l'accesso alla finale del pomeriggio contro i padroni di casa potendo contare sull'ottima prestazione del solito Berretta Davide sul monte di lancio e in attacco sulle mazze di Goffredo Barlocco e Veneziano.

Dopo la pausa pranzo i giovani Cairesi danno vita ad una delle più sofferte partite giocate nell'ultima stagione; l'avversario è ancora il Castellamonte che si dimostra avversario ostico e determinato nonostante il vantaggio dei Cairesi già nel primo inning, (parziale 4 a 2 a favore dei liguri).

La partita è piacevole: la Cairese macina battute valide e punti, ma il Castellamonte non si dà mai per vinto e limita i danni accorciando ad ogni inning le distanze, fino a portarsi in parità nel corso del sesto ed ultimo inning.

Si va così agli innings supplementari nel corso dei quali la Cairese è costretta a schierare in campo tutti i lanciatori e questi sono la carta vincente, infatti la prestazione dei rilievi Berretta Daniele e Lomonte Paolo risulta impeccabile e non concede nulla agli avversari per ben quattro riprese, tante sono necessarie perché il risultato si sblocchi.

In attacco i biancorossi riempiono ripetutamente le basi, ma solo al decimo inning (quarto inning supplementare) segnano il punto della vittoria: punto spinto a casa da una valida di Berretta Daniele, dopo che Pisano aveva conquistato la seconda base con una splendida battuta da due basi.

Bella vittoria ottenuta da una buona prova corale della squadra che ha dimostrato in più occasioni di aver raggiunto maturità e determinazione; vanno inoltre sottolineate e menzionate alcune azioni singole quali: lo splendido doppio



di Bertoli Chiara e la brillante prova in prima base di Gloria Bonifacino (entrambe in prestito dal Softball Cairo), un importante triplo di Vittorio Veneziano.

Insieme al Trofeo la Cairese si aggiudica due importanti primati nelle classifiche individuali: il premio al miglior batti-

tore vinto da Barlocco Riccardo ed il premio per il miglior ricevitore vinto da Massari Mattia.

Prossimo appuntamento per la Cairese domenica 5 ottobre a Settimo Torinese dove la formazione seniores prosegue il proprio cammino in Coppa Italia.

Ottobre mese della vista

Cairo Montenotte - In occasione di Ottobre mese della vista, Federottica (Federazione nazionale ottici optometristi) lancia un'iniziativa a livello nazionale che mira a dare informazione sui difetti visivi, fornendo nel contempo un servizio prezioso.

Grazie al coinvolgimento di una rete di più di alcune migliaia di ottici optometristi distribuita capillarmente su tutto il territorio italiano, sarà possibile, per tutto il mese di ottobre, effettuare uno screening gratuito della vista presso tutti i centri aderenti all'iniziativa che esporranno l'apposito manifesto.

Il Presidente Federottica provincia di Savona Ferraro Andrea

Vent'anni fa su L'Ancora

1983: Muore la prof. Franca Tasca.
La Cairese faceva già sognare i suoi tifosi.
Dal giornale "L'Ancora" n. 36 del 2 ottobre 1983.
Il 26 settembre moriva, dopo una lunga malattia, la professoressa Franca Tasca, insegnante di disegno e storia dell'arte nelle scuole medie di Cairo Montenotte, Carcare ed Altare. Nella scuola media di Cairo fu anche Vice-Presidente. Il Centro di Igiene Mentale si apprestava a traslocare da Cairo, dove si trovava in via Berio a Carcare, nei nuovi immobili di piazza Genta. Il fatto fece scattare le rituali (e senza risultato) lamentele sulla fuga dei servizi dalla città di Cairo. A Cairo Montenotte, in via Cavour, veniva inaugurata la sede della segreteria di zona della Democrazia Cristiana valbormidese. Ad Altare era in corso un'aspra polemica per la carenza d'acqua, dovuta alla siccità, che aveva colpito i rubinetti di mezzo paese. Una vera ironia per un paese dove si produce ed esporta acqua minerale. La Cairese batteva 4-1 il Moncalieri e "faceva sognare" i suoi tifosi già alla seconda partita del campionato d'Eccellenza. A Carcare, nella nuova piazza Genta, si teneva il 1° Meeting Provinciale di Pattinaggio Artistico. **FS**

RISTORANTE - DANCING
VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

**Grande riapertura
SABATO 11 OTTOBRE**
con l'orchestra **Gli indimenticabili**

I sette dolci piani di Amalia Picco



Cairo Montenotte. La solita Amalia, la titolare della pasticceria "Picco" di Corso Marconi, ama stupire i clienti con le sue creazioni: la sua ultima "performance" è costituita da questa "tortona" di sette piani di squisita sfoglia farcita di crema e ricoperta di panna che, con i suoi 22 chilogrammi di dolce prelibatezza, ha estasiato il fine pranzo degli invitati di una fortunata coppia di sposi che hanno coronato il loro amore, domenica scorsa 28 settembre, con il fatidico "sì".

Altare: martedì 30 settembre

Costituito un comitato per salvare l'Annunziata

Altare - L'Amministrazione Comunale di Altare ha deciso di istituire un apposito comitato che avrà il compito di reperire i fondi per la ristrutturazione e il restauro architettonico e artistico della chiesa della S.S. Annunziata, chiesa sconsacrata che fa parte del patrimonio immobiliare del Comune di Altare.

La decisione di costituire il comitato è stata annunciata ufficialmente il 30 settembre, nel corso del convegno "Papi e Cardinali ad Altare. Le statue lignee dell'Annunziata: cronaca di un restauro e di una riscoperta" che si è tenuta nella sala polivalente dell'ex asilo Bertolotti alle ore 17.

Il convegno, organizzato per presentare il restauro di quattro statue lignee di proprietà comunale, parte integrante degli arredi dell'Annunziata e recentemente restaurate dalla Soprintendenza ai Beni Artistici di Genova con una spesa di circa 22.000 euro, ha costituito anche l'occasione per parlare in maniera approfondita dei progetti dell'Amministrazione Comunale per il restauro e la valorizzazione dell'Annunziata come spazio espositivo e per convegni.

Dopo un primo intervento per la riparazione del tetto, costato circa 60.000 euro,

l'ufficio tecnico comunale ha preparato un nuovo progetto per una pulizia a fondo e la messa in sicurezza dell'edificio, per circa 160.000 euro.

Questi lavori preluderanno a un restauro artistico degli affreschi interni e dei particolari architettonici, per preparare il quale stanno già lavorando l'architetto Marco Ciarlo e la restauratrice Claudia Maritano che hanno provveduto a una prima schedatura tecnica della chiesa.

Sia il progetto dell'ufficio tecnico sia il restauro sono subordinati al reperimento dei fondi necessari, che sarà appunto uno dei compiti del comitato, oltre che dell'Amministrazione Comunale.

Sono stati proposti a far parte del Comitato per l'Annunziata: il presidente della Consulta Cittadina, un rappresentante del Lions Club Val Bormida, il presidente della Commissione Culturale, il presidente della Pro Loco, il parroco don Paolo Cirio, lo storico Ernesto Saroldi e cittadini altaresi impegnati nella promozione di iniziative culturali.

CSA

Le notizie storiche sulle statue lignee e sul loro restauro sono state fornite al Comune dallo storico Ernesto Saroldi

A ruba le matite della San Vincenzo

Cairo M.te - In occasione della terza giornata Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli, volta alla raccolta di fondi per il progetto "Aiutaci a dare un lavoro ai carcerati", durante le SS. Messe di sabato 27 e domenica 28 settembre sono stati raccolti 421,28 euro.

I confratelli ringraziano di cuore tutti coloro che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa e i Sacerdoti per l'attenzione e il sostegno all'iniziativa.

Nelle due sedi di Carcare e Millesimo

Un'offerta più ampia dall'Univalbormida

Carcare - Prendono il via da lunedì 6 ottobre i corsi dell'Univalbormida, l'università per l'educazione permanente delle tre età organizzata dal Comune di Carcare - Assessorato alla Cultura - in collaborazione con la Provincia di Savona, il Distretto Scolastico n° 6 di Cairo Montenotte, il Centro Culturale Calasanzio di Carcare e il patrocinio dell'IRRE Liguria.

Attiva da dodici anni nella sede principale di Carcare, l'Univalbormida da otto anni ha anche una sede distaccata a Millesimo, attivata in collaborazione con la locale Amministrazione Comunale. "L'offerta formativa complessiva è molto ampia e diversificata e risponde ai bisogni della cittadinanza" commenta Maria Teresa Gostoni, assessore alla cultura del Comune di Carcare e coordinatrice dell'Univalbormida.

Complessivamente, l'Univalbormida offre nell'anno accademico 2003-2004 36 aree di insegnamento con 17 corsi e 9 laboratori a Carcare e 9 corsi e un laboratorio a Millesimo, per un totale di circa 270 iscritti.

Le due sedi, principale e distaccata, dell'Univalbormida hanno tempi di inizio, quote e modalità di iscrizione diverse:

A Carcare l'anno accademico si inaugura il 4 ottobre alle ore 17 nell'aula magna del liceo Calasanzio di Carcare con la prolusione del pro-

fessor Francesco De Nicola, insegnante di letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova dal titolo "Narratori liguri dall'Unità d'Italia ad oggi" che verrà introdotta dal professor Giannino Balbis;

le lezioni iniziano lunedì 6 ottobre e si tengono tutti i pomeriggi nell'aula magna del Liceo Calasanzio;

la quota di iscrizione, inviata rispetto allo scorso anno, è fissata in 32 euro. Sono previste quote supplementari per alcuni dei laboratori;

per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla biblioteca civica di Carcare 019.518729 oppure al distretto scolastico n° 6 di Cairo Montenotte 019.503328.

A Millesimo l'inaugurazione dell'anno accademico è fissata per il 24 ottobre alle ore 16 nella sala consiliare del municipio di Millesimo.

Interverrà il dottor Fabrizio Pregliasco, virologo all'Università di Milano ed esperto di influenza; le lezioni iniziano martedì 28 ottobre e si tengono il martedì e il giovedì pomeriggio nella sala consiliare del Comune di Millesimo.

La quota di iscrizione, inviata rispetto allo scorso anno, è fissata a 16 euro.

Per iscrizioni ed informazioni ci si può rivolgere alla Biblioteca di Millesimo, 019 564007.

Riceviamo e pubblichiamo

Flessibili e mortificanti prospettive di lavoro

Cairo M.te - La salute del mercato del lavoro, oltre ad essere in uno stato comativo (a causa dell'aumento della disoccupazione e della chiusura vera e non di attività industriali locali) ultimamente sta brancolando nel buio più totale.

Le esigenze di un lavoratore e/o di un disoccupato nella ricerca di un lavoro anche a tempo determinato ma duraturo non solo in Valbormida è un sogno, ma l'andamento del mercato locale e la concreta chiusura e le dimissioni di altre attività produttive, fa sì che la flessibilità (intesa come spostamenti di posti di lavoro anche settimanali fra una impresa o l'altra) sia di fatto la nuova forma di lavoro.

Tale forma non solo è corteggiata dal Governo in carica, ma è posta come nuova prospettiva da quei sindacati che problemi di sbarcare il "lunario" non ne hanno.

Le aziende della Valbormida, in sintonia con chi dovrebbe tutelare il lavoro e non distruggerlo con compromessi, stanno cavalcando codesto sistema irrazionale che di fatto sancisce un'inasprimento conflittuale fra i lavoratori in cerca di occupazione e proprio quelle categorie statali o non che dovrebbero tutelarli.

Il paradosso più contestabile che accade più spesso sul nostro territorio sono i corsi di riqualificazione professionale (ad esempio i corsi regionali ed europei dello Ial di Carcare) dove si contrappongono la reale esigenze dei disoccupati (uno stipendio per il mantenimento del nucleo familiare) alla realtà e necessità occupazionale di pochi insegnanti.

Infatti una persona che necessità di una nuova occupazione, anche se in mobilità, non può certamente vivere e mantenere nuclei familiari con solo 309,87 euro mensili, ma deve per necessità avere quella quantità di soldi per mandare avanti la propria famiglia.

Pertanto è inutile proporre certe condizioni di requalificazione senza tener conto dei problemi sociali ad esse corrispondenti ma sembra proprio che le istituzioni preposte si divertano a prendere in giro chi invece ha necessità di un lavoro.

Non ultima è la posizione di qualche politico locale "altolocato" che, pur a conoscenza di fatti e di interrogazioni parlamentari, nulla sta facendo affinché quesiti essenziali non personali ma nazionali siano oggetto di dibattiti parlamentari con conseguente probabili nuove proposte di legge.

Certamente, come nel passato, è più semplice aumentarsi il proprio stipendio mensile che discutere di problematiche sociali necessarie per una società civile.

Non me ne voglia il politico locale ma il territorio ha bisogno di persone operanti, affinché si possa ritornare agli splendori del passato.

Per anni i nostri rappresentanti in parlamento e nelle istituzioni regionali e/o provinciali sono stati troppo assenti e i danni causati sono oggi agli occhi di tutti.

A. Minini

Riceviamo e pubblichiamo

La profonda indignazione di Alda per lo sfregio alle opere della Cuneo

Cairo Montenotte. Con profondo dolore ho appreso dai quotidiani Il Secolo XIX e La Stampa dello scempio, dello sfregio fatto al Museo, dedicato all'artista Renata Cuneo e sistemato nella fortezza del Priamar a Savona.

Renata Cuneo tra le sue tante opere che si trovano in varie collezioni pubbliche e private, per Savona ha anche eseguito la famosa "Fontana del pesce - l'uomo e lo squalo", in piazza Marconi, "Ecce Homo", scultura lignea policroma, che è anche una delle "casce" che vengono portate a spalla, nella tradizionale processione del Venerdi Santo, il monumento ai "Caduti del mare" che si trova di fronte alla Camera di Commercio, per citarne solo alcune opere.

Mi spinge a manifestare pubblicamente il mio dolore per questo atto vandalico il ricordo di averla avuta sia come insegnante al Liceo sia come cara e saggia amica.

Chi ne ha avuto una conoscenza personale sa come lei era: mi ha insegnato molto oltre che nell'arte anche nella vita.

A testimonianza di questo desidero far pubblicare una delle lettere che mi ha scritto

in cui fa riferimento al suo "Futuro Museo" e anche la sua foto con la dedica: "all'amica Alda un ricordo della Donazione Renata Cuneo"...

Presento questa mia testimonianza perché chi l'ha conosciuta, e anche chi l'ha trascurata, possano con forza di volontà lavorare perché non abbiano a ripetersi atti simili spesso accompagnati dalla negligenza delle persone e delle istituzioni.

*Savona, 11 Settembre, 84
Cara Alda, nelle tue parole così gentili c'è un amore all'arte che mi commuove, come pure mi commuove il fatto che la sera prima del nostro viaggio (1) a Livorno tu sia stata sveglia fino a tardi per leggere il libro di Modigliani.*

Sei una cara ragazza, sensibile e delicata; e devi essere fiera di queste doti che ti permettono di accostarti alla vera realtà, che non è quella materiale, ma è quella misteriosa e vivente che ci fa amare le cose e le persone.

Alla Mostra "Amate Sponde" (2) di cui mi parli, vedo che bisogna rinunciare, se dura solo fino al 10 settembre, ormai passato. Conosco bene tutti gli artisti che mi nominati, avendoli visti alle Bien-

nali di Venezia, alle Quadriennali Romane ecc. ecc. A distanza di tempo li avrei rivisti volentieri.

Riguardo a Ginevra è stato un viaggio un po' lungo e scomodo. E' stata comunque una revisione molto opportuna per i miei occhi, perché negli ultimi mesi avevo un po' trascurato le cure, e il prof. Dieterle me ne ha prescritto una buona dose da praticare assiduamente - lo farò.

Ti prego di ringraziare tanto la tua mamma per quella gratugia così efficiente, che mi ha permesso di fare una specie di sufflè di carote molto gustoso.

Non ho ancora sperimentato quella specie di ferro di cavallo con listerelle taglienti. Forse è per affettare pomodori? O formaggi freschi? Quando ci vedremo me lo spiegherai.

Per l'inaugurazione del mio museo, non avere fretta - Credo che ci vorranno almeno 3 anni prima che il Bastione S. Bernardo al Priamar possa funzionare - Quindi speriamo in Dio! Ti saluto e ti abbraccio, insieme alla tua sorellina - Fatti viva!

Tua Renata Cuneo

Alda Oddone

Con un consistente sforzo finanziario

Tanti interventi a Carcare per la pulizia degli alvei

Carcare - In base all'ordinanza regionale 153/2003, è in corso sul territorio comunale di Carcare la pulizia degli alvei dei corsi d'acqua come intervento di prevenzione delle alluvioni.

L'ordinanza consente di effettuare i lavori di taglio degli alberi e rimozione di materiale di riporto (pietre e ghiaia) con "procedura di somma urgenza" e quindi più snella e veloce rispetto a quella ordinaria.

Concorrono all'opera di pulizia il Comune di Carcare, la Comunità Montana Alta Val Bormida e due gruppi di volontari carcaresi: Gruppo Alpini e Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile.

Gli interventi che il Comune ha affidato a una ditta specializzata riguardano in primo luogo il corso del fiume Bormida, dal confine con Pallare al confine con Cairo, e tre rii: Rio Plodio, Rio Coppino e Rio Chiuso. Secondo il parere dei tecnici, sono stati individuati i punti dove i corsi d'acqua, in caso di piena, potrebbero causare pericolo per le abitazioni. In questo senso, il punto più pericoloso in assoluto è stato individuato sul corso del fiume Bormida, nel tratto in

cui attraversa il centro storico. E' stato questo, dunque, il primo intervento effettuato. "Non si tratta quindi di un intervento di immagine, come qualcuno ha sostenuto, ma di sostanza, con risagomatura dell'alveo e asportazione di materiale litoidi" spiega Ilario Baccino, assessore ai lavori pubblici del Comune di Carcare.

Sono in corso anche gli interventi sugli alvei dei rii Plodio, Coppino e Chiuso, per i quali la Regione ha concesso al Comune di Carcare un finanziamento complessivo di 7.814,40 euro (in particolare 1.560 euro per il Rio Plodio, 1.374 euro per il Rio Coppino e 4.880,40 euro per il Rio Chiuso). Questi tre interventi dovranno essere comunque conclusi entro un mese, dato che i lavori dovranno essere rendicontati alla Regione entro il 31 ottobre 2003, come stabilito dalla succitata ordinanza.

Per finanziare i lavori sul fiume Bormida e per coprire i restanti costi dei lavori sui rii, il Comune ha stanziato con procedura d'urgenza 75.000 euro.

In ragione del contributo regionale concesso in seguito, ne verranno spesi effettiva-

mente 67.185,60. "Sicuramente - commenta Baccino - siamo uno dei Comuni che spenderà di più, come fondi propri, per eseguire la pulizia degli alvei".

La Comunità Montana Alta Val Bormida sta eseguendo in territorio di Carcare la pulizia dei rii Nanta e Cornareto, per un totale di 45.000 euro. I volontari stanno invece lavorando sui rii Chiuso (Alpini), Coppino e Plodio (Protezione Civile) provvedendo al taglio di alberi e arbusti prima dell'intervento delle ditte incaricate dal Comune della sagomatura degli alvei.

"Le competenze dei Comuni aumentano costantemente - aggiunge Baccino - ma la Finanziaria continua a tagliare i trasferimenti di fondi statali. In queste condizioni è difficile trovare risorse per fare tutto. Nel nostro bilancio, avevamo inserito dei fondi per la pulizia degli alvei, ma non per interventi così consistenti che erano di competenza del Magistrato del Po. Ora per problemi burocratici, le competenze del Magistrato del Po in Liguria sono state trasferite ai Comuni, che però non hanno i fondi che aveva a disposizione quell'autorità". **CSC**

L'Assedio continua nel video di Ciuccetti



Canelli. L'Assedio di Canelli continua. Si sono svolte, infatti, giovedì 25 settembre, alle ore 21, al cinema teatro Balbo, le premiazioni del Blavio degli Hostieri e del Bando della Ferrazza, due riconoscimenti importanti per i protagonisti della manifestazione, sia quelli impegnati nel vetto-
viaggiamento che nella drammatizzazione della rievocazione storica.

La serata è stata presentata e animata da Alberto Maravalle. "Dopo lo spumante è l'Assedio a rappresentare Canelli - ha detto il sindaco Oscar Bielli - L'Assedio è una cosa nostra, una nostra creazione.

Non è solo una festa che dura due giorni. E' il volano che fa girare la città."

Ed ha aggiunto: "Dobbiamo viverlo in modo giusto. Perché i peggiori antagonisti possiamo essere proprio noi. Le cose fatte con passione durano."

Blavio degli hostieri

Alla presenza dell'Accademia della Cucina Italiana di Asti (rappresentata dalla vicepresidente Donatella Clinanti), il Blavio 2003, realizzato dal laboratorio "Azzurro Cielo" di Massimo Berruti, è stato assegnato alla Taverna della piazzetta delle Erbe.

Premiati anche: il Portal di Mezzo, per Sergio Merlino lo ha ritirato Graziella Ghignone dalle mani del sindaco Bielli; la trattoria della Trutta, per l'associazione Amici pescatori Beppe Conti; la Taverna dei Battuti Blu, per Pier Ottavio Daniele lo ha ritirato Marco Vaccaneo.

Per l'altissimo livello qualitativo raggiunto da osterie e taverne, questa è stata definita la migliore di tutte le edizioni dell'Assedio.

Un solo punto di differenza separa la 1ª (141 punti)

dalla 2ª classificata (140).

Bando della Ferrazza

Tra i gruppi che hanno saputo meglio interpretare l'Assedio:

1) Il premio più consistente, 1700 euro, è stato attribuito ai Piccoli Cantori di Canelli premiati dal dott. Renzo Valarino Gancia;

2) Al Gruppo Storico Militare, premiato dal dott. Luciano Grasso presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti, è andato un premio di 1500 euro;

3) Un premio di 1500 euro è stato attribuito ex aequo al Gruppo Spontaneo dei Genitori Materne ed Elementari, premiato dall'assessore Beppe Dus, e alla Scuola Matera Bocchino premiata dall'ing. Andrea Sodano (Fondazione CrAt).

4) Infine un premio di 500 euro è andato ex aequo al Gruppo dell'Oratorio Parrocchia di S. Tommaso, premiato da Aldo Gay, e al Gruppo Notabili della Magnifica Comunità di Canelli, premiato dall'assessore alle manifestazioni Paolo Gandolfo.

Premi speciali del "podestà"

"L'Assedio vive anche dell'impegno dei singoli e della spontaneità dei gruppi che lo interpretano liberamente."

Con questa premessa il sindaco Oscar Bielli, in veste seicentesca di podestà, ha premiato la giornalista Gabriella Abate, gli "Amis d'la pinta", il grafico Gigi Chiola per il libro fotografico sulla manifestazione realizzato con il dott. Bruno Fantozzi, il Camper Club "La Granda" per il record raggiunto di mille camper, i coniugi canellesi Gelli e Valter Rosa per la cortesia dimostrata nel mettere a disposizione degli ospiti illustri dell'Assedio la loro terrazza prospiciente piazza Ca-

vour, la compagnia mitica dei "Briganti", Anna e Franco Onesti, gli sbandieratori di Costigliole.

Un film sull'Assedio

Protagonista numero uno della serata, il regista astigiano Silvio Ciuccetti, "uomo di cultura, d'intelletto, di grande sensibilità e caparbieta" (come lo ha definito lo scenografo Eugenio Guglielminetti), che con l'impiego di tre equipe ha realizzato un video sull'ultima edizione dell'Assedio.

Una "vetrina per la città di Canelli e per l'Astigiano", grazie anche alla sintetica ma efficace introduzione di 3 minuti che presenta la città e il suo territorio. "Il motore di tutto è stato Roberto Marmo. - ha ricordato Ciuccetti - Ho accettato la sua sfida con l'intento di far coincidere il lavoro con la mia voglia di comunicare. Ringrazio per questo la Cassa di Risparmio di Asti che, sponsorizzando l'iniziativa, mi ha consentito di realizzarla. Anche questa volta vi ho messo l'anima."

Il regista cinematografico Ciuccetti ha saputo davvero far breccia nel cuore dei canellesi che, con grande emozione, hanno seguito sul grande schermo, fotogramma dopo fotogramma, il filmato che li rappresentava con grande efficacia.

"Dobbiamo essere orgogliosi e fieri di questa città e di questa manifestazione, che è davvero geniale. E di questo video realizzato da Ciuccetti. - ha sottolineato il presidente della Provincia Roberto Marmo - Un vero patrimonio per l'Amministrazione comunale e per tutto il territorio.

E' infatti riuscito ad esprimere quello che noi canellesi sentiamo. Merita sicuramente di essere proposto alle reti televisive nazionali."

gabriella abate

Don Bruno Ferrian nuovo parroco del Sacro Cuore



Canelli. Don Bruno Ferrian, da sabato 27 settembre è il nuovo parroco del Sacro Cuore, parrocchia, da sempre gestita dalla Congregazione degli Oblati di San Giuseppe ("Giuseppini").

Don Bruno, 57 anni, veneto, ha studiato filosofia presso Studentato Internazionale di Roma e Teologia presso il Seminario diocesano di Padova. Ordinato sacerdote il 17 marzo del 1974 a Bresega. Ha svolto i suoi 29 anni di sacerdozio prevalentemente in parrocchie (Capoterra di Cagliari, Sesto Fiorentino, N.S. di Lourdes a Roma e Castagneto Carducci).

Sabato scorso ai fedeli che l'hanno accolto con molto affetto e simpatia, ha in modo programmatico raccomandato: "Nel nostro impegno sia di singoli che di gruppo, non dobbiamo mai escludere nessuno".

Medaglia Rebaudengo ad Amilcare Ferro



Canelli. Si è svolta domenica 28 settembre, a Carmagnola, la tradizionale festa Regionale dei donatori di sangue della Fidas alla quale ha partecipato anche il gruppo di Canelli.

La festa ha offerto l'occasione l'occasione per la consegna delle medaglie "Alesandra Re Rebaudengo".

A ricevere il riconoscimento, visibilmente emozionato, anche il vice presidente della Fidas canellese, Amilcare Ferro. La motivazione riportata sul diploma recita: "Oltre ad essersi particolarmente di-

stinto nell'attività di proselitismo e propaganda del dono del sangue, ha salvato, durante il tragico evento alluvionale del 1994, gran parte dell'archivio con la documentazione delle donazioni, parte fondamentale ed indispensabile per la vita del gruppo".

Un bel traguardo non solo per il premiato, ma anche per il gruppo che raggiunge così ben dodici medaglie Re Rebaudengo. Nella foto da sinistra il vice presidente nazionale Fidas Gianbattista Giudici, Ferro e il tesoriere regionale Fidas Guido Baldi.

Siamo nei mesi delle alluvioni

Vecchi ricordi... e nuove paure

Canelli. Nel 1948, siamo ancora in molti a ricordarlo bene, il 4 e il 12 settembre, Canelli subì due terribili alluvioni. Tutti portiamo ancora negli occhi e nel cuore la tragica notte del 4 novembre 1994... senza scomodare le alluvioni più lontane del 16 novembre 1934, del 20-21 novembre 1935, dell'11 novembre del 1958, del 2-3 novembre 1968...

Settembre - novembre, da queste parti, sono i mesi preferiti dalle alluvioni.

In redazione, da settimane, stanno arrivando diverse 'preoccupazioni'.

Riportiamo quella di un gruppo di commercianti canellesi.

"Vecchi ricordi, uove paure"

"Siamo un gruppo di commercianti canellesi duramente colpiti dalla tragica alluvione del '94 che, a questo punto dell'anno (fine settembre) si chiedono, oramai con rassegnazione e delusione per quale motivo, visto le favorevoli condizioni climatiche, non si sia provveduto per tempo alla pulizia dell'alveo del Belbo.



Ma una delle cause dell'ultima alluvione non fu proprio l'eccessivo accumulo di detriti e rami che produssero in alcune zone del fiume il temuto effetto diga?

In occasione dei loro scorsi post alluvione i vari politici non dissero che quello della pulizia dell'alveo sarebbe stato loro impegno e motivo di estrema attenzione?

Qualche impresa ha avuto l'appalto per detta pulizia?

Purtroppo, come spesso capita in Italia, certe domande non si fanno a chi rivolge-

re e sicuramente le risposte non ci saranno.

Preferiamo, comunque, nessuna risposta allo squallido e poco responsabile scari-cabarile, peraltro sempre molto attuale!"

Non meno pungente quella di un lettore della Gazzetta d'Alba, da anni residente a Canelli: "Sulla Gazzetta d'Alba riporta la notizia che la Regione Piemonte ha concesso 100.000 euro per ripulire il Belbo nel tratto tra Rocchetta Belbo e Santo Stefano Belbo. E il Belbo a Canelli chi lo ripulisce?"

Crescono le iscrizioni all'istituto "Pellati"

Canelli. Il numero di ragazzi che a Canelli sceglie la professione di ragioniere è in costante crescita. Spinti probabilmente dalle buone prospettive di impiego dovute alla vivacità dell'economia cittadina, la maggior parte dei ragazzi che termina la scuola media decide di frequentare la sezione locale dell'Istituto Tecnico Commerciale Pellati.

E quest'anno gli iscritti hanno superato la trentina, alimentando persino speranze per la formazione di due classi prime. Ma il fatto nuovo di cui sono particolarmente soddisfatti gli insegnanti è la rivalutazione di immagine della scuola stessa che compete nei programmi e adesso persino nella denominazione con i più blasonati licei. E ne sembra una riprova il baci-

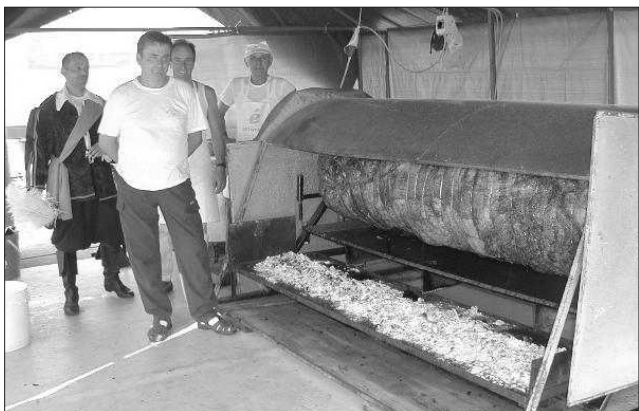
no di utenza, che si è esteso ai vicini comuni di S. Marzano, Moasca, Cassinasco, Mombercelli, Agliano, Castagnole e, per la prima volta quest'anno dopo una lunga assenza, con quattro iscrizioni, Santo Stefano Belbo.

E' cresciuta anche la presenza di allievi provenienti dalla Macedonia, Ucraina, Albania, Romania, Giamaica. L'ambiente, che per le ridotte dimensioni della scuola consente di meglio seguire i singoli ragazzi, è caratterizzato da molteplici attività di sostegno per i ragazzi in difficoltà. Pienamente giustificato quindi l'impegno della Provincia che conta quest'anno di raddoppiare la superficie messa a disposizione dell'Istituto.

Roberto Petrini

Sabato 27 e domenica 28 settembre

Slalom enogastronomico italiano nelle cantine e piazze canellesi



Canelli. Non si può negare che la quarta edizione "Canelli, Città del Vino" abbia in qualche modo risentito della concomitanza di altre numerose manifestazioni e dell'autunno che ha fatto il suo ingresso ufficiale.

Tuttavia, nella due giorni, i turisti non sono certamente mancati. Da sabato mattina fino a domenica sera, con una punta nel pomeriggio di domenica, i visitatori non si sono persi l'occasione di degustare vini e prodotti tipici e di cogliere le numerose attrattive (forse troppe?) offerte dal programma.

I turisti hanno gradito molto il giro per la città sui carri dei "Cartuné di Castagnito", trainati da cavalli. Grande successo ha riscosso l'abbinamento gelato-vino proposto dai Gelatai Piemontesi, presenti il presidente Alfio Tarateta insieme a Ermanno Castellano e al canellese Marco Giovine (3° classificato nella Coppa del Mondo Gelatai 2003).

Fermata obbligata anche al Centro Cultura e Arte "Bosca" per visitare la mostra del pittore di marine Giuseppe Orlandi, felicemente trapiantato, da molti anni, ad Asti. E quella di arte sacra, ospitata a Canelli nell'ex chiesa dell'Adolorata, una delle quattro tappe di un itinerario che comprende anche Bubbio, Nizza Monferrato e Mombalzone, aperta fino al 26 ottobre.

Nelle cantine dell'ex Caffè Cremona, ora sede dell'assi-

curazione Reale Mutua, messe intelligentemente a disposizione dall'agente di Canelli-Nizza Marco Dotta, il Club Collezionisti Capsule ha esposto tremila cappellotti di proprietà della Comunità del C.C.C., architetto Elia Rustignoli, e altre nove mila provenienti da collezionisti di tutto il mondo, oltre a manifesti ed etichette dei collezionisti canellesi Giorgio Trabano e Bruno Laiolo.

Via Giovanni XXIII si è confermata il "Paese di Bengodi" con la degustazione del Moscato d'Asti ed i prodotti tipici proposti dalla Comunità "Tra Langa e Monferrato" e le famose *friciele* del gruppo Santa Chiara e la novità del salto con l'imbracatura sul tappeto elastico.

In giro fra le Regioni

L'originale abbinamento delle aziende vinicole canellesi con i prodotti tipici regionali di Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Valle d'Aosta ha creato, per la durata del fine settimana, un gran bel movimento di gente che ha potuto visitare anche le cantine e gustare i prodotti delle aziende. Particolare successo hanno riscontrato le città siciliane di Marsala e Menfi (A Canelli il 30% della popolazione è composto da immigrati nati o di origine siciliana) sia per i loro prodotti che per la simpatia dei loro rappresentanti.

Ottimi i piatti delle Pro Loco di Camogli e Recco che hanno traslocato a Canelli un pezzo della loro "Sagra del

Pesce": fritto misto, bruschetta, trenette al pesto, ecc.

La 'belecauda' della Pro Loco
Non poteva mancare l'ottima farinata della Pro Loco di Canelli: in piazza Cavour, i tre forni, sistemati nel recinto della nuovissima 'Casetta' non hanno faticato a soddisfare il palato degli avventori, tra il sempre mordace sarcasmo del presidente Benedetti.

Mercatino e auto d'epoca

Grande interesse e curiosità anche per il mercato dell'antiquariato in piazza Zoppa e per il raduno, in piazza Gancia, delle auto d'epoca a cura del Circolo Auto e Moto storiche di Alba.

Solidarietà per l'Argentina

Le due serate, alla "Riccadonna", di sabato e domenica, dedicate alla solidarietà per l'Argentina e organizzate dal Gruppo di carabinieri in congedo (presidente Egidio Palmisani, vicepresidente Beppe Bilella) a base di "asado", tango e bollito hanno registrato centinaia di adesioni. Il ricavato, come preannunciato, servirà per assegnare borse di studio a studenti della provincia di Mendoza gemellata con Canelli.

40 anni di doc - Progetto etico delle città del Vino

Ad aprire ufficialmente la 4ª edizione di "Canelli, Città del Vino", sabato 27 settembre, nella Sala dei Sacchi delle Cantine Contratto, è toccato all'assessore all'agricoltura Flavio Scagliola con un intervento, alla tavola rotonda "40 anni di d.o.c. - Invito alla didattica nelle scuole - Progetto

etico delle Città del Vino".

Questo il suo augurio: "Tutti insieme, ormai in concorrenza non solo con i vini italiani, ma con quelli del mondo intero (Cile, Australia, California, ecc.), dobbiamo riuscire a legare maggiormente le d.o.c. al territorio. Sarà questa la strada per salvare anche i più piccoli e disagiati Comuni, a rischio di estinzione.

Affinché le doc si possano fregiare di zone di eccellenza perché, come nel caso del Moscato, sarebbe irresponsabile voler far credere che in tutti e 52 Comuni di produzione del Moscato questo prodotto possa essere uguale. Noi viticoltori non produciamo Coca - cola ma sempre più facciamo territorio."

Sono poi intervenuti: Elio Archimede, in veste di moderatore, Flavio Accornero, Flavio Tattarini, Oscar Bielli, Tommaso Zanoletti, Andrea Desana, Lino Rava.

Tutti i relatori hanno dato il loro contributo all'approfondimento del tema della salvaguardia del territorio, della sua cultura, del suo patrimonio storico e artistico, sollecitando iniziative concrete e non solo virtuali.

Si è parlato anche della possibilità che la cultura enologica entri nel mondo della scuola. Di una scuola più attenta al territorio. In platea una ventina di sindaci, direttori didattici e docenti.

Durante il convegno, il sindaco Bielli ha presentato una targa-ricordo del senatore Paolo Desana, padre della

DOC, scomparso nel 1991, che verrà affissa nei locali dell'Enoteca Regionale di Canelli.

Progetto etico delle Città del Vino

A Carlo Bolognesi, sindaco di Santa Giuletta e componente della Giunta delle cinquecento Città del Vino, il compito sabato 27 settembre, all'Enoteca Contratto d'illustrare l'ultima iniziativa delle Città del Vino: "I nostri Comuni si impegneranno a certificare con il marchio di "Certificazione Etica Sviluppo Sostenibile", la tipicità dei prodotti, a partire dalla terra, dalla vigna al territorio, a 360 gradi. Con grande vantaggi per lo sviluppo turistico e per l'economia dei residenti. Il percorso etico si sviluppa attraverso i seguenti sistemi: ambiente, sistema igienico-sanitario, sociale, cultura e paesaggio. Ognuno dei suddetti settori dovrà rispondere a precisi requisiti. La cultura dell'etica non è solo un valore astratto ma si traduce in concreto con il benessere del singolo e della comunità.

Il progetto non è limitato al territorio italiano. Avrà una risonanza in campo europeo e fruirà di contributi della Comunità Europea.

20° Campionato Mondiale di corsa in montagna

Alla presenza di tanti giovani atleti, domenica 28, nella sala Comunale, è stato presentato il 20° Campionato Mondiale di corsa in montagna che si terrà a Sauze d'Oulx, dal 3 al 5 settembre



2004, con diverse gare tra cui la "senior maschile" del 5 settembre di 12 Km, con dislivello di oltre millecento metri.

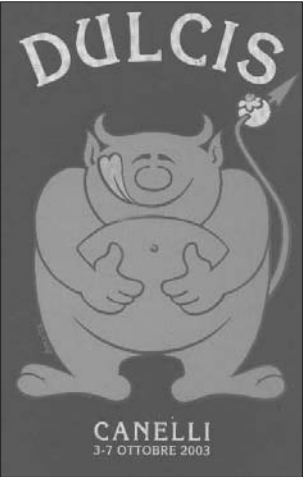
Alla cerimonia di consegna della bandiera dei campionati mondiali, l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio ha detto: "Sauze d'Oulx e Canelli sono due città che, con la loro qualità della vita e del territorio, contribuiranno a portare il Piemonte all'attenzione del mondo, proiettate verso un turismo di qualità aperto all'Europa ed in vista dell'Olimpiadi della neve 2006."

Per il sindaco Roberto Faure e il suo vice Stefano Daverio: "Si tratta dell'inizio di una collaborazione con Canelli che prevede numerose altre iniziative, che vanno oltre gli stessi Campionati del Mondo del 2004 e delle Olimpiadi 2006."

**gabriella abate
beppe brunetto**

Dal 3 al 6 ottobre a Canelli

Dulcis in tutte la salse: convegni, degustazioni, musica



Canelli. *Canelli, Città del Vino* passa il testimone a *Dulcis*, rassegna canellese dedicata al peccato di gola, che si svolgerà da **venerdì 3 a lunedì 6 ottobre**, in un'area piuttosto circoscritta: dalle Cantine Riccadonna alla Gancia, all'Enoteca Regionale e alle Cantine Zoppa-Bosca per sconfinare a Nizza Monferrato, "patria dello zucchero". Dulcis proporrà: **Degustazioni** di gelati arti-

ginali a cura dei Maestri gelatieri, cioccolati rari, amaretti, vini aromatici. Vini aromatici e grappe saranno al centro di un ricco wine tasting allestito nel palazzo Zoppa-Bosca domenica pomeriggio e nella giornata di lunedì. **Incontri** tra le città dolci del Piemonte a cura del coordinamento regionale delle Città del Vino (Cantine Riccadonna) e visite guidate ai vigneti di Loazzolo. L'associazione "Tavoletta del Monferrato" presenterà cioccolati rari e vini speciali, mentre il grande pasticciere canellese Marco Giovine farà conoscere una sua nuova creazione per i ristoratori. Ma Dulcis vuol dire anche **musica** (3 ottobre, ore 23, Enoteca Regionale, jazz e Moscato). **Incontri letterari** - "Bignole letterarie" a Canelli (3 ottobre, Palazzo Zoppa-Bosca, ore 16.30, con Paco Ignatio e Rolo Diez) e a Nizza (4 ottobre, Museo dello Zucchero, ore 16.30 e ore 17.30). **Convegni** - 3 ottobre, Gancia Club, ore 21, "Il bicchierino in farmacia" con Carlo

Cerrato; 5 ottobre, cantine Tosti, "Viagra o San Baiun?" con Sergio Miravalle. 45 cantine di qualità aderenti al Movimento Turismo del Vino - Piemonte e alla Strada del Vino Astesana si proporranno a enotecari, vinnattieri e ristoratori. Cuochi e pasticciieri, noti nel territorio di Astesana, proporranno ben 15 menu speciali per tutti i prezzi, mentre la rivista "Barolo & Co." premierà le migliori carte dei dolci dei ristoratori italiani. Per tutta la durata della manifestazione: **Mostre** - "Le etichette aromatiche" a cura di Massimo Martinelli (Palazzo Zoppa-Bosca, ore 16-20); mostra fotografica "Dolce vita" di Giulio Morra (Nizza Monferrato, Museo dello Zucchero, corso Acqui 254; mostra del primo parco viticolo-artistico "Orme su La Court" (Enoteca Regiona-

le, dalle ore 17) **Mercatino degli artigiani del dolce** in collaborazione con CNA e Confartigianato Asti (Cantine Riccadonna, ore 10-19) **Visite guidate** al Museo dello Zucchero di Nizza Monferrato in corso Acqui 254. **Cantine storiche patrimonio dell'umanità** Per il sindaco Oscar Bielli Dulcis sarà l'occasione per presentare ufficialmente al Ministro della cultura prof. Giuliano Urbani e al presidente della Regione Enzo Ghigo, **sabato 4 ottobre**, alle ore 11, nella Sala delle Stelle del municipio, il progetto "Cantine storiche di Canelli patrimonio dell'umanità". Tale riconoscimento verrà richiesto all'Unesco col sostegno della Regione Piemonte e del governo italiano. **gabriella abate**

Alla Contratto riprendono le grandi tavole del mondo

Canelli. Dopo la pausa estiva riprendono, sabato 4 ottobre, gli appuntamenti mensili con "Le Grandi Tavole del Mondo", la manifestazione gastronomica che ha già fatto arrivare all'Enoteca Contratto di Canelli gran parte dei migliori chef a livello internazionale, riscuotendo calorosi consensi da parte dei gourmet e dei media. La cena, con inizio alle ore 20, vedrà protagonista il ristorante francese Alain Chapel, due Stelle Michelin ed un indiscusso prestigio a livello mondiale, oggi portato avanti da Philippe Jousse la cui cucina è un omaggio alla natura, alla simbiosi tra il terroir e la tavola, con piatti che esaltano i sapori e continuano a rendere questo ristorante una tappa obbligata per i veri intenditori. Il menu della serata prevede: Coniglio in gelatina di vino del Bugey al rosmarino e petto di maiale speziato; Crema di vongole, lingue di ricci di mare, bianco d'uovo montato a neve con caviale; Foie gras d'anatra saltato in padella im-

panato con panpepato su crema di finocchio; idromele pepato; Vellutata di patate, tartufi croccanti e capesante scottate in padella; Costoletta e noce di capriolo d'Alsazia, frutta e legumi ai colori autunnali, aromi di cardamomo verde; Semifreddo di formaggio fresco al miele amaro; Pera arrostita all'acqua di noci, bismotto al latte su una "quenelle" di panna leggera Jivara; Piccola pasticceria e praline; Collezione delle grappe Cantina Privata Bocchino. I vini di Casa Contratto che accompagneranno i piatti: Brut Riserva Rosé Giuseppe Contratto 1997, Barbera d'Asti Solus Ad 1999, Chardonnay La Sabauda 2001, Barolo Cerequio 1999, Asti De Miranda Metodo Classico 2000. La partecipazione alla cena può avvenire solo tramite prenotazione, dal lunedì al venerdì in orario di ufficio, telefonando allo 0141 823349 o tramite il sito Internet www.contratto.it. Costo individuale 250 euro (vini compresi).

Il nuovo anno lionistico riprende l'attività



Canelli. Primo appuntamento, dopo le vacanze, per i soci del Lions Club Nizza Monferrato - Canelli al Ralais San Maurizio di Santo Stefano Belbo, che, venerdì 26 settembre, hanno iniziato l'attività del nuovo anno sociale. Il presidente Maurizio Carcione, dopo aver presentato Roberto Signetti, presidente del Leo Club Valli Belbo e Bormida, di recente istituzione, ha ringraziato i numerosi presenti per l'importante incarico conferitogli. Sotto le austere volte in pietra di Langa dell'antico maniero, recentemente restaurato in ogni dettaglio, il ragionier Carcione ha tracciato un breve excursus dell'ultraquarantennale sodalizio. Le sue parole hanno confermato la volontà di proce-

dere sulla strada della continuità con quanto brillantemente fatto in precedenza. Sono poi stati elencati dozzinosamente i Services programmati con il Consiglio Direttivo, obiettivi della futura attività del Club, improntati alla concretezza e altruismo che, in particolare, riguarderanno la salute e la prevenzione di alcune patologie. Servizi estremamente importanti a favore di Nizza e Canelli e che di volta in volta verranno illustrati su queste pagine. Il presidente ha così concluso il suo intervento, a lungo applaudito: "Diamo inizio a questo anno lionistico, insieme, con gioia, per fare di più, cercando di non dimenticare mai chi è stato meno fortunato di noi".

Ad Alba la 73ª fiera del tartufo

Alba. Ad inaugurare la 73ª fiera nazionale del tartufo, venerdì 3 ottobre, alle ore 17,30, al teatro Sociale di Alba, sarà il presidente della Camera dei Deputati Pier Ferdinando Casini. Alle 19 di venerdì, al palazzo Mostre e Congressi sarà aperta la rassegna agroalimentare "Alba Qualità": i padiglioni dei quattrocento espositori potranno essere visitati nei fine settimana fino al 26 ottobre. Dal 4 ottobre, nel cortile della Maddalena, fino al 9 novembre, sarà possibile accedere al mercato del tartufo, tutti i week end, dalle ore 8,30 alle 20. Domenica 5 ottobre, sarà la giornata del palio degli asini (ore 14,30 sfilata di mille figuranti e alle 16,30, inizierà la corsa attorno al Duomo. Giovedì 9 ottobre, rassegna dei bovini di sottorazza albese. Nelle sere del 10 - 11 e 12 ottobre, dalle ore 21, "Emozioni di luce". Sabato 18 alla regista Liliana Cavani verrà consegnato il premio Grinzane Cavour - Alba Pompeia. Domenica 19, nel centro storico, rievocazione di vita medioevale, con degustazioni. Il "tartufo dell'anno" sarà consegnato, sabato 11 ottobre, all'ospite d'onore della manifestazione, l'attore francese Gerard Depardieu, grande appassionato di enogastronomia.

A "Canelli città del vino"

Il corpo militare della Cri



Canelli. La tendopoli della Croce Rossa, allestita in occasione di "Canelli città del vino" in piazza Gancia, ha attirato molti curiosi anche per la presenza del corpo militare della Croce Rossa Italiana NA.A.PRO che ha tenuto, nel salone conferenze della Cassa di Risparmio di Asti, domenica 28 settembre, il suo 1º Meeting interregionale.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE
 Nuovo reparto intimo e corsetteria

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655

Uno svarione difensivo condanna il Canelli

Canelli. Dopo la bella vittoria della settimana scorsa, il Canelli voleva ripetersi anche contro la Novese, ma una brutta distrazione in difesa ha fatto sì che i tre punti in palio se li aggiudicasse la squadra ospite.

Partita molto equilibrata anche se i primi dieci minuti erano tutti di marca della squadra di Novi, che sapeva tenere bene il campo e questo dimostra che è una squadra che punta alla alta classifica.

All'11' il Canelli conquistava un bel pallone a centro campo con Agoglio serviva Greco che veniva fermato senza mezzi termini dal difensore, per il direttore di gara Sig. Rago di Collegno, era calcio di punizione. Pavese si incaricava del tiro ma la barriera ben disposta respingeva.

Al 15' bella triangolazione della Novese, Boella, che al termine della partita sarà decretato il migliore in campo, lasciava partire dal limite dell'area un tiro maligno che solamente i riflessi pronti di Graci evitavano il peggio.

Al 25' ancora la Novese vicinissima al gol; partenza fulminea in contropiede e Panizza riusciva all'ultimo ad anticipare un giocatore ormai ben appostato in area, dalla rimessa il Canelli andava in gol.

Agoglio servito da Greco Ferlisi metteva il pallone in rete.

L'arbitro convalidava, ma veniva subito richiamato dal segnalinee che gli segnalava una posizione di gioco e quindi il direttore di gara assegnava la rimessa da parte degli ospiti.

Al 36' ancora la Novese pericolosa, un tiro fortissimo dai trenta metri diretto in porta, e sulla traiettoria fortunatamente si trovava Cellerino che riusciva a spazzare via il pallone.

Al 38' rispondevano gli azzurri con Mirone, assist per Greco quest'ultimo vedeva accentrarsi Agoglio in area e lo serviva, Tiro forte ma era troppo sul portiere.

Nella ripresa, sin dalle prime battute il Canelli sembrava più convinto e cercava di chiudere al più presto la partita affondando numerosi attacchi alla porta avversaria e diventando padrone assoluto del centrocampo.

Al 57 bel fraseggio con Busolin -Greco che serviva Lovisolo in area, scambio al volo con Agoglio che però non riusciva a saltare il difensore diretto.

Al 60 clamorosa traversa per la Novese, il pallone ribatteva sulla linea di porta e prima che potesse entrare in rete Pancrazio con un vero e proprio guizzo riusciva ad al-

lontanare definitivamente la sfera.

Si arriva al 65' gli azzurri cercavano in tutte le maniere di passare in vantaggio: Lovisolo serviva l'accorrente Agoglio che per un soffio non riusciva ad agganciare per la deviazione finale.

Al 66' sulla rimessa immediata del portiere, il Canelli preso alla sprovvista offriva il proprio fianco per un micidiale contropiede, Boella agganciava in maniera perfetta e solo davanti a Graci lo batteva inesorabilmente.

Qualche minuto più tardi si infortunava Agoglio che veniva trasportato al pronto soccorso per accertamenti dopo una botta violenta alla caviglia.

Al 80' gli ospiti, galvanizzati dal vantaggio colpivano il palo, ma al 83' il Canelli aveva forse la più ghiotta occasione per pareggiare con Greco che per poco non trovava il tiro vincente.

Ancora Greco all'86' su calcio di punizione accarezzava il palo e quattro minuti più tardi l'arbitro decretava la fine delle ostilità.

Prossimo turno, in trasferta contro il Libarna.

Formazione: Graci, Pancrazio, Mirone, Panizza, Cellerino, Busolin, Ronello (Zacchino), Pavese, Lovisolo, Agoglio (Bonin), Greco Ferlisi.

Alda Saracco

Il Giro ciclistico del Piemonte passerà a Canelli

Canelli. Giovedì 16 ottobre, a Canelli, passerà il Giro del Piemonte.

“Il giro partirà da Acqui Terme e arriverà a Valenza Po - ci spiega Attilio Amerio - Raggiunta Nizza, arriverà a Canelli e, per via Bussinello dove ci sarà (nei pressi dell'inizio di via Culasso) un ricco traguardo volante da mille euro, a Cassinasco, Bubbio, ecc.”

Festa del “Livroie e d’la vendemmia” a Moasca

Canelli. Sabato e domenica 4-5 ottobre a Moasca, organizzata dalla Pro Loco e dal Gruppo Alpini, avrà luogo la 2a “Festa del Livroie e d’la Vendemmia dū duimila e trei”.

Questo il programma: sabato 4 ottobre alle ore 21, grandiosa tombola “a tirūma el crein”;

domenica 5 ottobre, ore 14, “Palio bocciofilo dei borghi moaschesi” (in caso di maltempo la garaa scala quaranta si svolgerà sotto il tendone), ore 19,30 Cena campagnola.

Volley

Una sconfitta ed una vittoria per l’Olamef

Canelli. In vista del Campionato serie “D”, girone “C”, continua la preparazione in Coppa Piemonte per l’Olamef Canelli che, domenica 28 settembre, a Fossano, ha disputato i due incontri del girone, perdendo il primo per 3-0, vincendo il secondo per 2-1. Il primo incontro ha visto la squadra del Canelli contro la Dima Italia di Fossano, squadra di categoria superiore. Le canellesi hanno impegnato molto le avversarie, specialmente nel secondo set, interminabile, con l’opportunità di poterselo aggiudicare. Si sono registrate varie assenze: Elisa Santi e Chiara Alessandria, influenzate, e Nicoletta Martinengo per motivi personali. **Parziali:** 25-21, 30-28, 25-16.

La seconda partita contro l’Azzurra Moncalvo è stata vinta per 2-1, con un ottimo

primo set che ha dato poco scampo alle avversarie. Il secondo e il terzo set sono andati progressivamente calando. **Parziali:** 25-11, 25-23, 17-25.

Al termine degli incontri, mister Zigarini ha commentato: “La squadra ha giocato bene, ha risposto alle mie attuali aspettative, anche se le assenze ne hanno ridotto le prestazioni, tenendo conto della preparazione attuale delle ragazze e dell’incalzare delle due partite consecutive.”

Esordio, domenica prossima, al Palasport di Canelli, sempre in Coppa Piemonte, alle ore 15.30. Vedrà il Canelli contro il Saluzzo, squadra di serie “C”, e il Lasalliano di Torino, squadra che le canellesi affronteranno per la prima volta e che torneranno ad incontrare nel corso del proprio Campionato. **b.c.**

Gita a Roma organizzata dall’Unitalsi

Canelli. Organizzata dall’Unitalsi di Canelli, (sede in via Roma; per info Masino Gancia), dal 21 al 24 ottobre, si svolgerà una gita a Roma. Il costo è di 400 euro. Tra l’altro i pellegrini potranno assistere all’Udienza Generale del Santo Padre, ad una seduta della Camera dei Deputati, visitare i Musei Vaticani e la Cappella Sistina, i Castelli romani, e, ovviamente, tutti i principali monumenti della Città Eterna, Roma by night.

Il presidente Masino Gancia informa che domenica 12 ottobre, a Forno di Coazze, in chiusura dei Pellegrinaggi a Lourdes, si svolgerà un incontro con tutte le sedi regionali dell’Unitalsi.

Da ottobre

Corsi gratuiti di karate e di educazione motoria



Canelli. Dai primi del mese di ottobre, per tre mesi, è partito il corso gratuito di avvicinamento al “Karate ed educazione motoria”.

Il corso, riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Canelli, Castagnole Lanze e Mango, si svolgerà, in due turni, secondo la fascia di età, dalle ore 18 alle 20.

Per informazioni rivolgersi direttamente, dalle ore 18, nelle seguenti palestre:

a Canelli, palazzetto dello

sport, al martedì e giovedì; Castagnole Lanze, palestra Vicari (Scuole medie) al lunedì e mercoledì; a Mango, palestra scuola media, al mercoledì e venerdì. Ulteriori informazioni si avranno telefonando a Beppe Benzi, istruttore Fijlkam, ai numeri 0141/824348 - 3496039325.

Beppe Benzi, istruttore federale, così si rivolge ai genitori: “E’ ormai ampiamente dimostrato che una razionale attività fisica è una condizione

importante per il corretto e completo sviluppo del bambino...”

Lo sport, nell’età infantile, deve essere inteso essenzialmente come gioco...

Dietro i “calci e pugni”, assai riduttivi, del karate c’è qualcosa di molto più importante: il rispetto di se stessi, per gli altri, per l’ambiente; la stretta correlazione fra la mente e il corpo; la capacità di guardare e ascoltare anche e soprattutto in se stessi”.

Francesca Palumbo vince a Genova il miglio marino

Canelli. Nella gara di apertura della stagione, al 60° Miglio Marino (in acque libere, per tutte le categorie) a Genova, nel settore giovanile, (piccolo miglio di mille metri), con 116 concorrenti, provenienti da tutta Italia, ha trionfato Francesca Palumbo, 14 anni, che si è aggiudicata la vittoria precedendo per poco più di un secondo la compagna di squadra Alice Franco. Le due ondate dell’Asti Nuoto hanno

condotto la gara sempre in testa, bissando così, a parti invertite, il risultato della scorsa edizione.

In complesso, grande prova dei ragazzi dell’Asti Nuoto, allenati dal fratello della vincitrice, Pino Palumbo, che hanno così totalizzato una medaglia d’oro, due d’argento nella categoria Ragazzi ed un ottimo ottavo posto di Alberto Fumi (’84) negli Assoluti.

Calcio allievi: sconfitta casalinga

Canelli. Per gli Allievi Canelli sono stati fatali i minuti finali, dove un’ingenuità difensiva ha regalato la vittoria alla squadra dell’Europa di Alessandria. La formazione alessandrina era certamente alla portata degli azzurri, e la gara aveva visto i canellesi a prevalere, ma in fase realizzati molti sono stati gli errori. Il primo tempo si concludeva a reti inviolate, e la ripresa iniziava su un buon ritmo con sovente cambi di fronte. L’attacco azzurro ci provava in molte maniere ad avvicinarsi alla porta avversaria, sia con Nasso che con smeraldo e buone occasioni le ha avute anche il nuovo Trigoconte.

I minuti passava e tutto lascia presagire alla divisione dei punti, ma proprio quando mancava una manciata di minuti, l’Europa si faceva

pericolosa, un’attaccante entrava in area e veniva atterrato forse con troppa facilità da Pavese. L’arbitro che era vicinissimo all’azione decretava il calcio di rigore che veniva realizzato.

Negli pochissimi minuti finali, il Canelli tentava il tutto per tutto, ma la roccaforte eretta dagli alessandrini evitava ogni tipo di penetrazione offensiva e per il Canelli sono stati tre punti persi amaramente.

Prossimo turno, in trasferta contro la formazione del Luserna S. Giovanni.

Formazione: Romano, Iannuzzi, Cillis, Fogliati, Madeo, Meneghini, Franco, Pavese, Smeraldo, Trigoconte, Nasso. A disposizione: Baldi, Curcio, Ebrille, Carmagnola, Scarlata, Ponzio. **A.S.**

Consegnata a Salice Ulzio la bandiera dei campionati di corsa in montagna



Canelli. Prima di arrivare a Sauze d’Oulx, dove si svolgerà la prossima edizione dei campionati mondiali di corsa in montagna (dal 3 al 5 settembre 2004) la bandiera dei Giochi, ritirata ad Anzorge, in Alaska, dalla delegazione piemontese nel corso dell’ultima edizione che si è tenuta nei giorni scorsi, domenica 28 settembre ha fatto tappa a Canelli.

A fare gli onori di casa, nel-

la sala comunale di via Roma 37, il sindaco Oscar Bielli, l’assessore allo Sport Beppe Dus che hanno assistito alla consegna, da parte dell’assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, al sindaco di Sauze d’Oulx, Roberto Faure ed al vicesindaco, Stefano Daverio, della bandiera dei Campionati mondiali di corsa in montagna, ritirata ad Anzorge.

A portarla sono stati il nuo-

vo campione mondiale, l’italiano Marco de Gasperi, la campionessa italiana, quarta ad Anzorge, Antonella Confortola, il Commissario tecnico della nazionale, Raimondo Barrico, accompagnati dal Segretario della WRMA, Bruno Gozzellino e dal Presidente regionale della FIDAL, Enzo Gasco.

Prima della cerimonia di consegna si è tenuta una conferenza stampa

Interrogazioni e mozioni di Nizza Nuova movimentano il Consiglio Comunale di lunedì 29

Il nuovo “ponte gobbo”: necessario, ma non piace a nessuno

Nizza Monferrato. È stata, come era facilmente prevedibile, la mozione relativa al nuovo ponte Buccelli (ma il sindaco Pesce ha subito precisato che tale nome non è mai stato dato ufficialmente) a tenere banco nell'ultima seduta del Consiglio comunale nicese, che ha avuto luogo nella serata di lunedì scorso, 29 settembre.

Discussioni e confronti tra maggioranza e opposizione, in un clima non troppo diverso dal solito per quel che riguarda le dinamiche politiche cittadine, ma pur sempre in un periodo in cui si comincia a parlare di campagna elettorale per le imminenti amministrative, si erano già avute nella parte di riunione dedicata a interpellanze e interrogazioni varie.

Ma è stato sul “ponte gobbo” che la dialettica polemica tra i due schieramenti si è fatta assai animata e a tratti decisamente pungente, specialmente, e anche questa non è una novità, fra il capogruppo di Nizza Nuova, Pietro Braggio ed il sindaco Flavio Pesce.

Per il resto, tutto sommato, ordinaria amministrazione con qualche critica qua e là dell'opposizione alle teorie della maggioranza su alcuni interventi in discussione.

Interrogazioni e interpellanze

Dopo le consuete comunicazioni del sindaco riguardanti alcuni prelievi effettuati dal fondo riserva, si è subito incominciato con le domande alla Giunta presentate dalla minoranza, alcune a titolo personale, altre come Gruppo.

“Cosa intende fare l'Amministrazione per risolvere il problema dei tanti piccioni che infestano la nostra città e i nostri monumenti?” è stata la prima richiesta, portata dal responsabile cittadino di Forza Italia, Gabriele Andreetta.

Ricordata che la legislazione relativa e la normativa nazionale su questo argomento (che risale al 1920) e riconoscendo la delicatezza della questione, il Comune, secondo il primo cittadino Pesce, “non può fare nulla unilateralmente. Quindi Nizza, unitamente ad altri Comuni ed alla Provincia, ha richiesto una nuova legge a riguardo, che per ora non ha avuto seguito”.

Oggi l'abbattimento dei piccioni è possibile solo in presenza di rischi sanitari accertati, mentre altri palliativi, a disposizione per interventi privati, come dissuasori, mangimi ed altro non hanno avuto esito positivo.

“Perché commercianti e cittadini non sono stati tempestivamente informati dei lavori sulla ferrovia in prossimità del passaggio a livello della stazione?”, è stata un'altra richiesta di Andreetta.

Qui l'assessore Gianni Cavarino ha riconosciuto “l'errore commesso, dovuto ad una mancanza di comunicazione fra gli uffici. Per questo mi ero già pubblicamente scusato a mezzo stampa per le giuste lamentele della cittadinanza”.

Altra interrogazione (stavolta di Andreetta e Pinetti) per “conoscere quali rapporti intercorrono fra Comune e Provincia e fra Presidente e Consiglieri della Casa di Riposo di Nizza”, altra spinosa e polemicissima questione di quest'anno.

Il sindaco Pesce ha risposto che “fra il Comune e la

Provincia ci sono i normali rapporti che intercorrono fra le due istituzioni, al di là della dialettica politica che ci può essere, mentre altra cosa sono i rapporti all'interno del Consiglio di Amministrazione”.

Intanto, per garantire il buon funzionamento della Casa di Riposo è già stata programmata una visita all'Ente con il Presidente della Provincia, Roberto Marmo il Sindaco stesso, il Consiglio di Amministrazione al completo e la dottoressa Ratel.

L'assessore Cavarino ha poi risposto ad un'altra domanda di Andreetta sullo “stato della viabilità (manto stradale, striscie pedonali mancanti) in via Verdi”. A tal fine ha ricordato che parte della via è già stata riasfaltata, mentre la restante lo sarà nelle prossime settimane, appena completato l'appalto e tempo permettendo.

Sulla viabilità è nata quindi una polemica fra Luigi Perfumo, che ha imputato all'Amministrazione la non risposta dell'Amministrazione nicese ad una domanda della Provincia sulla Nizza-Canelli e Flavio Pesce, che ha ribadito come a suo avviso tutte le risposte richieste siano state date ed ha, a sua volta, ribattuto lamentando la “mancata risposta della Provincia sul terzo lotto della circoscrizione di Nizza, opera ritenuta indispensabile per la risoluzione del problema viario in Valle Belbo”.

Ultima interrogazione, stavolta di Pietro Braggio (che ha riconosciuto la “capacità di chiedere scusa per un errore”), che lamentava “la scarsa pulizia nelle vie cittadine, dal centro storico alla periferia”.

“Lo sappiamo purtroppo, abbiamo già incontrato l'ASP e l'abbiamo sollecitato a prendere gli opportuni provvedimenti, secondo contratto, altrimenti procederemo con le sanzioni”, è stata la risposta di Cavarino.

Mozione sul nuovo ponte

Passati velocemente i punti riguardanti le variazioni di bilancio, l'attuazione dei programmi, la convenzione per il nucleo di valutazione e controllo gestione, atti amministrativi approvati dal Consiglio e l'approvazione definitiva di alcuni piani di recupero, che hanno dato adito a spunti polemici sul piano regolatore cittadino (“Non sappiamo che fine ha fatto”, ha commentato Braggio), si è passati ad affrontare la mozione sullo stato

dei lavori del ponte Buccelli.

E qui si sono scatenate le critiche dell'opposizione con i diversi interventi, su “un'opera che in pratica non piace a nessuno”.

Per il capogruppo di Nizza Nuova Braggio, a parte il contestabile ritardo nei lavori, il ponte “è un pugno nello stomaco, un'opera che lascia tutti allibiti e divide in due la città, nascondendone una parte, altro che Nizza è di nuovo unita! È un calcio alla storia di Nizza Monferrato”.

Secondo Andreetta, senza mezzi termini, “il ponte fa schifo. Me lo aspettavo, come tanti in città, decisamente diverso. Ma dal progetto non siamo stati capaci di capire quanto sarebbe stato brutto”.

Anche al consigliere Lacqua il ponte non piace perché “è un'opera mal impostata, che taglia fuori parte della città”, mentre Luisella Martino (Lega Nord) pur condividendo le perplessità, ritiene che sarebbe opportuno aspettare il termine completo dei lavori per giudicare.

Luigi Perfumo, ha posto l'accento “sulla necessità, per opere di questa importanza, di un maggior coinvolgimento, di un discorso più approfondito per delle decisioni che devono assolutamente essere prese in Comune”.

Per la maggioranza ha preso per primo la parola il capogruppo Mario Castino, che ha replicato: “Nell'incontro con il progettista non emerse alcun problema sulla cosiddetta schiena d'asino del ponte e non ritengo, comunque, che debba essere inserito nel “museo degli orrori”, come dice l'opposizione. Aspettiamo a dare un giudizio definitivo al completamento degli arredi”.

Per Piera Giordano “questo ponte non è dei migliori e l'impatto non è dei più gioiosi, ma dobbiamo vederlo finito”.

Molto pacata la disamina di Mauro Oddone che ha invitato ad essere meno pessimisti anche se “l'impatto visivo è certo un problema, come un grosso problema, aggravato dal nuovo ponte, è l'incrocio subito dopo. E non è vero che Nizza è tagliata perché l'intensità di traffico è rimasta invariata”.

L'articolata risposta dell'assessore Perazzo, alle osservazioni mosse, è partita dalla ormai consueta constatazione che “dopo l'alluvione del 1994, bisognava mettere in sicurezza il corso del Belbo ed uno degli interventi ritenuto dai tecnici necessario era un nuovo ponte che eliminasse i piloni centrali del vecchio.

Le esigenze idrauliche della sicurezza ci hanno imposto questa scelta. Ci chiediamo: c'erano altre alternative?”

In risposta alle richieste di “pulizia” del letto del Belbo, Perazzo ha poi ricordato che il Consorzio dei Comuni del Belbo ha ottenuto la promessa di intervento ogni 3-4 anni ed a Nizza, dopo una prima parte già pulita, si procederà al completamento appena terminato la gara d'appalto (spesa di 150.000 euro).

In chiusura, il Sindaco ha difeso le scelte dell'Amministrazione “anche se a volte impopolari, riguardo ai corsi d'acqua e la loro sicurezza: il sifone, la cassa di espansione, il ponte. Speriamo che questi interventi siano risolutivi. Un plauso per l'impegno dell'assessore Perazzo che ha portato avanti un lavoro serio, costante ed importante”.

Infine, è stato respinto un o.d.g. di Nizza Nuova (14 no della maggioranza, 2 astensioni della Lega Nord e 4 si dei proponenti) che invitava a: completamento dei lavori, pulizia del torrente, sistemazione delle passerelle, segnaletica definitiva. “Tutti interventi” informa il sindaco “già programmati, finanziati ed appaltati.”

Franco Vacchina
Stefano Ivaldi



Minoranza all'attacco dell'amministrazione per il nuovo ponte sul Belbo

REGIONE PIEMONTE

Asti Turismo

PROVINCIA DI ASTI

ASTESANA

COMUNITÀ DELLE COLLINE
TRA LANGA E MONFERRATO

CITTÀ DI CANELLI

dal 3 al 6 OTTOBRE 2003

DULCIS

Tutto quanto può dare dolcezza alla vita
Incontri tra peccatori e idee per altri peccati

- Incontro tra le città dolci del Piemonte •Degustazione prodotti tipici
- Mercatino degli artigiani del dolce •Cioccolati rari e vini speciali
- Gelati artigianali dei Maestri Gelatieri •Wine tasting di vini aromatici
- Gemellaggio di aromi •Amarettiadi. Le olimpiadi dell'amaretto
- Moscatodi Canelli e jazz in cantina
- Squisiti incontri culturali e tavole rotonde •L'angolo del collezionista
- Visite guidate nei vigneti di passito di Loazzolo
- Pranzi e cene d'autore presso i ristoranti locali

ENOS

BANCA C.R. ASTI

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

AROL

FIMER

il Piemonte

FABIANO
GROUP

Informazioni: Comune di Canelli tel. 0141-820231 e-mail:manifestazioni@comune.canelli.at.it
Ass. Astesana tel. 0141-954286 e-mail: baroloco@tin.it
Sug@ar(T)_house tel. 0141-727857 (dalle ore 8.00 alle ore 12.00) - www.dulcis.it - www.baroloco.it

Taccuino di Nizza

Distributori. Domenica 5 Ottobre 2003 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Sig. Bussi, Corso Alessandria.
Farmacie. Nelle prossime settimane saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BOSCHI, il 4-5-6 Ottobre 2003; Dr. MERLI, il 7-8-9-10 Ottobre 2003.
Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di “Buon onomastico” a tutti coloro che si chiamano: Romana, Francesco, Placido, Bruno, Rosario, Eusebia, Pelagia, Dionigi.

All'oratorio don Bosco, venerdì 26 settembre

Codice e patente a punti un incontro disertato

Nizza Monferrato. Serata tutta dedicata alla "patente a punti" quella svoltasi, venerdì scorso 26 settembre, nel salone - teatro dell'oratorio Don Bosco. L'Amministrazione comunale nicese ed il Comando di Polizia Municipale hanno infatti organizzato in quell'occasione un incontro pubblico sul tema *"La nuova normativa del codice della strada e della patente a punti"*.

Invitati a trattare l'interessante argomento, importante e tuttora di recentissima attualità per la stragrande maggioranza dei cittadini, erano presenti i comandanti della Polizia Stradale, della Stazione Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Municipale e il titolare dell'Autoscuola Nicese, Antonio Minoletti. All'ordine del giorno le tante novità introdotte dal nuovo codice della strada con la legge di riforma del 1° Agosto 2003: il nuovo sistema della patente a punti; la disciplina della circolazione e conduzione dei ciclomotori; i documenti di circolazione e di viaggio; l'uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli; le nuove modalità per i ricorsi al Prefetto e al Giudice di Pace.

Di fronte ad una platea tutto sommato scarsa (purtroppo, visto che l'informazione su questa questione avrebbe fatto bene a tutti), non più di una trentina di persone, con il salone che appariva quindi quasi vuoto, l'assessore alla Viabilità, Gianni Cavarino ed il sindaco Flavio Pesce hanno introdotto la serata, rimarcando l'importanza di una legge *"da tutti auspicata e votata e delle normative per una mag-*



Il sindaco Pesce con Antonio Minoletti, Francesco Dal Brun, Giovanni Dragone, Filippo Di Staso, Silvano Sillano e Gianni Cavarino.

gior sicurezza dei cittadini e per diminuire la mortalità a causa degli incidenti dovuti alla viabilità e circolazione veicolare sulle nostre strade".

Il Comandante della Polizia Municipale, il dottor Silvano Sillano, ha distribuito a tutti i presenti una tabella con l'elenco delle singole penalità, evidenziando poi la complessità del tema in questione, per i cittadini e il lavoro di coloro che devono vigilare. Quindi ha esposto una panoramica generale della normativa, rimarcando ancora l'innovazione delle norme e quelle specifiche della patente a punti.

L'ispettore capo, comandante del distaccamento della Polizia Stradale di Nizza Monferrato, Filippo Di Staso, ha, da parte sua, trattato il tema specifico del *"meccanismo della patente a punti"*: le infrazioni che comportano perdite di punti, la somma dei punteggi, il recupero dei punti, il ritiro della patente, i crediti dei punti (aumento dei punteggi fino ad un massimo di trenta)

per chi non commette infrazioni, ecc.

Il Comandante della Stazione Carabinieri, maresciallo Giovanni Dragone, ha fornito invece le informazioni necessarie per gli eventuali ricorsi da parte dell'utente incorso in infrazione: al Prefetto, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'infrazione, oppure al Giudice di Pace. I due ricorsi sono alternativi.

Il maresciallo Francesco Dal Brun, comandante la Brigata della Guardia di Finanza di Nizza, ha ricordato che come Corpo dello Stato anche i finanzieri possono elevare tali contravvenzioni, intervenendo poi sul tema dei *"documenti di accompagnamento per il trasporto delle merci"*.

Ed infine, Antonio Minoletti, titolare della scuola guida dell'Autoscuola Nicese ha parlato dei cosiddetti recuperi, i corsi per il ripristino dei punti patenti persi per le infrazioni. Più in dettaglio si possono recuperare 6 punti frequentando un corso di 12 ore, da svolgersi in due settimane e 9 punti con un corso di 18 ore nell'arco di 4 settimane. Non ci sono limiti ai numero dei corsi che si possono frequentare.

Le scuole guida abilitate ai corsi devono avere l'autorizzazione e sono controllate dalla Motorizzazione Civile, devono avere locali autorizzati e strutture idonee.

Al termine dell'esposizione tante le domande dei seppur pochi intervenuti. Delucidazioni sono state chieste sulle cinture di sicurezza, posteriori, che sono obbligatorie, sui bambini in auto (un adulto può portare in braccio sul sedile, sempre allacciato, i bimbi fino a 3 anni), sull'obbligo di spegnere il motore in caso di sosta prolungata e sull'obbligo del giubbotto catarifrangente che andrà in vigore dall'1° Gennaio 2004. Ed ancora tante altre domande alle quali hanno risposto esaurientemente e con competenza, i relatori intervenuti.

È stata una serata, certamente interessante e istruttiva, e molto probabilmente, andrebbe ripetuta con una maggior pubblicità, perché data l'importanza e l'attualità dell'argomento è necessario un "battage" a tappeto per "smuovere" i cittadini dalla loro pigrizia serale.

Le intenzioni dell'Amministrazione sono state buone, ma, dall'altro lato, non sono state supportate dalla partecipazione del pubblico che, evidentemente, ha snobbato l'appuntamento, considerandolo come una conoscenza già acquisita. Cosa che partecipando all'incontro non sarebbe risultata poi così vera.

F.V.

Sabato 4 ottobre la cerimonia ufficiale

La palestra polifunzionale intitolata a Pino Morino

Nizza Monferrato. Sabato 4 ottobre, alle ore 10,30, cerimonia di "intitolazione" del Centro Polisportivo (località Campolungo) di Via Don Celi a Nizza Monferrato all'atleta e campione nicese Pino Morino.

Questo il programma della manifestazione: Saluto del sindaco, Flavio Pesce; testimonianza di Franco Piccinelli, giornalista e scrittore, e presidente della Federazione Italiana di Pallapugno; consegna ai ragazzi della comunità scolastica nicese della maglia/testimonial, dedicata a Pino Morino; breve partita dimostrativa di pallapugno; consegna degli attestati di benemerita agli insegnanti che si sono distinti nel trasmettere ai ragazzi il gusto e l'anima dello sport.

Ricordiamo per chi non la conoscesse ancora una breve biografia di Pino Morino:

Pino Morino è nato l'8 Luglio 1932 a Nizza Monferrato dove ha vissuto fino al 1999, facendo l'agricoltore e produttore di vini.

Ha incominciato a praticare sport frequentando la scuola enologica di Alba.

Ritornato a Nizza, agli inizi degli anni 50, incominciò a praticarlo a livello agonistico nel Gruppo Sportivo Pellati diretto dal prof. Giuseppe Odasso.

Atleta polivalente, è stato Campione italiano di seconda categoria nel lancio del disco (1954), tricolore assoluto a squadra con la società ALA di Alessandria (1955) e nella stessa specialità si è classificato primo al Gran premio delle Regioni (1955) e terzo ai Campionati italiani (1956).

Campione Regionale del lancio del disco e del martello (1955-56-57).

Convocato più volte tra i migliori atleti nazionali ai raduni di Formia, ha gareggiato in Italia ed all'estero con i miti dell'Atletica leggera (Pamich, Dordoni, Consolini, Livore, Tosi).

Ottimo anche come decatleta: nonostante la sua mole imponente correva i 100 metri in 11



Il compianto Pino Morino, premiato con una targa per i meriti sportivi.

secondi e 7 decimi, classificandosi tra i primi dieci a livello nazionale.

Agli inizi degli anni 60 ha iniziato a cimentarsi con il pallone elastico.

Ha vinto un titolo italiano di serie C; ha giocato con il grande Augusto Manzo che lo volle come spalla per le sue grandi doti atletiche e con Felice Bertola nel 1975 e ha vinto due Campionati italiani di serie B.

Instancabile promotore di questo sport dalle radici langarole e monferrine, ha ricoperto diversi incarichi in ambito federale.

Al cinema Lux, per la manifestazione "Chiaroscuro"

Un simpatico incontro con Buticchi e Faletti

Nizza Monferrato. Ha avuto successo anche nella sua puntata nicese la manifestazione culturale "Chiaroscuro: tutti i colori del libro", in un divertente incontro con gli scrittori Giorgio Faletti e Marco Buticchi, di fronte a un pubblico numeroso, nonostante il decentramento rispetto alle sedi degli altri incontri, in Asti o negli immediati dintorni.

La sede scelta era il cinema Lux, quale moderatore il gionalista Sergio Miravalle e nel ruolo di anfitrione il sindaco Flavio Pesce, che ha prontamente introdotto l'incontro non appena gli spettatori hanno finito di prendere posto.

Marco Buticchi e Giorgio Faletti sono due scrittori di grande successo, il primo disinvolto narratore d'avventura, tanto da essere l'unico italiano pubblicato nella stessa collana di colossi esteri come Wilbur Smith e Clive Cussler, il secondo rivelazione letteraria degli ultimi tempi grazie al suo thriller "Io uccido...", nuova metamorfosi artistica dopo la nota carriera come cabaretista e cantautore.

Alternandosi al microfono, i due scrittori hanno parlato delle proprie vite artistiche, più volte intrecciate, perché, come ha detto Faletti, "chi scrive le sceneggiature della vita è infinitamente più bravo di qualsiasi scrittore di questa terra."

Quindi, tra le numerose battute di spirito di entrambi,



Marco Buticchi, Sergio Miravalle, Giorgio Faletti e Flavio Pesce.

si è parlato di abitudini di scrittura, generi e sottogeneri letterari, e del grande orgoglio di aver avuto successo editoriale con tipi di romanzi fino a poco tempo fa considerati esclusivo appannaggio degli autori anglosassoni.

L'iniziativa successiva del moderatore è stata quindi sottoporre i due scrittori al "questionario di Proust", serie di domande codificate dall'autore francese, in un'intervista doppia come è molto in voga oggi in televisione a partire dallo show "Le iene".

Alla fine, tra gli applausi e le risate del pubblico, si è dato spazio alle domande dei

presenti: tra le richieste di informazioni su un possibile film tratto dal best-seller di Faletti oppure sulla sua futura metamorfosi artistica, anche un quesito sul rapporto dei due scrittori con il vino.

La risposta? Positivo, naturalmente, anche se necessario di un aggiornamento, magari grazie a un soggiorno nelle nostre zone.

"Chiaroscuro" prosegue in Asti e dintorni fino al 28 settembre, più una tappa a Canelli il 3 ottobre.

Manifesti con l'intero programma sono affissi anche in Nizza e dintorni.

Red. Nizza

Comune di Castel Boglione

Provincia di Asti
Via Roma, 8 - Tel. 0141 762368 - Fax 0141 762117
e-mail: Comunecastelboglione@virgilio.it

Avviso di pubblicazione e deposito

Adozione della 1ª Variante strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., alla Circolare Presidente Giunta Regionale dell'8 maggio 1996 n.7/LAP e n.14/LAP

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;
Visto la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1997 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 15 e 17;
Vista la Legge Regionale n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 22 settembre 2003, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione del Progetto Preliminare della 1ª Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4º della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22 settembre 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire **dal 20 ottobre al 19 novembre 2003** con il seguente orario: dalle ore 9 alle ore 12,30 i giorni dal lunedì al venerdì; dalle ore 9 alle ore 12 il giorno sabato; il giorno domenica su preventivo e concordato appuntamento. Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22 settembre 2003.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonchè per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero **dal 20 novembre al 19 dicembre 2003**. Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Castel Boglione, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44, Torino e per conoscenza al Comune di Castel Boglione entro il periodo di cui sopra.

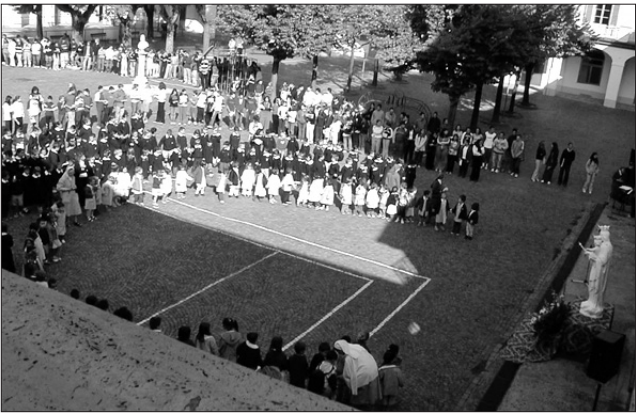
Castel Boglione, li 26 settembre 2003

**Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Boido**

125 anni di presenza delle salesiane a Nizza

Nutrito calendario di proposte per festeggiare l’anniversario

Nizza Monferrato. Sono esattamente 125 anni che le “salesiane” suore di Maria Ausiliatrice sono giunte a Nizza Monferrato da Mornese. E da allora l'Istituto N.S. delle Grazie di Viale Don Bosco è “la Casa Madre” delle suore di Maria Ausiliatrice ed è sempre stato un punto di riferimento di tutto il nicese e la Valle Belbo. Per celebrare degnamente questo anniversario è stato costituito un Comitato per “studiare” un programma di manifestazioni, del quale fanno parte rappresentanti dell'Amministrazione comunale, ex allieve, cittadini, coordinati dalla direttrice, Sr. Fernanda Salusso. Il “via” ai festeggiamenti è stato praticamente dato, Martedì 16 Settembre 2003 (ed esattamente nello stesso giorno di 125 anni fa giungevano le suore) con la benedizione della nuova statua della Madonna (in sostituzione di quella del 1903, ormai usurata) che verrà installata sul campanile del Santuario di Maria Ausiliatrice. Il Comitato ha preparato un nutrito programma di iniziative per ricordare l'importante ricorrenza e per festeggiare degnamente questo anniversario: **25 Ottobre 2003:** Ore 20,30, **Serata di festa con Cena e musica** – Nel sotto palestra dell'Istituto N.S. delle Grazie, incontro conviviale, aperto a tutti, preparato dagli esperti cuochi degli Amici di Bazzana, del Borgo Bricco Cremosina, del Borgo San Michele. Intrattenimento musicale con la partecipazione (ancora



Le scolaresche dell’istituto “N.S. delle Grazie” in occasione dell’inaugurazione della statua della vergine.

una volta insieme) dei valenti musicisti che avevano dato vita ai complessi musicali degli anni '60: Roberto Sosso, Bruno Bersano, Roberto Gai, Ezio Ivaldi, Massimo Morone. **26 Ottobre 2003:** Ore 16,30, **Solenne celebrazione eucaristica**, con i canti della Corale Don Bosco. Parteciperanno, Don Luigi Testa, Direttore dell'Opera del Colle Don Bosco, ed Autorità. Tutta la popolazione è invitata. **8 Dicembre 2003:** Ore 11, **Santa Messa**, per Ex allieve, insegnanti... Ha assicurato la sua presenza l'ispettore, Don Pietro Migliasso. Per questa data sarà possibile ammirare la nuova statua sul campanile del Santuario. **1 Febbraio 2004:** Ore 16,30, **Festa di Don Bosco.** Solenne concelebrazione Eucaristica con Don Livio De Maria. **8 Febbraio 2004:** **Festa FMA** (Figlie di Maria Ausilia-

trice) **del Piemonte.** Parteciperà Don Luc Valn Looy, vicario del Rettor Maggiore. **13 Maggio 2004:** mattina, **Festa per la scuola e Celebrazione Eucaristica** con il Rettor Maggiore, Don Pascual Chavez. **24 Maggio 2004:** **Festa Maria Ausliatrice** con il Vescovo di Acqui Terme, mons. Pier Giorgio Micchiardi. **29 Maggio 2004:** **Saggio di pattinaggio – Omaggio al 125°.** Ricordiamo ancora che è in preparazione un *Calendario rievocativo*, con storia e fotografie, dell'Istituto N.S. delle Grazie, da quel lontano 1878 fino ai giorni nostri. Un ricordo ed un riconoscimento per la presenza dell'Istituto a Nizza, per l'opera svolta per la gioventù e per la valenza sociale del ruolo della Congregazione, voluta espressamente da Don Bosco, sul territorio.

Al museo dello zucchero della Pinin Pero

Una mostra fotografica e “Olimpiadi dell’amaretto”



Una serie di bustine di zucchero esposte al museo.

Nizza Monferrato. In occasione della manifestazione “*DULCIS*” “Tutto quanto può dare dolcezza alla vita” che si svolgerà a Canelli dal 3 al 7 Ottobre prossimo, non poteva mancare la Figli di Pinin Pero, l'azienda nicese di lavorazione e commercializzazione dello zucchero. Più in particolare, presso la sug@R(T)house Figli di Pinin Pero, in corso Acqui 254, sono state programmate dal 3 al 5 Ottobre una serie di iniziative, aperte al pubblico: 9-12 e 14,30-19. Si incomincia, **Venerdì 3 Ottobre:** dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle ore 19, **Visita al Centro.** **Sabato 4 Ottobre:** Ore 10,30, Inaugurazione della mostra “*Dolce è la vita*”, “I momenti e le situazioni dolci del vivere quotidiano”, scatti fotografici realizzati da **Giulio Morra.** Giulio Morra, alla sua seconda esposizione di fotografie presso il “Museo dello Zucchero della Figli di Pinin Pero, ci racconta attraverso i suoi scatti il “dolce e l'a'aro della vita, fra le stagioni contrastanti del crescere dell'uomo e della donna. ...Immagini rubate alla quotidianità, legate insieme dal piacere che passa attraverso le labbra...Cresce, il bambino, mangiando e cresce in dolcezza se, ad esempio, leccando un gelato o sprofondando nella sua delizia riesce a credere, per un momento eterno, che così, sempre dolce è la vita”. La mostra resterà aperta fino al 31 Ottobre 2003. **Domenica 5 Ottobre** (ora-

rio continuato 9-19). Nel corso della giornata: **Visite al Centro e Amarettiadi-Le Olimpiadi dell'amaretto,** degustazione gratuita degli amaretti presentati da 8 pasticcerie della zona, unitamente a cocktails in collaborazione con l'Associazione produttori moscato e Aliberti original drink di Calamandrana: Bisco di Costigliole d'Asti, Bosca di Canelli, Cocito di S. Stefano Belbo, Giovine & Giovine di Canelli,Lurgo di s. Stefano Belbo, Marabotti di Nizza Monferrato, Renzo di Agliano Terme e Renzo di Nizza Monferrato. A tutti i degustatori verrà consegnata una cartolina per esprimere la preferenza. **L'angolo del collezionista:** presentazione delle nuove collezioni di bustine per zucchero Figli di Pinin Pero, fra cui quella realizzata in occasione della manifestazione Dulcis.

Estrazione e premiazione dei vincitori del Concorso realizzato dalla Figli di Pinin Pero con Primaradio. Il concorso mette in palio 3 premi costituiti da serie di bustine per zucchero e prodotti Figli di Pinin Pero ed estratti fra tutti coloro che avranno risposto esattamente ai tre quesiti del modulo visualizzabile on-line accedendo al sito Internet www.lozucchero.it/dulcis oppure trasmesso da Primaradio. **Premiazione concorso** sug@R(T)_play 2003 che prevedeva l'ideazione di un gioco di società realizzabile su 24 bustine per lo zucchero. *Ricordiamo ancora che la degustazione è gratuita e che nei giorni 4 e 5 Ottobre funzionerà da Canelli a Nizza alla sug@R(T)house un servizio di navetta per la visitas al museo della Figli di Pinin Pero.* **F.V.**

Con Giovanni Pesce riconfermato presidente

Eletto il nuovo consiglio dei carabinieri in congedo

Nizza Monferrato. Nei giorni scorsi è stato nominato il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Carabinieri in congedo, sezione di Nizza Monferrato. Dopo le operazioni di votazione, svolte con il controllo del generale Claudio Clara (di recente stabilitosi in città) sono risultati eletti: Presidente: Carabiniere **Giovanni Pesce** (riconfermato); vice presidente: carabiniere **Alberto Terzano**; consiglieri: carabiniere, **Lorenzo Terranova**, generale **Claudio Clara**, maresciallo, **Piero Robba**, appuntato, **Paolo Poncino**, carabiniere, **Franco Basso**, carabiniere, **Enrico Pesce**, carabiniere, **Alberto Pesce**, carabiniere, **Valerio Buffa**.

Revisori dei conti: carabiniere, **Aldo Cavedio**; carabinieri, **Fausto Severino**. Consiglio di disciplina: generale, **Claudio Clara**; appuntato, **Gaetano Serbo**; carabiniere, **Enrico Pesce**. La Sezione nicese dei Carabinieri in congedo, ha la sua sede presso l'Oratorio Don Bosco, conta su 63 soci e fin dalla sua nascita è guidata dal Presidente Giovanni Pesce; partecipa attivamente alla vita della città con diverse iniziative a livello di sorve-



Alberto Terzano, Claudio Clara, Giovanni Pesce e Lorenzo Terranova.

glianza a piazze a locali di interesse pubblico; hanno partecipato con successo al “Torneo degli enti”, svoltosi in città, aggiudicandosi 2 edizioni; si impegnano nella sorveglianza a scuole, mostre (Pallazzo Crova con opere di Carlo Terzolo) ed fino al 26 ottobre collaborano alla sorveglianza all'Auditorium Trinità

ed alla Chiesa dell'Annunziata (Ospedale) per la mostra “Tra Belbo e Bormida”; con le altre sezioni della Provincia hanno partecipato ai servizi in occasione del Palio di Asti. I soci della Sezione di Nizza hanno dato la loro disponibilità a far parte del Gruppo della Protezione Civile dei Carabinieri in Congedo.

Brevi

Pulizia Rio Nizza **Sabato 4 Ottobre 2003,** la Protezione civile del Gruppo Alpini di Nizza e della valle Belbo in collaborazione con il S.E.R. e la Protezione civile comunale provvederà alla pulizia del Rio Nizza nell'attraversamento cittadino, nell'ambito del programma delle attività al servizio della società e della cittadinanza, come sempre e nel tempo nello spirito degli Alpini. **Ginnastica ritmica** Riprenderanno Martedì 7 Ottobre 2003, presso la Palestra polifunzionale di Regione Campolungo i corsi di *Ginnastica ritmica ed artistica* per bambine e ragazze dai 5 ai 16 anni, tenuti dall'insegnante prof. Piera Morino, presidente della Società Ginnastica Nizza. **Campagna “Madre Terra”** Nell'ambito della campagna “Madre terra” per l'informazione e promozione dei prodotti alimentari da coltivazione biologica, provenienti dalle cooperative del sud del mondo, l'associazione di volontariato “Cailcedrat” di Nizza Monferrato è a disposizione del pubblico per le notizie informative, a Nizza Monferrato, dalle ore 16 alle ore 19,30, presso il Centro Giovanile Polifunzionale di via Gervasio 11, per la promozione con assaggi e degustazioni di tutti i prodotti biologici delle cooperative del commercio equo e solidale ed, in particolare, dei più tipici e dei meno conosciuti.

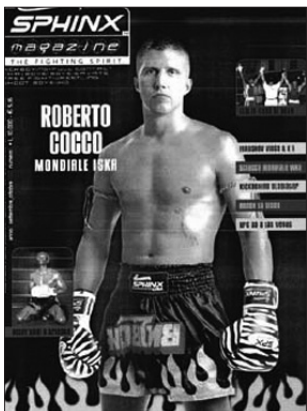
COMUNE DI CASTEL ROCCHERO
 PROVINCIA DI ASTI
 Piazza Italia, 3 - Tel. 0141 760132 - Fax 0141 760315
 e-mail: comune.castelrocchero@tin.it

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;
 Visto la Legge Regionale n° 56 del 5/12/1977 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 15 e 17;
 Vista la Legge Regionale n° 40 del 14 Dicembre 1998 e s.m.i.
 In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 18 Settembre 2003, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione del Progetto Preliminare della 1ª Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4ª della Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i.

RENDE NOTO
 che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18 Settembre 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire **dal 20 ottobre 2003 al 19 novembre 2003** con il seguente orario: dalle ore 9 alle ore 12,30 i giorni dal lunedì al venerdì.
 Dalle ore 9 alle ore 12 il giorno sabato. Il giorno domenica su preventivo e concordato appuntamento.
 Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18 Settembre 2003.
 Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal **20 novembre 2003 al 19 dicembre 2003**.
 Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n° 56/77 e s.m.i., al Comune di Castel Rocchero, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n° 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte – Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n° 44 Torino e per conoscenza al Comune di Castel Rocchero entro il periodo di cui sopra.
 Castel Rocchero, li 27 settembre 2003
Il Segretario Comunale
Boido dott. Vincenzo

Alla scuola alberghiera di Agliano Terme

Incontro con Roberto Cocco per "Wineland for Children"



Roberto Cocco

Agliano Terme. Si concluderanno lunedì 13 ottobre, presso la Scuola Alberghiera di Agliano Terme gli appuntamenti (con campioni e personalità diverse) 2003 programmati dalla Wineland nell'ambito del programma "Wineland for Children" per la raccolta di fondi da devolvere i beneficienza. Fino ad oggi sono stati raccolti euro 4000, suddivisi equamente fra il progetto del Vides Agape "Regaliamo un

sorriso ai bimbi di Timor Est" e quello della Agorà 97, la cooperativa sociale legata al Gruppo Sportivo "I Bindun" (con gli ex campioni di Milan e Inter), "La Casa di Enrico", a sostegno di bambini e adolescenti. L'ultimo ospite d'onore sarà **Roberto Cocco**, torinese, classe 1997, 5 titoli mondiali negli sport da ring: *Campione del mondo, Kickboxing Fed. ISKA 2001; Campione intercontinentale Thai Boxe Fed. WPKC 2002; Campione del mondo Kickboxing Fed. EWKF 2002; Campione del Mondo Thai Boxe Fed. ISKA 2003; Campione del Mondo Thai Boxe Fed. WKN 2003.* Nella sua prestigiosa carriera il campione mondiale ha disputato 89 incontri aggiudicandosi n. 5 titoli italiani di: Full Contact 1996, Shoot Boxe 1997, Savate 1999, Kickboxing 2000, Thai Boxe 2001. A Roberto Cocco, accompagnato per l'occasione dal suo allenatore-maestro, verrà consegnato l'ormai tradizionale e simbolo di questi incontri, il Premio *Piatto d'oro Wineland*. Nell'incontro del 13 Ottobre verrà presentato il

Programma 2004 ed in contemporanea verranno consegnate delle simboliche "mattonelle" ad alcuni personaggi dello sport che entreranno a far parte degli "Amici di Wineland", il Comitato d'onore che annovera già personaggi di spicco: Beppe Bergomi, Riccardo Ferri, Stefano Civerati, Paolo Monelli, Alessandro Cucchi, Biagio Spolitu (D.S. Azzurri delle Sport) e Romano Parnigoni (Presidente G.S. "I Bindun"), "intronzati" il 30 Maggio scorso nel corso del "Wineland Cup Party". In anteprima, verrà presentato lo "stendardo" artistico, disegnato gratuitamente dal pittore ed artista canellese (nonché ex campione di Pallon elastico), Massimo Berruti, messo in palio per la prima edizione della "Sfida dello Stendardo", partita di pallapugno "ai coppi" tra i campioni del passato di Piemonte e Liguria che si svolgerà a Nizza Monferrato l'8 Maggio 2004.

Per prenotazione cena ed ulteriori notizie ed informazioni: Cartoleria Bernini, telef. 0141.721.609; sito internet www.winelandnews.it.

Per la Coppa Europa di pattinaggio

La nicese Noemi Mattina convocata in nazionale

Nizza Monferrato. Soddificazione (grande e forse insperata) in casa della Soc. di Pattinaggio a rotelle *Polisportiva Nicese* con sede presso l'Istituto N.S. della Grazie di Nizza Monferrato.

La giovane atleta Noemi Mattina è stata convocata dal Commissario tecnico della Nazionale, Antonio Merlo, a difendere i colori azzurri del Pattinaggio Artistico a Rotelle negli incontri di Coppa Europa, in svolgimento dal 2 al 5 Ottobre a Friburgo, in Germania.

Un premio, altamente significativo, per la società nicese che per la prima volta ha l'onore di "dare" una sua atleta alla Nazionale, ripaga l'impegno costante dei suoi dirigenti e dei suoi atleti e nel medesimo tempo è anche un vanto per questo sport (astigiano e piemontese) che raramente ha visto i pattinatori "di casa" partecipare ad incontri di questa importanza a livello internazionale.

Vediamo chi è Noemi Mattina. nicese, 16 anni, dal 1993 svolge attività agonistica per la Polisportiva Nicese. Fisico minuto, ma grinta, agilità, grazia da vendere, si è imposta quasi subito all'attenzione dei tecnici imponendosi ai vertici della propria categoria come Campionessa Provinciale e Regionale. Nel 1997 è medaglia d'argento e di bronzo, nella categoria Esordienti, ai

Campionati Italiani di Federazione a Spinea (Ve), migliorando, nel 1998, nella Categoria Allievi, laureandosi Campionessa Italiana P.G.S.

Il suo impegno e la sua determinazione, unita ai costanti allenamenti, hanno determinato una crescita atletica e tecnica continua, con la qualificazione (ogni anno) per gli Assoluti di Federazione con piazzamenti di tutto rilievo.

La convocazione per la Nazionale viene, oggi, a premiare il sogno (forse inespresso ma tanto agognato) di ogni atleta che pratica uno sport a livello agonistico.

Questo obiettivo è stato raggiunto quest'anno per la giovane atleta nicese con risultati in crescendo: Campionessa provinciale nelle tre specialità, libero, obbligatori e combinata; medaglia d'oro ai Regionali (nelle tre specialità) e qualificazione ai Campionati italiani, svoltisi a Colleferro ad inizio Luglio; ed oggi la convocazione più desiderata.



La giovane pattinatrice nicese Noemi Mattina.

A Noemi Mattina va il sostegno e l'incoraggiamento della Polisportiva Nicese ed un grosso. In bocca al lupo!

Sapori d'Autunno alla Vineria Eneo

La Vineria Osteria Eneo di Nizza Monferrato propone tutte le sere d'autunno caldi piatti della tradizione quali Pasta e Fagioli, Zuppa di cereali, Porchetta, oltre a Taglieri dei migliori Formaggi e Salumi tipici, Fricule, Bruschette, succulenti Primi piatti e dolci casalinghi. Vini anche a bicchiere. Eneo è anche Enoteca con Vendita di Vini e Prodotti tipici. Vi aspetta tutte le sere, tranne il mercoledì, dalle 19.30; ogni 3a Domenica del mese e le Feste anche a Pranzo. Eneo - Via Crova 11 - Nizza Monferrato (AT) - tel. 0141 702546.

Il punto giallorosso

Una Nicese sprecona sconfitta ad Ovada



Nizza Monferrato. Settimana no per la Società giallorossa che dopo l'esclusione dal Campionato regionale juniores, conquistato sul campo ma perso a tavolino per un vizio di forma sul tesseramento di un giocatore, deve ingoiare anche il rospo di una sconfitta, profondamente ingiusta, nel terzo turno del Campionato di prima categoria.

PRIMA CATEGORIA

Ovada 2
Nicese 1

È certamente difficile giocare con lucidità un incontro che dopo 27 secondi dal via ti punisce già con l'1-0. Purtroppo un intervento maldestro di capitano Brusasco (la sua prestazione va comunque ben oltre la sufficienza) spiana la strada al rapinoso goal ovadese.

E' però una buona nicese

quella che si riorganizza rapidamente sullo scivoloso campo del geirino. Le occasioni si creano, e all'11' Mazzetti si fa deviare dal portiere una grossa opportunità. Sono, poi, Genzano e Berta ad impensierire l'estremo ovadese. Solo nel finale di tempo, Quaglia con l'aiuto di Brusasco dice no ad una iniziativa dei padroni di casa.

Ripresa con il primo quarto d'ora tutto tutto di marca nicese; entra, poi, Di Filippo per Mazzetti e, dopo appena un minuto va a realizzare, con freddezza, l'1-1, su calcio di rigore, accordato per l'atterramento di Ravera in area. Dopo il giusto pari i giallorossi provano a vincere; si aprono molti spazi per le punte nicesi ed in due occasioni Di Filippo spreca per troppa precipitazione.

zione. Inizia la mitragliata di ammonizioni da parte dell'arbitro (molte fuori luogo considerando le condizioni del campo), ed è Giovine a subire di più, espulso al 36' per doppio cartellino giallo.

Nicese che tiene comunque bene il campo, risultando sempre pericolosa, ma al 91' giunge il 2-1 dell'Ovada a conclusione di una mischia davanti a Quaglia. Ancora estremi tentativi giallorossi, ma la partita si chiude con il verdetto, profondamente ingiusto, per i ragazzi di mister Zizzi.

Un punto in tre partite è scandaloso considerando la mole di gioco e le occasioni che la squadra nicese ha saputo produrre.

Occorre, ovviamente, più concretezza in zona goal, ma anche che la dea bendata tenga più presente nei suoi pensieri i colori giallorossi.

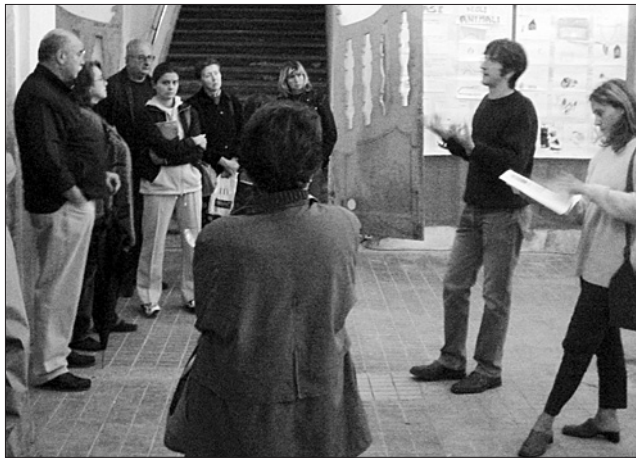
Domenica 5 Ottobre 2003 la Nicese incontrerà al Tonino Bersano Bersano di Nizza la Castelnovese. Un invito speciale a tutti i tifosi ad incitare la propria squadra, sperando che arrivi la tanto sospirata prima vittoria.

Formazione: Quaglia, Brusasco, Giachero, Lovisolo, Giovine, Maccario, Mazzetti (Di Filippo), Berta, Rivetti (Bussolino), Ravera, Genzano. A disposizione: Gilardi, Schiffo, Vassallo, Piana, Sguotti.

Gianni Gilardi

Domenica 28 settembre, nonostante il maltempo

Un giro per Mombaruzzo tra ville, chiese e palazzi



I "ciceroni" Davide Canazza e Maria Teresa Caprile illustrano ai visitatori l'interno di palazzo Pallavicini.

Mombaruzzo. Non è stata accompagnata dalla buona sorte la giornata organizzata dal Comitato San Marziano per le vie di Mombaruzzo, un'iniziativa parallela alla mostra "Tra Belbo e Bormida" per far conoscere anche le bellezze

ze architettoniche e storiche di questo importante paese del Basso Astigiano.

Il brutto tempo, nebbioso e piovoso, la prima vera giornata autunnale insomma, hanno limitato a una quarantina i partecipanti alle due visite accompagnate previste al mattino e al pomeriggio.

Si è trattato comunque di un giro per il paese molto apprezzato, alla scoperta delle sue numerose chiese (compresa l'ex chiesetta di San Marziano, che il Comitato si è impegnato a cercare di restaurare), dei suoi palazzi nobili (su tutti Palazzo Pallavicini) e delle sue ville.

La visita è stata guidata dal

dottor Davide Canazza e dalla dottoressa Maria Teresa Caprile, autori del capitolo nel catalogo "Tra Belbo e Bormida" dal titolo: "La villa genovese nella valle Bormida Astigiana: il palazzo Di Negro - Pallavicini a Mombaruzzo.

Dopo questo appuntamento, il Comitato San Marziano continuerà subito la sua attività con il lavoro di realizzazione del secondo calendario dialettale "Per nenta smientesne".

Visto il positivo riscontro dell'edizione del 2003 (stampato in 230 unità andate ben presto esaurite), è stata già deciso un aumento della tiratura a circa 300 unità.

Anche quest'anno saranno inseriti nel calendario gli scorci pittorici più affascinanti ritratti dai paesi del Basso Monferrato Astigiano.

Scorci di Bruno, Fontanile, Castelletto Molina, Maranzana, Mombaruzzo e Quaranti, liberamente interpretati dagli artisti Annone, Borgogno, Botta, Prina, Ricci, Sesia Della Merla, tutti pittori che hanno esposto nella recente collettiva di Mombaruzzo.

Le riproduzioni delle loro opere saranno integrate con vecchie immagini dei paesi e delle loro genti, proverbi, soprannomi, modi di dire, storielle, curiosità e ricette.

L'uscita del calendario e la relativa distribuzione dovrebbero avvenire nei giorni del 24-25 ottobre prossimi.

S.Ivaldi

**GELOSOVIAGGI**
professionisti dal 1966**Le nostre proposte le trovi a pagina 2****NIZZA MONFERRATO**
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984nizza@gelosoviaggi.com**RISTORANTE - DANCING**
VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

Grande riapertura
SABATO 11 OTTOBRE
con l'orchestra **Gli indimenticabili**

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 3 a mar. 7 ottobre: **American Pie - il matrimonio** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.30-20-22.30; lun. e mar. prezzo ridotto 5 euro).
CRISTALLO (0144 322400), da ven. 3 a mar. 7 ottobre: **Levity** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.30-20-22.30; lun. e mar. prezzo ridotto 5 euro).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 3 a lun. 6 ottobre: **La maledizione della prima luna** (orario: ven. e lun. 19.30-22.10; sab. 19.30; dom. 17-19.30). Sab. 4, dom. 5, mer. 8 e giov. 9: **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano** (orario: sab. e dom. 22.10; mer. e giov. 22.10).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 4 a lun. 6 ottobre: **Hulk** (ore: 21).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 3 a dom. 5 ottobre: **Terminator 3 - le macchine ribelli** (orario fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 3 a dom. 5 ottobre: **La meglio gioventù - parte seconda** (orario: ven. 21.30; sab. e dom. 18.30-22).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 3 a lun. 6 ottobre: **La maledizione della prima luna** (orario: fer. 19.45-22.30; fest. 17-19.45-22.30).
MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi*, da ven. 3 a lun. 6 ottobre: **American Pie - il matrimonio** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30); *Sala Aurora*, da ven. 3 a lun. 6 ottobre: **Club degli imprenditori** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30); *Sala Re.gina*, da ven. 3 a lun. 6 ottobre: **Bal-listic** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 3 a mar. 7 ottobre: **American Pie - il matrimonio** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15); mer. 8 ottobre **Cineforum: Il ritorno di Cagliostro** (ore 21.15; ingresso 5 euro; per gli iscritti 3,5 euro, tessera sociale in vendita prima delle proiezioni).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 3 a lun. 6 ottobre: **Per sempre** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15).

Week end al cinema

IL GENIO DELLA TRUFFA

(Usa, 2003) di Ridley Scott con N.Cage, S.Rockwell, A.Lomhan

Nella sua lunga carriera il regista inglese Ridley Scott ha mostrato una versatilità non comune ed è passato con disinvoltura dalla fantascienza ("Alien", "Blade Runner" due capisaldi) al road-movie ("Thelma e Louise") per arrivare alla definitiva consacrazione riesumando il cinema in costume ne "Il gladiatore".

A distanza di un paio di stagioni da quel clamoroso successo Scott riporta sugli schermi uno dei temi classici del cinema "la truffa". Come non ricordare "La stangata" o più recentemente "Ocean's eleven", "Il genio della truffa" del titolo è Roy - interpretato da Nicolas Cage - un furfante di mezza levatura che, insieme al socio Frank, riesce abilmente a truffare il prossimo ed a garantirsi uno stile di vita agiato ma è anche un disadattato, ipocondriaco e agorafobico che deve ricorrere alla psicanalisi per far fronte alle proprie paure.

A complicare la quotidianità di Roy ci si mette anche il destino che ha il bel viso di Angela (Alison Lohman) la figlia adolescente di cui paventava l'esistenza. La giovane non solo si rivela ma si mette sulle orme del padre mostrandosi dotata per l'insolita occupazione ma accentuando ulteriormente la già fragile stabilità paterna.

Commedia, presentata a Venezia, che consolida la carriera di Cage e lancia due volti Sam Rockwell e la giovanissima Alison Lohman.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Con la presente vado ad esporre un caso che certamente in questi ultimi tempi avrà interessato diverse decine di famiglie italiane. La sottoscritta vive in un appartamento (di cui è comproprietaria) unitamente al marito, ad un figlio e alla propria madre anch'essa comproprietaria dello stesso appartamento. All'Ufficio dell'Anagrafe del Comune di Cairo Montenotte mia madre, vedova dal 1976, risulta appartenere ad un nucleo familiare a se stante ed ovviamente la mia famiglia all'altro nucleo. Di recente la RAI, nel corso della campagna di recupero degli abbonamenti televisivi evasi, ha scritto a mia madre richiedendo il pagamento del canone televisivo in quanto appartenente a nucleo familiare diverso da quello della titolare dell'abbonamento (la scrivente). A prescindere dal fatto che i due apparecchi televisivi presenti nell'alloggio sono stati acquistati dalla sottoscritta e non dalla propria madre, risulterà evidente che quest'ultima, coabitando, viene ad usufruire dell'apparecchio televisivo ove occorra. Le spiegazioni fornite a suo tempo al competente Ufficio RAI che mia madre all'interno dell'alloggio non usufruisce di apparecchi televisivi di sua esclusività e che comunque non abita in alloggio esclusivo con ingresso indipendente, bensì in una unità immobiliare in cui i locali sono indistintamente utilizzati da tutti noi, non hanno sortito alcun effetto. Continuano infatti a pervenire imposizioni di pagamento tramite invio di bollettini postali con l'avvertenza che, a seguito del mancato pagamento entro i termini stabiliti, si incorrerà

nelle sanzioni stabilite. Alla luce di quanto esposto mi permetto ora di chiedere il parere del vostro legale su questo caso e quali eventuali percorsi da seguire per definire la questione. Con l'occasione allego fotocopia della corrispondenza inviata a suo tempo al competente Ufficio RAI, nonché l'ultima corrispondenza della controparte recentemente pervenutami, nonché le fotocopie ricavate via internet del sito RAI riguardante la campagna abbonamenti TV.

Innanzitutto pare singolare che vivano "sotto lo stesso tetto" persone appartenenti a nuclei familiari diversi. A tal proposito mi domando se non sia possibile unire in un unico nucleo familiare tutte le persone che vivono nell'alloggio; in tal modo sarebbe facilmente superata la diatriba con la RAI circa il pagamento del doppio abbonamento TV per quelle abitazioni dove coabitano persone appartenenti a nuclei familiari diversi. Né d'altronde vedo particolari vantaggi a mantenere i due nuclei familiari distinti sotto lo stesso tetto. Per quanto riguarda il parere espresso dalla RAI, secondo il quale la madre della lettrice deve pagare un proprio abbonamento in quanto, coabitando nell'alloggio, usufruisce dell'apparecchio televisivo, occorre fare alcune precisazioni. Se è vero, come sostiene la RAI nel proprio "sito", che chiunque abbia uno o più apparecchi televisivi deve pagare il canone di abbonamento TV, trattandosi di un'imposta sulla detenzione dell'apparecchio, la detentrice dell'apparecchio stesso (o me-

Nuovo orario invernale biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: L0001@biblioteche.re-teunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) osserva (dal 15 settembre 2003 al 12 giugno 2004) il nuovo orario invernale: lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 14.30 alle 18; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 12.

Centro Estetica IVANA

Epilazione definitiva ad ago
Pedicure e manicure
Linfodrenaggio manuale
Ricostruzione unghie
Pressoterapia
Microdermoabrasione
Doccia solare

Novità
Talassoterapia
riducente anticellulite

Orario continuato 8,30-19,30

Acqui Terme (AL)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: *sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; settore di riferimento; modalità di candidatura*)

n. 1 - apprendista muratore cod. 6151; Melazzo; età: 18/25 anni; automunito; contratto apprendistato;

n. 2 - cameriere di pizzeria cod. 6150; Acqui Terme; richiedesi precedente esperienza lavorativa nel settore della ristorazione; contratto tempo indeterminato; orario dalle 18 alle 1;

n. 2 - cucitrici cod. 6135; Acqui Terme; età 18/20 anni; non è richiesta esperienza; contratto socio lavoratore;

n. 3 - agenti di commercio cod. 6113; tutta la provincia di Alessandria; vendita generi alimentari; sede di partenza lavoro: Acqui Terme; contratto applicato: rappresentanza \ vendita (enasarco); possibile corso iniziale per agente di commercio; età 25/40 anni circa; patente di guida tipo "b"; milite esente; preferibilmente con conoscenze informatiche ed esperienza di vendita; possibilmente con titolo di studio ad indirizzo commerciale: ragioneria, segretaria d'azienda, segretaria contabile; milite esente.

n. 1 - apprendista addetto verniciatura ed imballaggio cod. 6048; Bistagno; età 18/25 anni; automunito; contratto: apprendistato.

Le offerte di lavoro possono essere consultate al sito Internet: www.provincia.alessandria.it cliccando 1. spazio al lavoro; 2. offerte di lavoro; 3.Sulla piantina della provincia l'icona di Acqui Terme.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi al Centro per l'Impiego (Via Dabormida n. 2 - Telefono 0144 322014 - Fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 16.30; sabato chiuso.

Sipario d'inverno prevendita biglietti

Acqui Terme. Al Teatro Ariston, da sabato 4 ottobre è aperta la pre vendita, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, degli abbonamenti relativi alla Stagione teatrale 2003/2004. Da domenica 5 ottobre, la prevendita degli abbonamenti avverrà negli orari degli spettacoli cinematografici.

Novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di ottobre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

LIBRI PER RAGAZZI
Bussolati, E., *Claudia va in gita*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Nel prato*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Parole del centro commerciale*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Parole del parco*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Parole del viaggio*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Parole della campagna*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Parole della scuola*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Sulla siepe*, La Coccinella;
Bussolati, E., *Tito dorme fuori*, La Coccinella;
Del Nevo, A., *Ecco il ... dimetrodonte*, La Coccinella;
Del Nevo, A., *Ecco il ... triceratopo*, La Coccinella;
Del Nevo, A., *Ecco lo ...ste-gosauo*, La Coccinella;
Hawksley, G., *Ape indaffarata*, La Coccinella;
Hawksley, G., *Balena blu*, La Coccinella;
Hawksley, G., *Chiocciolina lenta*, La Coccinella;
Hawksley, G., *Foca giocherellona*, La Coccinella;
Hawksley, G., *Lucertolina pigra*, La Coccinella;
Hawksley, G., *Ranocchia vanitosa*, La Coccinella;
Hawksley, G., *Tartaruga timidona*, La Coccinella;
Michelini, C. A., *Erba vo-*

gliol, La Coccinella;
Michelini, C. A., *Facciamo Bu!*, La Coccinella;
Michelini, C. A., *Guarda c'è un buco...*, La Coccinella;
Michelini, C. A., *Indovina a ...*, La Coccinella;
Michelini, C. A., *Il pesciolino d'oro*, La Coccinella;
Michelini, C. A., *Pollicino*, La Coccinella;
STORIA LOCALE
Analfabetismo - Piemonte - storia
Azzolini, O., *Analfabetismo e istruzione popolare in Piemonte: dal 1861 ai giorni nostri*, Regione Piemonte;
Arduino: d'Ivrea «re d'Italia» biografia
Arduino mille anni dopo: un re tra mito e storia, Lucetta Levi Momigliano et alii, Allean-
mandi;
Canelli - assedio
Storie di assedio, di assediati e di figuranti. Immaginate e discusse con Guido Quarzo, EIG;
Casale Monferrato - archivi - archivio storico del comune - inventari
L'Archivio Storico Comunale di Casale Monferrato, a cura di Luigi Mantovani, Ufficio Cultura;
Legature di pregio - Piemonte - studi
Malaguzzi, F., *Il Monferrato e l'Alessandrino*, Regione Piemonte;
Pesci - Piemonte
Forneris, G., *Piemonte: ambienti acquatici e ittiofauna*, EDA;
Pinerolo - musei - museo

nazionale dell'Arma di Cavalleria
The Italian Cavalry Museum: 150th Anniversary of the founding of the Cavalry School, Pinerolo 1849 - 1999, Roberto Chiaromonte;
Stampa - storia - Piemonte
Arecco, D., *Non si rimuova dal convento sotto pena di scomunica: storie della stampa fra Piemonte e Liguria*, Mauro Traverso;
Tahara, Keiichi - esposizioni
Tahara, K., *Piemonte: una definizione fotografica*, Agartharte;
Torino - palazzi - aneddoti
Brun, L., *Invito a palazzo*, L. Brun.

Gulliver Supermercati

Evviva il vino.



Dal 1 al 12 ottobre.

**Vino nuovo
e cantina in festa.**



Un viaggio nella qualità.

ecco alcuni esempi:

Gutturmo Colli Piacentini D.O.C.
(Denominazione Origine Controllata)
BONELLI
ml. 750

€ 2,70
£ 5.228
Al lt. € 3,60

Gotto d'oro
FRASCATI
(Denominazione Origine Controllata)
GOTTO D'ORO
ml. 750

€ 1,50
£ 2.904
Al lt. € 2,00

Barbera d'Asti D.O.C.
(Denominazione Origine Controllata)
TERRE DA VINO
ml. 750

€ 2,50
£ 4.841
Al lt. € 3,33

Cortese Colli Tortonesi D.O.C.
(Denominazione Origine Controllata)
CANTINA SOCIALE DI TORTONA
ml. 750

€ 1,90
£ 3.679
Al lt. € 2,53

€ 9,90 **SCONTO 30 %**
Gorgonzola D.O.P.
(Denominazione Origine Protetta)
Grancrema GULLIVER
al kg.

€ 6,90
£ 13.360

Solo giovedì 9 ottobre.

Grana Padano D.O.P.
(Denominazione Origine Protetta)
Al kg.

€ 8,50
£ 16.458

salvo esaurimento scorte